QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-343 al 40-349

LA STAMPA

Franger, non flectar

MARTEDI'
5 Marzo 1957
Anno XII - Num. 55
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-089, 50-[illegible] - Prezzi per mm. d'altezza (a una col.): Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/[illegible]): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

"Disarmare o perire,,

I missili intercontinentali

Il capo della Difesa civile americana, Petersen, ha dichiarato al Congresso che il missile intercontinentale armato di bomba all'idrogeno, capace di colpire con notevole precisione un obbiettivo a 8000 chilometri dalla base di lancio, sarà una realtà entro il 1960. Lo costruiranno prima gli Stati Uniti o l'Unione Sovietica? Gli esperti di Washington non escludono che la corsa all'«arma assoluta» sia vinta dai russi: secondo il Pentagono, nel campo dei missili l'URSS è in netto vantaggio sull'America e sarà necessario un immenso sforzo per riguadagnare il tempo perduto. Non per nulla Eisenhower ha chiesto e ottenuto quasi duemila miliardi di lire, nel prossimo anno fiscale, per lo studio e la costruzione dei razzi teleguidati.

Il missile è l'arma di domani; scienziati e generali prevedono che sostituirà in gran parte l'aviazione da caccia e da bombardamento ed interverrà sui fronti terrestri a rinforzo dell'artiglieria tradizionale. I missili vengono infatti divisi in tre categorie: 1) i *missili tattici*, con una gittata da 40 a 800 chilometri, da utilizzare al posto dei proiettili di artiglieria o dei bombardieri leggeri; 2) i *missili intermedi*, con una portata massima di 3000 chilometri; 3) i *missili intercontinentali*, che gli americani designano con la sigla ICBM («Inter-Continental Ballistic Missile»), capaci di colpire ad una distanza dai 5000 agli 8000 chilometri.

I missili tattici sono da qualche tempo una realtà; gli americani li hanno già assegnati in dotazione alle forze terrestri, alla contraerea (in questo campo vantano una netta superiorità sui russi) e all'aviazione. Inoltre gli Stati Uniti hanno costruito una serie di «aerei senza pilota», simili ai razzi telecomandati, come lo *Snark* ed il *Matador*; ma questo sono armi «lente», per quanto temibili, perché volano «soltanto» alla velocità del suono e possono quindi venire intercettate. Nel campo dei missili intermedi, invece, mancherebbero ancora agli americani le armi già costruite dai competitori sovietici.

E' Washington che lo afferma, ed una grande rivista francese ha accuratamente raccolto queste rivelazioni. L'ex-ministro dell'Aviazione Quarles sostiene che i russi posseggono il missile da 1300 chilometri e che entro il '57 avranno il missile da 2500 chilometri. Lo Stato Maggiore conosceva l'esistenza del primo missile fin dal 1955; il Servizio segreto ritiene che anche il secondo missile sia già stato sperimentato nel cielo del Mar Nero. Ora, contro questi ordigni non esiste nessuna protezione: volano (lo ha detto il ministro della Difesa britannico ai Comuni) a 160 chilometri di altezza ed alla velocità di 8000 km.-ora, e non si può quindi abbatterli. Con queste armi, il Cremlino è in grado di minacciare l'intera Europa occidentale (come Bulganin ha fatto nella nota del 5 novembre a Parigi e Londra), quasi tutte le basi statunitensi oltremare e, indirettamente, lo stesso territorio metropolitano: il Comando della Marina americana ha avvertito che la costa atlantica potrebbe essere bombardata con i razzi lanciati dai sottomarini sovietici di grande autonomia.

Eppure questi ordigni sembrano armi modeste in confronto al missile intercontinentale, progettato ma non ancora costruito. L'«arma assoluta», come la immaginano gli scienziati, è lunga una trentina di metri e pesa almeno cento tonnellate. Lanciata fino ai limiti della stratosfera da un primo razzo propulsore, acquista velocità ed altezza sotto la spinta di altri due razzi che si staccano a loro volta appena esaurito il combustibile. Alla fine resta in cielo soltanto la «testa» termonucleare del missile, del peso di poche tonnellate, che raggiunge la quota massima di almeno mille chilometri e poi acquista ancora velocità (non meno di ventimila km.-ora) durante la caduta verso l'obbiettivo. Dovrebbe colpirlo con uno scarto non superiore agli ottomila metri.

La fantasia umana non può concepire un'arma più terrificante, ma enormi difficoltà ed incognite non ancora risolte si oppongono alla sua realizzazione. Anzitutto c'è il rischio che il missile si disintegri rientrando nell'atmosfera, come fanno le stelle cadenti nelle notti d'agosto: i metalli finora conosciuti si liquefarebbero per il calore sviluppato dall'attrito della bomba velocissima contro le molecole sempre più dense dell'aria. Inoltre gli scienziati non sanno ancora come guidare l'ordigno con precisione sufficiente. I telecomandi servono soltanto per le prime centinaia di chilometri; poi il missile deve correggere da solo gli errori di rotta.

Forze incalcolabili solleciteranno l'arma durante il volo, dalle correnti celesti (nella stratosfera soffiano venti irregolari alla velocità di 400 km.-ora) alle variazioni non prevedibili del campo magnetico terrestre. Occorre dotare la «testa» del missile di un pilota automatico; speciali giroscopi dovranno registrare le forze di dispersione e trasmetterle ad un calcolatore elettronico, e questo calcolatore dovrà valutare ed eseguire le correzioni di rotta.

Non è facile costruire macchine di tanta precisione, che funzionino in frazioni di secondo e senza errori, durante un volo dieci o venti volte più veloce del suono. I giroscopi già utilizzati per i piccoli missili, sono messi a punto al quarantamillesimo di millimetro; e gli organismi elettronici di guida sono tanto delicati, che le loro fabbriche sorgono nel deserto, l'aria vi è filtrata e rinnovata ogni nove minuti, i disegnatori non possono adoperare la gomma né strappare un foglio, i tecnici sono scelti di prevalenza fra i semi-invalidi perché — costretti all'immobilità — «disturbano» meno quelle macchine sensibilissime.

In questo ambiente che sta tra l'incubo e la magia, con la mobilitazione di migliaia di esperti e l'impiego di centinaia di miliardi, affrontando ogni giorno problemi mai studiati dalla mente umana ed utilizzando tutte le scoperte in tutti i campi della scienza, russi ed americani proseguono nella corsa all'«arma assoluta». Contro questa bomba, capace di volare in mezz'ora da New York a Mosca, invisibile e non intercettabile, non esisterebbe difesa. Forse il missile intercontinentale assicurerà la pace atomica attraverso la paura.

Carlo Casalegno

E' il maggior esperto francese

Motivi di ottimismo espressi da Jules Moch

Roma, 4 marzo.

(a.a.) Jules Moch, già ministro della Difesa ed ora delegato francese alla commissione dell'ONU per il disarmo, dove svolge una attiva mediazione fra i piani americano e sovietico, ha tenuto oggi a Palazzo Venezia una conferenza-stampa, presenti alcuni membri del governo italiano, generali, ambasciatori. L'oratore, l'uomo forse più qualificato per esporre i rischi tremendi dell'èra atomica e le possibilità concrete di eliminarli, ha fatto un quadro impressionante delle conseguenze cui può condurre la corsa al riarmo, ma le ha chiuso con note di buon ottimismo.

Egli ha dapprima elencato alcune cifre: per distruggere l'intera popolazione della Francia basterebbero oggi sedici bombe termonucleari, ben piazzate; e dodici soltanto per la popolazione italiana. Un ordigno che dovesse esplodere sul Colosseo annienterebbe ogni vita umana in un raggio di cinquanta chilometri e distruggerebbe non soltanto tutta Roma, ma anche i villaggi fino a Velletri; poi, entro un raggio di 125 chilometri, fino al golfo di Gaeta, lancerebbe un'ondata di distruzione che costerebbe la vita a molte altre migliaia di persone, mentre una terza ondata arriverebbe a 350 chilometri dal posto dell'esplosione avvelenando l'aria, bruciando le messi, abbattendo le case.

Contro questa bomba non c'è difesa. Pensare all'evacuazione dei civili è assurdo: anche riuscendo a sfollare la popolazione delle grandi città verso le campagne non si potrebbero diminuire di molto le conseguenze dell'esplosione. «Per secoli e secoli la scoperta di ogni nuova arma ha portato alla scoperta d'un mezzo di difesa: è stata la lotta del cannone e della corazza. Ma ora — e questo è avvenuto per la prima volta — il cannone ha definitivamente sconfitto la corazza, perché non c'è antidoto contro le nuove armi. Occorre quindi disarmare o perire».

Parlando dei colloqui che ha avuto a Mosca ed a New York con i delegati sovietici, Moch si è detto ottimista perché i russi hanno compreso che, se vogliono arrivare ad un risultato, devono accettare almeno in parte il piano Eisenhower per i controlli aerei e non limitare le ispezioni aeree.

Anche sulle limitazioni degli effettivi militari i sovietici sono disposti ad accettare un piano di compromesso, i cui particolari tecnici potrebbero esser facilmente messi a punto, se fosse possibile trovare la strada per l'accordo generale.

Ma è possibile il controllo nel settore atomico? Moch sembra dubitarne, ormai le riserve di bombe atomiche e termo-nucleari accumulate dalle grandi potenze sono divenute troppo grandi — «sono nell'ordine delle migliaia per gli Stati Uniti, delle centinaia per l'Unione Sovietica, delle decine per l'Inghilterra» — egli ha detto; e a poco servirebbe il divieto di adoperare queste armi, che avrebbe soltanto forza morale. Anche il divieto delle esplosioni sperimentali non sembra attuabile, sia perché è possibile effettuare esperimenti sottomarini che sfuggono ai controlli anche se si tratta di bombe di grande potenza sia perché gli esperimenti sono necessari per lo studio delle applicazioni pacifiche dell'energia atomica. Sarebbe possibile raggiungere — e controllare — l'accordo per il divieto di fabbricare altre armi atomiche; ma le accetterebbe la Russia, le cui riserve sono tanto inferiori a quelle americane?

Anche senza abbandonare le speranze per un disarmo atomico, bisognerà forse contentarsi per il momento di applicare il disarmo alle «armi classiche», anche perché si tratta di un settore più facilmente controllabile. E sperare che questo primo passo, unito alla scienza delle conseguenze d'un conflitto atomico, serva a creare un clima di fiducia nel quale si possa trovare la formula per un disarmo totale.

La necessità del disarmo è sottolineata da una cifra: le grandi potenze spendono complessivamente ogni anno 60.000 miliardi di lire per gli armamenti e queste enormi spese abbassano il livello di vita di tutti.

L'improvvisa decisione del Primo Ministro Ben Gurion

Israele conferma all'O.N.U. lo sgombero mentre a Gerusalemme il popolo protesta

Dopo drammatiche consultazioni con i capi dei partiti, il Premier annuncia alla stampa la contrastata risoluzione - L'ordine al Capo di Stato Maggiore d'incontrarsi con il comandante delle Nazioni Unite per discutere i particolari del ritiro - Per le strade della capitale israeliana cortei di dimostranti ostili al governo dispersi dalla polizia - Parecchi feriti e cinquanta arresti - Oggi l'attacco in Parlamento dell'opposizione

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 4 marzo.

Il Primo Ministro Ben Gurion ha ordinato oggi lo sgombero delle forze israeliane dalla zona di Gaza e dal litorale di Aqaba.

Tumulti, grida di «Abbasso il Governo» e accuse di «tradimento» hanno caratterizzato questa sera a Gerusalemme le dimostrazioni che centinaia di persone, giovani nella maggior parte, hanno scatenato per reagire alla decisione del Primo Ministro.

La decisione del Premier Ben Gurion è arrivata improvvisa ed inaspettata, nonostante le voci che già stamane la anticipavano. La prima reazione è stata di incredulità. Poi si sono organizzati cortei, che sono andati a mano a mano ingrossandosi. Cariche di polizia a cavallo hanno bloccato i dimostranti in varie parti della città. Gli scontri più violenti si sono avuti nelle vicinanze del Parlamento. Molti i contusi, una cinquantina gli arrestati.

La tensione che grava stasera a Gerusalemme e negli altri centri israeliani è forte.

Alla decisione di ordinare la ritirata da Gaza e da Aqaba, il Primo Ministro è pervenuto verso mezzogiorno, dopo una serie di laboriose e, assicurano, «drammatiche» consultazioni con gli esponenti dei cinque partiti che fanno parte della coalizione governativa. Ancora ieri sera si dava quasi per scontato che lo sgombero da Gaza e da Aqaba non ci sarebbe stato: anche due dei partiti al governo si erano schierati con la opposizione, contro ogni eventualità di sgombero.

Il colpo di scena è maturato stamane. Ben Gurion ha convocato separatamente i suoi collaboratori, ha prospettato loro la gravità della crisi che sarebbe avvenuta nel caso che, in una simile circostanza, si fosse prodotto uno sbandamento nelle file governative. «Non c'è altra soluzione che accettare l'esortazione dell'ONU circa lo sgombero», risulta abbia detto il «premier», assicurando tutti che le garanzie fornite dagli Stati Uniti a difesa dei diritti di Israele «sono più che sufficienti».

«Non è stato facile ottenere la solidarietà dei Ministri», ha detto una fonte molto vicina al governo. In quali termini e in quale misura questa solidarietà è stata data a Ben Gurion dai suoi collaboratori è difficile ancora stasera stabilire. Molta gente accusa il Primo Ministro di aver agito di «propria iniziativa». Lo si accusa di aver posto la nazione intera di fronte ad un «fatto compiuto».

La convocazione del Parlamento, in programma per questo pomeriggio, è stata rinviata a domani. L'opposizione, o quanto meno una parte dell'opposizione, ha accusato il Primo Ministro di aver agito «da dittatore». Gli animi sono molto arroventati stasera.

La comunicazione, relativa alla decisione di Ben Gurion di autorizzare negoziati con le forze dell'O.N.U. per lo sgombero di Gaza ed Aqaba, l'ha data un portavoce governativo ai giornalisti a mezzogiorno e mezzo. «Il Primo Ministro, Ben Gurion — ha detto il portavoce — ha dato istruzione al capo dello Stato Maggiore, generale Moshe Dayan, di invitare il generale Burns, comandante delle forze dell'O.N.U., ad un convegno, questo pomeriggio, per discutere le misure necessarie per effettuare la ritirata delle nostre forze, conformemente alla dichiarazione del nostro ministro degli Esteri, signora Golda Meir». La dichiarazione della Meir è quella fatta durante il dibattito di venerdì scorso alle Nazioni Unite.



L'incontro tra il gen. Burns (a sinistra), comandante della polizia neutrale, ed il gen. Dayan, capo di S. M. israeliano. Al centro un ufficiale delle truppe dell'ONU (Telefoto)

Il generale Burns è stato colto di sorpresa, anche perché ieri gli era stato detto che un eventuale incontro con Dayan era stato «rinviato a data imprecisabile». La notizia che Dayan lo aspettava all'aeroporto di Lydda, nei pressi di Tel Aviv, è stata portata al comandante delle forze dell'O.N.U. da una staffetta, che l'ha raggiunto mentre egli era in giro d'ispezione nella zona di Suez. Burns è rientrato rapidamente al suo quartier generale di El Arish e di lì è partito in aereo alla volta di Lydda.

Il colloquio fra Burns e Dayan è durato un'ora e dieci minuti, e si è svolto nell'albergo che si affaccia sull'aeroporto di Lydda. «E' stato raggiunto un accordo di massima in merito alle operazioni di sgombero», ha detto poi Burns ai giornalisti.

Sui particolari dell'accordo non si hanno indiscrezioni. E' probabile — secondo un portavoce del Governo israeliano — che le operazioni di sgombero da Gaza e da Aqaba abbiano inizio nel corso di questa stessa settimana. Si sa, del resto, che le truppe dell'O.N.U. che dovrebbero sostituire quelle israeliane sono già pronte da molti giorni in prossimità delle due zone. C'è un contingente di svedesi nei pressi di Rafah (Sinai) sul limite meridionale di Gaza, e reparti di danesi e di finlandesi sono dislocati a circa sessanta chilometri dalle basi israeliane sul litorale del golfo di Aqaba. Un contingente d'indiani (pare un battaglione) è in movimento da Suez verso la zona di Gaza.

Stasera, mentre incalzano voci di prossime, violente dimostrazioni di protesta, la polizia e le truppe israeliane, circondano in armi il Parlamento, il Ministero degli Esteri e presidiano la residenza del Primo Ministro.

Ben Gurion, dicono notizie di fonte attendibile, «è in uno stato di tensione gravissima. Ha dovuto interrompere le consultazioni ch'egli insisteva a voler proseguire stasera «perché i suoi nervi sono a pezzi». Il Primo Ministro, in effetti, ha trascorso questi ultimi giorni sotto una pressione eccezionale e logorante. Pochissime le ore nelle quali ha potuto riposare. Specialmente da ieri pomeriggio Ben Gurion non si è concesso tregua: riceveva ministri, consultava esponenti di Partiti, si metteva in comunicazione telefonica con Washington e New York, riprendeva i negoziati con i suoi ministri, minacciava dimissioni, reclamava solidarietà.

La sua, comunque, è stata una battaglia che si è conclusa in netto vantaggio, essendo egli convinto, oltretutto, che lo sgombero da Gaza e da Aqaba non significa «resa senza condizioni». Pare che gli sia stato promesso che gli egiziani non torneranno a Gaza come padroni e che la navigazione nel golfo di Aqaba sarà garantita pienamente.

Stasera, tuttavia, la nazione sembra essergli contro, quasi in blocco.

Il Quartier Generale israeliano ha annunciato oggi che una pattuglia ha intercettato una carovana di cammelli carichi di munizioni nel deserto del Negev in viaggio dall'area di Gaza al monte Hebron. Un portavoce militare ha dichiarato che uno degli arabi che faceva parte della carovana è stato ucciso mentre gli altri sono fuggiti abbandonando i cammelli. L'arabo ucciso recava una carta di identità egiziana.

a. p.

Un inviato dell'Internazionale a colloquio con Saragat e Nenni

Il problema del socialismo italiano sarà esaminato in luglio a Vienna - A giugno il PSDI si riunirà a congresso

Roma, 4 marzo.

Le ultime vicende governative — voto di fiducia e nomina di Togni alle Partecipazioni statali — hanno riaperto la polemica tra i due Partiti socialisti, ma ci si sta adoperando da varie parti per far sì che non si inasprisca: oggi, anzi, si sono avute notizie che fanno ritenere relativamente prossima una ripresa del dialogo o, per lo meno, una definitiva messa a punto dei rispettivi punti di vista.

E' stato in questi giorni a Roma il deputato laburista Robens, uno degli esponenti dell'Internazionale che in questi ultimi tempi ha seguito più da vicino le vicende del socialismo italiano e che era anche a Venezia, nel gruppo degli osservatori stranieri. Robens ha parlato con Saragat e con Nenni, ha riferito sulle reazioni che il recente congresso del P.S.I. ha provocato negli ambienti del socialismo democratico europeo e soprattutto in quelli laburisti, ha preso i primi accordi per un viaggio che Gaitskell dovrebbe fare in Italia — ospite del P.S.D.I. — in aprile.

Tra l'altro Robens ha confermato che il congresso dell'Internazionale si terrà a Vienna dal 1° al 6 luglio e ha informato — è questo l'elemento più importante della questione — che il congresso non potrà evitare di mettere all'ordine del giorno anche il problema del socialismo italiano. Secondo alcune voci, peraltro non confermate, Nenni avrebbe già avvertito che è sua intenzione chiedere in questa occasione la riammissione all'Internazionale, prescindendo dagli sviluppi della unificazione socialista. Ed è significativo che, rispondendo a queste voci, l'ufficio stampa del P.S.I. abbia detto soltanto che «il Partito non ha finora preso in esame questo problema». Anche se il P.S.I. non prenderà l'iniziativa, tuttavia, se per quell'epoca il P.S.D.I. non avesse tenuto il suo congresso e non avesse quindi precisato la sua posizione, l'Internazionale si troverebbe in un serio imbarazzo.

E' probabile che Robens, nei suoi colloqui romani, abbia fatto presente la situazione. E' certo, comunque, che l'ipotesi di un rinvio del congresso socialdemocratico all'autunno e addirittura al 1958 appariva stasera del tutto superata e quasi sicuramente giovedì o venerdì la Direzione del P.S.D.I. deciderà la convocazione del congresso per la fine di maggio o i primi di giugno.

Da questo momento il problema principale, non solo per le questioni socialiste, ma per un'esatta valutazione delle prospettive generali della politica italiana, sarà quello di vedere il rapporto di forze che si determinerà nel P.S.D.I. tra le correnti favorevoli ad accelerare il processo di unificazione (e quindi l'uscita dei socialdemocratici dal Governo) e quelle che intendono procedere ancora con prudenza o che gli sono apertamente contrarie.

Ieri la sinistra del P.S.D.I. ha tenuto a Milano una riunione cui avrebbero partecipato i rappresentanti di 24 Federazioni: s'è conclusa con l'approvazione di una mozione di sfiducia alla «nuova formula» del governo Segni e con l'invito alla «immediata uscita dalla coalizione governativa, pur riconfermando l'appoggio alla ratifica dei trattati per l'Euratom e il Mercato comune».

Si vedrà dalla prossima riunione della Direzione quali sono le posizioni di Saragat e di Matteotti. La convocazione del congresso darà comunque, fatalmente, una nuova spinta al processo centrifugo dei socialdemocratici, e c'è già chi vi vede l'elemento determinante per quella crisi che il Governo ha fortunosamente evitato nei giorni scorsi.

Enzo Forcella

Un violento attacco della *Pravda* contro il Papa

Mosca, 4 marzo.

La «Pravda» ha pubblicato oggi, dedicandovi quasi due pagine, un discorso dello scultore sovietico S.T. Konyenkov, di 82 anni, il quale ha affermato tra l'altro che l'attuale Pontefice «reca in una mano la croce e nell'altra una bomba atomica».

Nel discorso, pronunciato al primo Congresso nazionale degli artisti e scultori sovietici che è in corso a Mosca, Konyenkov ha detto: «Tutte le forze del male del mondo sono contenute nel Vaticano. Il clero assetato di sangue cerca di piantare i suoi artigli nella gola dell'umanità con una Inquisizione che non tiene nella minima considerazione né la scienza, né il talento».

Dopo avere accusato il Vaticano di ipocrisia e tirannia, Konyenkov ha affermato: «Oggi, il Capo della Chiesa cattolica, con una croce in una mano e una bomba atomica nell'altra, predica la crociata contro il nuovo mondo comunista».

L'attacco dello scultore, al quale la «Pravda» pubblicando il discorso ha dato il peso del suo ruolo di giornale governativo, è uno dei più violenti che siano stati lanciati contro il cattolicesimo dopo la morte di Stalin.

Il punto centrale del discorso di Konyenkov verte tuttavia sui doveri e le responsabilità degli artisti sovietici verso il comunismo. Konyenkov, che ha trascorso 20 anni all'estero, è tornato a Mosca nel 1945 ed è stato insignito del «Premio Stalin».

La Romania, seguendo l'esempio dell'Unione Sovietica e di altri Paesi comunisti dell'Europa Orientale, critica oggi la Jugoslavia.

L'attacco romeno è comparso sull'organo del partito comunista «Scanteia» che commenta il recente discorso del ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic, nel quale egli accusava la Russia di voler compromettere, screditare e isolare la Jugoslavia; l'articolo dello «Scanteia» sostiene che l'atteggiamento jugoslavo è «ingiusto e dannoso».

Il nuovo ministro Togni giurerà domani al Quirinale

Candidati a sottosegretari il sen. Carmagnola e l'on. Cecherini socialdemocratici

Roma, 4 marzo.

L'on. Giuseppe Togni, nuovo ministro delle Partecipazioni statali, sarà ricevuto mercoledì prossimo al Quirinale per la cerimonia del giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica. Alla cerimonia assisterà, tra gli altri, anche il presidente del Consiglio on. Segni, che rientrerà a Roma domattina, dopo la consueta vacanza di fine settimana in Sardegna.

La nomina di Togni, per quanto prevista (specie dopo l'uscita dei repubblicani dalla coalizione), è stata accolta con qualche perplessità nei circoli politici: ai consensi favorevoli dei cattolici e della destra D.C. si sono contrapposte le reazioni negative oltreché dai partiti d'opposizione, anche dei repubblicani e di parte dei socialdemocratici.

I nenniani ed i comunisti — secondo alcune voci — avrebbero l'intenzione di provocare una nuova mozione di sfiducia sulla nomina di Togni quando, il 12 marzo, la Camera riaprirà i battenti. Secondo alcuni la mozione sarà presentata dai parlamentari del PCI, la cui segreteria si riunisce domani per decidere in merito; secondo altri i comunisti preferirebbero non scoprirsi e lasciare a Nenni la responsabilità di togliere la castagna dal fuoco.

In sede governativa vengono fin d'ora decisamente confutate le obiezioni mosse al nuovo titolare del dicastero delle Partecipazioni: con l'uscita dei repubblicani dalla coalizione governativa — si rileva — è venuta meno la candidatura di La Malfa a ministro delle Partecipazioni Statali, e la designazione di un parlamentare d.c. ha avuto la approvazione di tutti i partiti al governo. Inoltre il fatto che Fanfani si sia fatto mallevadore di Togni — si aggiunge — pone il nuovo ministro su un piano di assoluta indipendenza rispetto alla destra economica.

All'accusa di mancanza di un programma sociale, lo stesso Togni ha risposto ieri in un discorso a Pontedera: «Il nostro centrismo è tutt'altro che un passivo equilibrio tra gli opposti; sul terreno sociale avremo modo di convincere anche i più diffidenti che la nostra ansia di socialità e di riforme deriva non da un semplice scrupolo concorrenziale, ma da una autonoma impostazione del nostro programma che vuole attribuire allo Stato ciò che è dello Stato, per avvicinarlo e non contrapporlo al libero e produttivo affermarsi della personalità».

Quest'oggi stesso il Ministro delle Partecipazioni ha iniziato il lavoro per la pratica realizzazione della nuova branca dell'Amministrazione statale che impiegherà come massimo un centinaio di funzionari. Il problema che Togni deve risolvere con precedenza è quello della sede del nuovo Ministero: si è pensato agli uffici del Palazzo del Maresciallo, in piazza dell'Indipendenza. Tali uffici, però, sono attualmente occupati da alcuni funzionari del Ministero per il Commercio con l'Estero e saranno disponibili soltanto la estate prossima, quando il ministero stesso traslocherà nella nuova sede dell'EUR.

Nei prossimi giorni all'on. Togni verrà affiancato un sottosegretario: la sua nomina è di competenza del Consiglio dei Ministri che, molto probabilmente, si riunirà alla fine della settimana. E' stato confermato che la scelta avverrà nell'ambito del P.S.D.I., anche per mantenere l'equilibrio della compagine governativa: i candidati più probabili sono il sen. Carmagnola e l'on. Cecherini. Non è esclusa, tuttavia, che il Consiglio dei Ministri nomini due sottosegretari, e in questo caso uno sarebbe socialdemocratico e l'altro democristiano.

Piccioni rientra dagli S. U.

Roma, 4 marzo.

Il presidente della delegazione italiana all'Assemblea dell'ONU, on. Piccioni, arriverà domani martedì alle 17 con un aereo della L.A.I. a Ciampino Ovest. Con l'on. Piccioni rientra anche l'on. Di Bernardo.

L'annuncio alle Nazioni Unite

Un intervento chiarificatore del rappresentante italiano: "Sappiamo in quali condizioni Israele ha agito,, - L'ostilità della Unione Sovietica - Come si è giunti all'accordo

(Nostro servizio particolare)

Washington, 4 marzo.

Il ministro degli Esteri di Israele, signora Golda Meir, ha informato oggi l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che esiste «pieno accordo» fra Israele e le forze internazionali di polizia dell'ONU per l'occupazione da parte di queste delle zone di Gaza ed Aqaba.

La signora Meir ha preso la parola non appena il presidente dell'Assemblea, principe Wan Waithayakon, del Siam, ha dichiarato aperta la seduta, ecco ha detto testualmente:

«Signor Presidente. Venerdì, 1° marzo, pronunciai in questa sede una dichiarazione nella quale annunciai il piano del mio Governo per il ritiro delle truppe dalle aree di Aqaba e di Gaza. Posso ora riferire che, su istruzioni del mio Governo, il capo di Stato Maggiore delle forze di difesa di Israele, generale Moshe Dayan, si è incontrato oggi con il comandante delle forze di emergenza dell'O.N.U. maggior generale E. L. M. Burns, per discutere le misure necessarie per l'esecuzione dello sgombero delle due aree in conformità con la mia dichiarazione di venerdì scorso. Sono ora lieta di poter dichiarare che i generali Dayan e Burns hanno raggiunto il pieno accordo sui particolari tecnici concernenti il ritiro delle truppe di Israele e la successiva occupazione delle forze dell'O.N.U. Grazie».

Dopo la signora Golda Meir, ha preso la parola il sottosegretario agli Esteri britannico, comandante Allan Noble, il quale ha detto: «La mia delegazione ha ascoltato con soddisfazione e sollievo la dichiarazione pronunciata venerdì scorso dal ministro degli Esteri di Israele in merito al piano del governo di Gerusalemme per il totale e sollecito ritiro delle truppe dalle zone di Aqaba e di Gaza». Egli ha aggiunto di essere lieto per le parole pronunciate poco prima dalla signora Meir.

Secondo il governo britannico — ha poi detto Noble — il golfo di Aqaba dovrebbe essere dichiarato via di transito internazionale mentre una certa forma di amministrazione internazionale dovrebbe essere applicata nella striscia di Gaza.

La Gran Bretagna, ha aggiunto Noble, confida che l'ONU occuperà la zona di Gaza senza che abbiano a sorgere difficoltà da qualsiasi parte, ma nel caso che ciò avvenisse, il governo britannico è certo che il problema verrebbe immediatamente portato alle Nazioni Unite. Il delegato inglese ha quindi dichiarato che la Gran Bretagna approva le proposte del ministro degli Esteri canadese, Lester Pearson, avanzate recentemente all'Assemblea Generale.

Uno dei punti principali di queste proposte concerneva la nomina di un commissario dell'ONU nell'amministrazione della zona di Gaza.

«Non solo l'Egitto e Israele — ha concluso Noble — ma anche le Nazioni Unite nel loro insieme sono grandemente in debito verso il governo degli Stati Uniti per i suoi sforzi intesi a trovare una soluzione al complesso problema e di fronte al segretario generale Hammarskjoeld per la sua instancabile attività svolta alla ricerca di una via di uscita».

Il delegato italiano Leonardo Vitetti ha dichiarato che l'annuncio della decisione israeliana è stata accolta con generale soddisfazione e non vi è motivo di dubitare che i preparativi verranno rapidamente realizzati e che il ritiro delle forze israeliane sarà completo e totale».

Secondo il delegato italiano sarebbe una «grossolana distorsione degli intenti dell'Assemblea» affermare che la sua risoluzione del 2 febbraio scorso conteneva delle condizioni per il ritiro delle forze israeliane.

«Le misure delle Nazioni Unite — ha proseguito Vitetti — erano nell'interesse della pace. Noi non possiamo ignorare le condizioni in cui è avvenuto l'intervento militare di Israele.

«Il governo di Tel Aviv ha finalmente applicato, anche se non con sollecitudine, le risoluzioni dell'Assemblea. Le Nazioni Unite avevano il diritto **di evitare il ritorno alla pericolosa e precaria situazione che ha preceduto l'intervento militare. Questo non vuol dire porre condizioni».** Per ciò che riguarda il golfo di Aqaba, il delegato italiano ha detto che «nessuna nazione ha il diritto di impedire il libero e inerme passaggio nel golfo di Aqaba e lo stretto di Tiran».

Prendendo a sua volta la parola, il delegato sovietico Sobolev ha dichiarato che le affermazioni israeliane di venerdì scorso e di oggi all'Assemblea generale «non possono essere considerate corrispondenti alle richieste ed alle risoluzioni dell'Assemblea».

Secondo Sobolev, Israele sta cercando di connettere il ritiro delle truppe con «l'adempimento di un certo numero di condizioni», qualunque parola venga usata per descrivere tali condizioni.

E' stata questa finora l'unica voce contraria alla soddisfazione generale, ma altre se ne sentiranno quando prenderanno la parola i delegati dei Paesi afro-asiatici, fautori delle sanzioni contro Israele. Questi continuano ad avanzare dubbi e sospetti sulle vere intenzioni di Gerusalemme e «stanno a vedere».

Il «cauto ottimismo», per usare una espressione forse troppo sfruttata, ma pertinente, che circola invece negli ambienti di Washington in seguito agli sviluppi odierni, dà adito alla speranza che la fase più acuta della crisi sia superata e che si tratti ormai di trovare i mezzi più idonei per avviare le forze prementi ancora in direzioni diverse ed opposte, verso una sistemazione se non soddisfacente, almeno tollerabile per tutte le parti in questione. Se in ciò le Nazioni Unite avranno naturalmente una parte di primaria importanza, non è dubbio che la diplomazia americana dovrà ancora esercitare la sua influenza nell'aula dell'Assemblea e dietro le quinte.

Ancora oggi il Dipartimento di Stato ribadiva esplicitamente che, contrariamente a quanto è stato detto, nessun accordo è stato concluso e nessuna azione intrapresa nei riguardi di Israele dal Governo americano, che non sia stato reso di pubblica ragione. Ne consegue che soltanto l'azione «diplomatica», gli sforzi di persuasione e le «amichevoli pressioni» del Segretario di Stato Dulles, appoggiate soprattutto da quelle della Francia, hanno indotto Israele a desistere dalla sua intransigenza ed a rientrare in una situazione legale.

Si sa tuttavia che durante il week-end vi è stato un febbrile scambio di messaggi tra Gerusalemme e l'Ambasciata a Washington e tra questa e il Dipartimento di Stato e la Casa Bianca. Influenza decisiva viene attribuita all'appello di Eisenhower a Ben Gurion. A Washington nessuno ignora le difficoltà interne che incontra il premier israeliano ma tutti sperano che il vecchio statista riesca domani ad ottenere l'approvazione del Parlamento.

Vice

CRONACA CITTADINA

I matrimoni difficili discussi davanti al Tribunale

Perché marito e moglie non sempre vanno d'accordo

A Torino nel '56 registrate 368 sentenze di separazione, 36 cause sono state conciliate - I motivi più comuni: le mogli trascurano la casa e abbandonano il tetto coniugale; i mariti sono violenti e fanno mancare i denari. Quasi sempre alla base dei contrasti c'è una precaria situazione economica - Il periodo critico: i primi 5 anni

Nel 1956 si sono state a Torino 368 sentenze di separazione coniugale, mentre 36 cause sono state conciliate durante la istruttoria perché marito e moglie hanno fatto la pace ed altre 93 sono state abbandonate dal coniuge che le aveva promosse. Il Tribunale ha respinto [illegible] richieste di separazione ritenendo che i motivi addotti fossero troppo futili ed insufficienti a giustificare la rottura del legame della famiglia. Di solito il marito accusa la moglie di trascurare la casa, di lasciare il tetto coniugale ed anche di adulterio. Contrariamente a quanto si possa pensare non è quest'ultimo il motivo che più ricorre nelle cause di separazione.

Ci sono stati mariti che hanno ottenuto la separazione anche per colpa, diciamo così, della suocera. Un marito ha potuto provare dinanzi ai giudici che la suocera litigava sempre con lui e che la moglie si schierava dalla parte della madre rendendogli la vita impossibile ed anche creando una situazione insostenibile nei confronti dei conoscenti. In un secondo caso la moglie, perché troppo attaccata alla madre, non voleva saperne di abbandonare la casa dei suoi, rifiutandosi di andare ad abitare nell'alloggio che il marito aveva preparato dopo che si era accorto che i suoi rapporti con la suocera non erano troppo cordiali.

Le donne, di preferenza, accusano i mariti di maltrattamenti, di violenze, di far mancare in casa i denari necessari per il vitto. In minor numero sono le accuse di concubinato. Si osserva che le accuse di tradimento alla fedeltà coniugale sono spesse volte reciproche. Naturalmente ogni affermazione di un coniuge deve essere documentata con prove e con testimoni. I giudici non si pronunziano su semplici sospetti.

Sabato scorso avevamo pubblicato il curioso caso — avvenuto in val di Viù — di una donna che era stata ritenuta colpevole di ingiuria grave nei confronti del marito per aver accettato pubblicamente, con aperta espressione di gioia, un mazzo di fiori che le veniva consegnato da parte di un suo spasimante di Germagnano. Perché i giudici abbiano potuto ritenere quell'episodio come colpa si è dovuto accertare che la donna era in relazione intima con il donatore, per essere stato visto nel bar, di cui ella era titolare, sola con lui dopo che la saracinesca era stata abbassata ed inoltre che tra i due c'era stata una corrispondenza amorosa.

La moglie poi aveva denunciato il marito perché presentava come sua sposa una cameriera. Per poter provare questa dichiarazione la donna ebbe l'accortezza di mandare a spesa sua due conoscenti ad alloggiare nell'albergo tenuto dal marito: e questi due sorpresero il marito in flagranza di reato.

Si può osservare come il maggior numero di coniugi si accorge di non poter convivere insieme entro i primi cinque anni di matrimonio. Dopo quel periodo le richieste di separazione si fanno meno frequenti. Il primo lustro è il periodo di collaudo della vita a due. Ben inteso che ci sono uomini e donne che si rivolgono al Tribunale anche dopo dieci, venti anni. Due coniugi si separarono dopo trent'anni, quando già erano nonni.

Ogni volta che si inizia una causa, il Presidente del Tribunale convoca nel suo ufficio le parti in lite e cerca di convincerle a superare le difficoltà. Se hanno figli, fa appello su questi. Ma ben poche volte le sue parole hanno successo.

I motivi che possono spiegare le frequenti cause di separazione sono di natura materiale e di natura morale. Troppe volte due giovani si sposano senza preoccuparsi di come faranno a vivere. Lui non ha lavoro, o lo ha saltuario e di scarso reddito, lei si trova nelle stesse condizioni. L'amore che li avvince li illude che insieme supereranno meglio le difficoltà della vita. Comperano a rate i mobili, affittano un alloggio e sperano. Poi alla scadenza delle prime rate cominciano i guai.

Inoltre troppi giovani vanno al matrimonio credendo che tutto sia facile, ben lontani dalla conoscenza dei loro doveri reciproci. La vita in due è limitazione della libertà individuale e richiede sacrifici comuni. Si leggeva in una sentenza recente che la moglie piangeva perché il marito, un mese dopo il matrimonio, aveva ripreso la sua abitudine di uscire con gli amici, come quand'era scapolo e rientrava tardi alla sera. E, inoltre, che il marito si lagnava perché la giovane sposa continuava a spendere in cappellini, in abiti, in cianfrusaglie, dimenticando che i denari servivano per l'affitto, la luce, il riscaldamento.

Abbiamo detto che nel 1956 le separazioni sono state 368: nel 1955 furono 412. In quell'anno nessuna causa fu conciliata, 39 vennero abbandonate, 7 non accettate. Nel 1954 le sentenze furono 352. Pure in quell'anno non si ebbero conciliazioni: 106 abbandonate, 23 non accettate. Nel 1953 il Tribunale pronunciò 330 sentenze, mentre 3 furono conciliate, 136 abbandonate, 2 non accolte.

Metà delle separazioni, grosso modo, sono consensuali, ossia marito e moglie si accordano con l'autorizzazione del Tribunale per vivere separati. Del rimanente, il 60 per cento sono pronunciate per colpa del marito, il 35 per cento per colpa della moglie, il 5 per cento per colpa di entrambi. Con questo non si vuol dire che i mariti siano peggiori delle mogli: gli esperti in materia affermano che l'uomo è più tollerante, sopporta di più le eventuali mancanze della moglie e quindi più di rado si fa promotore di una causa di separazione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+10,8
MINIMA	+ 1,4

Il Bollettino meteorologico comunica inoltre: temper. media + 6; umidità 66 %; pressione 744,8. Cielo sereno. Previsioni: cielo sereno; temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. + 13,2, min. — 3,4, media + 5,0.

Nel nuovo bilancio dell'A.T.M. deficit ridotto di un miliardo

La Commissione amministratrice dell'ATM ha ripreso in esame il bilancio che il Consiglio Comunale aveva rifiutato di approvare, e ne ha ridotto il deficit di un miliardo: ora il disavanzo non supera gli 850 milioni e potrà essere colmato in parte con il previsto aumento delle tariffe, in parte con l'intervento delle finanze del comune. Ne ha dato comunicazione ieri sera il Sindaco alla Giunta, annunciando che ad un prossimo esame il Consiglio approverà il documento e dovrà rinviarlo alla Giunta Provinciale Amministrativa.

L'avv. Peyron, durante la riunione di Giunta, ha presentato agli assessori il nuovo segretario generale del Comune dott. Isidoro Passaglia, che dal primo marzo è stato immesso in carica. Il passaggio delle consegne dal conte Piccioni a lui durerà una quindicina di giorni.

L'inaugurazione del sottopassaggio tra via Sacchi e via Nizza, già fissata per il 20 marzo, è rinviata al 31 del mese, per permettere all'assessore ai lavori pubblici ing. Anselmetti, di partenza per un breve soggiorno all'estero, di essere presente alla cerimonia.

— La Commissione nazionale per la pubblicazione dei carteggi di Cavour — presieduta dal sen. Luigi Einaudi — provvederà entro il 1961 alla pubblicazione dell'epistolario cavouriano.

La Soprintendenza Archivistica per il Piemonte invita enti e privati e quanti detengano lettere dello statista o altre carte riguardanti la sua molteplice attività, a permettere che vengano utilizzati nella pubblicazione.

La Soprintendenza assicura la restituzione ed il pieno rispetto del diritto di proprietà dei documenti che potranno essere consegnati direttamente all'Archivio di Stato di Torino, piazza Castello 205.

Il ritiro della patente al geometra investitore

Il geom. Ferdinando Giacometti di 19 anni, residente a Mathi, che l'altra notte in corso Umbria ha investito e ucciso, al volante della propria auto, una giovane donna, Maria Pensato in Albanese di 25 anni, e la sua bambina Laura di tre anni che ella portava in braccio, è stato denunciato dalla autorità giudiziaria per omicidio colposo. La polizia ha proceduto anche al ritiro della patente all'investitore.

Questi afferma che con la sua «103» procedeva ad andatura modesta, non più di 60 chilometri all'ora, e che la donna camminava al centro della strada. La versione che viene fornita dai congiunti della vittima che con lei ritornavano da una riunione presso parenti, è invece nettamente contrastante. Essi dichiarano che la vettura procedeva a velocità elevata, sui cento chilometri all'ora, e che la Pensato camminava rasente al marciapiedi.

Un nuovo quartiere per 18 mila abitanti

Il ministro Romita a Lucento - In estate l'inizio dei lavori

Accompagnato dal prefetto dott. Saporiti, dal presidente dell'Istituto case popolari, dall'ingegnere capo del Genio civile, dal Provveditore delle Opere pubbliche per il Piemonte, da ingegneri, architetti e tecnici municipali, il ministro Romita ha compiuto un sopraluogo al terreno su cui sorgerà il quartiere autonomo di Lucento. Si tratta di un'area di circa 66 ettari, che verrà costruita secondo i moderni criteri dell'urbanistica residenziale e ospiterà 18 mila abitanti: la sua realizzazione costerà 7 miliardi e mezzo di lire. La somma sarà in parte fornita dal Ministero dei Lavori Pubblici, in parte dagli enti che concorrono all'impresa: l'Istituto Autonomo case popolari, l'UNRRA-Casa, l'INA-Casa, l'INCIS.

Quarantacinque architetti, divisi in 9 gruppi hanno elaborato una decina di progetti che sono stati sottoposti all'attenzione del ministro. Ne sono stati selezionati 3, tra i quali nel corso della settimana sarà scelto quello definitivo sul quale dovrà pronunciarsi un apposito «Comitato di coordinamento dell'edilizia popolare» che ha sede presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

«Spero — ha detto il ministro ai presenti — che presto voi mi chiamiate di nuovo a Torino, non per vedere dei progetti, ma per porre la prima pietra di questa nuova città. Il nostro scopo è quello di dare agli uomini che qui verranno a vivere un nucleo completo e indipendente, fornito di tutti i servizi collettivi necessari dalla scuola alla chiesa, dall'asilo al cinematografo, alla sala di riunione, di spettacolo, ai centri culturali».

Al ministro è stato assicurato che il progetto definitivo della città modello che s'ispira a quelle analoghe sorte ormai da anni nei paesi scandinavi, sarà pronto tra pochi giorni. I lavori per la realizzazione del quartiere autonomo di Lucento potranno essere iniziati in estate.

Oggi nuova baraonda per il secondo corso di gala

Si spengono le luci di Carnevale con l'ultimo corteo di Gianduja

Ricevute ieri a Palazzo Madama le maschere d'Italia - Il saluto di Mentone, che ha inviato un pittoresco gruppo in costume



Il sindaco avv. Peyron si intrattiene con le maschere d'Italia a Palazzo Madama

Oggi il Carnevale finisce. Si concluderà con una manifestazione nella quale sarà raccolta tutta l'allegria dei giorni scorsi. «Martedì grasso» non è considerato giorno festivo dai calendari; tuttavia, per tradizione, molte ditte a mezzogiorno cesseranno il lavoro e i dipendenti saranno liberi il pomeriggio. Anche le scuole, in città e in molte località della provincia, termineranno le lezioni alle 12. Le strade e le piazze saranno affollate quanto lo furono domenica.

Gianduja e Giacometta e il loro seguito alle 9,15 inizieranno l'ultima serie delle fatiche della loro breve, ma intensa ed effervescente vita di maschere. Dalla sede della Famija Turinesa si recheranno in visita all'Istituto per la difesa dei fanciulli in strada Volpiano. Alle 9,50 partiranno per Carignano, dove prenderanno parte ad una manifestazione folcloristica che si svolgerà nella mattinata. Al ritorno in città, alle 13, torneranno sulle nuvole fra la luna e le stelle del loro carro, per allinearsi al via del nuovo ed ultimo corso mascherato.

I carri ripeteranno il percorso di domenica: corso Cairoli, piazza Vittorio, via Po, via Roma, piazza Carlo Felice. In piazza Castello le bande, in mezzo al generale frastuono, cercheranno di imporre gli squilli dei loro strumenti. Alle 18, da piazza Carlo Alberto Gianduja si accomiaterà dalla folla con un affettuoso saluto e riprenderà la strada verso il quieto «ciabot» di Callianetto.

Nella mattinata di ieri le maschere di tutte le città d'Italia, che sono ospiti di Gianduja, hanno visitato la Fiat Mirafiori, nel pomeriggio sono partite, con fanfare e bande musicali, per Ivrea dove hanno preso parte al grande corteo della bella «Mugnaia». Ieri sera alle 21, le maschere italiane hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore dalla Città di Torino a Palazzo Madama.

Accolte da Gianduja e da Giacometta, al suono dei complessi folcloristici di Mentone e Catania, le maschere hanno fatto ingresso nel salone del senato subalpino con i loro seguiti variopinti: Pantalone, Colombina, Arlecchino e Brighella di Venezia; Stenterello di Firenze; Meneghino di Milano; il Marchese di Genova; re Cicciolla di Savona; la Tesstòira di Chieri e il dottor Balanzone di Bologna.

Il sindaco Peyron ha rivolto simpatiche parole di saluto e augurio alle maschere e alle città che esse rappresentano.

Il vice-sindaco di Mentone ha ringraziato per la cordiale accoglienza offerta al gruppo folcloristico della sua città. Poi, ad una ad una, le maschere si sono presentate al podio esprimendo a loro volta, nei pittoreschi dialetti locali, gratitudine e auguri per Torino ed i torinesi. Molte di esse hanno offerto all'avv. Peyron pergamene e doni simbolici.

Tentò di rapire la figlia a sua moglie

Due coniugi in lite davanti al Pretore - Il ritiro delle querele

In Pretura sono comparsi ieri due giovani coniugi, Francesco Carmagnola di 27 anni e Maria Cigna di 24 anni. L'uomo era accusato di lesioni e di abbandono del tetto coniugale, la donna doveva rispondere di mancata fedeltà. Si erano conosciuti ballando, avevano celebrato le nozze in breve tempo, poi si erano accorti di non riuscire a vivere insieme ed il marito se n'era andato per conto suo girando da una città all'altra come autotrasportatore. Avevano una bambina di nome Margherita. Quando ebbe compiuto i 3 mesi, il padre tentò di rapirla.

Fissò un appuntamento in via Millefonti dinanzi al n. 15 e colà si recò con il suo autocarro. Rimase seduto al posto di guida, mentre il motore era acceso, sporse le braccia ed afferrò la figlia; ma la madre la teneva salda alle gambe. Marito e moglie neppure si parlarono: l'uomo avviò lentamente l'autocarro, la donna che comprese le sue intenzioni, urlando invocò aiuto.

L'autocarro accelerò, la donna corse per non abbandonare la piccola, poi più non resistette e cadde rotolando per la strada e ferendosi in varie parti del corpo. Ora Margherita era con il papà; ma piangeva spaventata. Un passante vide la scena; si pose dinanzi all'autocarro obbligandolo a fermare. Allora il padre comprese che il rapimento era fallito, consegnò al passante la bambina che strillava e partì.

Ieri in udienza gli avv. Mamini e Noya cercarono di mettere pace tra i due coniugi: il marito ritirò la querela di adulterio contro la donna, costei a sua volta rinunciò alla querela per le lesioni riportate durante l'episodio del ratto della piccola Margherita. Il processo si è limitato all'accusa contro il marito per abbandono del tetto coniugale e mancata assistenza. Per il primo reato il Pretore dott. Cocciardi lo ha condannato a 10 mila lire di multa; dal secondo lo ha assolto per insufficienza di prove.

Una lettera: "Soltanto la morte può risolvere il mio caso„

La dirigente di un ufficio commerciale si veste a lutto e fugge per uccidersi

Scomparsa da via Principe Amedeo: battute della polizia sulle rive del Po - Un altro pietoso episodio: una ragazza sconosciuta dà alla luce un bambino ed è in fin di vita per una grave infezione - Identificata a mezzanotte

Alcuni inquilini dello stabile di via Principe Amedeo 30 notavano, nel pomeriggio di ieri, che la porta dell'ufficio commerciale della signora Maria Vergnano rimaneva costantemente socchiusa. A un certo punto uno di essi, insospettito, entrava nell'ufficio per cercare la signora. Il locale era deserto, come pure l'attigua abitazione nella quale la donna vive sola. Sulla scrivania, in evidenza, stavano tre lettere, due indirizzate ai parenti della Vergnano e una al commissariato Castello.

L'inquilino usciva pallido e impressionato, avvertiva gli altri che erano rimasti ad attenderlo davanti alla porta. Veniva telefonato alla polizia e un funzionario del commissariato Castello, recatosi sul posto, apriva la lettera indirizzata alla polizia.

Lo scritto, come già i presenti avevano intuito, parlava di suicidio. La donna affermava che negli ultimi tempi aveva subìto un grave dissesto, accentuato dal fatto che gli affari nella sua azienda di compra e vendita andavano malissimo. Non ce la faceva più a tirare avanti, considerava la propria vita già finita e concludeva dichiarando apertamente che andava a cercare la morte.

Un inquilino ricordava di aver visto la signora Vergnano uscire dall'ufficio a mezzogiorno. L'aveva particolarmente notata per il suo abito strano e insolito: la donna era vestita completamente a lutto: cappello nero, soprabito nero, calze e scarpe nere, borsetta e guanti neri. Poiché non risulta che la Vergnano abbia avuto in questi ultimi giorni un lutto, si pensa che essa abbia voluto vestirsi in quel modo per andare ad attuare l'insano proposito. Il commissariato Castello iniziava immediatamente le indagini per cercare di rintracciare la signora, ma esse non davano alcun esito. Del fatto veniva allora informata la questura. Il dott. Samale dell'ufficio di notturna ritenendo che la donna volesse attuare il suicidio gettandosi nel Po, organizzava un immediato servizio di perlustrazione sulle rive del fiume. Fino a tarda sera entrambe le sponde erano ispezionate per lunghi tratti anche fuori della città. Ma della Vergnano non veniva trovata traccia.

— Domenica a mezzogiorno si presentava alla Clinica Ostetrico-ginecologica di via Ventimiglia, per essere ricoverata, una giovane in avanzato stato di gravidanza. Dichiarava di essere la ventiduenne Maria Cabella abitante in corso Duca degli Abruzzi 8. La donna veniva accolta in corsia e visitata: il parto era imminente e le sue condizioni apparivano normali. L'evento si verificava qualche ora dopo e si svolgeva regolarmente: nasceva un bimbo di 3000 grammi in buone condizioni di salute.

Nella serata, quando la suora del reparto provava alla puerpera la febbre, notava che la sua temperatura era un po' alterata. Segnalava il fatto al medico di turno il quale teneva la giovane sotto controllo. Verso mezzanotte la febbre era già alta e assieme ad essa si manifestavano i sintomi dell'eclampsia, una intossicazione rara ma gravissima.

Aggravandosi le condizioni della sventurata madre, la suora del reparto inviava un messo alla sua abitazione perché fossero avvertiti i familiari. Ma poco dopo il messo ritornava affermando che all'indirizzo che la giovane aveva dato essa era sconosciuta. La ragazza, già quasi in stato di coma, veniva interrogata sulle sue esatte identità, ma si rifiutava di dire il suo nome esatto. Pregava soltanto di chiamare il proprio bimbo col nome di Fabio, subito dopo perdeva la conoscenza.

A mezzanotte, grazie ad una fotografia che era stata pubblicata da «La Stampa» nel febbraio del '56, la giovane veniva identificata per la ventiduenne Maria Pia Debalà da Campalto di Mestre. A quell'epoca erano state [illegible] la cronaca cittadina perché una famiglia di via Baffi 24, presso la quale ella prestava servizio, aveva denunciato alla polizia la sua scomparsa. I genitori erano allora venuti a Torino dal Veneto per cercarla. La polizia, a cui essi s'erano rivolti, apprendeva che si recava saltuariamente in una baracca di corso Polonia, ma, nonostante indagini e appostamenti, non riusciva a rintracciarla.

Giornalisti aeronautici in visita alla Fiat-Avio

Presso l'Associazione Stampa Subalpina è stata costituita l'Unione Giornalisti Aeronautici Italiani, con sede in Roma. Ha lo scopo di promuovere, affiancare e stimolare iniziative in materia d'aviazione. L'assemblea dell'Unione, riunitasi per la prima volta nella nostra città — perché Torino è stata la culla dell'aviazione italiana ed è oggi con le sue industrie all'avanguardia della produzione aeronautica italiana — è stata diretta dal presidente dell'Associazione Stampa Subalpina.

I componenti dell'U.G.A.I. hanno poi visitato gli stabilimenti aeronautici ed automobilistici della Fiat e la Scuola Allievi «Giovanni Agnelli». Nella sala consiglio alla Fiat Mirafiori sono stati ricevuti, in assenza del prof. Valletta trattenuto fuori Torino, dall'ing. Gaudenzio Bono amministratore delegato e direttore generale, dall'avv. Giovanni Agnelli e dal gr. Uff. Luigi Gajal, vice-presidenti, dall'ing. Giovanni Nasi consigliere d'Amministrazione, dall'ing. Giuseppe Gabrielli direttore della Divisione Aviazione, dall'ing. Giovanni Perosino direttore degli stabilimenti Avio e da altri dirigenti Fiat. Il presidente dell'U.G.A.I., Raffaello Gusman, ha presentato i componenti il consiglio e gli altri colleghi ed ha porto il saluto dell'Unione. Ha risposto l'ing. Bono, anche per il prof. Valletta, esprimendo il compiacimento della Fiat per la gradita visita.

Giunto il nuovo ispettore delle imposte per il Piemonte

Ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Ispettore compartimentale delle imposte dirette, comm. dott. Antonio Tritapepe, in sostituzione del comm. Giuseppe Lena, collocato a riposo per limiti d'età. A nome dei funzionari e impiegati del Compartimento, il dott. Giovanni Colitto ha rivolto un commosso commiato al comm. Lena e un cordiale benvenuto al nuovo capo dell'Ispettorato.

Specchio dei tempi

I fiumi sono maschi - La voce dei contadini delle Langhe - Due classi sociali - Ci scrivono dieci fratelli - "Fate un'inchiesta tra gli operai„ - Un'illusione per l'on. Badini - Una lettera del prof. Roccia

Un lettore ci scrive da Novi Ligure:

«Ho rilevato su " Specchio dei tempi " un contrasto sul genere grammaticale da usarsi per i " fiumi " in lingua italiana (mi sembra improprio parlare di " sesso " per un simile tema!).

La grammatica non è materia opinabile. Chi intende esprimersi correttamente, " deve " attenersi alle regole prescritte dal Dizionario della lingua italiana; il divergere dalle medesime, costituisce un arbitrio. Ecco la regola che chiunque abbia studiato con qualche profitto, deve conoscere: *I nomi dei fiumi sono tutti maschili (es. l'Adda, il Niagara, il Brenta) — fanno eccezione: la Secchia, la Senna, la Loira, la Garonna, la Gironda e pochi altri terminanti in A.* — Chi vuole leggere le parole che ho riportate, non ha che da prendere il Dizionario del Palazzi, al vocabolo " fiume ". Perciò il fiume Piave si cita dicendo il Piave.

Carlo Zuccotti.

Un lettore ci scrive:

«Povera agricoltura, così malmenata! Quanto è penoso leggere i resoconti dei giornali sul dibattito alla Camera: di tutti i giochi, di tutte le acrobazie si parla e si discute, meno che di ciò che interesserebbe veramente l'agricoltura, cioè di coltura, progresso, reddito, ecc. ecc. La seduzione e il vantaggio del cadreghino ha portato il problema in puro campo politico e partitico facendo dimenticare nel modo più assoluto tutto quanto può riferirsi alla coltivazione.

«E' mai possibile che nessuno senta la necessità di smascherare tante manovre? Solo Einaudi scrive: " *Per fortuna la fatica dei legislatori nel legare, regolare, mummificare i contratti agrari scemandone il rendimento, è in parte vana. I contratti, sotto la spinta delle necessità tecniche, mutano da sé* ".

«Quanto sarei grato a " La Stampa ", se volesse mettere in rilievo questa mia voce che è la voce di proprietari e contadini delle Langhe oggi neglette e pur tanto colpite da dure imposte».

Giovanni Rossa.

Un lettore ci scrive:

«Prendo lo spunto dalla lettera di quella persona che l'altro ieri scrisse su questa rubrica rilevando l'ingiustizia che da molti anni ormai continua, e cioè l'enorme disparità di prezzo da affitto bloccato ad affitto sbloccato, anche quando in tanti casi gli alloggi si uguagliano o quasi. Conosco persone con una ottima posizione sociale, direttori di industria o di banca ecc., che perché hanno avuto la fortuna di non avere avuta distrutta la casa dall'ultima guerra, si godono alloggi di 5 o più camere pagando l'esigua somma di 3000-4000 lire mensili, riuscendo così a mettersi a parte somme maggiori per acquistarsi poi un alloggio nuovo. Io, e come me tanti altri trovati a lire 65 mila mensili, avendo avuto distrutta la casa dai bombardamenti, ho i genitori sfollati a Trofarello e per di più devo pagare 28 mila lire mensili di un modesto alloggio di 3 camere e servizi. Mia moglie, malata, è costretta a lavorare, perché altrimenti il bilancio non quadra.

G. Teresmo.

Dieci lettori ci scrivono da Biella:

«Chiediamo e ci auguriamo proprio di trovare un po' di posto anche noi su " Specchio dei tempi ". Vogliamo riferirci alla lettera: " La vacca, la scimmia e l'indù ". Alziamo la voce per protestare e difendere i nostri genitori, i quali non meritano di essere tacciati di " conigliesca incoscienza " e accusati di " scodellare figli ", espressione quanto mai volgare.

«Siamo dieci fratelli; dieci persone che servono la Patria con onore; dieci esseri ai quali spettava la vita e che hanno il diritto di vivere. Benediciamo i nostri genitori, i quali usando di quei diritti e doveri acquisiti col sì pronunciato all'altare, ci hanno fatto il grande dono della vita.

«I sacrifici dei nostri genitori non sono stati vani. Siamo cresciuti educati, sani e forti, e la elemosina non l'abbiamo chiesta mai a nessuno. Non siamo dei tarli devastatori come " vacca e scimmia ", ma una famiglia che con la propria fatica contribuisce al progresso del Paese. Rispondiamo a chi ha scritto che un cittadino non si moralizza con simili critiche ma prestando opera assidua nell'istruire coloro che con troppa leggerezza, sia nel Meridione che nell'Alta Italia, vanno incontro ad un domani difficile».

Seguono le firme.

Un lettore ci scrive:

«Oggi tutti parlano di classe lavoratrice: partiti politici e organizzazioni sindacali. Ma chi si interessa veramente del mondo operaio? Chi cerca di penetrarne l'anima, di conoscerne le aspirazioni sociali, di dare un contenuto sociale alla vita dell'operaio?

«Bene dice l'amico che ha scritto allo " Specchio dei tempi ". Si fanno le inchieste sulle diciottenni che pensano a leggere i romanzi a fumetti e ad andare ai balli ed ai veglioni del Carnevale, ma chi pensa a fare una approfondita inchiesta in tutte le fabbriche dove vivono per otto ore al giorno decine di migliaia di operai? Chi pensa a penetrare in certe piccole aziende dove il padrone fa ciò che vuole, dove non esistono servizi igienici, dove la morale non è rispettata, dove il riposo festivo non esiste? Chi pensa a quella massa di operai che lavora nelle così dette " imprese e cooperative " dove non vengono pagati assegni familiari, non è retribuito lo straordinario, gli operai vengono assunti senza libretti di lavoro, e licenziati ad arbitrio?

«Vi sono apprendisti metalmeccanici che hanno diritto ad una determinata paga in base ai contratti di lavoro: eppure il datore di lavoro non solo decurta 15-20 lire orarie, ma fino all'intenzionale: " *Se non sei contento sta pure a casa* " ed i genitori, volenti o nolenti, sono costretti a piegarsi a questa situazione, altrimenti il loro ragazzo rimarrà disoccupato per non si sa quanto tempo. Per *La Stampa* fare una di queste inchieste sarebbe un titolo di merito. Ne verrebbe fuori certamente qualche cosa di costruttivo per la nostra società. Una inchiesta seria, approfondita ed obiettiva, basata esclusivamente su fatti concreti e non parole».

Segue la firma.

Il Sottosegretario agli Affari Esteri ci scrive:

«Come ogni giorno, anche il 3 marzo ho letto con tutta attenzione *La Stampa* e la notizia: " Identificati gli svaligiatori della villa dell'on. Badini ". Per un istante ho così potuto credere di possedere una villa nella zona di Alice che non conosco, ma che, mi si dice, è tanto amena e ridente. Purtroppo sono ricaduto nella realtà di non possederla nè di averla mai posseduta. Grazie per l'illusione e molta cordialità».

Vittorio Badini.

Il prof. Roccia ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* l'appello della signora Giuseppina Barbera la quale si trova in condizioni da non potersi procurare una protesi dentaria.

«Prego di comunicare all'interessata che potrà avere la protesi di cui abbisogna, gratuitamente, rivolgendosi all'ambulatorio della Clinica Odontoiatrica delle Molinette (corso Polonia 14). Si presenti con una lettera di accompagnamento mercoledì mattina alle 10,30 e si rivolga al sottoscritto».

Prof. Dino Roccia
Direttore della Clinica Odontoiatrica dell'Univ. di Torino.

Disagio dei sindacalisti socialisti rimasti nell'organismo della CGIL

Da Torino si chiede un convegno nazionale per stabilire la linea di condotta - Una delegazione da Nenni - Rinviate le elezioni alla RIV per una contestazione su un candidato socialista

Il Comitato direttivo provinciale del p.s.i. ha esaminato le dimissioni dalla Fiom presentate nei giorni scorsi dai sindacalisti Massara, Videtta, Sabatini e Bruno. Nel comunicato emesso al termine della riunione traspaiono tutte le preoccupazioni che in questo momento scuotono la corrente sindacale socialista aderente alla CGIL.

Pur polemizzando con i quattro dimissionari, i dirigenti politici del p.s.i. non hanno preso a loro carico provvedimenti disciplinari. Qualche tempo fa, in casi simili, l'espulsione dal partito sarebbe stata automatica. Nel comunicato reso noto ieri sera invece è detto: «*Il Comitato direttivo si astiene dal prendere decisioni di carattere disciplinare in attesa di una loro risposta, dichiarando nel contempo che l'attuale posizione dei compagni Massara, Videtta, Sabatini e Bruno, è incompatibile con la loro permanenza nel partito, sia a termini statutari, sia nella applicazione della linea politica stabilita dal recente Congresso di Venezia*».

La risposta che i politici del p.s.i. dichiarano di attendere si riferisce ad una lettera che altri membri socialisti di commissioni interne hanno inviato ai quattro dimissionari per invitarli a ritornare sulle loro decisioni. In realtà il Comitato direttivo del p.s.i. ha voluto semplicemente guadagnare tempo.

I sindacalisti socialisti avvertono in misura crescente il disagio della pesante tutela cui sono soggetti, nell'ambito della CGIL, da parte dei comunisti. Sanno anche che una lotta per diventare maggioranza avrebbe poche possibilità di successo «*perché alla Camera del Lavoro rimangono ormai iscritti soltanto i comunisti mentre molti simpatizzanti socialisti se ne sono andati*».

Per esaminare questa situazione e stabilire «cosa si deve fare» risulta che dalla federazione del p.s.i. è stata inviata agli organi centrali la richiesta di indire, a Torino, un convegno nazionale dei sindacalisti socialisti. Probabilmente nei prossimi giorni partirà per Roma anche una delegazione che si propone di sottoporre direttamente a Nenni la grave situazione di crisi in cui versa il movimento sindacale. Le cifre più eloquenti sono: l'impressionante calo degli iscritti alla Camera del Lavoro che ora avrebbe meno di 20 mila aderenti ed i primi risultati di elezioni per il rinnovo delle commissioni interne (perdita della maggioranza alla Venchi Unica, ulteriore regresso alla Snia Meccanica, sconfitta alla Michelin, alla Microtecnica, alla Sola di Venaria, ecc.).

— Negli stabilimenti Riv di via Nizza dovevano svolgersi oggi le elezioni per il rinnovo della commissione interna. All'ultimo momento, ieri pomeriggio, il comitato elettorale ha deciso di rinviare di due giorni (a giovedì) la chiamata alle urne dei 4000 operai ed impiegati dell'azienda. Il rinvio, a quanto risulta, è determinato da contestazioni sorte sulla posizione di un candidato socialista nelle liste della CGIL. Si tratta dell'operaio, membro della commissione interna uscente, Felice Argano. Il sindacalista è da tempo assente dall'officina per malattia. L'altro giorno, avvertito da amici, ha avuto la sorpresa di constatare che era stato incluso nelle liste dei candidati della CGIL senza il suo consenso. Per porre rimedio a questa irregolarità l'Argano scriveva una lettera con la quale invitava i dirigenti social-comunisti a cancellare il suo nome dalla lista. Allarmati per le conseguenze che le dimissioni avrebbero potuto avere sugli elettori della CGIL ieri alcuni membri della vecchia commissione interna si recavano in casa dell'Argano riuscendo ad ottenere una seconda lettera dove, in contrasto con la precedente, dichiara di accettare l'inclusione nella lista. A questo punto, per chiarire la situazione il comitato elettorale ha sospeso le elezioni rinviandole a giovedì.

Un'inchiesta a Moncalieri

Mentre a Moncalieri prosegue la indagine disposta dal Municipio sul funzionamento dell'Ufficio imposte di consumo, l'ex-direttore sig. Renzo Calliuppi ha presentato ricorso alla Giunta provinciale amministrativa contro il provvedimento con cui si è deciso la sua sospensione dal servizio in attesa di accertamenti.

Un ginecologo rinviato a giudizio per mancata assistenza a una donna

Nel settembre scorso, una notte, era stato chiamato per telefono da un uomo angosciato: "Mia moglie sta per avere un bambino, venga subito„ - "Sono stanco„ aveva risposto - Il bimbo è morto

E' terminata ieri l'istruttoria a carico di un medico ostetrico torinese ed il sostituto procuratore della Repubblica dott. Confalone lo ha rinviato al giudizio del Tribunale ritenendolo responsabile della morte di un neonato per non aver egli assistito la madre nel momento del travaglio, benché tempestivamente e sollecitamente richiesto. L'episodio è molto grave e riteniamo di non pubblicare il nome del medico imputato sino a quando non ci sarà la sentenza.

Il fatto avvenne tra il 27 ed il 28 settembre 1956. Teresa Borbotto di 44 anni, moglie al falegname Cristoforo Bogliono, della sua stessa età, si era sentito un forte mal di schiena nel pomeriggio del 27 settembre. Aveva interpellato il medico-ostetrico della mutua, che già l'aveva in cura, ma questi era assente, fuori Torino, ed andò a visitarla un assistente il quale le disse che stava appena entrando nel nono mese, che non si trattava quindi di dolore di parto e le consigliò un preparato analgesico. La donna rassicurata rimase nella sua abitazione in via Cognetti De Martiis 46.

Nella notte i dolori si fecero più forti ed allora il marito prese la moto ed andò in farmacia ad acquistare la medicina. Quando tornò si convinse che la moglie stava per partorire. Non sapeva come fare. Si attaccò al telefono e chiamò il medico ostetrico della sua mutua sperando che fosse rientrato. «Per fortuna, dottore, la trovo. Venga, c'è bisogno subito di lei». «Ma è sicuro?». «Non c'è dubbio». «Allora chiami un'ostetrica». «E' tardi, non so dove trovarla. Mia moglie è sempre stata in cura da lei». «Ha ragione, ma prima bisogna avvertire l'ostetrica, se questa ritiene che il mio intervento sia necessario, io vengo». «Dottore, venga, la scongiuro». «Faccia come le dico. Arrivo soltanto adesso dalle ferie e sono stanco».

Il Bogliono lasciò cadere il ricevitore desolato. La donna urlava. Fu chiamata una vicina perché le stesse accanto e la aiutasse. Erano quasi le 3. Il Bogliono telefonò ad un altro medico, il primo che trovò sulla guida. L'interpellato rispose: «Non sono un ostetrico, non è il mio ramo». L'infelice donna si contorceva tra gli spasimi ed invocava aiuto. Il marito ansimava, era sconvolto. Chiamò un terzo medico. Questi era ostetrico, ma appena comprese a quel punto era il travaglio rispose: «Verrei, ma prima che io raggiunga la vostra casa passa troppo tempo. Il mio intervento sarebbe inutile. Chiami un'autoambulanza».

Quando arrivò la Croce Verde già era nato un bimbo. Madre e figlio furono messi sulla macchina e di tutta velocità portati all'ospedale. La madre non era grave, dopo le prime cure fu dichiarata fuori pericolo. Ma il piccolo più non respirava. Fu messo nell'acqua tiepida, fu sottoposto a respirazione artificiale. Tutto inutile.

Il perito dott. Griva dell'Istituto di medicina legale dichiarò con una dettagliata perizia che il bimbo «nacque vivo e vitale» e che «la causa della morte è da riferire con ogni verosimiglianza alla mancata assistenza, all'omissione delle cure opportune».

L'istruttoria venne iniziata soltanto a carico del primo medico interpellato, quello della mutua e questi confermò d'aver risposto che era appena rientrato dalle ferie. Aggiunse tuttavia che di norma la paziente si rivolge ad una ostetrica e che l'intervento del medico si ha quando costei ritiene che sia necessario. Il magistrato tuttavia lo ha imputato di negligenza e mancata assistenza, ed ancora gli ha fatto addebito di aver mancato ad un atto del suo servizio essendo medico della mutua.

STATO CIVILE

3 marzo 1957

Emilio Giuseppe, a. 73, v. Princ. Clotilde 43; Demarchi Luigi, a. 93, v. Monginevro 136; Michetti Elisabetta in Piola, a. 77, c. G. Agnelli 145; Segre Linda v. Talmone, a. 83, v. Lanfranchi 10; Raimondo Teresa v. Sciolla, a. 77, v. Di Nanni 83; Prandoni Maria in Lombardini, a. 80, c. G. Cesare 30; Notari Margherita v. Prina, a. 76, v. Siracusa 27; Giannini Francesco, a. 82, str. del Taglio; 28; Anfossi Giacomo, a. 87.

Deceduti in ospedale: Rossato Marco, mesi 3; Rossani Anna ved. Calboli, a. 72; Ferro Brai Lucia in Avena, a. 82; Facciano Elena in Formica, a. 78; Bosoia Angela in Fiorina, a. 84.

4 marzo 1957.

Masone Emilio, a. 79, v. Castel Nuovo delle Lanze 12; Gilardi Luigi, a. 60, v. As. di Bernezzo 7; Susetto Giovanni Battista, a. 74, str. Bianconi 26; Garelli Bernardina, a. 61, c. G. Ferraris 114; Florio Serafino, a. 66, v. S. Chiara 20; Celesa Antonio, a. 77, v. Princ. d'Acaia 30; Vercelli Lucia, a. 80, v. Marco Polo 7; Fava Maria v. Massetti, a. 74, v. Nicola Fabrizi 3; Castagno Laura v. Borgnino, a. 83, v. Eluero 22; Terra Giuseppina, a. 81, v. Valprato 26; Almondo Margherita v. Giorgio, a. 68, str. Traf. del Pino 119; Arturoni Arturo, a. 75, v. Sansovino 203; Magnino Presiosa v. Carpani, a. 70, v. XX Settembre 65; Falchero Luigi, a. 64, str. Cimitero Mad. di Campagna 33; Mancini Alfredo, a. 72, c. Palestro 10; Formaggio Orsola in Clerico.

Deceduti in ospedale: Tuttobene Daniela, a. 2; Stella Giuseppina in Visconti, a. 60; Tabacchi Nicola, a. 54; Tenecone Rosa in Ferraris, a. 87; Cerani Ernesto, a. 77; Onofrio Antonio, a. 41; Data Claudio, g. 26; Livrieri Sabino, a. 4; Fenoglio Maria in Albanese, a. 24; Albanese Laura, a. 3; Brescia Paola v. Lo Preis, a. 86; Moriondo Bartolomeo, a. 79; Salsa Cesare, a. 64; Tarchetti Rita, a. 80.

Morti 34 - Nati 66 - Matrimoni 18.

Il cartolaio

Da qualche anno ricevo una rivista per cartolai, intitolata *Selecart*. Vi si trovano articoli molto sensati sui problemi che riguardano la categoria, ma le pagine che più mi attraggono sono quelle dedicate alla pubblicità. Ogni nome, ogni indicazione, hanno per me, e credo per tutti coloro che scrivono o disegnano o dipingono, un potere evocativo al quale non è possibile resistere. Scorro queste pagine, e mi ritrovo com'ero tanti anni fa, incantato davanti alla vetrina di un cartolaio, a contemplare forse soltanto una di quelle matite di un colore giallo inimitabile, sottile, quasi liquido e sensibile sulle dita; ed eccomi, preso il coraggio di entrare, a provare la punta: la numero due era la preferita, né troppo secca, né troppo dolce, dal segno caldo ma facile da cancellare con la gomma cedevole e polposa a un tempo. Non si usavano, allora, le penne stilografiche; e poiché a scuola ci si insegnava scrupolosamente la calligrafia (e sarà forse una delle ragioni che, più tardi, mi fecero annoverare tra i calligrafi), era un altro diletto scegliere i pennini: dai finissimi per gli svolazzi fino a quelli di taglio quadrato per la scrittura gotica, giungendo quindi all'ambita promozione dei pennini piccolissimi, lievemente dorati, da usarsi con l'inchiostro di China. Un passo ancora, ed eravamo ai compassi, estremo incantamento per la nostra età. I primi che potei comprare erano d'ottone, un po' rozzi e malagevoli; ma un giorno ebbi una grande scatola di compassi d'acciaio: stupendi, scintillanti negli incavi di velluto, con le lunghe punte come aculei d'istrice, le sbarrette per allungarli quando il cerchio da tracciare era più ampio, e il tiralinee da riempire, appunto, con quel nerissimo inchiostro chiuso in bottigline dalle etichette disegnate a draghi volanti e caratteri ideografici che ci facevano battere il cuore: l'oceano, gli immensi fiumi, le risaie, Pechino, un infinito viaggio... Con i compassi, vennero le righe adattabili a daghe negli scontri in piazza, le squadre di legno rosato, i sensuosi curvilinei, i doppidecimetri gialli ai lati e bianchi al centro appena un po' rilevato. Ma non dimentichiamo la carta! La carta, primo incontro con quel mondo ineffabile, primo tramite tra la parola e la sua materiale apparenza, tra le idee e i loro simboli a rette, angoli, cerchi: carta rigata per i quaderni, carta a doppi fogli per i quinterni, carta nuda e solida per i disegni: modesti preludi ai pacchi e alle risme di cartelle che poi mi seguirono per tutta la vita, e senza le quali, in verità, io mi sento come un piccolo coltivatore che non ha più terra da seminare.

Poi fu il tempo dei colori: i primi astucci di metallo nero, con i tondini per acquarellare, i due magri pennelli, la tazzetta per l'acqua; e quei colori ci si proponevano con tanta naturalezza che non avevamo neppure il coraggio di mescolarli, sicché tutti i nostri prati erano di verde lattuga, tutti i nostri cieli di blu di Prussia, i nostri cavalli di terra di Siena bruciata, i fiori vermigli e i sentieri d'ocra. La loro combinazione era tuttavia inevitabile; e il violetto, l'arancione, il rosa, vennero ai giorni della malinconia, quando tutto nella nostra vita comincia a contaminarsi.

Sfoglio la rivista, e trovo novità che già conosco e che ignoro ma vorrei subito provare. Alla bottiglietta di colla liquida, che non mi aveva mai ispirato troppa simpatia per la sua somiglianza col pauroso olio di ricino, si è felicemente sostituito il barattolo della coccoina, candida e odorosa di mandorle amare. Perdita grave è stata invece quella dei bastoncini di ceralacca, con quelle gocce fiammeggianti che cadevano con un tonfo deciso sulla busta da sigillare, oggi quasi ovunque soppiantati dalla carta gommata e dai nastri adesivi. Ma i «pastelli alla cera» mi attirano profondamente: chissà se lasceranno un'impronta più morbida, più leggera e meno diradata di quella che lasciavano i nostri pastelli di allora? Caduto in disuso il copialettere, le carte-carbone trionfano: lucide come notti d'Africa, aderenti l'una all'altra tanto da doverci soffiar sopra per separarle, e riunite in un involucro grigio-perla, serico e fruisciante. E le rotelline dei nastri per dattilografia, avvolti come pani di miglio nella stagnola, le carte per copia col loro tratteggio in filigrana, i «cavalierini» per schedari, le ferrucce elastiche che si dispongono quasi sempre a forma di otto sulla scrivania, tutto questo ci consola un poco per la decadenza delle carte asciuganti, del temperamatite dal taglio a mannaia, divertenti come minime pialle, delle scolorine e dei raschini o, come li chiamavamo noi, sgarzini, utili soprattutto per far sparire le assenze dalle pagelle.

Oggetti di cancelleria: oggetti di magia; e un buon cartolaio conosce l'arte di suscitare le meraviglie più di un prestigiatore. Non mi è mai accaduto di andar da uno di loro col proposito di comprare, non so, un taccuino per appunti o una scatoletta di fermagli, senza lasciarmi indurre a prendere anche una matita rosso-blu, un tubetto di mine, una manciata di punte da disegno, o altre quisquilie seducenti delle quali non avevo affatto bisogno. La cartoleria è l'anticamera della sapienza, è l'armeria sempre efficiente di questa forse vana ma esaltante battaglia che l'umanità conduce contro il proprio istinto di pura conservazione vegetale; e fra quelle carte, quelle penne, quei compassi, potrebbero ben troneggiare i busti di Pitagora o di Cartesio, a testimoniare che lì dentro soffia uno spirito di geometria non disgiunto dai più insistenti richiami al mistero. Ma in questi giorni che, volere o no, è Carnevale, vi soffia anche uno spirito di fantasia; ed Esopo o Bruegel potrebbero regnare tra i sacchetti di coriandoli, le pile di stelle filanti, le trombe di cartone dalle frange volitanti ad ogni aprir di porta; o tra le teste d'asino e di leone, i faccioni di cartapesta dagli zigomi paonazzi e dai grossi occhi di bue, le cuffie scarlatte con le corna del diavolo e i sonagli dei giullari. Ma è una prova di più che l'estremo rigore si allea volentieri alla follia, e che entrambi si riconoscono figli di quella facoltà del tutto umana che è la pura astrazione.

Quello del cartolaio è un mestiere pulito, onesto, intelligente; un mestiere che a volte suscita invidia, e che si vorrebbe mettersi a esercitare, se non altro per ritrovare nei più giovani i propri lontani entusiasmi, e anche per progettare nuovamente, ma senza più illusioni, le gloriose imprese che avremmo dovuto compiere servendoci di quei minuti oggetti esposti nella vetrina. Il cartolaio, nostro primo amico, non ci abbandona mai; e l'anziano signore che entra nella sua bottega a comperare ancora una matita gialla, semidolce, numero due, forse soltanto per il gusto di farle e rifarle la punta nelle ore della sua solitudine, quel signore è sempre per lui il ragazzo che sentì il primo incanto di un umile ma affascinante acquisto.

G. B. Angioletti

CONVINTO RICHIAMO AL NON CONFORMISMO

Camus intento alla creazione di una lucida tragedia moderna

L'autore della «Chute», che fu attore in gioventù, vive la vita del teatro anche come regista - «Requiem pour une nonne», atroce storia di una prostituta negra e spettacolo quasi liturgico - Il problema del male e della redenzione, ossia Camus riduttore e interprete di Faulkner - Spesso si vedono monache in sala, ingannate dal titolo; la direzione discretamente le avverte dell'errore - La posizione dello scrittore di fronte ai "dogmi" di certi intellettuali

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 4 marzo.

Di Albert Camus (forse lo scrittore francese per cui sento maggiore simpatia intellettuale) non vorrei mai fare un ritratto. Nove casi su dieci, questi cosiddetti ritratti sono superficiali e falsi. Non li facciamo noi, ma li hanno fatti le persone di cui si parla, le quali hanno fabbricato i personaggi di se stesse e li recitano. Naturalmente, nella vita come sul palcoscenico, esistono diverse qualità di recitazione. La persona volgare compone un personaggio vistoso, massiccio, e recita in modo evidente. Altri invece con discrezione, riserbo, naturalezza, buon gusto, dissimulando il loro gioco, lasciando a noi l'illusione della sottigliezza, e addirittura senza accorgersi più di aver preparato la loro parte. Camus è il più giovane scrittore francese di fama internazionale, e ha, di fronte ai più anziani, questa caratteristica dello scrittore veramente moderno. La sua nessuna voglia di confezionare un carattere artificio mediante la propria persona. Nessuno studio in lui di preparare materiale al biografo o al memorialista; nessuna tentazione di «fare di se stesso un'opera d'arte». Lo scrittore moderno è per me quello a cui ripugna l'essere suggestivo, biografico ed aneddotico. Perciò si falserebbe e si tradirebbe Camus se, parlando di lui, si partisse dalla sua cronaca. Il suo vero ritratto è il ritratto del suo pensiero.

Ha pubblicato giorni fa un libro di racconti; credo che stia preparando un romanzo. Ma non è questo il mio argomento. Voglio invece prendere spunto dalla sua prefazione alla traduzione francese del Requiem for a nun, *di* William Faulkner, *che l'editore Gallimard pubblicherà tra breve. Questo perché, che io sappia, la prefazione è ancora inedita, e l'ho davanti agli occhi in dattiloscritto.*

La traduzione di cui parlo è quella integrale del romanzo di William Faulkner; si potrà confrontarla con la riduzione scenica fattane da Albert Camus, già pubblicata in precedenza. Scrissi già un'altra volta, promettendo di riparlarne, che tale riduzione scenica è per me l'unico avvenimento teatrale parigino della stagione. Camus, che in gioventù fu attore, vive la vita del teatro, non solo come scrittore ma anche come regista; il suo interesse è volto interamente alla tragedia, alla creazione d'una tragedia moderna, e d'uno stile tragico adatto per noi: abbastanza alto per avere dignità tragica, ed abbastanza usuale perché eventi ed eroi non cadano da un altro mondo. La ricerca della tragedia fa parte dell'unico sforzo serio del teatro d'oggi, quello di arrivare a spettacoli di qualità quasi liturgica, in cui ciascuno dei presenti, in comunione con gli altri presenti e gli attori, partecipi all'evento che si compie davanti a lui. Les dialogues des Carmelites *di Bernanos fu uno di quegli spettacoli;* Requiem pour une nonne *è un altro, sebbene non sia fatto precisamente per essere recitato in chiesa ed accanto a una chiesa. Mi è stato raccontato che spesso si vedono monache sedute in sala, ingannate dal titolo. La direzione le avverte discretamente che la nonne di Faulkner non è come se la figurano... ed anche tra gli spettatori normali, accanto agli entusiasti, ne ho visto alcuni che si dicono offesi da situazioni così crude.*

Tuttavia sulla scena, ancor più che nel romanzo, vive una potente tragedia del male e della redenzione: qualcosa di molto diverso, lo abbiamo detto un'altra volta, dai frivoli cataloghi di «signori malvagi» offertici da un Tennessee Williams. Un riassunto è impossibile. In una donna, Temple Stevens, si ha un amore del male, che scende agli ultimi gradini dell'abiezione consapevole, senza speranza. Il suo marito, Gowan Stevens, che prima la ha data la spinta, e l'ha sposata poi per adeguarsi a un'idea convenzionale del gentiluomo, è il personaggio fittizio, senza umiltà, incapace di accettazione vera, che provoca perciò una unione basata sulla reticenza e sulla menzogna. E Temple affida i suoi bambini a una prostituta negra, Nancy, sia perché con lei può parlare senza finzioni e mostrarsi quale è. Ma proprio Nancy risolve questo nodo di perversità, di odio, di menzogna, in cui tutti stanno per perdersi, e lo risolve col delitto, strozzando un bambino. Essa salirà sulla forca; ma Temple e Gowan, il marito e la moglie, costretti dall'atrocità dell'evento a conoscersi l'un con l'altro e ad espiare insieme nella chiarezza, forse saranno salvi. Nancy è l'agnello nero che espia le colpe altrui in un delitto infame e in una morte infame, e ama la propria morte, andando incontro al Cristo, «colui che fu ucciso coi ladri».

Tale il nocciolo della tragedia, che sulla scena ha avuto un'eccellente attrice, Catherine Sellers nella parte di Temple. Nella prefazione, Camus spiega in che cosa la sua riduzione scenica è differente dal romanzo. «Il romanzo originale, benché diviso in quadri, comporta, oltre a scene dialogate, capitoli insieme storici e lirici sull'origine degli edifici nei quali si svolge l'azione; il Tribunale, il Campidoglio, sede del governatore e la prigione.... La intenzione di Faulkner è evidente. Ha voluto che il dramma di Temple si annodi e snodi nei tempii elevati dall'uomo a una giustizia dolorosa che Faulkner non ritiene di origine umana. Il tribunale può essere considerato un tempio, lo studio del governatore un confessionale, la prigione un convento dove la negra destinata alla morte riscatta il suo delitto e quello di Temple Stevens».

Questi capitoli non potevano essere utilizzati sulla scena, e perciò sono scomparsi. Nell'ultimo quadro compaiono i grandi discorsi sulla fede e sul Cristo, nei quali «Faulkner espone la sua strana religione», il paradosso per cui Nancy si muta in santa. Albert Camus si scusa di averli abbreviati per necessità drammatica, ma afferma di aver rispettato «l'essenziale di quel messaggio». Questa difesa di Camus attira soprattutto la nostra attenzione.

E' infatti chiaro che Camus non ha portato sulla scena francese con indifferenza il romanzo di William Faulkner. Ha voluto anche, con la scelta, dirci qualche cosa di suo. «Ancora una parola — dice infatti la prefazione — per quelli che, dopo avere ascoltato l'ultimo quadro in cui Nancy proclama la sua fede, mi hanno chiesto se mi ero convertito... E' un paradosso della nostra società intellettuale, almeno di quella che pretende di essere avanzata; essa scomunica coloro che diventano cristiani. Intanto, essa veglia e denuncia bisbeticamente quanti non respingono in modo abbastanza clamoroso quella brutta eresia. Di qui, per alcuni spiriti diabolici, la tentazione di mettersi fuori legge di una società così stupida, e farsi almeno cardinali». Comunque, il messaggio di Faulkner, con tutte le riserve che può ispirargli, gli sembra più rispettabile e più profondo delle prediche quotidiane di una certa bigotteria atea.

Questi sono i fatti, e anche i limiti, di una «conversione» di cui s'è parlato non senza leggerezza e faciloneria. Certo l'ultimo romanzo di Camus, La chute, è il romanzo d'una crisi. Certo in lui compaiono accenti ben diversi che nel passato. Per quanto riguarda il passato, solo i superficiali potevano aggregare Camus all'esistenzialismo, che gli era invece antitetico. Quello di Camus, se mai, era un pensiero stoico in veste moderna. Direi che la sua religione fosse la coalizione, la fraternità degli uomini contro la comune avventura, con accenti che mi ricordavano La ginestra di Leopardi. Ad ogni modo, il suo pensiero sembrava di un laicismo strenuo e inflessibile. Oggi la sua visione si allarga e si fa più complessa; non occorre, credo, dire di più. Le frasi che ho riportato fanno parte del suo speciale concetto dell'engagement, ch'egli del resto mi ha confermato anche a voce. Camus è in evidente rivolta contro questa odiosa dottrina di costrizione, contrazione, e tetraggine. Il suo engagement è in senso opposto, è impegno di non conformismo. E' un impegno di resistenza alle pressioni, alle suggestioni, agli inviti corali, riportandosi alla limpidezza e al rigore dell'intelletto; di un intelletto libero, e perciò attento, la prefazione che ho citato lo dice, alle ragioni della fede. E' obbligo del suo engagement di «mettersi fuori legge», come la prefazione dice, non certo in maniera romantica, ma con ragione intera e piena coscienza. E' anche il suo engagement rifiuto di assumere la posizione, in fondo vile, dello scrittore «capofila», del trascinatore di spiriti, che si traduce per lo più in demagogia.

Questo porta con sé un volontario isolamento; e un continuo mettere in dubbio quanto avevamo creduto. Per quanto riguarda Camus, si riflette anche nella posizione politica. Camus nel dopoguerra fu uno tra gli scrittori più intimamente mescolati col suo pensiero alla politica attuale. Lo rimane tuttora, ma seguendo la stessa legge, del volontario isolamento e del dubbio. Uno dei molti effetti della crisi algerina è che fa da pungolo sugli intellettuali per rimettere in forse le basi stesse del sistema. Per ora queste discussioni non hanno conseguenze pratiche; ma gli intellettuali compiono il loro ufficio, che è quello di indicare alcuni stati di disagio. Il fatto è che alcuni si chiedono se la crisi algerina possa essere risolta, in Francia e in Algeria, col sistema parlamentare ed elettorale vigente; di qui sono condotti a discutere il sistema in sé. Ad Albert Camus, di famiglia francese d'Algeria, tali pensieri sono più vicini che agli altri. Anche queste mie osservazioni vengono da conversazioni private. Egli pensa che la divisione convenzionale tra una sinistra e una destra non abbia più significato e non corrisponda più alla realtà effettiva. Mette in dubbio lo stesso dogma comune di tutti i partiti politici, il suffragio universale, pensando necessario venire a un sistema «dove chi vota sappia di che cosa si tratta»; segue perciò con interesse anche il movimento che emana oggi dal conte di Parigi. Non perché vi aderisca, ma vedendolo come un punto esterno al sistema, uno strumento per portare la problematica politica fuori dei dogmi consueti. La sua posizione di fronte alla dogmatica corrente della democrazia corrisponda all'irritazione contro il laicismo obbligatorio degli intellettuali «che pretendono di essere avanzati». Che il richiamo all'isolamento ed al non conformismo, come impegno sociale dell'intellettuale vero, ci venga dal più giovane (e dal più lucido) degli scrittori francesi di primissimo piano, mi sembra un sintomo importante.

Guido Piovene

LE NOZZE DI MAMMA'



Jolie Gabor, mamma di Zsa Zsa, si è sposata con il conte Edmondo Dezsigethy. Scollata e sorridente, una mano nella mano dello sposo, ella esprime la sua felicità (Telefoto)

LA COSCIENZA DI FRONTE A UN PROBLEMA SOCIALE

La famiglia e il divorzio nella trattazione di un magistrato

Un libro sul divorzio, in cui anche con tutte le giuste circospezioni morali, e il rispetto più sincero per le obbiezioni della coscienza, si giustifica il principio del divorzio e si difende il diritto dello Stato a intervenire in materia, è nella presente condizione d'Italia fatto così insolito, che non si può non segnalarlo almeno come curiosità. Per carità, sempre serbando sia bene inteso il dovuto ossequio: *J'ai toujours été nourri par feu mon père - Dans la crainte de Dieu, monsieur, et des sergents*».

E' vero che il libro (D.R. Peretti-Griva *La famiglia e il divorzio*, ed. Laterza) ha una giustificazione di difesa personale. Molti ricorderanno ancora il caso Peretti-Griva che tra il '48 e il '50 divenne uno degli affari politici di quegli anni e fu dibattuto in Parlamento e fuori. Peretti-Griva era allora Presidente della Corte d'Appello di Torino. Come tale, accadeva frequentemente che fossero sottoposte al suo giudizio, per quella che con buffo traslato gastronomico si chiama nel linguaggio giuridico, delibazione, sentenze di divorzio ottenute da cittadini italiani presso tribunali stranieri. Poiché la Convenzione dell'Aia, firmata e riconfermata anche dall'Italia, negava esplicitamente agli Stati aderenti il riesame di merito delle sentenze straniere, e poiché d'altra parte, di fronte a un primo tentativo di impugnare la competenza del magistrato ordinario in materia di annullamento del vincolo matrimoniale, le Sezioni unite della Corte di Cassazione avevano ancor nel '46 riaffermata, agli effetti civili, la piena assoluta e intera giurisdizione dei tribunali italiani, Peretti-Griva ogni volta che si trovava di fronte a casi di patente e gravissima nullità, per titoli al intende rigorosamente previsti dal nostro Codice, non esitava a ordinare la trascrizione della sentenza.

Tanto bastò perché la Corte d'Appello di Torino ancor più esposta a causa della prudenza di altre Corti d'Appello (eccetto sporadicamente Ancona e Bologna) divenisse ben presto il bersaglio di una furibonda azione concentrica per metterla al passo. Si cominciò, con l'intromissione dell'esecutivo, a dare istruzioni agli uffici del Pubblico Ministero affinché sabotassero le trascrizioni; e queste con normali circolari interne come se si trattasse di ordinaria amministrazione, di moduli, e di pennini, e non di una vera e propria sospensione della legge. Arrivammo addirittura a vedere un semplice ufficiale giudiziario rifiutarsi, di suo arbitrio, a eseguire una trascrizione ordinata con regolarissima sentenza della magistratura competente; e se non fosse intervenuto il Tribunale civile di Milano a costringere l'ufficiale zelante a fare il suo dovere, nessuno a Roma avrebbe mosso dito di fronte a questa scandalosa insubordinazione. Finalmente, poiché era chiaro che le circolari non bastavano, si decise di far agire il braccio secolare. L'undici maggio 1950 veniva addirittura promulgato, mediante legge speciale, un articolo 12 in modifica al Codice di diritto civile, col quale praticamente si bloccava per sempre la libertà dei Magistrati italiani in materia di annullamento.

Si ricordano questi precedenti non soltanto perché è sempre utile in democrazia ricordare le marachelle commesse per non ripeterle in avvenire, ma anche perché spiegano come il Peretti-Griva, che andò a riposo nel '52, senta cinque anni dopo il bisogno di tornarci su, non a sua giustificazione, perché sarebbe curioso se in Italia i magistrati dovessero domandar scusa di avere applicata la legge, ma piuttosto a confermare in certo senso a se stesso i principi che allora lo mossero. E certo, quando egli vi dischiude il suo casellario confidenziale di magistrato, quando, pur con tutte le cautele di un linguaggio volutamente scolorito, vi espone i suoi casi di coscienza, cioè esempi di unioni infelici, irreparabilmente troncate nel corpo e nello spirito (non sono un paio, sono più di ottanta), e dopo avervi lasciato appena intravvedere quali segrete pieghe di disperazione e di ignominia esse nascondano, vi domanda, «Voi cosa avreste fatto al mio posto?», ebbene, è impossibile che anche il dottrinario più indurito non abbia un momento di esitazione.

Sarebbe falso però restringere a semplice caso personale il libro, il quale vuol essere un'esposizione esauriente del problema del divorzio, lumeggiato in tutto il suo complesso, sia nei suoi precedenti storici, a partire addirittura dalla preistoria, che nei suoi multiformi aspetti giuridici e sociali. Peretti-Griva non è il solo, che alla luce della dottrina e dell'esperienza, professi anche da noi il convincimento che la società, e quindi lo Stato che la rappresenta e l'amministra, manchi ai suoi doveri se si disinteressa della sorte di quelle migliaia e migliaia di cittadini (a cinquecentomila si calcolano in Italia le coppie separate, fertili vive alle loro volte di unioni irregolari e di figli illegittimi) i quali con conseguenze deleterie per sé, per i figli, per il complesso familiare a cui appartengono, sono condannati per tutto il resto della vita a uno stato di matrimoniale bancarotta. Come l'on. Sansone che sin dal '54 ha deposto un regolare progetto di legge alla Camera, modestamente detto del «piccolo divorzio», anche Peretti-Griva si prova a delineare quella che potrebbe essere in futuro una legislazione che tenga conto oltre che della preziosa funzione umana e civile della famiglia, anche delle particolari condizioni della società italiana. Parranno adesso innocue esercitazioni giuridiche, perché il problema è ormai da noi accantonato. Però esiste, e come la pianta mozzata, continuamente affiorano qua e là nelle quotidiane miserie della cronaca, le sue avvelenate propaggini. In una libera società è giusto che di tanto in tanto qualche voce isolata lo ricordi.

Filippo Sacchi

Un periodo di calma per i cattolici in Cina

Città del Vaticano, 4 marzo.

Secondo informazioni scritte e orali giunte alla Congregazione di Propaganda Fide dal principio dell'anno si ha l'impressione che la Chiesa cattolica stia attraversando in Cina un periodo di calma, e che alle brutalità del 1955-56 sia succeduta una pace apparente, che negli ambienti della Congregazione viene attribuita a due fattori.

Il primo sarebbe l'indignazione sollevata in molti Stati dagli eccessi compiuti in passato in materia religiosa e specialmente dall'arresto di mons. Kiung, vescovo di Sciangai, l'8 settembre 1955. Il governo sarebbe rimasto stupito della reazione internazionale ed avrebbe compreso che il sistema della violenza non giova sempre. Il secondo elemento sarebbe dato dal fatto che una parte del clero cosiddetto liberale, ha ceduto alla stanchezza, alla paura o semplicemente ha cercato di salvare il salvabile della Chiesa cattolica accettando una specie di coesistenza pacifica; questo clero non ha capitolato definitivamente, si osserva a «Propaganda», e in fondo all'animo rimane fedele a Roma, ma non ha creduto di dovere e potere affrontare lo sterminio né di resistere ulteriormente a leggi che tuttavia considera empie.

Non si manca però di osservare che la tregua è più apparente che reale e che mentre numerosi vescovi, sacerdoti e laici sono sempre in prigione per ragioni religiose, molti altri non hanno accettato alcun compromesso e vivono confinati nelle loro abitazioni, privi di contatti con l'esterno e nell'impossibilità di amministrare i sacramenti.

Delitti, suicidi e incidenti al Carnevale brasiliano

Rio de Janeiro, 4 marzo.

Gli ultimi giorni del carnevale brasiliano sono stati caratterizzati da morti e feriti. Oggi cinque persone sono morte a Rio de Janeiro per incidenti stradali, quattro sono state vittime di omicidi passionali e quattro si sono uccise. Negli ospedali sono stati ricoverati o medicati 1417 feriti.

A detta dei vecchi abitanti di Rio de Janeiro, il carnevale del 1957 è tuttavia «molto scialbo» rispetto a quello degli anni scorsi.

L'uomo elegante del '57 vestirà abiti leggeri di tinte chiarissime

Le fantasie dei "giovani turchi" - La stoffa che non si gualcisce - Per cena abolito il nero

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 marzo.

I cinque sarti parigini chiamati «giovani turchi» perché si sforzano di rinnovare la moda maschile abbandonando il classicismo e adottando una fantasia che, alle volte, sembra eccessiva (l'anno scorso lanciarono la moda detta «pappagallo» perché i pezzi dell'abito erano di colori diversi), presenteranno la settimana prossima le loro creazioni 1957.

L'avvenimento è atteso con curiosità perché per la prima volta in Francia un uomo indosserà un vestito di stoffa che, si dice, è assolutamente ingualcibile: assicurano — ma staremo a vedere — che basterà stirare l'abito una volta e da quel momento in poi rimarrà sempre perfetto, con pieghe dei calzoni impeccabili e nessuna grinza alle maniche né altrove.

Un'altra novità lanciata dai «giovani turchi» sarà l'abito per la cena, di stoffa brillante come il satin di lana, e di tinte chiarissime: crema, mandorla, tartaruga, tabacco biondo. Il nero è abolito, e per l'estate sono preconizzati calzoni rossi, azzurri, verdolini..... Il fiocco con un nastrino stretto dovrebbe sostituire la cravatta. Sono egualmente condannati gli abiti di flanella grigia, considerata troppo calda.

L'offensiva contro le stoffe pesanti si estenderà al resto della moda d'inverno poiché, sostengono i «giovani turchi», gli uffici, le case, i caffè, i cinematografi sono oggi riscaldati benissimo e quindi è meglio avere addosso vestiti leggeri e comodi. Soltanto i soprabiti dovrebbero essere pesanti per proteggere contro il freddo durante le passeggiate.

La presentazione della settimana prossima infine sarebbe il preludio all'unione dei «giovani turchi» con il gruppo detto «dei grandi sarti», allo scopo di costituire insieme una «Camera sindacale dell'alta moda maschile», riscontro della Camera sindacale della *haute couture*. L'unificazione verrebbe realizzata al motto di «pratici come gli americani, estrosi come gl'italiani, distinti come gl'inglesi»; e dando la qualifica di «alta» alla moda maschile parigina — come già è stata data da certi sarti a quella femminile, da certi trattori alla cucina del proprio ristorante, dagli acconciatori al proprio modo di pettinare, dai fabbricanti di radio ai loro apparecchi — si spera a Parigi di portar via numerosi clienti ai concorrenti italiani e britannici.

l. m.

Processo per la fucilazione di sette capi nazisti nel '34

Bonn, 4 marzo.

(m.c.) Un fosco capitolo dell'epoca nazista sarà rievocato il mese prossimo al Tribunale di Monaco: l'assassinio del capo di stato maggiore delle S.A., Ernst Röhm e di altri sei capi nazionalsocialisti, avvenuto il 30 luglio del 1934 per ordine di Hitler. Le precise circostanze del delitto e i motivi che indussero Hitler a far sopprimere questo gruppo di «fedeli» non sono state mai esaurientemente chiarite. Si disse a suo tempo che Röhm e i suoi seguaci avessero organizzato una congiura contro il dittatore. Parve invece che si trattasse d'un caso di «deviazionismo» dalla linea stabilita dal *Fuehrer*.

Gli accusati di questo processo sono due, l'ex-capo della guardia del corpo di Hitler, Sepp Dietrich, ora sessantacinquenne, e un certo Michäl Lippert, di 60 anni, che durante l'ultima guerra comandò la guardia di SS preposta alla sorveglianza del *Lager* di Dachau. Sepp Dietrich è accusato di aver ordinato la fucilazione del gruppo Röhm; Lippert di aver dato il colpo di grazia alle vittime.

Altro elemento di particolare interesse nell'imminente processo saranno le testimonianze di ventidue alte personalità del regime, fra cui l'exministro del Reich, Lammers e il comandante delle S.A. Rückner.

Spaventosa sciagura di notte presso Castel Volturno

Sei persone annegano prigioniere nell'auto capovolta in un canale

I genitori con due figliolette e una coppia di fidanzati sono le vittime Una terza figlia viaggiava su un'auto che precedeva: nessuno si accorse della disgrazia - Lo sbandamento dovuto alla stanchezza del guidatore

(Dal nostro inviato speciale)

Caserta, 4 marzo.

Sei persone morte annegate nell'interno di un'auto sprofondata nelle acque del Volturno rappresentano lo spaventoso bilancio di una sciagura accaduta stanotte sulla strada Domiziana. L'elenco delle vittime dà un'idea della tragedia: Guglielmo Fenda funzionario della Socony Vacuum, la moglie Marzena, le loro figlie Wilma e Patrizia di 13 e 5 anni e due giovani, Angelo Capomazza di 25 anni e la sua fidanzata Emma Masiello di 19, tutti da Napoli. Della famiglia Fenda è sopravvissuta soltanto una bimba, Paola, che viaggiava su un'altra vettura.

La disgrazia è stata l'orrenda conclusione d'una festa. Ieri la diciannovenne Masiello, che abitava sola a Napoli, dove aveva avuto da poco un incarico di insegnante nelle scuole elementari, festeggiava il suo compleanno. Appunto per questa ricorrenza sabato essa si era recata a Roma dove abita la madre, Concetta, con un'altra figlia: voleva trascorrere con loro la giornata festiva. Il Capomazza ebbe l'idea di raggiungerla nella capitale: voleva farle una sorpresa. Espose il suo progetto ai coniugi Fenda, amici intimi della futura sposa, e propose di andare in comitiva a porgere gli auguri alla ragazza. In serata sarebbero tornati tutti a Napoli portando con sé la giovane Masiello.

La proposta era piaciuta. Un cognato del Fenda, Gennaro Paradiso, impiegato in una azienda di trasporti, noleggiò due «1100». Nella prima auto prendevano posto il Paradiso con la moglie Bianca, la suocera Elvira, una cognata, Luisa, e una figlia dei Fenda, Paola, di 13 anni. Nell'altra macchina vi erano le persone che sono morte: all'andata mancava naturalmente Emma Masiello.

La breve vacanza romana fu lieta: si pranzò insieme in un ristorante e alla sera il gruppetto partecipò anche a un veglione. Era notte alta quando le due auto imboccarono di nuovo il rettilineo della «Domiziana» per far ritorno a Napoli. Si stabilì che il Paradiso, che aveva a bordo solo quattro persone, andasse avanti. La seconda «1100», più carica, l'avrebbe seguita. Si sarebbero trovati a Napoli davanti alla casa dei Fenda.

Che è accaduto da allora? Prima che le due «1100» si separassero, un grave incidente fu evitato alla periferia di Roma per il sangue freddo del Fenda che bloccò di colpo la vettura a pochi centimetri dal corpo di un ubriaco sbucato improvvisamente da una via laterale. Questo videro gli amici che erano nell'altra auto. Ed è probabile che l'episodio abbia scosso il sistema nervoso del Fenda, il quale appariva anche piuttosto stanco. L'essersi alzato all'alba per una faticosa gita, dopo una settimana di lavoro, l'intensa giornata conclusasi con il veglione, devono aver contribuito a provocare la tragedia. Forse, egli ad un certo momento ha perso il controllo della macchina. Questa è la tesi della polizia: infatti secondo le testimonianze e i rilievi sull'asfalto, nessun'altra macchina sarebbe transitata in quel punto al momento della disgrazia. Nessun abbaglio di fari, dunque, nè la necessità di una brusca sterzata per evitare qualche auto che, per esempio, non avesse tenuto la sua mano.

La «1100» guidata dal Fenda è lanciata ad una velocità di 100 chilometri: media non altissima sul rettilineo, dal fondo ottimo. Ad un tratto però l'auto esce di strada, a mano dritta, urta contro un alto paracarro — e la violenza del colpo è tale da svellerlo completamente da terra — e poi, capovolgendosi, quasi lanciata da una catapulta, fa un salto e piomba, a ruote in aria, nel fiume Volturno o, più esattamente, in un canale di bonifica della rete idrica: canale che raccogliendo le acque già disordinate di quell'ansa del fiume le convoglia al mare distante cinquecento metri. In quel punto il livello non è profondo, non raggiunge neanche i tre metri. L'auto non cade intera nel fiume, ma vi sprofonda a metà. Parte di essa rimane sulla sponda erbosa; ma l'acqua vi penetra inesorabile provocando la lenta, tremenda morte dei sei passeggeri rimasti imprigionati. Pare dai primi rilievi che essi si siano dibattuti a lungo per liberarsi. Infine però spossati sono stati colti dalla morte. L'ora esatta della catastrofe è segnata sugli orologi ai polsi dei cadaveri: l'una e cinque minuti. Il punto della «Domiziana» verrà precisato dalla «Stradale»: km. 34,240 in località Pontecamaro, nel comune di Castelvolturno, provincia di Caserta.

Il primo a udire il tonfo è stato il giovane Cicchella, cameriere di un ristorante il cui terrazzo guarda appunto sulle sponde del canale. Il giovane ha scorto alla fioca luce le gomme della macchina intorno a cui l'acqua gorgogliava. Rientrato atterrito, egli ha dato l'allarme. Subito sono accorsi alcuni clienti: un ufficiale della «Finanza», il tenente Giuseppe Camaio con due sue guardie, una comitiva di cacciatori, una pattuglia della «Stradale». Essi, con tutto il personale, si sono precipitati sul luogo della catastrofe per strappare l'auto alla morsa del fango. Dopo 20 minuti vi sono riusciti, e frantumati i vetri rimasti intatti hanno tirato fuori i corpi ormai esanimi. Si è tentato ugualmente di rianimarli con respirazione artificiale, con massaggi e cognac. Ma invano. Il medico dott. Cappuccio inviato dalla Procura ha stabilito che la morte, indipendentemente dalle lesioni, è avvenuta per annegamento.

All'alba sono arrivati i vigili del fuoco, che hanno estratto l'auto dal canale.

I corpi delle vittime erano al riparo sotto un incerato telo grigio di camion e si indovinavano dai rigonfi. Solo una piccola mano usciva fuori e si stagliava bianca sull'erba. E' arrivato il giudice, il pretore di Capua Antonio Abbamonti. Si è cercato di compiere l'identificazione delle salme, poi vi si è rinunciato, in attesa di svolgere il pietoso compito all'obitorio. Un capitano dei carabinieri intanto dava l'ordine perchè i preziosi venissero «repertati». Quando poi sono giunte le bare, sei rozze casse tutte eguali, inchiodate in fretta e si è sollevato il telone, sono apparsi i corpi, la folla si è scoperta.

A Napoli intanto era arrivata, è da molto, l'auto guidata dal Paradiso e sulla quale viaggiava anche la piccola Paola Fenda. Attesa lunga e piena di preoccupazioni nell'alba, davanti alla casa della famiglia che a quell'ora era già distrutta. Ad un certo momento si è pensato alla disgrazia e Paola ha pianto; ma nessuno immaginava che la tragedia fosse così vasta e spaventosa. L'orribile notizia è arrivata più tardi, quando era già giorno e il Paradiso, con gli altri, era tornato indietro.

Crescenzo Guarino



Le salme delle vittime sono state ricuperate e trasportate vicino alla riva. In primo piano l'automobile, semiaffondata nell'acqua limacciosa, dopo essere stata rigirata (Telef.)

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−5,4	15,4	Pescara	−2,4	11,4
Trento	−1,7	15,8	L'Aquila	−6,1	16,3
Trieste	6,7	10,4	Roma	−1,6	13,4
Venezia	0,5	9,4	Bari	4,2	10,8
Milano	−1,4	14,2	Napoli	−3,5	12,7
Torino	−5,4	13,2	Potenza	−3,8	6,2
Genova	7,2	12	Reggio C.	5,4	12
Bologna	3,6	14,2	Messina	5,5	10,8
Firenze	−2,4	13,1	Palermo	5	13,4
Ancona	2,6	10	Catania	0,5	13,9
Perugia	0	9,6	Alghero	−6,2	17,3

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Trascurati i titoli di Stato e resistenti i Buoni del Tesoro. In rialzo quasi tutti i titoli azionari, in special modo Cattini, Ilva, Fiat, Romana, Sade, Sme, Edison. Dopoborsa senza affari.

Centrale 8279; Stet 3410; FF. Merid. 3644; Finelettrica 1394; Finsider 668; Generali 22.500; Italcavi 5560; Teti B 2475; Viscosa 1556; Sicle 7910; Amiata 8980; Montecatini 2761; Ilva 575; Terni 328,50; Fiat 1411; Unes 600; Romana El. 2780; Sip 1465; Merid. El. 1492; Adriatica 1407; Edison 2687; Sarda 3502; Beso 2715; Pantanella 351; Eridania 5020; Zuccheri 806; Anic 2625; Rumianca 1535; Risanamento 6450; Immobiliari 603; Beni Stabili 4560; Pirellone 3435; Marcia 1460; Italgas 1510; Liquigas 295; Fossi 500.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: Dollaro USA 630,75; dollaro canadese 657; franco svizzero 147,25; corona danese 88,80; corona norvegese 84,35; corona svedese 119; fiorino olandese 162,75; franco belga 12,375; franco francese 155,75; lira sterlina 1682; marco tedesco 148,375; scell. austriaco 24,10; peseta spagnola 12,15; scudo portoghese 22; peso argentino 16,75; cruzeiro brasiliano 9,25; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana (g.t. 1075) (p.t. 1810); dinaro jugoslavo 0,60; dracma greca 19,50; lira turca 50; sterlina australiana 1283.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6550-6650; sterlina unitaria 1670-1700; sterlina egiziana 1200-1240; marengo [illegible]; dollaro 633-635; franco francese 157-158; franco svizzero 148,50-149; oro fino 716-718; argento puro 30,300-30,700. Titoli trattati: di Stato 23.108.000; obbligazioni 28.450.000; azionari 160.300.

MILANO — Data la ristrettezza nel giro d'affari di un mercato, ridotto a lavorare esclusivamente per contanti, e perciò privo della necessaria elasticità, la riunione odierna appare ben sostenuta e promettente. Infatti i compratori fermavano la loro attenzione sul comparto elettrico e sul telefonico, i quali segnavano generali progressi. Conseguentemente miglioravano anche i finanziari di controllo, quali Centrale, Bastogi e Sviluppo, oltre alla G.I.M. e alle Generali. Ben tenuti fra i chimici la Saffa e fra i diversi la Burgo e le due Pirelli. Per contro, più calmi i tessili e in netto regresso i saccariferi. La Milano Centrale quota ex-cedola 300 lire. La Industria Edilizia quota ex-cedola 35 lire. Titoli trattati: valori di Stato 5.[illegible]; Buoni del Tesoro 51.500.000; obbligazioni 136.750.000; azioni 380.115, di cui Rinascente 42.600; Ilva 34.300; Finsider 23.500; Fiat 22.600; Liquigas 20.000; Sade 19.600; Cotini 13.900; Bastogi 12.800; Edison 10.850; Unes 8300; Immobiliare Roma 8000; Pirelli Italiana 7175; Nebiolo 6000; Pirelli B. C. 4800; S.M.E. 4600; SIP 3750.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 81,25; R. It. 3,50% 63,20; Red. 3,50% 80,10; Red. 5% 96; Ric. 3,50% 71,75; Ric. 5% 87,65; Rif. fond. 5% 83; Trieste 5% 81,10; B. T. 1959 5% 96,50; 1960 5% 96,50; 1961 5% 94,30; 1962 5% 93,25; 1963 5% 93,075; 1964 5% 93,075; 1965 5% 93,85.

G.I.M. 5550; La Centrale 8180; Invest 2636; Bastogi 1446; Sviluppo 1761; Finsider 668; Finelettrica 1393; Ass. Gener. 22.546; R.A.S. 6680; Nord Milano 4450; Mittel 5460.

Cantoni 11.320; Val Ticino 51,25; Stampati 1795; Cucirini 6890; Linificio 500; Un. Manif. 34.500; Gaverdo 3430; Lanerossi 4425; Chatillon 2880; Snia Viscosa 1556.

Ilva 575; Magona 489; Metalli 5130; Amiata 8920; Montecatini 2764; Monteponi 2580; Dalmine 1570; Sicle 7800; Bianchi 810; Fiat 1407; Nebiolo 20,40.

Sade 1659; C.I.E.L.I. 4100; Dinamo 3406; Edison 2687; Bresciana 3190; Campania 1460; Caffaro 277; Valdarno 3815; Sarda 3503; Emiliana 2870; Beso 2730; Pugliese 1432; Subalpina 3048; S.I.P. 1456; Vizzola 340; Meridelettrica 1493; Orobia 2416; Romana El. 2768; Terni 328,50; Unes 600,50; E. Marelli 614; Magneti 3006; Tecnomasio 2210; S.I.T. 945; Teti A 3448; Teti B 2452; Stet 3422.

Distillati 5290; Eridania 5040; Molini Cert. 1590; Rom. Zucch. 700; A.N.I.C. 2615; S.A.F.F.A. 3032; Italgas 1518; Liquigas 294; Fibigas 301; Solgas 1145; Petroli 104; Rumianca 1530.

Bon. Ferrarese 907; Iniziative 1210 ex; Sagi 1895; Beni Stabili 4690; Gen. Imm. 322; Ris. Napoli 6295; Cart. Burgo 13,710; C.I.G.A. 3540; Eternit 5355; Italcementi 14.850; Smeriglio 320; Linoleum 2295; Pirelli S.p.A. 3485; Pirelli & C. 3325; Rinascente 168; Cer. Fossi 491.

Ore e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6550-6750; marengo svizzero 4925-5125; oro 714-718; argento puro 30,70-31.

GENOVA — Inizio di settimana piuttosto attivo e particolarmente sostenuto sugli Elettrici. Locali irregolari; richieste Cieli e O.E.G. Reddito fisso sui corsi precedenti con andamento regolare. Titoli trattati: di Stato 7.180.000; azionari 39.900; obbligazioni 1.200.000.

FIRENZE — Il primo giorno della settimana sembra promettere migliori sviluppi del mercato. L'attività degli scambi è stata assai maggiore delle sedute precedenti. I prezzi decisamente migliori. Le chiusure sono confermate anche nel dopoborsa. Per fine mese si è fatto un solo prezzo: Fiat 1414. Per contanti Bastogi 1443; Centrale 8450; Fiat 1406; Sade 1458; Immobiliare 602; Valdarno 2820. Fra i prezzi informativi: Montecatini 2764-2767; Sme 1495-1496; Ilva 571-572; Magona 490-495; Finsider 670-671; Finelettrica 1330-1339; Unes 698. Titoli trattati: di Stato 2.080.000; azioni fine mese 2000; azioni contanti 36.300.

A TORINO

Valori di Stato	1	4
[illegible]	63 10	63 30
[illegible]	63 —	63 10
[illegible]	57 75	57 75
[illegible]	91 70	91 30
[illegible]	91 40	91 10
[illegible]	79 70	79 70
[illegible]	79 60	79 60
[illegible]	95 90	95 90
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	72 10	72 10
[illegible]	72 —	72 —
[illegible]	88 25	87 90
[illegible]	88 15	87 80
[illegible]	81 50	81 50
[illegible]	88 85	88 80
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	95 275	95 35
[illegible]	94 175	94 15
[illegible]	93 15	93 35
[illegible]	93 10	93 30
[illegible]	93 —	93 15
[illegible]	93 10	93 15
Obbligazioni		
[illegible]	90 10	90 10
[illegible]	93 70	93 70
[illegible]	92 20	92 25
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	250 —	250 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	160 —	160 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	111 50	111 60
[illegible]	87 95	87 95
[illegible]	87 75	87 75
[illegible]	86 90	86 20
[illegible]	88 90	88 20
[illegible]	88 10	88 10
[illegible]	88 80	88 80
[illegible]	92 20	92 20
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	84 75	84 70
[illegible]	92 90	92 90
[illegible]	92 30	92 20
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	93 40	93 50
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	93 90	94 30
[illegible]	95 05	95 10
[illegible]	92 80	92 75
[illegible]	95 75	95 10
[illegible]	92 50	92 50

	1	4
[illegible]	90 50	90 90
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	97 10	97 05
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	102 40	105 —
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 80	104 80
[illegible]	101 40	102 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 —	105 —
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	101 75	101 50
[illegible]	96 50	99 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	102 —	102 50
[illegible]	100 50	101 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	97 40	92 90
[illegible]	99 50	99 40
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	93 80	92 80
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	97 50	97 —
[illegible]	98 —	99 —
[illegible]	92 80	92 80
[illegible]	91 —	91 —
Azioni per contanti – Tessili e manifatti		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	9600
[illegible]	1600	1565
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Minerali-estrattivi		
[illegible]	—	18000
[illegible]	8900	8940
[illegible]	2100	2560
Trasp., assic., finanz.		
[illegible]	—	—
[illegible]	23575	23650
[illegible]	—	—
[illegible]	2410	2430
[illegible]	—	—
[illegible]	1640	1653
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1257
[illegible]	1625	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

Metalmeccanici	1	4
[illegible]	—	—
[illegible]	566 —	576 —
[illegible]	327 50	320 —
[illegible]	664 —	669 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1490
[illegible]	—	—
[illegible]	20 05	20 40
[illegible]	—	—
[illegible]	—	620 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1406	1410
[illegible]	—	1000
Elettrici		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	955 —	955 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2710
[illegible]	1450	1460
[illegible]	1485	1490
[illegible]	1466	1492
[illegible]	—	—
Alimentari		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	156 —	159 —
[illegible]	660 —	—
Diversi		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4000	—
[illegible]	13400	13460
[illegible]	2080	—
[illegible]	330 —	330 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Chimici		
[illegible]	1515	1525
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2625	2620
[illegible]	1819	—
[illegible]	2615	2680
[illegible]	2750	2757
[illegible]	295 —	295 —
[illegible]	305 —	301 —
Immobiliari		
[illegible]	602 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

La settimana si è iniziata con un mercato alquanto ravvivato nel volume degli scambi e nell'indirizzo operativo. Una buona corrente di compere ha interessato il gruppo Finsider e ha determinato notevoli vantaggi soprattutto sulle Finsider e sulle Ilva. Migliori di qualche frazione le Fiat, le Montecatini, le Italgas, le Nebiolo, le Magneti Marelli, le Ercole Marelli. Sulle Fiat in particolare la convergenza di un attivo denaro iniziale ha lasciato intravvedere spunti di sostenutezza che sono stati smorzati dall'opera di operatori realizzi e dalla mancanza di mordente da parte della contropartita compratrice. Le rimanenti voci sono apparse ben tenute. Titoli di Stato migliori. Obbligazioni stazionarie su un fondo molto resistente. Dopoborsa azionario privo di rilievo, in fase di assestamento senza variazioni di prezzo. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 5.700.000 c.n.; obbligazioni per lire 2.500.000 c.n.; azioni per contanti n. 55.409 (di cui n. 30.000 Nebiolo).

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 630; dollaro canadese 651; franco svizzero 147; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,375; franco francese 155; sterlina G. B. 1681; marco germanico 148; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6550-6750; marengo svizzero 4850-5060; sterlina carta unitaria 1680-1700; dollaro carta USA 632-635; franco svizzero 147,25-148,25; franco francese 155-157,50; oro fino 710-730; argento 30,50-31.

Banca Commerciale Italiana

Il Consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana, nella sua adunanza del 4 corrente, ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 1956, che chiude con un utile netto di L. 882,607.337.

Il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea, convocata per il 21 corrente, la distribuzione di un dividendo del 9 per cento, la destinazione di L. 650 milioni alla Riserva ordinaria (che raggiungerà così la cifra di lire 5.300.000.000) ed il passaggio a nuovo del residuo utile.

BORSE ESTERE

PARIGI — Il mercato è diventato più pesante in seguito a numerosi realizzi. Quasi tutti i titoli francesi indietreggiano leggermente. Resistenza dei titoli belgi e lieve aumento dell'oro.

LONDRA — L'aumento nelle riserve d'oro e dollari nell'area della sterlina ha fatto salire i titoli dello Stato in un'atmosfera di generale ottimismo. L'unico calo si è avuto nelle azioni delle società di navigazione, i cui titoli erano da parecchio tempo fra i più quotati.

NEW YORK — A conclusione di un'attiva riunione, la Borsa Valori di New York ha chiuso oggi con guadagni fino a due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 1.890.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 231,75 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 10 e 35 cents per balla: marzo 35,19; maggio 35,23; luglio 34,65; dicem. 35,30.

— SPETTACOLI —

«L'uomo della grondaia» con Tognazzi al Carignano

Si ride. Si ride spesso e volentieri. «L'uomo della grondaia» non è altro che una celebre commedia di Hennequin e Duval «La frustata» che Ugo Tognazzi ha liberamente — forse troppo liberamente — rimaneggiata e aggiornata. E' dubbio che una pochade parigina possa sentirsi a suo agio in panni moderni fra industriali milanesi, marchesi romagnoli, scooters e depuratori d'aria: è dubbio che con tante battute tolte e tante aggiunte (e non sempre di buona lega) la forza comica originale rimanga intatta. C'è qualcosa che non va, in questo nuovo copione: quelle mogli ingenue, quelle zie baffute con l'occhialino, quelle amiche intriganti, quei mariti pasticcioni, quell'intrigo di equivoci, di sorprese, di incontri fortuiti, quei rincorrersi da una stanza all'altra, da una porta all'altra, è tutto un giuoco teatrale inconfondibile, uno stile preciso, l'espressione di un'epoca gaia e brillante, lontanissima dalla nostra: il voler dare a simili personaggi e a simili vicende un atteggiamento e un sapore d'attualità significa impoverire il testo e ridurlo all'arido meccanismo di una farsa anonima e senza finezze.

Tuttavia ancora una volta la vecchia commedia ha funzionato e ha suscitato risate: vi sono scene a catena, di un crescendo irresistibile, dove pubblico e attori si divertono insieme. La compagnia Tognazzi, ieri sera al Carignano, ha recitato con aggressiva vivacità e ritmo incalzante: e n'è uscito uno spettacolo leggero, colorito, giocondo. Ugo Tognazzi (molto più a suo agio che nel «Fidanzato di tutte») Isabella Riva, Lia Zoppelli, Gianni Agus, la Cotta, il Pandolfini, il Costa, la Valderi e tutti gli altri sono stati ripetutamente e calorosamente applauditi, anche a scena aperta.

Vice

Concerto Rossi e Mainardi all'«Auditorium» della RAI

Il ritorno dopo molti anni di due fra i più importanti, e forse più difficili, Concerti per violoncello, e la presenza di Enrico Mainardi attraevano la attenzione nel concerto, che, diretto dal maestro Mario Rossi, comprendeva, anche la *Sinfonia in re maggiore*, op. 93 di Haydn. E di Haydn appunto era il primo dei due Concerti, quello in re maggiore, op. 101, del 1783, la cui autenticità, fu lungamente discussa.

I casi di attribuzione di opere non firmate e non catalogate sono numerosissimi nel campo della pittura, dove stimolano talvolta tendenziose conclusioni di non disinteressati periti. Niente affatto borsistica è l'inchiesta, per l'attribuzione d'una composizione musicale priva di documenti. Gli esperti di musicologia procedono, come i loro colleghi in altre filologie, con le ricerche archiviali, con la comparazione delle forme, degli usi tecnici, dell'ambito spirituale, delle influenze, eccetera; e se pur litigano pel contrasto di pareri, guadagnano soltanto la riconoscenza dei critici e degli storiografi per aver accertato o illuminato dati e date.

Questo concerto op. 101, di cui non è tramandato l'autografo, fornì per più di cento anni argomenti di indagini e di controversie musicologiche, nelle quali la conclusione dell'«impurità» prevaleva, estendendosi poi il dubbio ad altri concerti haydniani per cello. I primi studiosi respinsero come incerta la stampa dell'André nel 1810, poichè Haydn non aveva elencato fra le proprie composizioni l'op. 101. E lo Schilling, 1837, la dichiarò falsa, avendo appreso del violoncellista Nikolaus Kraft che Haydn la compose, ma il padre suo, il valente Anton, discepolo di Haydn e primo violoncellista nella cappella di corte degli Esterhazy, guidata dallo stesso Haydn. Confronti di singolarità virtuosistiche, di maniere, e via dicendo, concorsero a convalidare l'attribuzione al Kraft. Per abbreviare, e senza ricordare e deplorare talune arbitrarie reistrumentazioni, diciamo che oculate osservazioni del Pohl, e più recentemente dell'Altmann, del Feuermann, del Larsen, hanno ridato valore alla stampa del 1810. L'attuale partiturina Eulenburg fa teste: soltanto due oboi e due corni s'aggiungono ai pochi archi. La stesura vuole peraltro un concertista abilissimo quanto Anton Kraft.

Enrico Mainardi, che a sua volta è scrupoloso e studioso, come già fu notato nell'interpretazione delle sonate solistiche di Bach, ha abbandonato le edizioni rimaneggiate per la verace, e questa, impervia e strana, ha nuovamente letto, cercando la giusta proporzione del solismo con la moltitudine, e rifacendosi alle possibilità e risultanze della tecnica settecentesca; intenzione e realizzazione quanto mai lodevole, istruttiva e gradevole.

Dalla maestria e del fervore di lui nel *Concerto* op. 104 di Dvorak, eseguito negli anni passati, è ancor viva il ricorde; la virile e commossa vocalità, l'impeccabile signorilità nel porgere, l'immedesimazione negli accenti del boemo esule e sempre memore della sua terra, tornarono a destare impressioni e sensazioni nobili e dilettose. Gli applausi salutarono calorosi e unanimi l'ottimo direttore e il virtuoso solista.

a. d. c.

UNIONE STUDENTESCA - Iersera hanno conosciuto iersera il giovane pianista newyorkese, trentaseienne, Abbey Simon, il quale frequentò il Curtis Institute di Filadelfia e le scuole di Hofman, Schnabel e Godowski, e diciassette anni fa raccolse il primo riconoscimento ufficiale, il premio Naumburg, e il primo pubblico successo in un concerto alla Town Hall di New York. Per la presentazione all'Unione studentesca scelse sopratutto sollanto di Brahms: «Le variazioni e la fuga sopra un tema di Händel, la III Sonata e le Variazioni sopra un tema di Paganini». L'impressione degli ascoltatori fu simpatica, soprattutto per la tecnica disinvolta. Molti applausi.

AMICI DELLA MUSICA — Questa sera, ore 21,30, al Conservatorio, concerto del «Quartetto di Parigi» (violinisti Parrenin e Carpentier, violista Collot e cellista Pieneaxou). Programma: Bartok: Quartetto n. 6; Debussy: Quartetto op. 10; Beethoven: Quartetto op. 18 n. 1.

SOCIETA' DI MUSICA DA CAMERA — Giovedì 7, alle 21,15, al Conservatorio, concerto del Quartetto Janacek. In programma: Mozart: Quartetto in sol maggiore K. 387; Janacek: «Lettere intime» per quartetto d'archi; Dvorak: Quartetto in mi bem. magg. op. 51.

TEATRI E RITROVI

Prezzi biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 48.173.

Carignano: Comp. Tognazzi-Zoppelli-Agus, 21,15: «L'uomo della grondaia» di Hennequin e Duval. **Piccolo Teatro:** Chiuso. **Conservatorio,** Amici della Musica: ore 21,15 Quartetto di Parigi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30; 22-5 M° Di Nunzio, c. L. Martorana e Joe di Nara. **Apollo Danze:** 21 Orch. Garzena. **Augustea:** 16-21 Orch. Lanfranco. **Braso** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellino:** ore 16,30-21 Resaclot. **Club Danzante Augusta 11:** 16-21 successo complesso Clair de Luna. **Danze** (via Argentero 4): ore 21. **Eden:** ore 16,30-21 Pino Saracino. **Fortino Danze:** 21 D'Alessandro. **Gandie Danze:** 16-21 M° Leone. **Gay Danze:** 16,30-21 Orc. Franchi. **Hollywood:** 16 e 21 Turi Golino. **La Perla:** 16,30-21 M° Nini Rosso. **La Serenella:** Miguel e. Vasquez. **Lutrario:** 16,30-21 M° Anselmo. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Nirvana:** ore 15,30 e 21 Borgione. **Parigi:** ore 21 serata prolungata. Addio Carnevale. Cotillons. **Principe:** 16,30-21 Mario Maschio e Gemma Candra dir. M° Gallo. **Smeraldo:** 16-21 Bellocco-Vigna. **Trocadero:** 16,30-21 Zuccheri.

Tavernetta (via Amendola N. 1bis, 47-553): 21 Orch. Allegrini. Attraz. **Palazzo del Ghiaccio:** ore 9, 15, 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mondo è meraviglioso» Windsor Production tech. **Ariston:** «L'amante misteriosa» R. Basehart, Murphy, Cummings. **Astor:** «Baby doll (bambola viva)» di Tennessee Williams regia Kazan. **Corso:** «La preda umana» con Richard Widmark, Trevor Howard, J. Greer. SuperScope technicolor. **Doria:** «Kean» V. Gassman, E. Rossi Drago, A. M. Ferrero, col. **Lux:** «Anastasia» Ingrid Bergman, Yul Brynner. CineScope a colori. **Metro-Cristallo:** «Il seme della violenza» Glenn Ford, Anne Francis. Mattin. 10,30. Vietato min. 16 anni.

Reposi: «Gervaise», Maria Schell, François Perrier e Suzy Delair. **Vittoria:** «Messaggiero di ... 3D» Vistavision techn. Martin, Lewis.

Augustus: «Berlin-Tokio» (Operazione spionaggio) Kristina Söderbaum, Paul Muller. **Nazionale:** «La corrida dei mariti» con Fernandel, Nicole Berger. **Torino:** «Poveri ma belli» Marisa Allasio, Ettore Manni. Ap. 10.

Alessandra: «Ragazze di Las Vegas» tech., R. Russell, F. Lamas. **Arlecchino:** «Vita commessa viaggiatrice» techn., Scope, G. Rogers. **Capitol:** «Maria Antonietta regina di Francia» a colori, M. Morgan. **Faro:** «Ragazze di Las Vegas» in technicolor, R. Russell, F. Lamas. **Fiamma:** «Più grande spettacolo del mondo» technic., J. Stewart, C. Wilde. Nuova ediz. Apert. 15. **Gianduja:** «Paris Canaille» con Daniel Gélin e Dany Robin. **Hollywood:** «Paris Canaille» con Daniel Gélin e Dany Robin. **Ideal:** «Delitto al Velodromo» e Gran Varietà con Rino Salviati ore 15, 18 e 21,10. **Maffei:** «Bandoliere stanco» e Baiocian, Ferrero, Nava 15, 18, 21,15. **Massimo:** «La corrida dei mariti» Fernandel e Nicole Berger. **Principe:** «Paris Canaille» con Daniel Gélin e Dany Robin. **Statuto:** «La corrida dei mariti» con Fernandel e Nicole Berger.

Adriano: «Ad est di Sumatra» Jeff Chandler, M. Maxwell, technicol. **Alcione:** «Uragano su Yalù», Riv. Piero Pieri-Larice 15,15, 18 e 21,15. **Alpi:** «Da qui all'eredità» Maggio, A. Sorrentino, T. Pica, 1° vis. TO. **La Posta:** «Paris Canaille» con Daniel Gélin e Dany Robin. **Regina:** «I senza Dio» technic. con Randolph Scott e Lansbury.

Asti: «Donne vendute», Sc. tech. C. Wilde, Jane Russell, Ap. 10. **Milano:** Svengali e Baciami Kate. **Olimpia:** «Oro dei Caraibi» col. **Piccola Luce** Il Giovanni Decollato. **Po:** Avvent. Don Giovanni, tech. **P. Nuova:** «Peccatori di Tahiti». **Romano** «Desperados» Scott, Riv. Buldrini-Ceccherini 15,15-18-21,15. **S. Felice:** «Lili» technicolor con Leslie Caron, Mel Ferrer. Ap. 16.

Emerio: «Guerra sotto..» Asch ». **Giardino:** «Gli invincibili» technicolor con Gary Cooper. **Italiano:** «Gli ostaggi» technicolor con Ray Milland. Ap. 14,30. **Mirafiori:** «Satank freccia uccidea». **Vinzaglio:** «Fuga nel sole» Scope technicolor. Jean Marais.

Eliseo: «Il tetto», di De Sica; con G. Pallotti, G. Listuzzi. Ap. 14. **Fréjus:** «Favoloso Andersen» tec. con D. Kaye e F. Granger. Ap. 14. **Nuovo:** «Oro» tech. R. Widmark. **S. Paolo:** «I perversi» con Stewart Granger e Jean Simmons.

Belgio: «Gli invincibili» techn. **Corallo:** «Il bigamo» Mastroianni. **Eridano** Comandante Jim. Wayne. **Grepa:** Moglie prefer. suo marito. **Radium** Ap. 14: «Segnale di fumo» tech., Piper Laurie, D. Andrews. **Rossini:** «Cameriera per signora». **V. Veneto:** «French can can» Jean Gabin, M. Felix, F. Arnoul, col.

Astra: «Senza tregua il Rock and Roll» Bill Haley, Martinez. A. 15. **Berninl:** «Una tigre in cielo» tec. **Cibrario:** «Il pirata barbanera» technicolor Linda Darnell, Ap. 14. **Elios:** Grande Caruso, Lanza A. 14. **Excelsior:** «Colosso d'argilla» con Humphrey Bogart, Jan Sterling. **Manzoni:** «Grande avventuriero». **Nazareno:** «Gli sparvieri dello stretto» tech. Yvonne De Carlo. **Odeon:** «Wichita» Joel Mc Crea, Vera Miles, cineScope technicolor. **Star:** «La freccia di fuoco» in technicolor con Robert Preston.

Adua: «Disperato addio» Girotti. **Aurora:** «Canzone d'amore» Fiore. **Barcez:** «Pionieri Alaska» techn.

Brescia: Mio amante è un bandito. **Eri-Dan:** «Domanda di grazia». **Falchera:** «Mambo». **Fertino:** La risaia, Sc. Martinelli. **Maier:** Maria Antonietta, Morgan. **Nord:** «Satank freccia che uccide» tech. Payne, F. Domergue, A. 14,30. **Palermo** Dietro lo specchio, Scope. **S. Paolo** Bandiera combattimento. **Sociale:** Agguato sul mare, Scope. **Zenit:** «Falco d'oro» technicolor.

Baretti: «Bacio di mezzanotte», tech. Mario Lanza, K. Grayson. **Ophiria** Avventuriera, Burma, A. 14. **Colosseo** «Colosso d'argilla» Humphrey Bogart, Jan Sterling. **Italia:** «Febbre d'oro» Chaplin. **Moderno:** «Coraggio» Totò e «Continenti in fiamme» 2 programmi. **Piemonte:** «Il cigno» CinemaScope colori con Grace Kelly. **S. Carlo:** «I pappagalli» Varietà. **Spezia:** «La fine di un tiranno».

Alba: «Pellegrini d'amore» Loren. **Apollo:** «Dietro lo specchio» tech. Scope, Mason, B. Rush, Ap. 14. **Diana:** «Tempi moderni» Charlot. **Dora:** Quel fenomeno mio figlio. **Edera:** «E' sempre bel tempo» cinemaScope technic., con Gene Kelly. **Lucento:** «Casa da gioco» tech. Rock Hudson, Piper Laurie. **Lutrario:** «Andrea Chénier» tech. **Roma:** «Lady Godiva». **Splendor:** «Ribelle d'Irlanda» Scope tech. Rock Hudson, Ap. ore 15. **Umbria:** «Banditi a Oriente».

Due aviatori morti in un aereo precipitato

Caserta, 4 marzo.

Per un guasto al motore, un apparecchio aereo F.7 a doppio comando, sul quale avevano preso posto il maresciallo maggiore dell'Aeronautica militare Vincenzo De Angelis, di 35 anni, da Caserta, e il primo aviere Vittorio Testa, di 35 anni, da Casagiove di Caserta, è precipitato al suolo sul campo di Capua.

Il maresciallo e il primo aviere sono deceduti. Le loro salme sono state recuperate e trasportate all'obitorio dell'ospedale militare di Caserta.

Sullo schermo

Al Doria: *Kean*, di Vittorio Gassman

Kean, ovvero Genio e sregolatezza. Vittorio Gassman, che finora non aveva avuto troppo a lodarsi del cinema (nè il cinema di lui) a cagione delle parti per lo più convenzionali che gli venivano affidate, si è preso una rivincita dirigendo da sé un film per sé: appunto quella famosa commedia di Dumas padre, che nel bell'adattamento di Jean Paul Sartre, il nostro attore ha già felicemente portato sulle scene. La versione cinematografica (la cui sceneggiatura è stata curata dal regista stesso in collaborazione con Suso Cecchi D'Amico e Francesco Rosi) ricalca punto per punto quell'ottimo spettacolo, ed è, come voleva essere, teatro filmato: un genere che come ogni altro è degno di rispetto, quando, come qui, si tiene decorosamente nei propri termini, chiedendo al cinema quella ricchezza e precisione di cornice che il teatro non sempre può dare. Il film anche riconferma l'attitudine di Gassman per il personaggio a lui congeniale di Kean, che sullo schermo, non meno che sul palcoscenico, sbalza vigoroso, plastico, vario di contrastanti passioni.

La vicenda, assai nota, si ravvolge intorno alla figura di Edmund Kean, attore tragico inglese del primo Ottocento, famoso tanto per le sue interpretazioni scespiriane quanto per la sua vita avventurosa e sregolata. Ne fu fulcro l'amore dell'attore per la bellissima Elena contessa di Koefeld, moglie dell'ambasciatore di Danimarca, e la conseguente rivalità col principe di Galles. Ma un'altra donna, la giovane Anna Damby, aspirante attrice, è innamorata di Kean, e con le sue astuzie ella ottiene una parte, suscitando le ire della contessa, che impone a Kean, come condizione del perdono, l'allontanamento della rivale. Ma questo non è possibile, e pigliando la rappresentazione, per colpa della novellina, una brutta piega, dal palco del Principe di Galles la contessa lancia atroci frizzi ai quali Kean risponde con la celebre invettiva contro i potenti, che gli frutta la loro disgrazia, temperata poi dall'amicizia del principe e dal pentimento della contessa.

Ma l'orgoglioso attore è ormai deciso a riscattare da sé solo i propri trascorsi, e nell'amore della tenace Anna la sua tempestosa vita trova rifugio. La doppia esistenza dell'attore, espressa dal sottotitolo «genio e sregolatezza» ed esemplificata attraverso risse di taverna, intrighi di salotto e di camerino, e alti tratti di passione istrionica, è vivacemente scandita in un'alternanza di episodi drammatici e pittoreschi, da cui, con lo zampino di Sartre, la vecchia commedia risulta ammalizziita e come nuova. Nell'accurata veste cinematografica a colori, accanto al fiero protagonista, figurano bene Eleonora Rossi Drago (Contessa Koefeld), Anna Maria Ferrero (Anna) e i molti altri, fra i quali Helmut Dantine, Gérard Landry, Cesco Baseggio e Mario Carotenuto.

l. p.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,2, Torino m.f. I) — Ore 13: Giornale - 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Nuove canzoni - 17,30: «La voce dell'America» - 18: Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon, con la partecipazione del pianista Eli Perrotta-Prokofief - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Girandola di canzoni - 20,30: Giornale - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «Il gioco dei dadi», ovvero «L'arte di educare i figli», traduzione e riduzione in tre atti da «I fratelli», di Terenzio, a cura di Toni Cornello. Compagnia di prosa di Milano - 22,30: Fantasia musicale - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria, Biella, Cuneo metri 190,1) — Ore 14: Settimana sportiva - 13,30: Giornale - 13,45: Van Wood e il suo quartetto - 13,50: Il discobolo - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 14,45: Un po' di ritmo con Gianni Safred - 15: Giornale - 15,45: La fisarmonica di Peppino Principe - 16: Concerto di musica operistica diretto da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del soprano Ofelia Di Marco e del tenore Amedeo Berdini. Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia - 18: Programma per i ragazzi: «Ettore Fieramosca» - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Gian Stellari - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridottissimo - 20,45: Ribalta [illegible].

Ore 21,15: Tutti per uno.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III) — Ore 20,15: Concerto - 21: Giornale - 21,20: Le occasioni dell'umorismo.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,40: La sfinge (v): rassegna di giochi e curiosità enigmistiche - 19,10: Replica telesport - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Un grande amore sia per cominciare», un atto di André Birabeau, traduzione di C. Cassone, adattamento televisivo di P. D. Bertoli - 21,35: Canzoni e romanze americane dell'ultimo '800 cantate da Carol Danell - 22,15: Il ministro on. Martino risponde ai giornalisti sui lavori della delegazione italiana per le restituzioni delle opere d'arte trafugate durante la guerra - 22,45: Nuovi film italiani - 23: Replica telegiornale.

Il sorriso del giorno



Marisa Ventura credeva di non essere riconosciuta con questa mascherina, ma come è possibile, con un sorriso Durban's così inconfondibile?

Volevano sostituirsi al governo nella repressione della rivolta

Arrestati ventidue europei per ratti e sevizie ad algerini

Erano membri di un'organizzazione controterroristica clandestina - Violenze e atrocità di tipo nazista - Strumenti di tortura ed esplosivi scoperti in una villa ad Algeri

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 4 marzo.

Il giudice istruttore di Algeri ha interrogato oggi ventidue estremisti del colonialismo, che erano stati arrestati ieri sotto l'accusa di avere «stampato e distribuito manifesti, falsificato e utilizzato tessere della polizia, compiuto rapimenti, sequestri di persone e sevizie che hanno causato la morte delle vittime».

Gli imputati, tutti europei, erano membri del C.R.F. (Comitato della rinascita francese), un'organizzazione controterrorista che era stata disciolta dal Ministro residente ad Algeri, Robert Lacoste, ma continuava a funzionare clandestinamente. Si trovano fra di loro il presidente della Camera Sindacale dei giovani agricoltori e l'ex-segretario generale dell'Unione Francese Nord Africana, un'altra organizzazione estremista disciolta dal ministro Lacoste.

Le indagini della polizia che si sono concluse con il loro arresto hanno avuto come punto di partenza i manifestini che periodicamente venivano inviati in busta chiusa alla popolazione europea. Avevano come distintivo un cuore sormontato da una croce rossa, a ricordo dei monarchici vandeani durante la rivoluzione francese e, dopo lo scioglimento del C.R.F., erano firmati «I francesi ancora liberi».

Il testo dei volantini era sempre di una violenza estrema: faceva appello all'insurrezione, qualificandola legittima, e incitava la popolazione a «giustiziare i traditori». Con il nome di traditori venivano indicati Robert Lacoste, Christian Pineau, Guy Mollet, e numerosi uomini politici liberali residenti ad Algeri, di nazionalità tanto europea quanto musulmana.

I fatti a loro carico, secondo i risultati delle indagini compiute da poliziotti inviati espressamente da Parigi, sono di una ferocia da ricordare le gesta della banda Carità e di altre organizzazioni fasciste durante l'occupazione tedesca in Italia. E' risultato fra l'altro che una mattina del novembre scorso rapirono un certo Chaouch, cassiere musulmano d'una ditta di Algeri, mentre stava andando all'ufficio e lo trasportarono in una fattoria nei dintorni dell'Arba. Per due giorni lo sottoposero a un interrogatorio così spietato che, alla fine, il disgraziato morì.

Poco tempo dopo, ai primi di dicembre, uno dei membri del gruppo colonialista acquistò, sotto falso nome, una villa posta in una località isolata alle porte di Algeri e fece mettere sul cancello d'ingresso una targa col poetico nome di «Les sources». Non si ha ancora l'elenco preciso di tutti i delitti che sono stati commessi a «Les sources», però la polizia vi ha scoperto non soltanto un deposito di armi, di munizioni e di esplosivi, ma anche alcune stanze installate con strumenti di tortura.

Tutti i membri del gruppo appartengono agli ambienti agrari, commerciali e industriali. In genere, essi provengono dall'Unione Francese Nord Africana, fondata nel febbraio dell'anno scorso, in occasione del viaggio di Guy Mollet ad Algeri, da un noto agitatore locale, Robert Martel, il quale aveva raggruppato un certo numero di europei che accusavano il governo di essere troppo molle nella repressione della rivolta musulmana e si proponevano di sostituirsi all'azione delle autorità.

Il gruppo si mise in relazione con un'organizzazione parigina di estrema destra, che aveva per capo il dott. Martin, un medico che prima della guerra era stato uno degli esponenti del comitato segreto di azione rivoluzionaria. Il collegamento fra Parigi ed Algeri veniva mantenuto da un belga, in collaborazione con la segretaria d'un algerino residente nella capitale.

A Parigi, i congiurati che facevano capo al dott. Martin affermavano di essere pronti ad impadronirsi del potere perché il governo della repubblica si è rivelato incapace di fermare «l'emorragia della sostanza nazionale» e perché la sua è «una politica di abbandono».

Si trattava, probabilmente, di vanterie pronunziate con quell'enfasi che è propria a tutti i movimenti neo-fascisti, ma senza intenzioni serie di passare alla azione. Infatti, quando il dott. Martin si accorse che i colonialisti di Algeri non si contentavano delle parole, ma svolgevano veramente un'azione criminale, ebbe paura delle conseguenze e si ritirò dall'organizzazione, separando le proprie responsabilità.

Anche Robert Martel pare che si ritirasse dall'Unione Francese Nord Africana nel luglio scorso, quando il ministro Lacoste ne ordinò lo scioglimento. I più estremisti dei suoi seguaci si riunirono allora nel C.R.F. e continuarono le loro imprese delittuose anche quando questa organizzazione fu posta a sua volta fuori legge.

Un oculista di Algeri, il dott. Haouchich, è uno dei pochissimi scampati miracolosamente dalle loro mani mentre stava per venire rapito. Sarà probabilmente difficile avere la testimonianza di altre vittime, perché sembra che siano state tutte soppresse. Fra le imprese del gruppo, i poliziotti parigini hanno potuto accertare il lancio di bombe in locali pubblici musulmani di El Biar, di St.-Eugène e di numerose altre località algerine.

Sandro Volta

Il deficit francese di febbraio è di 88 milioni di dollari

Parigi, 4 marzo.

Il nuovo allarme per la situazione finanziaria francese che, a conseguenza dell'avventura di Suez, minaccia la stabilità monetaria, è stato provocato oggi dalla pubblicazione dei conti dell'Unione Europea dei Pagamenti. Nel mese di febbraio il deficit della Francia ha infatti raggiunto 88 milioni di dollari (circa 50 miliardi di lire), contro 70 milioni di dollari del gennaio e 8,7 milioni del febbraio 1956.

Risse per antiche rivalità tra soldati gallesi e scozzesi

Bonn, 4 marzo.

(m.c.) Disordini, risse e devastazione di locali pubblici in seguito all'antica rivalità fra gallesi e scozzesi hanno costretto il comandante delle unità britanniche di stanza a Lüneburg a consegnare i soldati nelle caserme. Gli incidenti sono stati provocati dal trasferimento a Lüneburg di un reggimento scozzese che prima si trovava a Cipro.

La presenza degli scozzesi fra gli elementi gallesi ha dato origine a furibondi scontri, che dalle caserme si sono poi estesi alle strade della città. Una birreria è rimasta completamente devastata; sono andate in frantumi parecchie vetrine; una jeep della polizia militare veniva rovesciata da una cinquantina di soldati scozzesi. L'ordine è stato ristabilito da numerose pattuglie motorizzate della polizia tedesca e britannica. Trenta i soldati arrestati, non senza qualche resistenza.

Gioielli per 80 milioni di lire rapinati in un negozio a Nizza

Nizza, 4 marzo.

Un audacissimo furto è stato perpetrato stamane alle 9,45 nella gioielleria all'angolo del l'avenue Gustave V con rue Warwick, nei pressi dell'Hotel d'Angleterre. La proprietaria, signora Singer, essendo prossima l'ora di chiusura, aveva finito di ritirare i gioielli dalla vetrina centrale aiutata da quattro commesse e stava per riporli in cassaforte, quando entravano nel negozio cinque uomini mascherati con nasi di cartapesta e fazzoletti sul volti.

Uno di essi tirava fuori una Colt e la puntava contro la signora Singer, intimandole di consegnare i preziosi. Gli altri uomini tenevano a bada le commesse, mentre uno di essi tagliava i fili del telefono. I gioielli erano ormai raccolti per essere messi in cassaforte, e i banditi se ne appropriarono per fuggire su una «Aronde» nera, la cui targa è poi risultata falsa. I preziosi avevano un valore di 50 milioni di franchi, circa 80 milioni di lire.



Una recente fotografia della nota attrice Alida Valli

Largo afflusso di massaie al negozio senza commessi

L'esperimento a Roma sul modello del "supermercato" americano - Carne, verdura, salumi, frutta, tutto impaccato - Ci si serve da soli e si risparmia il 20 % - La reazione dei negozianti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 marzo.

Un interessante esperimento è in corso da pochi giorni a Roma: il funzionamento di un «supermercato» (traduzione letterale di *supermarket*) per la vendita d'ogni specie di generi alimentari, in un rione periferico posto fra il Nomentano e la città Giardino, in una zona con circa 5 mila abitanti appartenenti al ceto medio e popolare.

Si parla di esperimento in quanto il magazzino-pilota per ora aperto e funzionante, più che sul modello tipico americano, con i sistemi di acquisto e di smercio praticati dalle analoghe aziende svizzere, servirà di modello per altre succursali (una più grande e almeno quattro di proporzioni identiche) da aprirsi a Roma e successivamente di catene di spacci da realizzarsi a Milano, Napoli e in altre città.

L'interesse è costituito appunto dalla novità dell'iniziativa, sorta con capitale interamente italiano, nonché dai metodi adottati e dalle prime reazioni del pubblico, che ha mostrato di gradire moltissimo i sistemi americani di vendita e di *self-service*: i clienti (dovremmo dire le clienti) sono infatti saliti da 800 nel giorno di apertura (mercoledì scorso) a circa 1900 annoverati ieri.

Trattandosi di un magazzino-pilota in esperimento per l'attuazione di un più vasto piano, sia gli approvvigionamenti e sia i sistemi di vendita sono stati lungamente studiati, in rapporto soprattutto alla particolare psicologia dell'acquirente italiano.

Vi si vende ogni specie di alimentari, dal pane alla pasta e al vino, dallo scatolame alla verdura e frutta, dalla carne al pollame e ai salumi, dall'olio allo zucchero e al caffè. Come per il resto anche per la carne e i salumi il sistema americano prevederebbe il «preimpacco», cioè l'avvolgimento e pesatura standard in cellofan. L'esperimento iniziale è stato fatto (e ha incontrato i favori del pubblico), ma non ha potuto continuare dato l'imprevisto e imprevedibile accorrere di clientela e data la mancanza di un'attrezzatura sufficiente per la preparazione dei pacchi. I reparti salumeria e macelleria hanno dovuto ripiegare sul sistema di taglio e pesatura tradizionale. Solo per i polli, le uova (tre qualità a seconda della dimensione) e i formaggi ha resistito il sistema del «preimpacco», che sarà tuttavia generalizzato con apposito personale non appena la catena degli spacci sia completa.

Il «preimpacco» è praticato altresì per la frutta e le verdure d'ogni specie, che vengono poste in vendita già mondate, lavate e pronte per la cottura. Anche il pane è così venduto, in pezzatura da mezzo chilo.

A detta delle massaie il «supermercato» fa realizzare, nella spesa quotidiana, un'economia aggirantesi sul 20 per cento. I generi sui quali il vantaggio appare maggiore sono la carne, gli ortofrutticoli, la pasta, lo scatolame.

I prezzi ridotti non sono dovuti soltanto agli acquisti a grandi partite, ma alle diminuite spese generali dovute al *self-service*: il pubblico si serve infatti direttamente dagli scaffali e dai banchi, per mezzo di appositi cestini metallici e di carrettini di tipo americano. Le massaie lasciano le loro sporte all'ingresso e le riprendono all'uscita, riempiendole con i generi acquistati. Il grande negozio non necessita così che di un personale minimo.

Le reazioni dei negozi davanti a questa «novità» sono state di varia natura. Il piccolo commercio di alimentari ha sentito il contraccolpo, sebbene molte botteguccе continuino a rimanere in piedi attraverso il «sistema del libretto» e in genere della vendita a credito (largamente praticata a Roma). I negozi più importanti, molti dei quali organizzati a catena nei vari rioni e gestiti sotto un solo nome, hanno invece iniziato un'azione di resistenza, abbassando i prezzi.

Gli organizzatori del *supermarket* romano affermano di non aver nulla da temere a questo riguardo. E neppure paventano la possibilità di ostilità in seno alla Commissione comunale per le licenze, ove vi sarà la prevedibile resistenza dei rappresentante del commercio al dettaglio per il rilascio dei permessi di apertura di nuovi spacci del genere.

Gli altri *supermarkets* in programma, dicono gli organizzatori, saranno aperti in forza di un «comma» della Legge 3 aprile 1926, che permette appunto di nuove licenze allorché sia ravvisato il pubblico interesse.

a. n.

La vertenza degli insegnanti verrà esaminata da Segni

Roma, 4 marzo.

Si riunirà domani il comitato di intesa della scuola del quale, come è noto, fanno parte il sindacato nazionale scuola media, i sindacati dei maestri elementari ed il sindacato insegnanti scuola d'arte.

La riunione preluderebbe al ricevimento da parte del presidente del Consiglio Segni dei rappresentanti del comitato di intesa al fine di dirimere il punto cruciale della vertenza fra l'amministrazione centrale e gli insegnanti, relativa al capitolo 30 dello stato giuridico degli insegnanti che comprende la parte riflettente la carriera ed il trattamento economico.

Tale capitolo è stato dal ministro della P.I. trasmesso fin dallo scorso mese all'esame del ministro del Tesoro.

Contemporaneamente si annuncia una riunione del comitato centrale del Sindacato nazionale scuola media per deliberare in merito ad un'eventuale azione in relazione alle conclusioni del convegno dei segretari provinciali del Sindacato stesso, svoltosi in Roma la settimana scorsa.

I depositi nel 1956 nelle Casse di Risparmio

Roma, 4 marzo.

Al 31 dicembre 1956 i depositi presso le Casse di Risparmio avevano raggiunto l'ammontare di 1302 miliardi 789 milioni (di cui 1044 miliardi [illegible] milioni depositi fiduciari e 258 miliardi [illegible] milioni in conti correnti di corrispondenza) in confronto a 1112 miliardi 617 milioni al 31 dicembre 1955. L'incremento nel decorso anno risulta quindi di 190 miliardi e 172 milioni e rappresenta una percentuale di aumento del 17,09. Nel biennio 1954-56 i depositi presso le Casse di Risparmio sono aumentati di 377 miliardi 447 milioni 338 mila lire.

Tra le varie regioni si nota al primo posto la Lombardia con 310 miliardi e 273 milioni; al secondo posto è il Piemonte con 185 miliardi e 202 milioni; al terzo l'Emilia con 182 miliardi e 518 milioni; al quarto il Veneto con 141 miliardi e 585 milioni; al quinto la Toscana con 123 miliardi e 934 milioni. Tra le città il primo posto è tenuto da Milano con 209 miliardi di depositi; seguono Torino con 108; Firenze con 56; Palermo con 41 e le altre città con cifre minori.

Il Tribunale di Venezia si prepara a controllare le dichiarazioni della Caglio

La Valli ed il parrucchiere Pescatori fra i testimoni di questa settimana

Forse sarà di nuovo sentito il colonnello Zinza - Particolari indagini disposte dal Pubblico Ministero L'avv. Romeo era a Venezia la mattina in cui la "figlia del secolo" cominciò la sua deposizione?

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 4 marzo.

Sulla loquacità fantasiosa di Anna Maria Caglio si è sovrapposta sabato scorso la loquacità vaneggiante di Ezio De Sanctis, il mago Orio. Quella di lei non ha avuto la sanzione richiesta dal duplice attacco degli avvocati; quella di lui è stata duramente conclusa, dopo una breve parabola di poco più di un'ora, dalla sanzione di diciotto mesi di carcere. Monito per i testi troppo loquaci.

La Caglio aveva ribadito le vecchie accuse, ne aveva formulato di nuove, ma nè per le prime nè per le seconde era stata in grado di fornire le prove. E sia le une che le altre le hanno attirato sabato gli attacchi dei difensori di Montagna e di Piccioni, espressi in una duplice richiesta d'incriminazione.

«Allo stato dei fatti non esistono elementi che la giustifichino», ha sentenziato il Tribunale respingendo le due richieste. Il che non vuol dire che alla Caglio sia stato dato credito illimitato e assoluto. Vuol semplicemente dire: «Sentiamo che cosa diranno gli altri testimoni, poi non mai ne riparleremo». La minaccia cioè non è scomparsa. E' stata soltanto accantonata. E naturalmente potrà anche non concretarsi.

Le richieste della difesa sono state forse premature. Ma probabilmente non avevano altro scopo che quello di ammonire la ragazza, di farla riflettere sul pericolo che correva non potendo documentare le sue innumerevoli accuse, di farla retrocedere finché ne era in tempo. Particolarmente grave è apparsa, in aggiunta alle precedenti, l'accusa di tentata corruzione fatta a carico di Ugo Montagna e del parrucchiere Bruno Pescatori. Quest'ultimo da Roma lancia faville affermando di essere assolutamente estraneo alla manovra. E' quasi certo che il Tribunale di Venezia lo convocherà nei prossimi giorni per udire da lui personalmente le prove della smentita. Lo diranno dunque le future udienze se l'attacco dei difensori sarà ripetuto e se avrà probabilità di successo.

In linea di massima, un'incriminazione è possibile qualora il Tribunale, in base a precisi dati di fatto, si formi la convinzione che la Caglio ha asserito il falso. Un tale provvedimento costituirebbe un capovolgimento radicale della situazione processuale. Crollato il pilastro Caglio, tutto l'edificio del processo crollerebbe. Riconosciute false le sue accuse, implicitamente sarebbe riconosciuta l'innocenza degli imputati.

Ma esiste un aspetto opposto della questione, almeno per quanto riguarda l'accusa di corruzione. Giovedì la Caglio disse che il parrucchiere Bruno Pescatori le propose, per incarico di Montagna e di Piccioni, di minimizzare le sue accuse in cambio d'un certo numero di milioni. La Caglio finse di aderire, e chiese che il pagamento le fosse fatto prima della sua deposizione. Giovedì mattina avrebbe dovuto incontrarsi a Venezia con Pescatori e con l'avv. Romeo, dopo una telefonata all'albergo Luna, ma lei non telefonò.

Pare che il Tribunale lasciasse cadere la cosa, ma il Pubblico Ministero fece disporre delle indagini. Secondo alcuni, giovedì l'avv. Romeo sarebbe venuto a Venezia; altri invece lo smentiscono. Secondo una voce giunta da Roma, pare che alcune conversazioni telefoniche fra la Caglio e il Pescatori siano state registrate su nastro magnetico.

Queste notizie vengono date naturalmente con riserva, sebbene la fonte da cui provengono sia attendibile, e servono a bilanciare — nell'obbiettivo quadro della situazione — quanto è stato detto più sopra a proposito della possibilità d'incriminazione della Caglio. Risultando reali le trattative, è evidente che la veridicità della Caglio ne sarà rafforzata; in caso contrario, la minaccia potrebbe riprendere vigore.

Per sabato non è stato fissato l'elenco dei testimoni. Si presume che la lacuna sarà colmata dalle deposizioni di Bruno Pescatori e dell'avv. Romeo, e forse anche del col. Zinza. Come si è detto, i primi due hanno negato d'avere avuto una qualsiasi parte nelle trattative; è prevedibile che si prepari un'udienza burrascosa.

Il mago Orio invece ormai è tranquillo, sebbene amareggiato. I suoi compagni di cella sono due detenuti professionisti; uno è stato condannato per furto con scasso, l'altro per truffa continuata. Non è questo che lo amareggia, ma la mancanza dei suoi libri di scienze occulte.

Un altro fatto lo ha inquietato. Nell'orgasmo della condanna subita dal suo cliente, sabato l'avv. Gabrielli presentò il ricorso in appello e la domanda di libertà provvisoria, dimenticando un importante particolare, e cioè l'ultimo capoverso dell'art. 435 del codice di procedura penale. Esso dice: «La sentenza è soggetta alle ordinarie impugnazioni; ma quando il Tribunale abbia giudicato di un reato di competenza del pretore, o la Corte d'Appello o d'Assise di un reato di competenza d'un giudice inferiore, la sentenza è soggetta soltanto a ricorso per Cassazione».

Il reato di falsa testimonianza di cui Orio sabato si è reso colpevole era di competenza del pretore, ma il Tribunale lo ha ugualmente processato trattandosi d'un giudizio per direttissima. L'errore d'impugnazione comunque non avrebbe precluso il ricorso in Cassazione, anche perché Orio in carcere avrebbe provveduto a sua volta a presentare la relativa domanda.

Quanto alla richiesta di libertà provvisoria, dovrà decidere il Tribunale in camera di consiglio, sentito il parere del Pubblico Ministero. Questi ha già dato parere contrario. E' tuttavia presumibile che il Tribunale fra qualche giorno, considerato la lesione avuta da Orio e il valore di esempio che la sua condanna potrà avere su altri testi troppo chiacchieroni, decida di concedergli la libertà provvisoria.

Mercoledì venturo, per le Ceneri, niente udienza. Il processo riprenderà giovedì, con Alida Valli al pretorio de' testimoni. L'attrice, già legata a Piccioni da vincoli di affettuosa amicizia, deporrà su tre punti: la permanenza del musicista ad Amalfi, insieme con lei, nei giorni che precedettero la scomparsa di Wilma Montesi, e il ritorno a Roma di Piccioni il pomeriggio del 9 aprile, colpito da un attacco di tonsillite febbrile; il colloquio Piccioni-Montagna-Pavone la sera del 29 aprile; una telefonata fatta a Piccioni, da Venezia a Roma, l'otto maggio.

Su questa telefonata deporrà anche il teste Augusto Torresin, il quale asserisce d'aver sentito la Valli pronunziare delle frasi che l'accusa ha messo in relazione a una responsabilità di Piccioni sulla fine della Montesi. Il significato di quelle frasi è stato però dalla Valli attribuito alle nozze che allora correvano su un loro eventuale matrimonio.

Giuseppe Faraci

Tre ladri arrestati nell'aula dove si processa un complice

Roma, 4 marzo.

Tre ladri che nel giro di alcuni mesi avevano rubato circa un migliaio di macchine sono stati tratti in arresto mentre assistevano al processo di un loro compagno che aveva avuto la sventura di cadere prima di loro nelle mani della polizia.

I tre sono il ventiduenne Ladislao Brandi e Giuseppe Colangeli e Giovanni Pannella, entrambi di 28 anni. Essi hanno confessato ampiamente ed hanno detto che con le automobili rubate, in media quattro ogni notte, si recavano sovente a compiere furti in negozi ed abitazioni di Roma e dei paesi vicini. Dalle macchine che non venivano usate per questo scopo si contentavano invece di togliere tutto ciò che di qualche valore vi si trovava.

I tre giovani nel settembre scorso avevano anche ingaggiato un conflitto a fuoco con alcuni carabinieri che li avevano sorpresi a Ceccano. Essi sono stati ora denunciati alla magistratura per associazione a delinquere e furti pluriaggravati.

Trovato ucciso a coltellate nella sua camera da letto

La vittima è un noto commerciante cremonese

Cremona, 4 marzo.

E' tuttora avvolto di mistero un delitto scoperto stamane nel negozio di torrefazione e vendita di caffè in corso Garibaldi 139. La vittima è il proprietario dello stesso negozio: Palmiro Bergamaschi di 51 anno; egli è stato crivellato a colpi di coltello.

Stamane verso le 8,30 alcune persone che si erano recate nel negozio per degli acquisti hanno trovato accostate le due inferriate scorrevoli della saracinesca. Sopraggiungeva intanto la sorella del Bergamaschi per accudire come al solito alle faccende domestiche nell'abitazione del fratello che vive solo. Essa è salita al piano superiore ed avendo notato un certo disordine, è scesa a precipizio in preda a viva inquietudine per chiamare altre persone.

Sono accorsi un vigile, poi i carabinieri e infine la Squadra Mobile. Gli agenti aprivano quindi la camera di letto e vi trovavano il Bergamaschi riverso su di una sedia, rovesciata in una pozza di sangue. I mobili fuori posto ed alcuni cassetti addirittura sfasciati facevano logicamente supporre che nella stessa stanza vi fosse stata una furiosa colluttazione. Dopo le rituali constatazioni di legge il corpo del Bergamaschi era trasportato all'ospedale essendone stata ordinata l'autopsia che forse aiuterà a chiarire i motivi della tragedia.

Poiché la saracinesca del negozio, unica via di accesso al piccolo fabbricato a due piani interamente occupati dal Bergamaschi, non presenta segni di scasso, si presume che l'assassino sia entrato nell'appartamento della vittima con il suo consenso. L'omicidio a scopo di rapina viene anche escluso dal fatto che non vi è stato alcun ammanco di denaro. Inoltre gli inquilini delle abitazioni attigue non hanno avvertito alcun rumore nell'ora in cui presumibilmente sarebbe avvenuto il delitto. Del resto le indagini sono orientate in un particolare settore poiché il Bergamaschi era solito frequentare compagnie moralmente equivoche. Gli interrogatori e gli accertamenti vengono quindi ristretti ad una cerchia di persone già «schedate» dalla polizia. Qualche fermo è già stato compiuto stasera.

Interrotta la Asti-Casale per una locomotiva deragliata

Casale, 4 marzo.

Stamane una locomotiva, in manovra poco fuori della stazione di Casale è deragliata e ha ostruito la linea per Asti. Due treni viaggiatori, uno ordinario e l'altro diretto, che avrebbero dovuto entrare in questa stazione rispettivamente alle 7,15 e alle 7,34, sono stati invece costretti a fermarsi prima del semaforo.

La stazione di Casale ha provveduto a formare un convoglio straordinario per Mortara-Milano e i viaggiatori, dopo essere stati trasbordati, hanno potuto proseguire il viaggio, ma con un certo ritardo. Il personale ferroviario ha ripristinato la linea dopo circa due ore. Si lamentano gravi danni al materiale.

Travolto e ucciso dal treno mentre attraversa i binari

Voghera, 4 marzo.

Sulla linea ferroviaria Voghera-Piacenza stamane alle 11,20 il treno viaggiatori 2385 diretto a Piacenza ha investito un uomo che attraversava in motocicletta i binari. Lo sventurato, il manovale Germano Naldi, di 27 anni, da Borgo Priolo, è rimasto sfracellato.

La sciagura è accaduta al passaggio a livello nei pressi dello scalo di Casteggio. Il Naldi, proveniente in moto da una vicina fornace, giunto al passaggio a livello, aveva trovato le sbarre abbassate. Tuttavia egli attraversava ugualmente la linea senza accorgersi che in quel momento stava sopraggiungendo il convoglio.

Egli è stato ucciso sul colpo e il suo corpo è stato trascinato per una cinquantina di metri. Il treno è ripartito con 25 minuti di ritardo, dopo il sopraluogo compiuto dal Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Voghera.

Una multa al suicida "che penetrò abusivamente nella sede ferroviaria"

Si uccise buttandosi sotto il treno - Il giudice istruttore ha archiviato la pratica iniziata dalle FF. SS.

Como, 4 marzo.

Il giudice istruttore del tribunale di Como, compiendo le indagini su un caso di suicidio, ha dovuto occuparsi anche di un lato singolare di esso.

Qualche tempo fa, poco dopo essere stato dimesso dal manicomio di Como, un manovale di Cassago, Giosuè Biraghi, di 25 anni, si lanciava sotto un convoglio della linea Milano - Chiasso rimanendo mortalmente ferito. Decedeva poco dopo il ricovero in ospedale.

L'episodio che appare singolare è questo: agli atti riguardanti il suicidio era allegata anche una denuncia delle Ferrovie. Al Biraghi veniva rilevata contravvenzione, in base agli artt. 52 e 64 del regolamento di polizia ferroviaria e dell'art. 202 della legge sui lavori pubblici per essersi «introdotto abusivamente sulla sede ferroviaria, attraverso la siepe viva della linea Milano-Chiasso, rimanendo mortalmente investito dal treno numero 1475».

Il giudice, archiviando gli atti per quanto riguarda il suicidio, ha dichiarato il «non doversi procedere in ordine alla contravvenzione contestata, per l'avvenuta morte dell'imputato».

Padre e figlio condannati per bancarotta fraudolenta

Asti, 4 marzo.

Due commercianti di Asti, Antonio ed Enrico Grattapaglia rispettivamente padre e figlio, sono comparsi in stato d'arresto dinanzi al nostro Tribunale per bancarotta fraudolenta. Antonio Grattapaglia era imputato di avere sottratto, prima del proprio fallimento dichiarato dal Tribunale di Asti, parte dei suoi beni per un ammontare di oltre 6 milioni di lire, e di avere occultata un'altra notevole percentuale. Il figlio doveva rispondere di concorso in tali reati. I due commercianti si trovavano in stato d'arresto da circa ventun mesi. Il dibattimento era stato fissato per l'estate scorsa, ma in udienza i difensori — avv. Giordano di Torino e avv. Pozzi di Asti — avevano eccepito la nullità della sentenza istruttoria. Il Tribunale respingeva l'istanza della difesa che successivamente impugnava l'ordinanza del Tribunale stesso, presentando ricorso in Corte di Cassazione. La Corte Suprema nei giorni scorsi ha rigettato il ricorso.

Oggi, all'udienza conclusiva, il P. M. dott. Catrambone ha chiesto 5 anni e 5 mesi per il Grattapaglia padre e 3 anni per il figlio. Dopo le arringhe dei difensori, il Tribunale ha condannato il padre a 2 anni e 8 mesi, il figlio a 2 anni.

Arrestata dopo 24 ore l'autrice del ratto di Halifax

Rapì una bimba di 15 giorni non potendo diventare mamma

Il marito le fu complice - Saranno processati entrambi giovedì

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 marzo.

(m. c.) - Con l'usuale celerità, la macchina giudiziaria si è messa in moto questa mattina per esaminare il caso dei coniugi Harris, imputati di avere rapito, sabato pomeriggio, ad Halifax, una bambina di due settimane. Il magistrato ha autorizzato la polizia a tenere la coppia in stato d'arresto fino a giovedì, quando avrà probabilmente luogo il processo. I coniugi Harris furono arrestati ieri sera, a poco più di 24 ore dal rapimento.

Patetico è il motivo che ha spinto la signora Harris, che ha 23 anni, a rapire la piccina. Il medico le aveva detto pochi giorni or sono che mai avrebbe potuto avere un figlio. D'accordo con il marito, un camionista, la disperata signora decise così di procurarselo sottraendolo a un'altra famiglia. Il ratto venne compiuto sabato pomeriggio e, com'è noto, si concluse in un insuccesso. Per singolare coincidenza, anche alla madre della bimba rapita, signora Hardcastle, i medici avevano detto che non poteva avere figli; ma una felice operazione le permise di giungere all'agognata maternità.

L'arresto dei coniugi è stato reso possibile dalla collaborazione dei cittadini di Halifax. Dopo più di 24 ore di ricerche e indagini, una signora telefonò alla polizia dicendo di avere scorto un uomo e una donna, dimessamente vestiti, aggirarsi nel suo rione con una bimba in braccio. Altre persone furono interrogate, ognuna fornì nuove informazioni. Poco prima di mezzanotte la polizia poté così individuare i rapitori, arrestarli e restituire la bimba agli angosciati coniugi Hardcastle.

Gli imputati sono comparsi stamattina davanti al magistrato, e l'ispettore di polizia che li accompagnava ha detto che essi hanno confessato pienamente. Quando egli entrò nell'abitazione e chiese, indicando l'infante: «E' quella la bimba rapita?», la signora Harris rispose subito affermativamente. Poi — ha riferito l'ispettore — ella fece questa dichiarazione: «Mio marito ed io girammo per vari empori alla ricerca d'una bimba. Finalmente, in una via, vedemmo, addormentata in una carrozzella, una deliziosa bambina. Mio marito spinse la carrozzella verso la fermata dell'autobus. Qui io presi la bimba fra le braccia, egli nascose la carrozzella in un vicolo e salimmo tutti su un autobus».

Il rapimento di bambini è fenomeno pressoché sconosciuto in Inghilterra. Se ne sono avuti soltanto due o tre casi negli ultimi decenni, ma sempre per motivi sentimentali, mai pecuniari.

Una madre e due sue figlie bruciate vive nella loro auto

Parigi, 4 marzo.

Una giornata di primavera ha dato ieri il «via» alla ripresa delle gite in campagna. Centinaia di migliaia di parigini si sono allontanati dalla capitale in auto grazie alla borsa nera della benzina. Gli incidenti, dato il traffico intensissimo, sono stati assai numerosi, e la cronaca ha registrato venti morti.

Nei pressi di Le Havre, una giovane signora di Parigi e due delle sue bambine sono morte carbonizzate nell'auto che si era incendiata. Tutta la famiglia Buron — marito, moglie e quattro figli — era partita al completo per andare fino al mare. Nel portabagagli due latte di benzina dovevano garantire il ritorno. A una ventina di chilometri dalla mèta, scoppiava una gomma e l'auto stracarica si capovolgeva.

Il motore si incendiava e le fiamme si comunicavano rapidamente alle due latte di benzina, che esplodevano. Gravemente ustionato, il signor Buron riusciva ad aprire uno sportello, uscendo e tirandosi dietro di sé uno dei figlioli; la moglie intanto spingeva fuori la figlia maggiore, ma la porta si richiudeva, bloccandosi, e la povera donna rimaneva quindi prigioniera nella macchina in fiamme con le due figlie minori.

Invano il marito e numerosi autisti tentarono di spegnere l'incendio. Quando i pompieri di Gournay en Bray arrivarono sul posto e il fuoco fu domato, dentro la macchina c'erano soltanto tre corpi carbonizzati.

Per il battesimo di Carolina

L'unico detenuto di Monaco ha avuto antipasto e dolci

Monaco, 4 marzo.

L'unico detenuto nelle carceri del principato, in occasione del battesimo della principessa Carolina, ha avuto antipasto, dolci, dessert, vino e sigari.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le altre eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere [illegible] ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non raccolte su assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A prezzi imbattibili assortimento scrivanie, librerie, sedie, Sacchetto, Bellezia 8.
ABBIAMO argani betoniere, lavatrigliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni. 1049
ABBIAMO conduttori elettrici « Incol-Fili », Prezzi fabbrica. Balcavi, via Cesare Balbo 21. Telef. 885-531. 336
ACQUISTO trasformatore da 8000 Volts a 380-220, Kw. 350. Morbidelli, Saluzzo 20. Telefono 61-073. 384
ATTENZIONE Stock lamiere 8-50 mm. Parma 1, telef. 30-700. 449
BANCO bar moderno nuovissimo vendesi causa mancata apertura locali. Telefonare 51-905 ore 9-12. L5244
BILANCERE vite 90, presse, cesoie, frese, torni, compressore, rettificatrice, saldatrice, Sensibile occasione vendo. Via Bava 41. 3794
CALDAIE Cornovaglia e tubolari compra vende Carciolin, via Montesanto 6. Telefonare 890-754. F3806
CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie vendo, Buscaldi, Villarbasse 45, Pollenzo 27. 3745
CENIT: fili e piattine rame per l'elettromeccanica. Via Cuma 32. Telef. 387-658.
CESOIA 2000x2,5; rotatrice 1000x5; saldatrice; puntatrice, accetta lavoro, Rolatrice 1000x2 vendesi. Telef. 280-579.
COSTRUZIONE porte per celle frigorifere Castero, Sangano, provincia Torino.
ELETTRICISTI, impresarii applicate tubo plast: costa metà del tubo ferro, resistente, isolato, approvato aziende elettriche. Fabbrica [illegible], Rosta 7. Telefonare 772-768. 368
FORNO elettrico Sbatos occasione vendo 3 tavoli con marmi pasticceria panetteria. Telefonare 524-376. B4678
GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay, Tassoni 90, telefonare 70-084. 7536
LAMIERE nere e zincate ondulate, piane, nuove, occasioni. Gay, Tassoni 90. Telef. 70-051, [illegible]. 7536
MONAT via Nizza 183: torni Deceraudi, rettifiche senza centri/rullatrici/filetti, revolver Bassi a Massari, limatrici Gernetti, torni ripresa, fresatrici. Visitateci
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866
PONT. Commissionaria Incot. Fili avvolgimento. Via Massini 31, tel. 81-067.
PREFABBRICABILE chiosco mq. 20, modernissimo, vendo occasione. Telefonare 524-376. B4675
REGISTRATORE cassa compro occasione. Telefonare 524-276. B4677
TAVOLAME, ponteggi, travature compero. Piazza Albera 5, telef. 20-502.
TORNI paralleli, pialiatrice, broacciatrici, fresatrici, presse, rettifiche, affilatrici, vendonsi via Donizetti 5. 481
VENDESI due bilance nuovissime tirate 3-10 chili, 70.000, Rizzo, tel. 778-121.
VENDO tornio Canavese ultimo completo, 3 presette tonn. 5 motorizzate ottime. Officina, via Gianfrancesco Re 78, telefono 793-034, Torino. L5394

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPINA salvapareti, termodeflettori, copriterme, copririchia, Telefonate senza impegno al 31-450. 11918
DOTTORI consigliamo occhiale prodigioso « Facciotti » ristabilizzatore vista, conveniente. S. Massimo 42. T8230
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofà-letto poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 C. 4736
PASTIERE banchi arredamenti negozi cambio arredamento servizio (agevolazioni). Telefonare 760-962. L5008

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A industria tessile offre, compartecipando, attività direzionale veramente esperta aggiornata, tutte lavorazioni. Interessa pure rilievo, affitto, gestione. Scrivere casella 8345, SPI, Torino. F2710
A Oleggio cedesi avviatissimo casalinghi idraulico redditizio, Mazzaglia, Milano 10.
ABBIAMO cedibile caffè trattorie bottiglierie, latterie, rivendite pane, generi, agnellerie, commestibili, drogherie, vinicole. S. Secondo 22. Toppino. L5278
AFFARE. Causa malattia privato cede attrezzato moderno alimentario centralissimo, alloggio. 2.800.000 trattabili. Telefonare 535-198. L4615
AFFARONE. Blocchiamo grandioso abbigliamento merceria, teleria, chincaglieria, rimagliatura, 3.800.000. Telefon. 583-375.
AFFARONE, cedesi caffè analcoolici, corso Tassoni 47. Tel. 767-982. B5658
AFFARONE. [illegible], causa salute, cede bellissimo negozio commestibili. Telefonare 568-255. L5088
AFFARONE, via Garibaldi, posizione migliore, cedesi negozio abbigliamento anche vuoto, escluso mediatori. Scrivere casella 5225, SPI, Torino. L5434
ALBERGO semicentrale 15 camere ristorante bar superalcoolici, causa salute cedo. Scriv. casella 6363, SPI, Torino.
ANTICIPAZIONI e finanziamenti concedonsi rapidamente su immobili ed automezzi, Ifil, S. Quintino 4 bis. 1989
ASSOCEREI personale miste facili mansioni, studio commerciale, ambiente serio, redditizio. Telefonare 582-441. G2149
ASTI città cedesi negozio rivendita pane pasticceria vera occasione. Scrivere casella 9095, SPI, Torino. G2167
ATTENZIONE! Profumerie, alloggio, fate guadagno pensioni, commestibili. Veri affari. Tratta Anglesio, Nizza 9.
AUTORIMESSA avviatissima cedesi 5 milioni 500.000 macchine 65 sencier 60. Telefonare 521-837. L6330
AUTORIMESSA avviatissima officina riparazioni lavaggio, affarone cedesi 2 milioni 800.000. Tel. 890-476. L6344
AUTORIMESSA bene avviata capienza 110 macchine ottima posizione avrebbe privato cede avviamento. Telef. 772-674.
AUTORIMESSA 120 macchine stazione servizio officina cerca socio possibilmente meccanico. Telefonare 527-392. 3312
AUTORIMESSA 150 macchine completa, zona signorilissima, attrezzatura completa, cede 12.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 1746
AUTORIMESSA 25 macchine, lavaggio, riparazioni, alloggio, cedesi 1.500.000 Telefonare 882-072. M4263
AUTORIMESSE piccole, grandi, medie prezzi occasionali, cedonsi. Tel. 49-770
AUTOSALONE moderno redditizio, spese mini, cedo 6.500.000. Boccassino. Telefono 42-071. F3456
AVANA, Carlo Alberto 4, cede esportazione vini, volendo anche muri 40-50.000 giornaliere. Affarone, urge. 3219
AVVIATA merceria confezioni cedesi ottime condizioni. Telefonare 890-245 ore pasti. 3784
AVVIATE officina autoriparazione attrezzatissima cedesi. Telefonare 687-025.
AVVIATO abbigliamento maglieria [illegible], centro S. Paolo, buona posizione, cedo motivi famiglia. Poco preliere. Telefonare 383-622, 383-001. B4956
AZIENDA materie plastiche adibita cerca tecnico veramente competente, energico, per riorganizzare incrementare produzione. Ottimo trattamento, eventualmente assocerebbesi apportando capitale. Scrivere casella 6040, SPI, Torino.

AVVIATO pasta fresca alimentario cedesi. Telefonare 775-348, ore pasti. L6085
AZIENDA avviatissima cerca socio o finanziatore. Scrivere casella 8823, SPI, Torino. F2671
AZIENDA pubblicitaria decennale accetta collaboratore in sostituzione socio uscente. Telefonare 56-281. M4378
BAR pasticceria torrefazione tabacchi telefono S. Paolo cedesi. Gambini, Nizza 8. F2679
BREVETTO apparecchio elettrotermico, già costruito vendesi in serie. Cederei oppure esaminerei combinazione eventuale società alrulinamento. Scrivere casella 1365, SPI, Torino. 3483
CAFFE' bottiglieria angolare centralissimo 40.000 giorno cedesi 8.000.000. Telefonare 628-875. F2706
CARROZZERIA mq. 200 cedesi oppure accetta qualunque condizioni, purchè persona pratica laboriosa. Crevenzola, Cernaia 40. 249
CARTOLIBRERIA avviata, giocattoli, fotografici, richiamo scuola, cedesi ritiro commercio, con alloggio. Scrivere casella 6022, SPI, Torino. B5660
CARTOLIBRERIA cedesi, motivi medicinali. Scriv. casella 8331, SPI, Torino.
CASA vinicola, nuova apertura cedesi, oppure [illegible], Tel. 81-782. B5669
CASALEGNO, telef. 82-614, vende commestibile trasferibile 800.000, altro angolare 50.000 giornaliere. B5190
CAUSA malattia cedesi negozio nuovo adatto tutti gli usi, paraggi corso Oddone. Telefonare 861-413. L5404
CAUSA malattia cedesi o gerenza negozio barbiere centrale. Scrivere casella 6057, SPI, Torino. B5756
CAUSA salute cedesi [illegible] negozio radio tv, elettromestici, casalinghi. Scrivere casella 6334, SPI, Torino.
CAUSA salute urge cedere drogheria Barriera Nizza, Tel. 694-734. M4078

FONDERIA metalli, officina, importanti ordinazioni principali industrie assocerebbe abile capo fonderia pratico fusioni sabbia conchiglia anche con capitale modesto, purchè ottimo elemento. Scrivere casella 5213, SPI, Torino. L5053
FRUTTA verdura scatolame zona signorile buon affare cedo. Telefon. 380-615.
GABETTI, XX Settembre 17, concede gerenza latteria, litri [illegible], incasso 1 milione mensile, cauzionando 500.000.
GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria, incasso 25.000 giornaliero aumentabile, alloggio, 1.000.000. Licenza trasferibile. 1746
GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio tessuti, telerie centralissimo, incasso 3.000.000 mensili, 4.500.000. 1746
GERENZA concedo bar centralissimo; altro zona Parella, Crevenzola, Cernaia 40. [illegible]
GRANDE bar avviatissimo tutte licenze, televisione, annesso alloggio, importante cittadina provincia Torino, cedesi necessità familiari. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. L6914
LABORATORIO cosmetica moderna cedesi ottime condizioni. Telefon. 521-864.
LATTERIA analcoolici moderna 125 litri, alloggio, S. Rita, 2.900.000. Telefonare 538-012. M4863
LATTERIA [illegible] 160 [illegible] affitto 14.000, 3.000.000. Tel. 528-012.
LATTERIA 200 litri gelateria analcoolici centrale cedesi [illegible]. Telef. 528-675.
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LOANO. Pensione ristorante avviatissima cedesi. Lavoro assicurato aprile-ottobre. [In]intermediari. Scrivere SPI, casella 3 M. Savona. [illegible]
MERCERIE scampoli, 15 km. Torino. avviatissima, alloggio, affitto mite, cedesi. Telefonare [illegible] 218

SARTORIA avviata cedesi provincia Torino causa malattia. Scrivere [illegible] 2192. SPI, Torino. M4206
STIRERIA centrale con laboratorio attrezzatissimo, forte reddito cedesi. Telefonare 47-480. L4905
TABACCHERIA bottiglieria forte lavoro alloggio cedesi 6.000.000. Masino, Belfiore 7. 272
TABACCHERIA esportazione, angolare centrale, 300.000 giorno, cedesi 8.000.000 Telefonare 528-675. F3697
TINTOSTIRERIA avviatissima zona signorile tutte comodità cedesi per ritiro eventualmente gerenza persona veramente capace. Telefonare 538-219. L4893
TIPOGRAFIA artigiana avviatissima facile conduzione, causa malattia avendo. Telefonare 62-530. 3652
URGE cedere avviato fiori con alloggetto zona ottima. Telefonare 250-586.
URGE cedere miglior offerente negozio motoscooter, ottima posizione. Telefonare 40-706. L4983
VENDESI [illegible] terreno zona cavalli Mirafiori. Scrivere casella 5359. SPI, Torino. F2534
250.000 cedesi [illegible] provincia Asti. Scrivere casella 2182, SPI, Torino.
400.000 cerco, sicura garanzia, buon interesse. Scrivere [illegible] 5210 SPI, Torino. L5007

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso costo vendesi alloggetto stoffe due camere cucina bagno iniziato via Cibrario quinto piano senza ascensore. Telefonare 56-992. L4452
A buone condizioni vendiamo alloggio libero, due vani, 1.160.000. Conti, corso Verona 25. 159
A buone condizioni vendiamo negozi muri 2.550.000, reddito 10 %; altro 3.100.000, reddito 11 %. Tratta Anglesio, Nizza 9.

ACQUISTO casa centrale [illegible] vecchia, pagamento contanti. Tel. 50-077. 261
ACQUISTO convenientemente mansarda soffitta centrale oppure piccolo giardino periferico anche con locale rustico. Telefonare 521-207. B4835
ACQUISTO da privato [illegible] negozio buon reddito. Telefonare 527-842, 59-127.
ADIACENZE Lancia, camera tinello cucinino bagno vendesi. Serga, Magenta 5.
ADIACENZE largo Orbassano vendo 1-2 camere servizi piani diversi Serga, Magenta 5. 474
ADIACENZE Massimo d'Azeglio, bellissime due camere tinello cucinino, servizi vendesi. Serga, Magenta 5. 474
ADIACENZE piccine Stadio, due camere, cucina, servizi completi, grande terrazzo, vendesi dilazionando. Serga, Magenta 5.
AFFARE! Cascina Moncalvo libera, campo prato vigna giornate 44, fieno 8, civile rustico, [illegible] scorte [illegible] 18.000.000. Giletta, Barbaroux 4, Torino.
AFFARE vendesi blocco 14 camere, 400 mq. terreno su fronte. Telef. 760-331
AFFARE. Via Giolitti 1 vendesi casa 14 camere, progetto sopraelevazione 15 camere, bloccasi 15.000.000. Tel. 40-585
AFFARONE. Vendo alloggio nuovo 4 vani piano rialzato. Telefonare 51-630.
AFFARONE! Via Guastalla 10, vendesi sottocosto negozio moderno con sala sotterranea. Libero, ovunque base, 1.390.000. Facilitazioni pagamento. Visite ore 16-18. Telefonare 288-948. 95680
AFFITTO, vendo zona Francia terreno mq. 1000 lordi annesso officina mq. 70 basso fabbricato uso alloggetto, tutti confortevoli. Telefonare 793-478. B4629
AGENZIA Borgogno, Migliara 17, vende alloggetti 2 [illegible] servizi, 2.000.000; 3 camere servizi 3.000.000. Tel. [illegible].
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 6, vende muri [illegible], barriera Casale, 1.400.000; alloggio due camere, cucina, servizi 2.800.000, [illegible] contanti [illegible] mensili; camera, cucina 1.600.000 metà contanti resto 15.000 mensili. 2311
ALASSIO, appartamentino nuovo, terrazzo, con senza mobili, vendesi, Scrivere SPI, casella 7 M Savona. 3776
ALLOGGETTI signorili ogni comodità 1-2 camere tinello, cucinino, via Lodi 20 vende impresa. Tel. 393-677. [illegible]
ALLOGGETTI 1-2 camere cucina vendonsi occupati convenientissimi. Rivalta 21. Visibili 16-18. L4636
ALLOGGETTO piazza Sabotino, camera, tinello cucinino, entrata, bagno, termocentrale, vendesi libero subito 2.000.000. Balma, Sacchi 54. 2727
ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 1-2 camere, tinello, cucinino, vendonsi. Cantiere, Chiomonte angolo via Millio. Mutuo, facilitazioni. 1421
ALLOGGI signorili centrali Francia semicentrali mutuo dilazioni lunghe vendo. Telefonare 579-739. G2218
ALLOGGI signorili, negozi con abbaino, magazzini, vendesi direttamente, pronti subito, mutuo. Tel. 773-280.
ALLOGGI signorili spaziosissimi 3 camere cucina vendonsi 43.000 mq., volendo mutuo. Corso Sebastopoli 208. 490
ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente. Rivolgersi cantieri: corso Traiano 176 e via San Marino 56. Tel 583-412. 2351
ALLOGGI signorili 3 camere, tinello, cucinino, bagno, grandi camere, abitabili subito, vendonsi. Corso Peschiera quasi angolo corso Francia. Tel. 80-785.
ALLOGGI vendonsi 2-3 camere cucina servizi comodità moderne, ambienti spaziosi soleggiati. Corso Monte[illegible] 31.
ALLOGGIO libero [illegible] bello ufficio 5 camere alto ospiro bancario vendesi eventualmente anche due alloggi attigui occupati. Scrivere casella 6358, SPI, Torino. L4290
ALLOGGIO palazzo [illegible] due camere, servizi, grande terrazzo; altri tre camere servizi, panoramici fronteggianti Giardini Reali, vendonsi, [illegible] subito. Telefonare 272-831. 4144
ALLOGGIO signorile mq. 120 libero nuovo vendesi 5.[illegible], Semplicione, telefono 50-445. F2434
ALLOGGIO unico 12 camere terzo piano, divisibile in tre alloggi di 3-4 camere servizi; altro primo piano 3 camere adatto ufficio, liberi subito, vendonsi, via Milano 7. Telefonare 44-435. 2989
AMMINISTRATORE stabili vendo alloggetti due camere cucina, affittati, liberi, corso Potenza 120, via Forlì 138, termo bagno ascensore. Accettasi in pagamento alloggi bloccati purchè centrali. Telefonare ore 9-11 al 683-228. Visite casa 15-17
ANCHE alla domenica potete visitare i cantieri Com. F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 169, Francia 265, Agnelli 84. T2564
APPARTAMENTI lussuosi soleggiatissimi corso 3-4-5-6 camere, cucina, doppi servizi, garage, [illegible] signorile, [illegible]. Telefonare 53-912. R8530
APPARTAMENTO signorilissimo, centro, soleggiatissimo, cinque camere, doppi servizi, vendesi. Tel. 51-400. L4479
APPEZZAMENTO terreno mq. 5000 con vasti fabbricati, tettoie, antica villa, camere 38, adatto ristorante, albergo, zona collinare, vendesi lire 35.000.000. Pagamento dilazionato. Scrivere casella 1373, SPI, Torino. 360
ASSOLUTA concorrenza vendiamo facilitando i migliori alloggi e negozi nei migliori quartieri. Com. F.A.I., Cavour 7.
BARRIERA Nizza, via Duino, impresa vende alloggi spaziosi, soleggiati, due camere tinello cucinino, finitissimi, tutti comforts. Telef. 691-972. 1070
BLOCCO vendesi casa 14 camere, 400 mq. terreno fronte. 14.000.000; altra 30 camere, 4 garages, 32.000.000. Telefonare 990-331. 1645
BLOCCO 75, 140 [illegible] signorili zona Francia vendonsi. Moncalvo 21 16231
BORGOSESIA 93 definizione frazionamento ultimi 2 alloggi terreo soldissima costruzione visita 17-19. 1856
CAMERA, cucina, servizi completi, mobilio libero agosto, vendo 1.700.000, Serga, Magenta 5. 474
CAMERA cucina servizi giardino libero, capolinea 5, contanti. Tel. 791-836.
CAMERA tinello cucinino servizi Vanchiglietta, vendesi facilitando. Serga, Magenta 5. 474
CAMERE tinello cucinino servizi vendonsi: S. Paolo, S. Rita, Vanchiglietta, Vittoria, Milano, Frabcia, Piazzale Stadio, Aeronautica. Serga Magenta 5. 474
CASA ampia 47 camere forte reddito vendesi. Pietro Micca 8, Bersano. M4231
CASA nuova vendonsi muri bar 1 milione 750.000; alloggetto 1.200.000; alloggio 3 camere tutti servizi 2.700.000, alto reddito. Telefonare 661-413.
CASA signorile costruenda su corso (Vanda Rita) 63 camere, comprese tre negozi, vendesi 50.000.000, mutuo 15.000.000; reddito garantito 10 %. Tratta SICUV, Solferino 8. [illegible]
CASCINA 95 giornate, 40 irrigue, strada asfaltata, 1800 piante, 22.000.000 vendo. Telefonare 50-035. 302
CASCINOTTA comoda a Pino Torinese giornale 10 vendesi. Telefon. 396-152.
CENTRALISSIMO camera servizi reddito 11% anche libero 1.900.000. Telefonare 527-460. M4122
CENTRALISSIMO 12 camere adatto ufficio pensioni, vendesi, affittasi. Telefonare 41-516. F2502
CENTRO Torino vendesi terreno edificabile 13.000 mc. per uffici o abitazioni più autorimessa autosilo posteggio parcheggio 150 autovetture servizio manutenzione. Scrivere casella 2106, SPI, Torino.
CERCO acquistare alloggio libero, occupato. Permuterei eventualmente con villa dintorni Torino. Telefonare 580-727.
CIBRARIO tuttociò vende alloggi signorili moderne 3 camere stanzino cucina cantina, tutti servizi primo piano, mutuo. Tel. 22-640.
CINEMA Riviera Levante, 300 posti ammobiliabili 450, cabina nuova, schermo panoramico, cedesi 4.000.000. Regionale Finiaido, piazza Lagrange, Torino.
COMPRO muri negozi affittati periferie, tabaccherie, reddito 10 %. Peruzzi, via S. Tommaso 23. B5144
CORSO [illegible] 84, Com. F.A.I. vende facilitando signorili razionali alloggi.
CORSO Francia 9, sopraelevazione vendonsi alloggi signorili 2-8 camere cucina servizi. Telefonare 47-185. M4170
CORSO Francia 94, ultimo alloggio signorile sei camere, altro 4 doppi servizi, magazzino e [illegible] vendonsi.
CORSO Francia 265, Com. F.A.I. vende immediatamente disponibili signorili razionali alloggi. Facilitazioni. T2554
CORSO Lecce 20, Com. F.A.I. vende facilitando signorili pratici confortevoli alloggi e convenienti negozi. T2554
CORSO Racconigi nuovi appartamenti vendiamo prezzi modici. Telef. 553-441. Studio Rossi. Po 22. L4403
CORSO Racconigi 201, vendo [illegible] nuovi, finiti, termo bagno, ascensore, cucinini, mutuo trentennale, 1-3 camere. Visite 15-17, tel. 50-077 [illegible]
CORSO Raffaello 10 [illegible] alloggio sesto piano 2 camere tinello cucinino. Telefonare 686-771. M4315
CORSO [illegible] 29, Com. F.A.I. vende ultimi convenienti negozi. [illegible]

(Continua a pag. 10)

GAV. Conti, Bertola 15, cede autorimessa 70 macchine, [illegible] posto, officina, 4 milioni 300.000. 2761
GAV. Conti, Bertola 15, cede avviato negozio fiori centralissimo, 2.600.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar superalcoolici, biglietto, televisione, avviato, cedesi 2.500.000 (città importantissima) provincia. 1914
CAVALLERA, Saluzzo 21. Casalinghi, giocattoli, incasso annuo 4.000.000, fitto mite, cedesi 1.600.000. 1911
CEDESI anche in gestione avviatissima bar Porta Aosta, Ivrea. Telef. 30-96.
CEDESI attrezzata fabbrica cioccolato prezzo conveniente. Telefonare 74-389.
CEDESI avviata carrozzeria riparazioni. Telef. 221-857, [illegible] M4183
CEDESI, cambiasi con alloggio casa campagna, avviatissimo calzature. Telefonare 52-139. M3969
CEDESI causa trasferimento ufficio commerciale avviatissimo Porta Nuova. Telefonare 61-790. L4497
CEDESI laboratorio pantofole gomma. Nilo, corso Orbassano 244, tel. 393-061.
CEDESI laboratorio pasticceria con attrezzatura e macchinario modi so, unitamente alla clientela. Forte produzione. Scrivere: casella Pubbliman 204 S. Asti.
CEDESI negozio angolo con alloggio pasta fresca centralissimo causa decesso proprietario, pagamento rateazione, attualmente gerenza. Telef. 524-256. F2538
CEDESI saldatura avviata redditizia, ampi locali, lavori meccanici, affitto bloccato. Telefonare 296-486. G2032
CEDO stupio salone via Tunisi a pochi metri Mercati Generali. Telefon. 670-092.
CEDO autorimessa con alloggio. Telefonare 350-214. G1884
CEDO immobiliare mill pratese. Telefonare 43-190. M4257
CEDO trattoria bottiglieria superalcoolici centro operaio, prezzo regolare. Telefonare 43-190. M4359
CERCANSI 500.000 periodo sei mesi garanzia buon interesse. Scrivere casella 5230, SPI, Torino. L5392
CERCASI giovane disponga 300.000 partecipazione utili fruttuosissimo lavoro organizzato. Serietà. Dettagliare. Scrivere casella 2159, SPI, Torino. M4178
CERCO negozi qualsiasi genere, purchè sana attività. Sibona, Stati Uniti 1. Telefono 42-683. 3501
CERCO negozio salumeria formaggi uscale adatto posizione commerciale. Telefonare 251-296 pasti L5132
CERCO persona seria e volenterosa per incremento arredamento anticbità redditizio. Scriv. casella 2168, SPI, Torino.
CHIOSCHI negozi giornali 500-1000 copie, cede. Urat, Giolitti 10. 1667
CHIOSCO gelati attrezzatissimo San Paolo cedesi 700.000. Masino, Bellezia 7.
CHIOSCO gelati, frutta, dolciumi, cedo 350.000. Corso Brunelleschi ang. Mongenevro, Visibile 12 alle 14. Tel. 35-618.
CONCEDIAMO rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. Ifil, S. Quintino 4 bis
DROGHERIA grandi locali alloggio posizione formidabile cedesi [illegible]. Telefonare 528-875. F3791
ESPORTAZIONE bar zona signorile 30 mila giorno cedesi 4.000.000. Tel. 526-875
FOTO studio buona posizione cedo 400 mila. Telefonare 692-225 ore serali.
GABETTI XX Settembre 17, cede tintoria, oreficeria, modernissima, enorme vendita, alloggio, 800.000. 1746

MACELLERIA bovina avviata, adattissima elemento giovane capace, cedo; affitto mite. Scrivere casella 5175, SPI, Torino. L5274
MONTAGNA alimentario (tutti permessi), forte lavoro, causa impegni cedesi. Scrivere casella 59 Z, Sipra, Torino.
MUTUO 1.500.000 prima ipoteca alloggio centrale Torino cercasi. Scrivere casella 6046, SPI, Torino. M4661
NEGOZIO biancheria e confezioni avviatissimo zona centrale, cedesi. Tel. 51-307.
OCCASIONE cedesi licenza abbigliamento tabaccherie azienda causa malattia. Scrivere casella 5221, SPI, Torino. L5402
OCCASIONISSIMA ritirandomi cedesi pastificio, macchinario, alloggio 1.800.000 Cassiano, telef. 82-514.
OFFICINA artigiana avviata attrezzatissima cedo, occasione, 1.500.000. Telefonare 698-208. M4142
OFFICINA elettromeccanica muri propri attrezzata riparazione motori trasformatori, dinamo, manutenzione impianti cerca socio per sviluppo lavoro. Tel. 22-361 256-475. M4163
ORBASSANO negozio ciclista avviatissimo rimesso, Enrico Rossi, Roma 1, Orbassano. L5016
OREFICERIA orologeria con alloggio, città commerciale 25 km. Torino cedesi. Scrivere casella 6031, SPI, Torino.
OTTIMO impiego offresi apportando un milione ampliamento aziendale. Scrivere casella 6045, SPI, Torino. B4851
PANETTERIA con forno vendo. Telefonare 390-171, 393-526. 367
PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintali, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PANIFICIO con pasticceria in Torino urge cedere causa partenza militare lavorazione giornaliera kg. 170 con possibilità enorme sviluppo, con alloggio bellissimo, affitto 25.000 mensili con locazione triennale, richiesta 4.500.00. Scrivere casella 5195, SPI, Torino.
PENSIONE centralissima 12 camere redditizia, vera occasione, cedesi. Telefonare 41-516. F2502
PETTINATRICE cede primo piano bellissimo alloggio. Telefonare 54-035.
PETTINATRICE con alloggio ottima posizione cedesi. Visite lunedì 14-16, via Bergamo 44. B5754
POSIZIONE incantevole cedesi avviatissimo bar ristorante Colle Maddalena, esclusi intermediari. Telefon. 687-681. M4261
PRIVATO cede latteria incasso 30.000 giornaliere. Telefonare 293-806. M4205
PROPRIETRIO cede centralissimo bar pasticceria, lavorazione propria, attrezzatissimo. Ore pasti, tel 525-820. M4146
RILEVEREI drogheria commestibili, pollivendolo, oppure licenza, trasferibile, dettagliando. Scrivere casella 6029. [illegible] Torino. B5878
RISTORANTE cede alimentario vicino Torino cedesi occasione. Urat, Giolitti 10.
RITIRO commercio, cedesi in blocco o separatamente commestibili, drogheria esportazione vini ingrosso, minuto, superalcoolici, alloggio. Telefonare 290-592.
RIVENDITA pane alloggio cedesi causa impegni urgenti. Urat, Giolitti 10.
RIVENDITA pane avviatissima, centrale, kg. 90 più grissini, forte vendita altri generi, alloggio, cede 3.700.000. Gabetti, XX Settembre 17. 1746
SALUMERIA minime spese vendo affittasi. Scriv. casella 5176, SPI, Torino.

A buone condizioni vendiamo alloggi camere cucina: due camere cucina, zone diverse, palazzi lussuosi, 800.000, 1 milione 100.000 vano. Lunghe rateazioni. Tratta Anglesio, Nizza 9. 159
A buone condizioni vendiamo alloggio bloccato due camere cucina 2.300.000; altro occupato 550.000 camera, via Moriglio 1 (Bossano). 159
A buone condizioni vendiamo negozi muri, reddito 10%, affarroni. Tratta Anglesio, Nizza 9. 159
A chiusura finissamento vendiamo alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino tutti comforts. Cortemilia 31, tel. 532-016
A industria rumorosa inadatta centro urbano offresi locale industriale nuova costruzione, 600 coperti, 1500 terreno cintato, tre alloggi moderni, uffici, acqua, luce, forza, telefono, 20 km. tranvia da Torino, vendita o affitto. Scrivere casella 6062, SPI, Torino. B5788
A « Palazzo Regina », corso Regina 303 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili tutti comforts. Rivolgersi cantiere. 7485
A Porta Nuova, camera cucina mansardate 1.200.000; camera sola 650.000 reddito 13%. Disanimo, Sant'Anselmo 13.
A privato, privato vende affitta centrale rialzato 4 camere più servizi adatto professionista per ufficio, gabinetto, alloggio. Telefonare 553-256. M3304
ABBIAMO corso Moncalieri 191, Barriera Francia, S. Paolo, S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, via Tripoli, alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, volendo affittati reddito 8 %. Anticipo 50 % contanti, [illegible] mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 51-050, 50-368. 262
ABBIAMO in costruzione il Palazzo « Valentino » vicinanze Palazzo Esposizioni alloggi signorili grandi piccoli grandi terrazzi giardino proprio, vendiamo locali [illegible]. Telefonare 761-460, 683-527.
ABBIAMO via Mongenevro alloggi liberi, occupati, alto reddito, Mutuo et lunghe rateazioni, vende Domus, Garibaldi 39.
ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente Immobiliare Edifici Santangelo, Via Arsenale 42, tel. 49-216.
ACCAPARRATE migliori alloggi negozi 2-3-5 camere palazzo costruzione ultimate via Barletta 92. Tratta Tecnostudio Negro, telef. 527-012, XX Settembre 74.
ACQUISTASI direttamente fornace laterizi Piemonte, impiego massimo 130 milioni. Dettagliare lavorazione, reddito. Scrivere casella 1278, SPI, Torino.
ACQUISTEREBBESI, per impiego capitale, alloggi grandi, piccoli, soffitte. Telefonare 553-075. 2510
ACQUISTEREI 3 camere servizi massimo 2 milioni dal secondo al quarto piano, esclusi intermediari. Scrivere casella 9104, SPI, Torino. G1298
ACQUISTO alloggio signorile centrale 5-6 camere doppi triple servizi. Tel. 56-251.
ACQUISTO alloggio 1-2 camere cucina, San Paolo. Scrivere casella 6060, SPI, Torino. B5779
ACQUISTO alloggio 3 camere servizi garage semicentrale. Scrivere casella 6030, SPI Torino. B4516
ACQUISTO casa in Torino nuova recente affittata, spesa massima 60 milioni, parte pagamento con terreno fabbricabile in Saluzzo. Scrivere casella 6054, SPI, Torino. B5740

Il sesso gentile sembra indifferente al problema

In Svizzera sono gli uomini a chiedere che le donne votino

Disastroso esperimento in 5 comuni la cui popolazione femminile era stata ammessa per la prima volta ad un "referendum,,: solo un terzo delle elettrici si è presentato

(Dal nostro corrispondente) Berna, 4 marzo.

Per quanto paradossale possa sembrare, in Svizzera sono soprattutto gli uomini che vorrebbero dare il voto alle donne. Le donne — se ne è avuta una riprova nella votazione federale di ieri — non mostrano eccessivo interesse al problema e sembrano indifferenti alle polemiche che si sono accese in tutto il Paese intorno all'ormai secolare questione del voto femminile.

Ieri le donne avrebbero avuto un'ottima occasione per far valere, se non ancora i loro diritti, almeno le loro rivendicazioni politiche. Alcuni mesi or sono il Governo federale elaborò una legge che, in caso di guerra, consentiva la mobilitazione delle donne per la protezione civile. Come tutte le leggi, anche questa doveva essere sottoposta all'approvazione del popolo: cioè agli uomini, le donne non avendo diritto al voto, e fu stabilito che il *referendum* avesse luogo il 3 marzo. A poco a poco cominciarono a farsi sentire delle proteste contro la legge; si affermò, non a torto, che era ingiusto non sentire il parere delle donne in una materia che le interessa così da vicino. Le discussioni divennero violente e, cosa strana, quasi tutte le proteste partirono dagli uomini.

Il fuoco alla miccia venne tuttavia dato dal sindaco di Unterbaech, un paesello di montagna del Vallese, che all'inizio del mese scorso dichiarò: «Nel mio Comune le donne saranno ammesse al *referendum* del 3 marzo». La sua decisione minacciò di far scoppiare una mezza rivoluzione, anche perché in numerosi altri Comuni del Vallese si era decisi ad agire allo stesso modo: concedere cioè il voto alle donne nella votazione sulla legge della protezione civile.

Il signor Zennhaeusern, il dinamico sindaco di Unterbaech, venne chiamato a Briga dove s'incontrò con i membri del Governo cantonale. Se non ebbe vinta la battaglia, tuttavia non tornò a casa a mani vuote. Si giunse infatti ad un compromesso: ad Unterbaech le donne venivano autorizzate a votare, però dovevano deporre le loro schede in un'urna separata. In altre parole il loro voto aveva più che altro un carattere simbolico; comunque un passo avanti le donne lo avevano fatto, grazie all'intraprendenza di un uomo.

L'esempio di Unterbaech fece rapidamente scuola: i sindaci di quattro altri Comuni (Lugano, Martigny, Sierre e Niederdorf presso Basilea) decidevano di consentire alle donne il diritto di esprimere, sia pure in via consultiva, la loro opinione sulla legge della protezione civile.

Nella votazione di ieri il progetto sulla protezione civile è stato respinto (389.575 voti contrari, 360.773 favorevoli). Grosso modo, se ne può dedurre che con il loro «no» gli svizzeri hanno ammesso la necessità del voto femminile, almeno in questioni che concernono direttamente le donne.

E le donne? Poiché soltanto una esigua parte delle cittadine elvetiche aveva il permesso di recarsi alle urne, sarebbe erroneo voler trarre conclusioni definitive dai risultati di ieri. Comunque, da quanto si è potuto constatare nei cinque Comuni in cui le donne erano ammesse al voto, sembra che non mostrino molto interesse alle faccende della vita politica.

Appena un terzo delle elettrici si è presentato alle urne, mentre fra gli uomini ha votato oltre il 51 %. I risultati di questo primo esperimento non sono dunque troppo incoraggianti e certamente faranno riflettere gli uomini. Che cosa, ad esempio, penserà lo zelante sindaco di Unterbaech, dal momento che soltanto 31 delle 131 donne del suo Comune hanno ritenuto opportuno di deporre la scheda nell'urna?

A Lugano, su 2675 elettrici, 1972 hanno gettato nell'urna scheda bianca per protestare contro il fatto che sul piano legale i loro voti non abbiano alcun valore. Se ad Unterbaech, Martigny, Sierre, le donne hanno espresso un parere negativo sulla legge della protezione civile, nei Comuni di Niederdorf e Lugano le poche votanti si sono per contro mostrate favorevoli.

l. f.

Chiesti 28 anni di carcere pel rapinatore dell'autostrada

Vercelli, 4 marzo.

Gran pubblico è intervenuto stamane nell'aula della Corte d'Assise per assistere al processo contro Giacomo Pich, di anni 46, da Nole Canavese, imputato di rapina a mano armata, di sequestro di persona, tentato omicidio e omicidio, nonché di detenzione di armi da guerra. Il 13 ottobre 1955, con altri della banda in stato d'arresto, egli è stato condannato a 24 anni di reclusione in contumacia; solo nel 1954 poteva essere arrestato per scontare la pena, ma ricorreva perché la citazione a comparire dinanzi alla Corte non gli era stata comunicata nei dovuti modi procedurali, e la Suprema Corte aveva accolto il ricorso, rinviando il processo all'Assise della nostra città.

Nell'udienza di stamane il Pich ha negato ogni partecipazione ai tre misfatti. Non avrebbe preso parte alla rapina del gennaio 1946, della quale rimase vittima l'on. Bonfantini, di Novara. Sarebbe stato estraneo all'aggressione del 22 gennaio 1946 nei pressi del torrente Elvo, quando la sua banda fermò la «1500» con sopra Giancarlo Moglia e Carlo Marsaglia. Secondo l'accusa il Pich in questa occasione sarebbe salito nell'auto dei rapinati mentre i suoi complici — Aldo Bradotto, Pietro Cimma e Franco Solesio, già condannati nel processo d'Assise del 1948 a venti anni di reclusione ciascuno — tentavano di legare il Moglia e sparavano contro il fuggitivo Marsaglia. L'imputato ha respinto anche il principale addebito, cioè la rapina della «500» di Luigi Pantri, avvenuta nello stesso gennaio 1946, quindi neppure responsabile né correo dell'uccisione dell'agente di P. S., Domenico Piatto, che si trovava sulla macchina del Pantri, e fu ucciso da uno della banda che l'aveva riconosciuto come agente di P. S.

L'imputato Pich, un modesto uomo claudicante poiché ha un arto più corto dell'altro, ha l'apparenza di un incapace ad usare violenza e il suo aspetto ha indotto nel pubblico, che s'aspettava di vedere un feroce assassino. I testimoni, una decina, l'hanno però descritto come violento e dispotico capo della banda di rapinatori. Il P. M., Di Tommaso, ha quindi chiesto la sua condanna a 28 anni di reclusione, dei quali otto condonati. Nell'udienza pomeridiana, l'avv. Piazzano, uno dei due difensori, ha sostenuto nella sua arringa che il Pich fu effettivamente estraneo ai colpi criminosi. Domani, arringa dell'altro difensore, avvocato Dagasso, e quindi la sentenza.

Gli enti parastatali in sciopero per 4 giorni

Roma, 3 marzo.

Nel quadro dell'agitazione dei lavoratori parastatali promossa dalle organizzazioni sindacali della categoria, ha avuto inizio oggi lo sciopero del personale dipendente dell'INAIL.

Domani 6, oltre all'INAIL, scenderanno in azione gli altri enti della categoria per uno sciopero di quattro giorni.

In relazione allo sciopero nel settore dei lavoratori parastatali, l'Associazione nazionale direttori sanatori dell'INPS, l'Associazione nazionale dirigenti amministrativi delle case di cura dell'INPS e il sindacato italiano medici sanatoriali dell'INPS, comunicano che i lavoratori sanatoriali aderenti a dette organizzazioni, solo per evitare qualsiasi danno ai ricoverati, limiteranno per ora l'estensione dal lavoro alla giornata di sabato 9 marzo.

Nel comunicato viene inoltre precisato che i medici sanatoriali garantiranno il servizio medico tenendo presente che, oltre ai medici di guardia, nei sanatori da 300 a 600 letti vi sarà presente un medico; in quelli da 600 a 1000 letti due medici e in quelli con oltre 1000 letti tre medici.

Avvelenato un giovane poco prima d'andar soldato

Casale, 4 marzo.

Il casalese ventiduenne Giuseppe Ricaldone, che oggi avrebbe dovuto partire per Bari per trovarsi domani mattina al CAR di quella città ad iniziare il suo servizio militare, è invece degente all'ospedale di Casale. Vi venne ricoverato stamane in stato comatoso per grave intossicazione da barbiturici, di cui aveva ingerito il contenuto d'un tubetto, quindici pastiglie. I sanitari gli hanno praticato la lavatura gastrica, ma le condizioni del degente sono gravi.



La «Campagnola» di Calvi di Bergolo e la «600» di Renato Moiso dopo lo scontro

È attesa dall'Egitto l'arrivo di Jolanda di Savoia con il marito

La versione del conte Calvi sullo scontro che ha causato due morti e sei feriti

Egli è tuttora grave e potrebbe restare paralizzato - Nega di avere tentato di superare l'auto che lo precedeva, ma dopo il violento urto era ancora acceso il lampeggiatore della sua "Campagnola,, per indicare il sorpasso



Tommaso di Cuddia, ferito alla testa nel violento scontro

(Dal nostro inviato speciale) Valenza, 4 marzo.

Stamane, poco prima delle 11, il ventiquattrenne conte Pier Francesco Calvi di Bergolo ha appreso il tragico bilancio — due morti e cinque feriti, oltre a lui che versa in gravi condizioni per la frattura della quarta vertebra cervicale — dell'incidente provocato ieri sera, sullo stradale Alessandria-Valenza, dalla sua «campagnola». Egli era appena uscito dallo stato di choc, giaceva immobile in un letto dell'ospedale Mauriziano di Valenza, quando sono entrati nella sua camera il maresciallo dei carabinieri e il dott. Poggi, sostituto Procuratore della Repubblica ad Alessandria.

Nell'udire che due degli occupanti le macchine da lui investite erano morti, il conte Calvi ha chiuso gli occhi mormorando: «Mi dispiace per gli altri, non per me». La lesione riportata dal giovane potrebbe anche paralizzargli per sempre le gambe.

Prima di riferire la versione del conte Pier Francesco sull'incidente, rievochiamo brevemente l'incidente stesso. Verso le 18 di domenica, il conte e un suo amico — il barone Tommaso Starti di Cuddia, di 24 anni — a bordo della «campagnola» pilotata dal conte tornavano al castello di Pomaro, dove risiede da qualche mese il primogenito di Jolanda di Savoia e di dove i due giovani erano partiti nel pomeriggio per Alessandria, per assistere ad una sfilata di modelli. Lo stradale Alessandria-Valenza è infido; a brevi rettilinei si alternano improvvise curve.

La catastrofe è avvenuta a meno di due chilometri da Valenza. Sbucando da una curva, la «campagnola» si trovò alle calcagna di una «1100»: quella dell'orafo Remo Deambrogi, domiciliato a Valenza. Il conte Calvi tentò di sorpassarla. Quando le si affiancò — diamo la spiegazione più logica, condivisa dagli inquirenti — il giovane si accorse che dalla direzione opposta sbucavano alcuni automezzi incolonnati. Probabilmente, rimase anche abbagliato dai loro fari. Cercò allora di rimettersi sulla scia della «1100», frenando e spostandosi lievemente verso destra. Ma la ruota anteriore destra della «campagnola» urtò il parafango posteriore sinistro della «1100», il contraccolpo fece sbandare sulla sinistra il pesante veicolo. La prima macchina che gli si parò davanti — una «600 belvedere» con quattro persone a bordo — venne sconquassata e scagliata a qualche metro di distanza. Nuovo contraccolpo alla «campagnola», che piombò sulla macchina successiva — una «600» anch'essa con quattro persone a bordo — e la stritolò. Dopo il primo urto, il barone era stato lanciato fuori dalla «campagnola», finendo nel fosso e sorvolando la «belvedere». Il conte Calvi, aggrappato al volante e con la ruota anteriore destra bloccata, percorse ancora una trentina di metri, prima di arrestarsi nel fosso che costeggia sulla sinistra la strada. I soccorritori lo trovarono privo di sensi, accasciato sul volante.

Gli occupanti della «belvedere» — Ugo Borgogno di 41 anni, Luigi Caviglia e altri due loro amici (che non hanno riportato alcun danno) — poterono uscire da soli dai rottami della macchina, storditi ma con ferite di poco conto. Purtroppo, eguale fortuna non ebbero avuto i passeggeri della «600». Uno di essi — l'ing. Roberto Sacchi, di 48 anni, abitante ad Alessandria in via Giotto 16 con la moglie e il figlio quindicenne — era morto sul colpo, stritolato nella morsa delle lamiere. La moglie del guidatore Giovanna Barberis di 33 anni, cognata del Sacchi, era in fin di vita (si spense all'ospedale di Valenza un'ora dopo il ricovero). Il pilota, Renato Moiso di 34 anni, domiciliato in viale Buozzi 5 ad Alessandria, era ferito in varie parti del corpo (ma guarirà in una ventina di giorni). Il quarto passeggero, Dino Fino di 27 anni, pure di Alessandria, ha riportato solo escoriazioni ad una mano.

Le due macchine costituivano l'avanguardia di un'autocolonna di sportivi reduci da Busto Arsizio, dove avevano seguito la squadra dell'Alessandria per l'incontro con la Pro Patria. Tra i primi a soccorrere le vittime furono gli stessi giocatori e dirigenti, che seguivano su un pullman le due «utilitarie».

Ed ecco la versione data ieri mattina dal conte Calvi, al cui capezzale sono accorsi ieri lo zio Vittorio e numerosi amici, mentre sono attesi dall'Egitto i genitori Jolanda di Savoia e Carlo di Bergolo. Il nipote dell'ex-re Umberto II non ricorda tutti i particolari della sciagura. Avrebbe escluso il tentativo di sorpasso (manovra rischiosa e vietata, in prossimità di una curva), sostenendo che la «1100» rallentò all'improvviso costringendolo a deviare leggermente a sinistra per non investirla. Tuttavia, quando la «campagnola» fu ricuperata dal fosso aveva ancora il fanalino posteriore sinistro acceso, per segnalare appunto il sorpasso.

Il barone Tommaso di Cuddia, incerottato alla testa e col volto graffiato dai rovi, ha accompagnato ieri pomeriggio il Procuratore della Repubblica dott. Presio, il sostituto Procuratore dott. Poggi, il ten. Rasteri della Stradale e i tecnici sul luogo della disgrazia, per ricostruire la modalità. Il barone non ha potuto rivelare granché, tanto rapida è stata la tragedia. Sostiene che la «campagnola» non superava i 50 all'ora, e che il conte Calvi è stato abbagliato dai fari delle altre macchine. La rigorosa, minuziosa inchiesta chiarirà, si spera, ogni punto oscuro della sanguinosa vicenda.



Pier Francesco Calvi di Bergolo

Mentre il barone di Cuddia, sul margine della strada, firmava il verbale dei magistrati, gli passò accanto il furgone mortuario che trasportava da Valenza ad Alessandria le due vittime. Una visione fugace, che passò rapida e quasi inosservata, ma che acquistava un profondo significato di monito. Nello stesso momento, all'ospedale di Valenza il prof. A. Mario Dogliotti visitava il conte Calvi, che nella giornata è stato sottoposto a ripetuti esami radiografici.

Giorgio Lunt

I festeggiamenti del Carnevale in Piemonte

Battaglia delle arance a Ivrea tradizionale fagiolata a Biella

Corteo di barche sul lago d'Orta - La fiera di Gattinara

Ivrea, 4 marzo.

Grande festa oggi per l'arrivo di Gianduja e Giacometta, delle principali maschere italiane e di tre bande musicali (due liguri e una francese) giunti per rendere omaggio al carnevale d'Ivrea. L'incontro con i «personaggi» eporediesi è avvenuto al termine del corso di gala al palazzo civico, mentre sulla piazza e nelle adiacenze si assiepavano alcune migliaia di persone.

E' divampata violentissima nel pomeriggio la battaglia delle arance. Questa sera gran veglione nei saloni del Municipio: domani giornata conclusiva dello storico carnevale che avrà il suo momento culminante nell'abbruciamento degli scarli (lunghi pali rivestiti di erica) sulle piazze cittadine. Mercoledì infine la tradizionale distribuzione di polenta e merluzzo nel vecchio rione del Borghetto, ricorderà a tutti che il carnevale è finito e che comincia la quaresima.

Biella, 4 marzo.

In sei rioni cittadini nel tardo pomeriggio di oggi sono state distribuite complessivamente dodicimila razioni della classica fagiolata, la cui preparazione ha richiesto 1800 chili di fagioli e 700 chili di salamini. Al Teatro Sociale, trasformato in una vasta sala da ballo, stasera si è ripetuto il tradizionale «bal del lunes», cui hanno partecipato alcune migliaia di persone mascherate. Domani si svolgerà la seconda sfilata dei carri allegorici con inizio alle 14. Al termine la giuria assegnerà i premi in palio, per un totale di tre milioni di lire.

Omegna, 4 marzo.

Questa sera ha avuto inizio il carnevale omegnese. «Re Nigoglia», la tradizionale maschera locale impersonata dal giovane Giorgio Talini, accompagnato da un corteo di barche è sceso dal lago d'Orta in piazza Salera ed ha compiuto il suo ingresso trionfale in città. Domani «re Nigoglia» visiterà le istituzioni benefiche ed a mezzogiorno offrirà un pranzo ai bambini poveri. Alle 14 presenzierà alla sfilata delle maschere e dei carri allegorici.

Gattinara, 4 marzo.

A Gattinara proseguono le manifestazioni di Carnevale. Ieri pomeriggio in quaranta grandi pentole sono stati cotti dieci quintali di fagioli e distribuiti poi in ogni rione dai «rancieri» durante il primo corso mascherato, limitato per i gruppi a cavallo. Oggi si è svolta la grande fiera detta di Carnevale. Tra i prodotti principali di contrattazione, i vini tipici delle colline gattinaresi tra i quali il ricercato Spanna. Domani sfilata di carri allegorici, cui farà seguito la distribuzione dei premi ai complessi migliori, premi che assommano a due milioni di lire. Fuochi di artificio ed una fiaccolata notturna concluderanno il Carnevale di Gattinara.

Chivasso, 4 marzo.

Il primo grandioso giro di gala del Carnevale di Chivasso si è svolto oggi pomeriggio fra due ali di folla che ha salutato la Bela Tôlera e l'Abbà i quali, preceduti dalla banda comunale e dai pifferi di Lessolo, aprivano il corteo, composto di numerosissimi carri allegorici. Si calcola che oltre diecimila persone siano convenute oggi a Chivasso.

Domattina i due storici personaggi del Carnevale chivassese visiteranno le istituzioni benefiche cittadine e nel pomeriggio avrà luogo il secondo giro di gala, al quale parteciperanno nuovi carri allegorici.

Una leggera diminuzione nei matrimoni nel 1956

Roma, 4 marzo.

Il numero complessivo dei matrimoni celebrati durante l'anno 1956 è stato di 362.945 con una diminuzione di 3611 rispetto a quello risultante nell'anno precedente. Il quoziente di nuzialità, cioè il numero dei matrimoni per mille abitanti è risultato, nel 1956, pari a 7,4 contro 7,5 nel 1955.

Oggi in giudizio un avvocato imputato di appropriazione indebita

Secondo l'accusa avrebbe trattenuto 190 mila lire di una sua cliente, destinate a pagare le spese di una lite civile perduta

Verbania, 4 marzo.

Domani mattina comparirà davanti ai giudici del Tribunale penale di Verbania, nella qualità di imputato, un noto professionista di Domodossola, l'avvocato Libero Sapienza. Il reato che gli si contesta è quello di appropriazione indebita aggravata per la somma di 190 mila lire affidatagli dalle clienti Berta Pianto vedova Piccardi e dalle figlie di questa Giuliana e Carla residenti a Domodossola. La somma, secondo l'accusa, doveva servire per pagare le spese di una lite civile perduta. A causa del mancato versamento, e del successivo ritardato pagamento, una piccola casa di proprietà delle Piccardi — che versano in modeste condizioni economiche — venne messa all'asta con immediato pericolo di una vendita.

Il Sapienza, sempre secondo l'accusa, venne invitato pertanto a regolare la pendenza e successivamente fu denunciato dalle Piccardi alla Procura della Repubblica di Verbania. Nell'istruttoria, che ha preceduto il suo rinvio a giudizio, l'avv. Sapienza si è difeso sostenendo di aver avuto dalle Piccardi 420 mila lire comprensive delle 190.000 di cui gli si fa carico, ma ciò a titolo di onorario per spese e prestazioni personali e per sostenere il ricorso in Cassazione.

L'imputato, che è difeso dall'avv. Mela del Foro di Verbania, dopo essere stato per diversi anni insegnante elementare della zona dell'Ossola conseguì nel 1946 la laurea in legge e si stabilì a Domodossola per esercitarvi la professione legale; è sposato ed ha tre figli.

Viva è l'attesa per il processo essendo l'imputato molto noto per aver anche ricoperto cariche politiche e per essere stato un attivo esponente di un partito di sinistra, dal quale però risulterebbe dimesso da diverso tempo.

Le Piccardi sono tutelate dagli avvocati Di Tieri del foro di Novara, Chiovenda ed Ottolini del foro di Verbania. Il Sapienza risulta provvisoriamente sospeso dalla professione dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Verbania, in attesa dell'esito del procedimento penale a suo carico.

Un'ex-schiava negra è morta a 118 anni

New York, 4 marzo.

E' morta ieri a 118 anni la negra Louisa Breaux, nata in schiavitù. Lascia 55 nipoti, 86 pronipoti e 23 propronipoti.

La Breaux attribuiva la sua longevità al fatto che alla sera si coricava all'imbrunire, si alzava al mattino alle 9 e per il resto della giornata riposava.

Orrenda fine d'un vecchio sui monti di Stresa

Va solo a spegnere l'incendio scivola e brucia vivo nel rogo

Stresa, 4 marzo.

Un vecchietto che tentava di spegnere un incendio è stato travolto dalle fiamme ed è morto carbonizzato. Il tragico, raccapricciante episodio, è accaduto ieri pomeriggio sui monti sopra Stresa. Il settantatreenne Albino Sala, accortosi che in una località isolata denominata Sperlonga, un boschetto stava andando preda delle fiamme, si portava in pochi minuti sul posto tentando di spegnere, o per lo meno circoscrivere, l'incendio.

Purtroppo il Sala inciampava e rotolava in un canalone, in fondo al quale rovi e sterpaglie bruciavano con fiamme altissime. Ogni tentativo per sottrarsi al rogo fu vano.

Ubriaca un vecchio amico per farlo firmare dal notaio

Acqui, 4 marzo.

L'agricoltore Giovanni Borreani, di 45 anni, da Pareto, è stato denunciato per falso in atto pubblico. Egli — secondo l'accusa — voleva stipulare un contratto di compra-vendita di terreni con l'agricoltore Enrico Scaiola, pure da Pareto; ma non era riuscito a concludere l'affare. Si rivolse allora a Paolo Fiorito, di 70 anni, perché accettasse di assumere dinanzi ad un notaio l'identità dello Scaiola. Il Fiorito oppose dapprima una certa resistenza; ma alla fine, dopo un lauto pranzo e un'abbondante bevuta, si lasciò convincere: con il Borreani egli si presentava dinanzi al notaio qualificandosi per Enrico Scaiola. Lo stesso notaio avrebbe però scoperto il falso. Il Borreani è stato quindi denunciato e i carabinieri lo hanno oggi arrestato nella sua casa di Pareto, su mandato di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica.

Gli invalidi del lavoro sollecitano gli aumenti

Roma, 4 marzo.

Nella sede dell'ANMIL ha concluso i suoi lavori la Consulta nazionale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

I rappresentanti regionali, anche a nome delle 450 sedi dell'Associazione, hanno concordato l'azione da svolgere per sollecitare gli aumenti delle rendite agli invalidi, alle vedove ed agli orfani del lavoro, e per l'approvazione del disegno di legge — attualmente all'esame del Senato — per l'erezione dell'Associazione in Ente di diritto pubblico.

Come verrà costruito ad Ispra il nostro primo reattore nucleare

La località è scelta dopo lunghe comparazioni con una trentina di altri posti - Molte speranze e qualche preoccupazione fra gli abitanti della zona

(Dal nostro inviato speciale) Ispra-Lago Maggiore, 4 marzo.

Il primo reattore nucleare italiano, come abbiamo annunciato nella nostra edizione di ieri, verrà installato ad Ispra, sulla costa orientale del Lago Maggiore dove fin dal settembre scorso i tecnici del CISE (Centro Informazioni Studi Esperienze) milanese, per conto del Comitato Nazionale Ricerche Nucleari, han già proceduto all'acquisto di duecento ettari di terreno. La località — un anfiteatro collinoso davanti alla rocca di Ispra — è stata prescelta come la più idonea dopo un meticoloso esame di un'altra trentina di zone dell'Italia Settentrionale.

La notizia, diffusasi in questi ultimi giorni in tutto il Verbano, ha suscitato insieme a molte speranze per le varie possibilità che simile impianto non mancherà di offrire, alcuni timori per la sicurezza delle popolazioni vicine al futuro centro atomico. Questi i motivi che hanno indotto il presidente della provincia di Varese, Marchetti, a riunire ieri ad Angera amministratori provinciali e comunali, anche del Novarese, per discutere sul problema ed ascoltare le delucidazioni fornite da due esperti, i professori Salvetti e Branca, rispettivamente del CISE e del CNRN.

I tecnici hanno spiegato che non c'è motivo d'impensierirsi, che il problema della sicurezza di impianti del genere non costituisce più alcun problema per la scienza. Quello di Ispra non sarà un reattore di potenza per la produzione di energia elettrica o di combustibile nucleare, ma soltanto «sperimentale», identico a quelli che già funzionano nel cuore stesso di grandi conglomerati urbani degli Stati Uniti (Boston, ad esempio).

Il reattore di Ispra sarà del tipo «CP 5»; avrà una potenza termica di 5000 kw.; funzionerà ad uranio leggermente arricchito; sarà raffreddato ad acqua pesante (questa viene già prodotta da tre anni nei laboratori milanesi del CISE nella misura di circa un litro al mese). Il combustibile nucleare, come noto, verrà fornito dagli Stati Uniti, dove dovrà esser poi effettuata la sua rigenerazione e purificazione. Si tratta quindi in sostanza di uno strumento prezioso per la sperimentazione e lo studio in questo settore nel quale entriamo con tanto ritardo.

Tecnici italiani sono attualmente a Buffalo, dove l'*American Car and Foundry* sta procedendo alla costruzione del reattore. I lavori dell'impianto d'Ispra saranno particolarmente seguiti dall'ing. Franco, meccanica della costruzione; dal dott. Bracci, fisica sperimentale; dal dott. Barbareschi, apparato elettronico della pila. La progettazione ha richiesto due anni di studio; entro due anni, e cioè entro il 1958, l'installazione dovrebbe essere ultimata.

g. gi.

Un reattore atomico per ricerche sul cancro

New York, 4 marzo.

In un discorso all'esposizione per il I Centenario dell'Accademia di medicina di Cincinnati, il dr. Charles L. Dunham, capo della divisione medicina e biologia della commissione americana per l'energia atomica, ha illustrato i progressi conseguiti nel settore della biologia con l'aiuto dell'energia nucleare.

Il dr. Dunham ha annunciato l'imminente costruzione, presso il laboratorio Brookhaven, di Long Island, del primo reattore nucleare del mondo esclusivamente progettato per ricerche mediche. In particolare, il reattore sarà «destinato principalmente ad accertare ulteriormente le possibilità di impiegare i neutroni prodotti da reattori per il trattamento del cancro».

Dopo avere affermato che gli scienziati del laboratorio «Brookhaven» hanno già conseguito «un promettente inizio» nelle ricerche sul cancro con l'impiego di attrezzature improvvisate, il dott. Dunham ha detto che «i ricercatori americani hanno accertato la possibilità di effettuare la radioterapia dei tumori profondi, mediante l'impiego della reazione con cattura di neutroni del boro-10, introdotto nel tumore attraverso la circolazione sanguigna».

Il nuovo reattore consentirà agli scienziati di sviluppare una terapia per i tumori al cervello ed in altre parti del corpo, dato che si potrà disporre di un «flusso maggiore di neutroni» per questo tipo di ricerca.

Lo scienziato americano ha successivamente illustrato i progressi conseguiti in medicina mediante l'impiego della energia atomica, sottolineando in particolare la funzione dei radioisotopi nella cura di alcune malattie del sangue, nella diagnosi e nella terapia delle affezioni della tiroide, e dei tumori al cervello.

Assegnati gli appalti per sei navi atomiche

Washington, 4 marzo.

La Marina militare americana ha concesso oggi gli appalti per il complesso macchine della prima portaerei atomica e di cinque sottomarini, pure mossi dall'energia nucleare.

Alla Westinghouse Electric Corp. sono stati ordinati le turbine, gli organi di trasmissione, i condensatori ed altre parti meccaniche per la portaerei (che la Marina spera di poter impostare in cantiere quest'anno) per un valore complessivo di 8 milioni 170 mila e 60 dollari (oltre cinque miliardi di lire). In precedenza la Società aveva ottenuto l'appalto per la fornitura dei reattori nucleari della nave.

Alla General Electric è stato concesso l'appalto per la costruzione delle macchine e degli organi di trasmissione dei cinque sommergibili atomici.

Una suora cade dalla finestra sui tetti e poi sulla strada

E' in condizioni molto gravi - Ripete: "Lasciatemi sola!,,

(Dal nostro inviato speciale) Mathi, 4 marzo.

A Mathi Canavese (circa 5 chilometri da Lanzo), c'è uno dei più antichi Istituti «Chantal» delle «Figlie di Maria Ausiliatrice». Esse curano l'asilo infantile del paese, ospitano ed assistono diciotto mamme anzianissime di missionari e suore dell'ordine salesiano, e con corsi serali insegnano alle giovinette cucito, ricamo, taglio. Suore benemerite, zelanti, amatissime dalla popolazione che ne vorrebbe anche di più, mentre sono 6 in tutto.

Le loro sede comprende un fabbricato principale, fabbricati accessori e un grande orto, in via Martiri della Libertà 3. Il fabbricato principale consta di due piani, oltre il pian terreno. Il corridoio centrale del secondo piano, che lo taglia per intero in senso longitudinale, finisce, da una parte, con un'unica finestra in tutta la parete, e che dà sul tetto dell'oratorio, a due spioventi piuttosto ripidi. La distanza fra tetto e finestra, si può calcolare a poco più di un metro. Tanto tempo fa, questa finestra portava persiane di mezza clausura, e cioè una parte inferiore a tutto unico, fissa e inamovibile, sormontata da due sportelli mobili. Adesso, non si sa da quando, era rimasta soltanto la parte fissa.

Stamane la suora Angela Rosso, da Giaveno, di 54 anni, avrebbe dovuto accompagnare un gruppo di allieve a Torino. Rimandata la gita, ella si occupa della pulizia e, verso le 11,30, vuol lavare i vetri di quella finestra. Prende uno sgabello, la apre, lavora. A un tratto, forse scendendo dallo sgabello, ella si appoggia alla persiana con tutt'e due le mani, sicura che resista. Invece, i ganci arrugginiti cedono di schianto, la persiana cade e la trascina nel vuoto. Tutto lascia pensare che ella abbia battuto il viso sulle tegole rimanendo stordita, altrimenti avrebbe potuto cavarsela con poco, aggrappandosi all'angolatura dei due spioventi. Invece rotola sull'asfalto della via Martiri, con un salto di circa 4 metri.

Subito accorre gente, si precipitano le consorelle e un'autolettiga la porta all'ospedale di Lanzo. A un primo rapido esame, le riscontreranno una possibile frattura della base cranica, la frattura del femore sinistro e del braccio sinistro, la rottura del setto nasale. Al momento del primo soccorso, suor Angela parlava ancora ma vaneggiando. Non faceva che ripetere: «Lasciatemi sola». Dopo, non ha emesso che qualche gemito, in uno stato di completa incoscienza. Ma non si dispera di salvarla.

s. a.

CRONACHE DELLO SPORT

Fausto Coppi è rientrato ieri sera a Novi Ligure

"Non so se potrò correre ancora, per ora penso solo a guarire!„

Il lungo viaggio in aereo da Alghero a Milano (con sosta a Ciampino) e, in autoambulanza, da Milano a casa - Il campione è apparso stanco ed affaticato

(Dal nostro inviato speciale)
Novi Ligure, 4 marzo.

L'argenteo aereo della L.A.I. che trasportava da Roma a Milano Coppi ferito è apparso nel cielo della Malpensa che erano più o meno le quattro del pomeriggio. L'apparecchio, dopo un ampio giro sul campo, ha preso terra in orario, dal portello spalancato della carlinga si sono affacciati viaggiatrici e viaggiatori, piuttosto stupiti del massiccio schieramento di fotografi che faccvan massa ai piedi della scaletta. Un'autoambulanza della Croce Bianca arrivò di gran carriera, due infermieri ne scaricarono una barella, infilandola poi a bordo con una certa fatica.

Ancora un pizzico d'attesa, dal basso si sentiva un confuso scambio di parole, il trasporto di Fausto doveva essere meno facile del previsto. Ettore Milano, il gregario di sempre, il quale, adesso che in bicicletta non è più un gran campione, trova sempre il modo di rendersi utile, poi fu il turno del dottor Lincei, il giovane medico che ha assistito Coppi, curandolo dopo l'incidente e restandogli vicino durante il volo. Finalmente, mentre la piccola folla che s'era radunata, s'affannava quasi a premere l'apparecchio, la barella, sulla quale era adagiato Fausto, veniva scaricata con mille cure a terra. Si vedeva solo il volto del campione, seminascosto dal lenzuolo, e l'espressione di Coppi, nello scorgere tanta folla, sembrò addirittura desolata.

In un attimo, il campione venne caricato in vettura. Parlarono Milano («Il viaggio è andato benone») ed il dottor Lincei (che precisò come la frattura fosse stata ridotta nel migliore dei modi, escludendo anche l'accorciamento dell'arto). Nessuno trovava il coraggio di rivolgersi al corridore, tanto aveva l'aspetto stanco ed abbattuto. Poche frasi, attraverso il finestrino dell'autoambulanza. Con un ritmo d'automa, Coppi raccontò una volta di più come era andato l'incidente, come, per un banale sdrucciolone, gli fosse scivolata una ruota della bicicletta ed ebbe solo un vago e piccolo cenno d'impazienza, allorché gli chiesero se «aveva già deciso di correre ancora».

Alzò le braccia, quasi volesse cacciar via un incubo: «Ma non lo so, per favore, come volete che lo sappia. Penso a guarir bene, quindi vedrò le mie possibilità. Se sarò in grado di pedalare, tenterò, ecco quel che posso dirvi. Non abbiatevela a male, è che la gamba mi procura delle brutte fitte...».

Partì, in macchina, dalla Malpensa, salutata da uno sventolio di fazzoletti e da due frati, che, in bicicletta, tennero dietro per un tratto. A bordo, il dottor Lincei e Milano, che, qualche chilometro dopo Gallarate, offrì il suo posto alla signora Occhini, giunta incontro a Fausto. Un particolare curioso: la signora Giulia attendeva ferma ad un distributore di benzina, accanto a lei c'era Villoresi, che s'appoggiava al bastone, ricordo del recente incidente.

La strada della Milano-Sanremo, fino a Tortona; la strada della Milano-Sanremo, percorsa a ridotta velocità, per ridurre al massimo le scosse. Una lieve deviazione, la casa. «Proibite le visite». Fausto doveva soffrir molto, il lungo viaggio doveva averlo prostrato.

Inutile insistere per le interviste, che, del resto, poco o nulla avrebbero potuto dire. Si sa che domani il professor Pais, della clinica ortopedica di Genova, esaminerà le radiografie del femore fratturato per stabilire le successive cure. Può darsi anche che Fausto venga trasportato a Genova. Valgono per ora le dichiarazioni rilasciate a Roma dal dott. Lincei:

«Coppi non potrà tornare ad allenarsi prima di sessanta giorni, salvo complicazioni naturalmente. La frattura però non è gravissima: le radiografie hanno già accertato la perfetta unione dei due tronconi dell'osso; ora occorre soltanto lasciare il tempo necessario al callo osseo per formarsi e saldarsi. Credo che l'ingessatura attuale possa considerarsi definitiva».

Gigi Boccacini



La barella su cui giace Fausto Coppi viene fatta scendere dall'aereo alla Malpensa

Il Torino è ben lanciato sulla via della salvezza

Ormai stabilizzata in testa, la classifica trae interesse per la vivace lotta in coda

Poco di cambiato in testa alla classifica e parecchio di nuovo in coda, è la caratteristica della giornata. Tanto che l'interesse della vicenda induce questa volta a cominciare dal basso invece che dall'alto, nel commento sulla situazione.

Giornata di gala per il Torino, che in pieno periodo di riorganizzazione ha espugnato uno dei campi più difficili dell'intero torneo. Battendo il Lane Rossi per 2-1 a Vicenza, i granata sono risaliti alla terz'ultima posizione della classifica guadagnando nuovamente tutta una serie di punti sulle squadre con cui si trovano a lottare direttamente.

Il vantaggio della giornata si riassume in una lunghezza sul Palermo e sul Genoa, in due sul Vicenza, sul Padova e sull'Udinese: posizione invariata rispetto alla Triestina e all'Atalanta.

Nove sono le unità che a questo punto della competizione possono considerarsi come interessate, naturalmente loro malgrado, al problema della retrocessione: Palermo, Lane Rossi, Torino, Genoa, Padova, Spal, Triestina, Udinese e Atalanta. Nove su un totale di diciotto, tutte comprese e compresse nello spazio di quattro punti. Bastano i risultati di due giornate sfavorevoli perché la prima di esse passi all'ultimo posto. E la strada da percorrere è ancora lunga: 24 punti in palio distribuiti su 12 giornate di lotta. Buio pesto, quindi.

Il Torino è in ripresa. [illegible] morale e tecnica. Ha cambiato tattica nel senso che non mira più esclusivamente a difendersi. Mette qualche cosa di suo nel gioco, ora costruisce, crea situazioni, opera, con slancio e con disinvoltura. Il successo da esso ottenuto a Vicenza non è affatto dovuto al caso o a circostanze fortuite. Avrebbe dovuto fruire di due rigori e non ha fruito che di uno ed ancora l'ha sbagliato.

Suo è stato comunque il giuoco più chiaro e sbrigativo, sue le migliori situazioni da rete. Non ha grandi mezzi la squadra granata del momento: è cosa risaputa. Ma l'esperienza fatta in questi giorni deve aver convinto gli interessati che c'è chi si trova in condizioni identiche alla sua ed anche peggiori.

Per i granata tutto sta ora nel mantenere la riattivata fede in sé, nel serbare la calma e nel sapere e potere come squadra tenersi lontani dai problemi riorganizzativi della società. Le questioni dirigenziali sono spesso quelle che intorbidano le acque in cui devono navigare i giocatori; e si può affermare senza tema di sbagliare che proprio a questioni del genere sia dovuta fin dalla sua nascita la grama vita che la compagine torinese ha dovuto vivere da anni a questa parte.

Domenica prossima, mentre Padova e Genoa da una parte e Palermo ed Atalanta dall'altra incroceranno i ferri e la vittoria non può spettare in ambo i casi che ad uno solo dei due contendenti, il Torino ospiterà la Roma che di problemi di retrocessione, bontà sua, non si occupa né si preoccupa. Sta la Roma a quota 23, alla stessa altezza della Juventus che l'altro ieri ha sul proprio campo inflitto una sconfitta per 3 reti a 1, alla Internazionale. La misura del successo è rilevante ed insolita per i bianconeri e pare che essa sia senz'altro da attribuire all'infortunio di cui è rimasto vittima Ghezzi, il portiere dei nerazzurri.

Il rovescio ha fatto perdere il secondo posto nella classifica all'Inter perché proprio nella stessa giornata la Fiorentina, fruendo del ritorno in squadra di Chiappella e di Virgili, ha dato prova di ritrovata efficienza battendo fra le proprie mura la Sampdoria per quel netto punteggio che è un 3-0. Ha il significato di un ritorno in forma dei campioni questo risultato: anche e principalmente per il tono franco e disinvolto con cui la compagine si è comportata. E' la distanza che la separa dal capolista che è forte. Perché il Milan non smobilita. Reduce dall'aver definitivamente e vittoriosamente risolto la sua questione con la Triestina, l'undici rossonero ha battuto domenica a San Siro il Padova per 2-0.

In testa alla classifica la situazione è rimasta quindi quella che era e per la prossima tornata, mentre a S. Siro s'incontreranno le due unità milanesi, la Fiorentina sarà chiamata ad affrontare una difficoltà consimile visitando quel pericoloso vicino di casa che è il Bologna. Tutto considerato, insomma, risulta più interessante la situazione di fondo classifica in questo particolare momento, che quella di testa.

Per il primato, la questione ha tutta l'aria di essere già risolta, mentre per la retrocessione il problema presenta tali e tante possibilità da rendere impossibile ogni e qualsiasi pronostico.

Vittorio Pozzo

Risultati e classifica

*Juventus-Inter 3-1; *Roma-Lazio 2-1; *Bologna-Napoli 2-1; *Genoa-Palermo 2-2; *Fiorentina-Sampdoria 3-0; *Milan-Padova 2-0; *Atalanta-Spal 1-0; Torino-*Lanerossi 2-1; *Triestina-Udinese 1-0.

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
Milan	34	22	9	1	1	6	3	2	44	26
Fiorentina	27	22	9	1	1	2	4	5	35	30
Lazio	26	22	6	3	2	3	6	3	31	26
Inter	26	22	8	3	0	0	7	4	32	27
Sampdoria	24	22	6	4	2	2	4	4	36	34
Roma	23	22	6	4	2	3	3	4	37	27
Juventus	23	22	4	6	3	3	4	2	33	30
Bologna	22	22	6	3	2	1	6	4	42	30
Napoli	22	22	4	5	2	3	3	5	25	27
Atalanta	20	22	6	4	1	0	6	5	22	26
Udinese	20	22	7	1	3	1	5	5	36	40
Triestina	20	22	4	4	2	3	1	7	19	24
Spal	20	22	7	1	3	2	1	8	26	33
Padova	19	22	5	4	2	2	5	4	23	30
Genoa	19	22	2	7	1	3	2	7	25	31
Torino	18	22	4	6	2	2	2	6	20	27
Lanerossi	17	22	6	4	2	0	3	6	31	36
Palermo	16	22	4	5	2	0	3	8	17	29

Infortuni non gravi nelle due squadre torinesi

Molta soddisfazione negli ambienti del Torino per la vittoria di Vicenza, vittoria che riporta anche la fiducia per le difficili prove che verranno. I giocatori torinesi sono rientrati in sede nella stessa serata di domenica. Il solo Rigamonti lamenta dolore ad un fianco causato da una violenta botta: il malanno non sembra comunque grave. Oggi i torinesi riprenderanno il lavoro sotto la direzione di Marjanovic.

Alla Juventus si parla molto della vittoria contro l'Inter, e tutti sono d'opinione che si tratti di successo meritato, anche se il punteggio è stato in parte favorito dall'infortunio toccato a Ghezzi. Boniperti, leggermente zoppicante per l'incidente con il portiere nerazzurro, è stato visitato dal prof. Borsotti, che ha escluso trattarsi di malanno grave.

Il «capitano» juventino dovrebbe rimettersi a posto entro un paio di giorni al massimo. Programma solito per la preparazione settimanale; parteciperanno agli allenamenti anche Garzena e Hamrin in via di completa guarigione.

Il torneo di Viareggio vinto dai ragazzi del Milan

Viareggio, 4 marzo.

Il Milan ha vinto il IX Torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio, battendo in finale la Roma per 4 a 1. E' questa la quarta volta che la squadra milanese vince il torneo.

Nella finale per il terzo e quarto posto si è imposta l'Udinese che ha battuto la Sampdoria per 1 a 0.

Totocalcio: I «tredici» (311) vincono 706 mila lire ciascuno; i «dodici» (4960) 45 mila e 300 lire. Colonna vincente: 1-1-1; X-1-2; 1-X-1; 2-1-1-X.

Totip: ai «dodici» (63) spettano L. 127.013 ciascuno; agli «undici» (897) L. 11.349; ai «dieci» (5032) L. 1290. Colonna vincente: 1-X; X-X; 1-1; 1-1; 1-2; 1-2.

PER VENTUN TAPPE E 3800 CHILOMETRI

Fissate le caratteristiche del Giro ciclistico d'Italia

Milano, 4 marzo.

Il giro ciclistico d'Italia 1957 sarà presentato mercoledì nel corso di una conferenza-stampa che verrà tenuta alle ore 18 presso la sede del quotidiano organizzatore. La successione delle tappe sarà comunque la seguente: Milano-Verona; Verona-Boscochiesanuova (cronometro in salita); Verona-Ferrara; Ferrara-San Marino (arrivo in salita); San Marino-Loreto; Loreto-Terni; Terni-Pescara; Pescara-Napoli; Napoli-Frascati; Roma-Siena; Siena-Montecatini; riposo a Montecatini; circuito di Forte dei Marmi (a cronometro in pianura); Forte dei Marmi-Genova; Genova-St. Vincent; St. Vincent-Sion (Svizzera); Sion-Varese Campo dei Fiori (arrivo in salita); Varese-Como; riposo a Como; Como-Trento Bondone (arrivo in salita); Trento-Levico Terme; Levico-Abano; Abano-Milano (Arena).

L'itinerario del nuovo Giro d'Italia consterà di 3800 km. circa ed avrà 21 tappe con due giornate di riposo (a Montecatini e a Como). Le due tappe a cronometro, una in salita e una in pianura, saranno a cronometro individuale; nel finale le salite abbonderanno con le scalate del Gran San Bernardo e del Sempione, il Campo dei Fiori a Varese e il Monte Bondone.

Il tetto del Giro sarà quest'anno il passo del Gran San Bernardo con i suoi 2473 metri d'altitudine. Punta massima meridionale resterà Napoli; è rimasta esclusa Trieste.

Il Gran Premio di Nizza vinto dall'inglese Robinson

Nizza, 4 marzo.

Il Gran Premio ciclistico Città di Nizza s'è concluso con la vittoria a sorpresa dell'inglese Bryan Robinson che ha coperto i km. 180 del percorso in ore 4,36'38".

La corsa non ha avuto storia per una [illegible] di chilometri e le prime scaramucce si avevano dopo Grasse, senza però che si verificasse alcunché di sensazionale. Sulla salita della Turbie Pellegrini staccava tutti e passava solo in vetta, ma nella discesa veniva raggiunto da altri cinque corridori tra cui Robinson. Il gruppetto transitava da Mentone con 1'30" di vantaggio sul grosso. Sulla salita dei Mont des Mules, Robinson dava risolutamente battaglia riuscendo l'uno dopo l'altro a staccare i compagni di fuga e giungeva solo al traguardo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Bryan Robinson (G.B.) che copre i 180 km. in 4 ore 36'38"; 2. Louison Bobet (Fr.) a 58"; 3. Derycke (Belgio); 4. Elliott (Irl.); 5. Barone (Fr.); 6. Defilippis (It.); 7. ex-aequo un folto gruppo di corridori.

Accordi per l'incontro fra D'Agata e Halimi

Parigi, 4 marzo.

Mario D'Agata ed il suo manager Libero Cecchi sono giunti oggi a Parigi per definire gli ultimi dettagli dell'incontro fissato per il 1° aprile tra il campione del mondo dei pesi gallo ed il francese Alphonse Halimi.

Cecchi che ha già avuto un colloquio con gli organizzatori del Palazzo dello Sport, tornerà ad abboccarsi con loro prima della partenza da Parigi stabilita per martedì sera. Cecchi approfitterà del suo soggiorno nella capitale francese per assistere al combattimento Humez-Ballarin in compagnia di D'Agata che nel corso della riunione sarà presentato al pubblico parigino.

Il manager italiano è certo che il Comitato mondiale di pugilato modificherà il proprio punto di vista dopo l'elemento nuovo emerso, una settimana fa, dall'incontro avvenuto tra [illegible], segretario del Comitato mondiale, ed i rappresentanti del Palazzo dello Sport, ed ha aggiunto che il suo allievo riprenderà gli allenamenti mercoledì prossimo a Comerio. Ha anche annunciato che tanto lui che D'Agata saranno a Parigi 5 o 6 giorni prima del match con Halimi.

Interrogato, in seguito, circa la possibilità di una vittoria sul francese, Cecchi si è limitato a dire di nutrire molte speranze ed ha confermato, d'altra parte, che D'Agata sarebbe pronto in seguito a difendere il suo titolo contro il messicano Raul Macias, nel termine fissato dei sei mesi, e che egli sarebbe disposto, in tal caso, di studiare le proposte degli organizzatori americani.

Il Carosello degli skilifts sabato prossimo al Sestriere

Sestriere, 4 marzo.

Una originale competizione sciistica, il «Carosello degli skilifts», riservata ai cittadini, si svolgerà sabato 9 marzo sulle nevi del Sestriere. Si tratta di una gara di discesa libera multipla continuata, che si serve per la risalita dei più caratteristici skilifts del Sestriere: il Cit-Roc, il Trebials ed il Garnel.

I concorrenti dopo il via saliranno col Cit-Roc all'Alpette, di dove, per la pista n. 3, scenderanno a Borgata. Con lo skilift Trebials risaliranno al Sestriere e quindi all'Alpette con il Cit-Roc. In discesa libera raggiungeranno la partenza dello skilift Garnel per risalire a metà Sises con detto skilift e quindi, con la terza prova di discesa libera, puntare al traguardo finale.

Grande concorso ippico a Palazzo Esposizioni

Un grande Concorso ippico internazionale avrà il suo svolgimento a Torino dal 22 al 25 marzo. La manifestazione destinata al più sicuro successo si presenta come una autentica novità per l'Italia in quanto verrà disputata in campo coperto. Il concorso infatti si svolgerà nel 3° salone del Palazzo Esposizioni e a questo scopo il pavimento sarà coperto da una stuoia speciale di m. 83x35, tessuta con particolari accorgimenti, sopra il quale sarà prestato uno strato di argilla e quindi uno strato di sabbia il tutto per lo spessore di 200 mm.

Il Concorso nasce sotto il patronato della Federazione Italiana Sport Equestri di Roma che ha dato la sua autorizzazione. E' preannunciata la partecipazione dei migliori cavalieri d'Europa.

Le condizioni di Ghezzi nettamente migliorate

Milano, 4 marzo.

(i. c.) L'infortunio lamentato dal portiere Ghezzi nel secondo tempo della partita disputata ieri a Torino contro la Juventus è risultato assai meno grave di quanto si era temuto in un primo momento; si tratta di una contusione alla gamba destra che guarirà in pochi giorni.

Anche se lo scarto del risultato è apparso eccessivo, la mediocre prova della squadra nerazzurra ha messo in allarme i dirigenti, a cominciare dal «general manager» Valentini che oggi ha impartito una ramanzina a tutti, preannunciando l'adozione di provvedimenti disciplinari.

Dal canto suo, il presidente non ha nascosto le sue apprensioni circa la direzione tecnica della compagine: «Ferrero è un buon preparatore — ha spiegato Moratti — e deve ravvedersi con giocatori stanchi e spremuti, però occorre una più sagace impostazione di gioco e di tattiche, anche in considerazione del fatto che il derby di domenica prossima si prospetta difficile e che una serie di partite dure attendono l'Inter».

Si poteva sospettare in una ripresa delle quotazioni di Frossi; ma la marcia indietro dopo la deliberazione presa all'unanimità dal Consiglio Direttivo nerazzurro era stimata poco opportuna anche dai più stretti collaboratori del presidente. Infatti la presidenza e la commissione tecnica dell'Inter riunitesi a tarda sera hanno deciso di lasciare le cose come sono.

I giocatori convocati per l'allenamento di Novi

Genova, 4 marzo.

(r. b.) 25 giocatori del Girone A di IV serie sono stati convocati dal consigliere nazionale dott. Bertoni per mercoledì prossimo 6 corrente alle ore 14 sul campo dell'U. S. Novese per una prima seduta d'allenamento in preparazione agl'incontri con le rappresentative dei Gironi B, C, D ed E.

Ecco l'elenco dei convocati: Asti: Cannoletto e Ferulli; Casale: Cosola, Parodi, Robecchi e Viale; Centale: Mastrotoiaro, Ortu e Saracco; Corbetta: Cavanesio e Co[illegible]; Entella: Canepa e Piazza; Ivrea: Dardanelli; Novese: Ferrari, Pontoni e Vicini; Pinerolo: Accarino e Rosso; Rapallo: Bertini; Sammargheritese: Giacomelli; Sestrese: Murta e Pedroni; Vado: Persenda; Veloce: Cassanova; Vogherese: Garola, Fontana e Sarolli.

Sorprendente scoperta alla conclusione d'una lunga inchiesta

Un vasto traffico di cocaina collegato forse con lo spionaggio

Indagini da Modena al Friuli - La misteriosa figura di una donna chiamata "Angela„ - Drammatico arresto a Gorizia

Udine, 4 marzo.

Con alcuni arresti compiuti anche nella nostra città, si è conclusa una operazione di polizia assai intricata per le varie diramazioni che avevano assunto le indagini e per la natura dell'attività criminosa che si stava perseguendo: traffico degli stupefacenti. Il lato particolare della vicenda sta forse in questo: che non si può scartare «a priori» una certa connessione fra questa operazione e quella conclusasi tempo fa a Trieste e avente per oggetto la repressione di attività spionistica: connessione che si può rilevare fra l'altro dal fatto che alcuni individui sono implicati in entrambe le losche vicende. Non è improbabile che proprio gli stupefacenti costituissero il «saldo» corrisposto a tali persone in compenso della loro attività spionistica.

Com'è noto, a Modena il dottor Gandolfo (un funzionario che si può dire specializzato in materia per essere già alla sua quinta operazione anti-stupefacenti) aveva avvicinato alcuni studenti di quella università i quali in precedenza si erano rivolti al dott. Galazzi — funzionario della polizia scientifica di Trieste che a Modena stava frequentando un corso di specializzazione — affinché questi procedesse a un esame chimico di un quantitativo (oltre 300 grammi) di una certa sostanza in polvere che essi ritenevano essere cocaina. Infatti dall'esame compiuto dal dott. Giovanni Bertolani è risultato che la materia in questione era proprio cocaina.

La macchina della giustizia si metteva rapidamente in moto. Ben presto la stretta della morsa si chiudeva attorno ai primi responsabili: il trentaquattrenne Ivo Menotti, da Castelfranco Emilia, Luciano Pirani di Enrico, di 27 anni, odontoiatra, Vittorio Vidoni di Guido, di 34 anni, l'imbianchino Mario Tagliazucca, tutti da Cento di Ferrara. Gli elementi raccolti nelle mani degli inquirenti si tramutarono ben presto nel proverbiale bandolo di una intricata matassa. Era necessaria quindi la cooperazione di altri nuclei di polizia dislocati in altri centri.

Le indagini si spostarono verso il Friuli, dove si presumeva che transitasse la merce. Opportuni appostamenti hanno portato alla identificazione di una certa «Angela» che aveva avuto la funzione di passamano ai 300 grammi di cocaina sequestrati e pagati all'incirca un milione e mezzo di lire. Si tratta di tale Angela Rupil, di 46 anni, abitante a Udine in via Romeo Battini, moglie di Bruno Gasparini di Stefano, arrestato il mese scorso per spionaggio. Il Gasparini e tale Ternovec, anche quest'ultimo arrestato per spionaggio, avevano smerciato, prima del loro arresto, 330 grammi di cocaina e ben quattro chilogrammi di stricnina, provenienti dalla Jugoslavia, rendendosi inoltre responsabili di emissione di assegni a vuoto.

Alla Rupil si presentavano in veste di acquirenti il dottor Gandolfo e il dott. Galazzi, mentre il dott. Montalbano sorvegliava l'abitazione. Durante la loro sosta in casa della donna essi ebbero una insperata fortuna: ad un tratto squillò il telefono, al quale fu pronto ad accorrere uno dei funzionari: dall'altro capo del filo si trovava il «fornitore ufficiale», l'ultimo anello mancante alla catena ricostruita con tanta perizia e pazienza. Fu proprio con il «capo» che gli occasionali acquirenti trattarono l'acquisto di 250 grammi di cocaina (per la quale dovevano sborsare una somma di oltre un milione) e al quale fissarono un appuntamento. Nel contempo essi si svelarono alla Rupil, nella cui abitazione effettuarono una immediata perquisizione che portò a buoni frutti: tra le carte della donna essi rinvennero una cambiale proprio a firma di quel Vittorio Vidoni, da cui già tratto in arresto in Emilia. Era una ennesima prova della colpevolezza della donna.

I funzionari si portarono a Gorizia, presero contatti con il «loro uomo», tale Paolo Sirok, di 57 anni, non nuovo negli ambienti della giustizia; discussero, trattarono il prezzo e quando lo spacciatore di stupefacenti volle i quattrini il funzionario estraeva dalla tasca, dove normalmente si tiene il portafoglio, una rivoltella e la puntava contro il Sirok, intimandogli di non muoversi e dichiarandolo in arresto.

Le indagini proseguono nel massimo riserbo. Nulla si sa sulle dichiarazioni fatte dallo Sirok nel lungo interrogatorio cui è stato sottoposto né come la droga arrivava nelle mani di quest'uomo. Si suppone però che la cocaina, proveniente dalla Jugoslavia, venisse lanciata al di qua del filo spinato nel Goriziano nottetempo e di qui prendesse la via verso i vari centri italiani.

Il pagamento agli agricoltori del risone prodotto nel 1956

Roma, 4 marzo.

Il ministro dell'Agricoltura, on. Colombo, ha fatto alcune precisazioni interessanti il settore risicolo. Con disposizioni impartite di recente dall'Ente Nazionale Risi, si è ritenuto di considerare con favore la situazione di taluni risicoltori inadempienti, distinguendo i risicoltori nelle seguenti quattro categorie: 1) agricoltori che hanno coltivato riso in misura superiore all'anno precedente; 2) agricoltori che non hanno ridotto la superficie; 3) agricoltori che non hanno ridotto o, comunque, non si sono attenuti alla superficie autorizzata per dimostrata impossibilità tecnico-economica di provvedere, nell'annata all'attuazione del ridimensionamento; 4) agricoltori che hanno ridotto e sensibilmente la superficie senza peraltro arrivare a riportarla nei limiti previsti.

Alle prime due categorie sarà pagato — per la produzione proveniente da superficie eccedente — il prezzo ricavabile dalle vendite sui mercati esteri occasionali; alla terza sarà pagato il prezzo di lire 5.000 per quintale anche per il risone proveniente da superficie eccedente. Alla quarta categoria sarà offerta l'alternativa fra il recupero sull'ettarato 1957 della superficie coltivata in più nel 1956, oppure la corresponsione del prezzo ricavabile dalla vendita sui mercati esteri occasionali per la produzione proveniente da superfici fuori limite.

Per ragioni di praticità non verrà considerato, ai fini della discriminazione del prezzo, il leggero superamento di superficie, non superiore, comunque, al mezzo ettaro.

Colpo di scena in un processo per omicidio colposo

Guttman, ex-allenatore del «Milan» accusato dall'amico che lo salvò

L'impresario teatrale Sölti ha clamorosamente ritrattato la confessione fatta per distogliere il responsabile dal suicidio - Il dibattito sospeso

Milano, 4 marzo.

Il processo contro l'impresario teatrale Dezso Sölti, imputato di omicidio colposo nei confronti di un giovane studente, è iniziato stamane dinanzi ai giudici della terza sezione del Tribunale penale, ma è stato poi rinviato.

Nel novembre del 1955 una grossa vettura americana, a bordo della quale si trovavano l'ungherese Dezso Sölti e l'amico Bela Guttman, ex-allenatore del «Milan», aveva investito in via Mosè Bianchi lo studente Giuliano Breme, di 17 anni, e la sua compagna di scuola Graziella Brianzoli, di 16 anni: il giovane era morto all'istante, mentre la studentessa era stata ricoverata in gravissime condizioni all'Ospedale Maggiore; i due ungheresi che si trovavano sull'auto si erano dati alla fuga.

I pochi testimoni avevano dichiarato che al volante della grossa vettura si trovava il Guttman, ma costui, fermato con l'amico alla frontiera mentre tentava di espatriare in Austria, dichiarò che ogni responsabilità dell'incidente doveva essere attribuita al Sölti, ed anche l'impresario confermò allora tale dichiarazione. Stamane invece, nel corso del processo, egli ha narrato ai giudici di essere stato costretto ad addossarsi la responsabilità della sciagura per salvare l'amico Guttman, che aveva minacciato di togliersi la vita; l'ex-allenatore del «Milan» si era però contemporaneamente assunto l'impegno di procedere al risarcimento totale dei danni alle famiglie delle vittime, costituitesi poi Parte Civile.

Il clamoroso colpo di scena ha indotto i giudici a sospendere il dibattito per i nuovi accertamenti: se quanto ha dichiarato stamane Lasso Sölti verrà confermato dalla perizia ordinata dal Tribunale, il magistrato inquirente dovrà procedere nei confronti del Guttman.

Uno sconosciuto ha vinto sei milioni e mezzo al Lotto

Nizza Monferrato, 4 marzo.

Una forte vincita al Lotto, avvenuta con l'estrazione di sabato scorso, è stata registrata oggi nel botteghino di Nizza Monferrato, dopo lo spoglio delle schede. Sei milioni 500.000 lire è l'ingente somma vinta con due quaterne: una fissa sulla ruota di Palermo e l'altra su tutte le ruote. I numeri sono 29-55-8-44.

Del fortunato vincitore non si sa nulla.

ULTIME NOTIZIE

Per l'aumento delle riserve inglesi in oro e dollari

Si rafforza il valore della sterlina britannica

La moneta di Londra sembra aver superato la crisi causata dagli avvenimenti di Suez e dall'acquisto di petrolio americano

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 marzo.

Il Ministero del Tesoro ha annunciato oggi che le riserve d'oro e dollari dell'area della sterlina sono aumentate, in febbraio, di 23 milioni e mezzo di sterline (30 miliardi e 375 milioni di lire), portando il totale a 767 milioni di sterline (1342 miliardi e 250 milioni di lire).

E' questo il primo aumento, da quando le apprensioni e le conseguenze mondiali subito dopo la crisi di Suez costrinsero l'Inghilterra a rafforzare la sua valuta ricorrendo all'assistenza del Fondo monetario internazionale.

I portavoce della Tesoreria si sono però affrettati a soggiungere che ogni ottimismo non deve tingersi di colori troppo accesi. Un'analisi delle cifre ne rivela il motivo. Vero è che vi è stato un aumento complessivo di 23 milioni e mezzo di sterline, ma non va dimenticato che, durante il febbraio, l'India ha ritirato dal Fondo monetario internazionale dollari per un valore di 21 milioni di sterline. Il «netto» ammonta dunque a un milione e 500 mila sterline.

Seppur modesta, questa cifra è comunque incoraggiante. Essa indica che la sterlina riesce a mantenere le sue posizioni, nonostante il deflusso di dollari, reso necessario dall'acquisto di petrolio americano. A rincuorare ulteriormente gli ambienti finanziari ha contribuito infine la notizia che l'Inghilterra, per il secondo mese di seguito, è creditrice nel confronti dell'Unione europea dei pagamenti. In gennaio questo credito ammontò a 9 milioni di sterline; in febbraio a otto.

Un portavoce della Tesoreria ha compendiato la situazione affermando che la sterlina «sembra avere finalmente superato il momento di massimo pericolo».

m. c.

Un'indiscrezione sul bilancio provoca polemiche ai Comuni

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 marzo.

La Camera dei Comuni ha discusso oggi, dal primo pomeriggio fino a tarda sera, un problema di «etica parlamentare». In quale misura è colpevole un ministro che, seppure involontariamente, lascia trapelare una informazione sul contenuto del prossimo bilancio? Deve dare le dimissioni in ogni caso, anche se la frase è uscita dalle sue labbra per errore o distrazione e non ha avuto che minime conseguenze? Oppure può essere perdonato senza neppure una rampogna parlamentare?

Il lungo e talvolta aspro dibattito è stato originato da una frase pronunciata la scorsa settimana dal ministro del Commercio, Sir David Eccles. Egli stava descrivendo le tribolazioni dell'industria cinematografica e l'attenzione che il governo sta dedicando al problema, quando d'improvviso dichiarò: «Domani regnerà però un po' più di ottimismo». Un deputato laburista sparò subito una domanda: «Forse che il Cancelliere dello Scacchiere intende ridurre la tassa sullo spettacolo?». E, fra lo stupore generale, Sir David Eccles ribatté: «Non mi sembra che il Cancelliere dello Scacchiere abbia altra scelta se vuole risolvere il problema».

Il giorno successivo, la stampa definiva la frase una «indiscrezione sul bilancio» (il bilancio è un segreto fino all'istante in cui viene letto, in aprile, ai Comuni, dal Cancelliere; questo segreto è ovviamente indispensabile per evitare speculazioni finanziarie) e, contemporaneamente, le azioni delle società cinematografiche salivano considerevolmente.

Non poteva mancare la reazione laburista, resa ancor più collerica dalle mancate «scuse», nelle sedute successive, di Eccles e Macmillan. Oggi, la opposizione ha presentato una mozione in cui, seppure in modo assai velato, si chiedevano le dimissioni di Eccles: e su di essa si è discusso fino alle 9 di sera.

I socialisti hanno ricordato l'episodio di Hugh Dalton, Cancelliere dello Scacchiere subito dopo la guerra. Nell'entrare ai Comuni per leggere il bilancio, egli fece una piccola confidenza a un vecchissimo amico, cronista parlamentare. La notizia, riguardante l'aumento di una tassa, uscì sui giornali, per un errore di distribuzione, tre minuti prima di essere annunciata in Parlamento. Il giorno stesso, Hugh Dalton diede le dimissioni.

Macmillan ha respinto tutte le critiche laburiste. Non ha neppure ammesso che Eccles fosse colpevole di un lapsus linguae. Egli ha descritto l'incriminabile frase «una legittima previsione», un semplice commento «su ciò che potrebbe essere fatto». «Mai accetterei le dimissioni di Eccles — egli ha concluso —. Se lo facessi, sarei colpevole di codardia politica». La mozione socialista è stata sconfitta con una maggioranza governativa di 58 voti.

m. c.

Colloqui tra capi jugoslavi e socialisti belgi e inglesi

Belgrado, 4 marzo.

Il ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic è partito oggi alla volta di Bruxelles per una visita ufficiale in Belgio. Con lo stesso treno è partita una delegazione parlamentare, guidata dal Presidente dell'Assemblea Mosha Pijade, che si reca in Inghilterra e successivamente in Belgio.

Popovic restituisce la visita che il ministro degli Esteri belga Spaak fece un anno fa a Belgrado. Tanto a Londra che a Bruxelles la delegazione parlamentare jugoslava avrà colloqui con gli esponenti socialisti dei due Paesi.

Gli osservatori stranieri ritengono che le visite, alle quali la stampa jugoslava ha dato molto rilievo, stiano ad indicare l'intenzione del Governo di Tito di riallacciare rapporti con i partiti socialisti d'Occidente.

In attesa dell'ordine di sgombero



Due ufficiali israeliani a colloquio con il capitano svedese Paolman, di collegamento presso le forze dell'ONU nella zona di Rafa. La fotografia è stata scattata mentre si attendeva l'annuncio ufficiale dello sgombero delle zone di Gaza e Aqaba. (Telefoto)

Lo scambio di note fra Bulganin e il Cancelliere tedesco

Mosca per uscire dall'isolamento si sforza di blandire Adenauer

Con la brutale repressione in Ungheria, la Russia ha creato intorno a sé una profonda sfiducia - Confuse iniziative del Cremlino per normalizzare i rapporti con l'Occidente - La cortese ma chiara risposta germanica

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 marzo.

Mosca ha accolto con animo contrastante la risposta di Adenauer al messaggio di Bulganin. Indubbio disappunto ha suscitato l'atteggiamento intransigente del Cancelliere nei riguardi dell'unificazione tedesca. Dopo la risposta di Adenauer, Bonn e Mosca continuano a nutrire idee diametralmente opposte quanto ai metodi di ricongiungere i due tronconi del corpo tedesco. I russi vogliono che la Germania federale intavoli trattative con i dirigenti di Pankow e i dirigenti di Bonn continuano a rispondere energicamente di no.

Poiché lo scambio epistolare tra Bulganin e Adenauer lascia insoluto il massimo motivo di divergenza tra Germania federale e Russia, l'iniziativa sovietica appare dunque fallita. Ma tale non è il giudizio di Mosca. I dirigenti del Cremlino, al contrario, mostrano insieme al disappunto un notevole sentimento di soddisfazione. Si ha anzi l'impressione che la risposta di Adenauer costituisca per i russi il primo evento confortante dopo una serie di disastrosi insuccessi diplomatici che iniziarono all'epoca del tragico ottobre ungherese.

L'intervento armato in Ungheria ebbe l'effetto di precipitare l'Unione Sovietica dentro un rigido isolamento politico. I Paesi dell'Alleanza atlantica si richiusero in un gelido riserbo. I neutrali risultarono scossi e cominciarono a guardare a Mosca con molta minore benevolenza che nel passato. Il dialogo con l'Occidente, che la destalinizzazione e la politica del XX Congresso erano riuscite faticosamente ad avviare, si spense di colpo. Fu soprattutto all'ONU che l'Unione Sovietica dovette notare, con costernazione, la misura del suo isolamento. E non contiamo il rifiuto di Macmillan a recarsi in visita a Mosca, l'irrigidimento di Washington che, qualche settimana fa, arrivò a negare il visto per l'URSS a una squadra di giocatori di hockey su ghiaccio, i discorsi ostili ai dirigenti sovietici pronunciati da Guy Mollet durante il suo recente viaggio agli Stati Uniti. E via dicendo.

I dirigenti del Cremlino hanno accusato il colpo. Sentendosi chiusi in una specie di «lazzaretto morale», hanno cercato qualche via di uscita. Negli ultimi tempi essi si sono sforzati di dare l'impressione che l'Unione Sovietica non vuole chiudere la porta all'Occidente. Il discorso programmatico pronunciato da Scepilov davanti al Soviet Supremo fu il documento più rimarchevole con il quale l'URSS tenne a riaffermare la politica della «coesistenza pacifica».

Il desiderio di uscire dall'isolamento si rivelò anche in una serie di altre circostanze. Malgrado i discorsi filostaliniani di Krusciov, il Cremlino, specie nelle ultime settimane, cercò di far capire a tutti la sua intenzione di continuare, con le dovute cautele, sulla via della destalinizzazione, sulla via del XX Congresso. Così accadde un fenomeno strano. I discorsi di Krusciov traboccanti di ammirazione per il grande marxista-leninista Giuseppe Stalin non svegliarono grandi echi nel complesso della stampa sovietica. Avvenne anzi qualcosa di contrario. Giornali e riviste continuarono a parlare delle conseguenze negative del «culto della personalità». Il 23 febbraio, festa delle forze armate dell'URSS, il nome del generalissimo non venne ricordato. Il 2 marzo scorso, le Isvestia pubblicarono un articolo biasimante le tesi giuridiche di Viscinski, il grande accusatore dei processi staliniani, ed affermarono la necessità di rafforzare i «diritti soggettivi» dei cittadini sovietici.

E che dire dei progetti di «decentramento amministrativo» affiorati durante le sedute del Soviet Supremo, e in occasione della riunione del comitato centrale che seguì subito dopo? E che dire delle lunghe interviste concesse da Krusciov al giornalista americano Joseph Alsop e all'ex-ambasciatore americano a Nuova Delhi, Chester Bowles, entrambi di passaggio a Mosca?

Nessun dubbio può esservi riguardo il desiderio dei sovietici di uscire dall'isolamento per loro estremamente dannoso. Ed ecco perché la risposta di Adenauer, cortese nel tono, favorevole a intavolare conversazioni economiche, spirante una certa aria di buona volontà, sia pure entro gli inflessibili limiti che riguardano il problema dell'unificazione, costituisce per il Cremlino un avvenimento piacevole. Se i risultati politici dello scambio di messaggi possono essere trascurabili, quelli psicologici hanno per i russi una notevole importanza.

Nella sua missiva il Cancelliere ha l'aria di rispondere con normale cortesia agli uomini che gli avvenimenti ungheresi avevano chiuso dentro un «lazzaretto morale». L'accoglienza benevola alla lettera del Capo di Bonn, che pure non risparmia frasi estremamente pungenti (Liberate 17 milioni di tedeschi e voi renderete alla cooperazione tra i nostri due Paesi un servizio insigne), dimostra che i sovietici hanno il sentimento della difficile situazione in cui si trova attualmente la loro diplomazia. Servidone per una briciola.

Alfredo Todisco

I rifornimenti di petrolio dagli Stati Uniti all'Europa

Roma, 4 marzo.

Il signor C. L. Burrill, capo degli economisti della Standard Oil Company, nel corso di una conferenza tenuta oggi al «Centro italiano di Studi, per la Riconciliazione internazionale», presso il Banco di Roma, ha parlato sulla impostazione dei piani di rifornimenti petroliferi, a seguito del blocco del Canale di Suez e sui risultati delle forniture all'Europa.

L'oratore ha messo in luce gli sforzi compiuti dalle Società petrolifere negli Stati Uniti e in altri Paesi americani per spingere al massimo la produzione nel settore dei trasporti petroliferi nell'àmbito del Comitato di emergenza. Alcune Società si sono addentrate anche a più di due mila miglia dai punti di imbarco per trovare petrolio ovunque fosse disponibile. Le affiliate della Standard Oil Company (N. J.) si sono spinte fino a Wyoming, nelle Montagne Rocciose, per avere un quantitativo modesto di 700 tonnellate al giorno di petrolio e avviarlo lungo mille miglia di oleodotto al Mississippi e quindi, per altre mille miglia, spedirlo a mezzo di chiatte lungo il fiume fino al Golfo del Messico, da dove veniva imbarcato sulle petroliere dirette in Europa.

Nel periodo di emergenza, cioè dal primo novembre 1956 ad oggi, si calcola che siano stati inviati in Europa dalla Costa del Golfo del Messico circa 7 milioni di tonnellate di petrolio greggio. Altre 1.750.000 tonnellate sono state spedite dalla zona dei Caraibi sempre verso l'Europa.

Le riparazioni temporanee in Siria dell'oleodotto proveniente dall'Iraq — ha dichiarato il sig. Burrill — potrebbero consentire nel giro di una settimana un flusso di 30.000 tonnellate al giorno o più di petrolio verso il Mediterraneo Orientale. Nel Canale di Suez il passaggio di grosse navi cisterna in zavorra potrà aver luogo in questo mese, mentre le petroliere con carico potranno transitare in maggio. L'incertezza della situazione politica, tuttavia, rende inutile tentare di fare delle previsioni sulla data in cui il petrolio diretto in Europa potrà passare attraverso il Canale e gli oleodotti.

L'oratore ha concluso osservando che, dalle più recenti valutazioni, si prevede un aumento nella richiesta europea di petrolio di circa il 5 per cento annuo nei prossimi anni. «Ciò perché non ci sarà carbone sufficiente per soddisfare le richieste del consumo. L'energia elettrica potrà consentire soltanto una limitata copertura del fabbisogno energetico. Lo sfruttamento della energia nucleare come grande fonte energetica appare ancora lontano. Perciò il petrolio sarà chiamato a sostenere una parte di primo piano per il progresso industriale e l'elevamento del tenore di vita delle popolazioni europee».

La Costa d'Oro ammaina oggi la bandiera inglese

Accra, 4 marzo.

L'Assemblea legislativa della Costa d'Oro si è riunita oggi per l'ultima volta come tale, prima di trasformarsi in Assemblea generale dello Stato indipendente di Ghana, mercoledì prossimo.

Domani la bandiera inglese verrà ammainata nella capitale, Accra, ed in tutto il Paese, e sarà sostituita con il vessillo rosso-verde-oro del nuovo Stato africano.

Il primo ministro del locale Governo, Kwame Nkrumah, ha ricevuto i capi delle numerose delegazioni straniere giunte ad Accra per la proclamazione dell'indipendenza; gli Stati Uniti sono rappresentati dal vice-presidente Nixon, la Corona inglese dalla Duchessa di Kent, il Governo britannico dal ministro Butler.

Un quattordicenne fugge dal riformatorio guidando il camioncino dello stesso istituto

Ha caricato sull'automezzo vestiti e scarpe rubati ai compagni

Ferrara, 4 marzo.

In circostanze assai singolari è fuggito stamane da un istituto per giovani corrigendi posto alla periferia di Ferrara, il quattordicenne Gabriele Benini che nei mesi scorsi era stato autore di numerose ribalderie tra cui addirittura alcuni furti con scasso. Era un «soggetto» assai difficile da rieducare; tuttavia negli ultimi tempi aveva dimostrato un netto miglioramento tanto che gli era stata concessa una certa libertà di movimenti all'interno del riformatorio.

Stamane alle 6 egli si è valso di questa libertà, ed approfittando del fatto che i suoi compagni e gli assistenti si trovavano a messa, entrava nel garage, caricava sul camioncino del collegio capi di vestiario, calzature ed oggetti vari rubati agli altri ragazzi, quindi partiva a tutta velocità per destinazione ignota.

La sua fuga veniva scoperta solo un'ora dopo e prontamente segnalata ai carabinieri i quali hanno diramato fonogrammi a tutti i comandi della zona. Ma finora del Benini non è stata scoperta alcuna traccia.

Da notarsi che il ragazzo aveva sommariamente imparato a guidare il camioncino in base alle poche nozioni, quasi unicamente teoriche, impartitegli dall'autista dell'istituto che lo teneva sotto personale sorveglianza per insegnargli a lavorare.

In Giappone è stato registrato un misterioso scoppio atomico

Si tratterebbe di un esperimento nucleare avvenuto in Russia

Tokio, 4 marzo.

Gli osservatori meteorologici giapponesi hanno registrato un improvviso e violento sbalzo di pressione dell'atmosfera, segno caratteristico dell'esplosione di un ordigno atomico. Un portavoce della commissione atomica d'emergenza, interpellato al riguardo dalle autorità politiche, ha dichiarato che, se i rilevamenti sono esatti, si può ritenere che l'ordigno non sia stato fatto scoppiare dagli Stati Uniti.

Un portavoce dell'ambasciata americana ha precisato che il governo di Washington non devia dalla consuetudine di annunciare in anticipo tutti gli esperimenti atomici effettuati dagli Stati Uniti. Si tratterebbe, dunque, di un esperimento nucleare avvenuto nell'Estremo Oriente sovietico.

Continua frattanto la polemica sugli esperimenti nucleari inglesi preannunciati per il prossimo giugno. Poiché il governo di Londra ha respinto le proteste giapponesi contro il pericolo di radiazioni atomiche, il «movimento per la pace» al quale aderiscono anche australiani e cinque inglesi ha in progetto di mandare nelle zone degli esperimenti, presso l'isola del Natale, navi mercantili con volontari «Kamikaze» che si offrirebbero per provare, a costo della propria vita, la pericolosità degli scoppi atomici e delle radiazioni.

Esperto in missili americano denunciato per spionaggio

New York, 4 marzo.

Il colonnello John Nickerson, esperto in missili radiocomandati, dell'arsenale di Redstone nell'Alabama, è stato deferito al tribunale militare sotto l'accusa di avere illegalmente provocato la riproduzione di un documento contenente informazioni segrete interessanti la difesa degli Stati Uniti, di avere illegalmente distribuito documenti segreti a persone che non erano autorizzate ad esserne in possesso, e di avere commesso altri atti lesivi della disciplina delle forze armate.

Il processo contro il colonnello Nickerson avrà inizio probabilmente tra sei settimane dinanzi al tribunale militare, nello Stato di Alabama.

Norstad e la Nato rinviano l'esame dei piani inglesi

Parigi, 4 marzo.

Il Consiglio permanente della NATO (Alleanza Atlantica) ha proseguito oggi (durante una riunione alla quale ha partecipato anche il comandante supremo delle forze atlantiche in Europa, generale Lauris Norstad) le discussioni sulla proposta britannica di ridurre le proprie forze in Europa.

Un comunicato al termine della riunione, durata circa due ore e mezzo, e che è la terza negli ultimi dieci giorni, annuncia tra l'altro: «Il Consiglio spera di completare i suoi lavori in un prossimo futuro».

Il generale Norstad partirà domani per recarsi in Turchia, dove si tratterrà tre giorni in visita ufficiale.

Infallibile razzo antiaereo a navi USA nel Mediterraneo

Los Angeles, 4 marzo.

La marina degli Stati Uniti ha proceduto stamane, davanti ad un gruppo di giornalisti, alla prima dimostrazione pubblica del suo nuovo razzo contraereo teleguidato, il «Sidewinder».

Il nuovo razzo, il quale viene lanciato da un aereo in volo, ha una potenza superiore a quella delle armi dello stesso genere in uso fino ad oggi. Esso vola a velocità supersonica e raggiunge in modo infallibile l'obbiettivo per mezzo di uno speciale sistema a raggi infrarossi, consistente nell'individuare i gas espulsi dall'aereo preso di mira e nel seguirli fino alla loro origine.

I tecnici della marina si sono rifiutati di fornire particolari più precisi sul «Sidewinder» il quale fa già parte dell'armamento delle flotte americane nel Pacifico, nell'Atlantico e nel Mediterraneo.

Oggi si vota in Irlanda

Dublino, 4 marzo.

Le elezioni generali che avranno luogo domani in Irlanda vedono impegnati i tre partiti nazionalisti che hanno dato l'indipendenza alla giovane repubblica: il «Fine Gael» del Primo Ministro Costello, il «Fianna Fail» del vecchio «leader» De Valera e, infine, il «Sinn Fein», ala politica dell'organizzazione estremista «I.R.A.» (esercito repubblicano irlandese). Questi tre partiti proseguono la lotta per la unione dell'Irlanda del Nord (Ulster) all'Eire, ma con diversi mezzi.

Duecentottantotto candidati in lizza si contendono i suffragi di 1.780.000 elettori, per i 146 seggi che formeranno il nuovo «Dail», la Camera dei deputati di Dublino.

ULTIME DI CRONACA

Una donna travolta dal tram nell'attraversare corso S. Maurizio

Un'altra gravissima sciagura in corso S. Maurizio. La settimana scorsa un pensionato, mentre attraversava il corso all'altezza di via S. Ottavio, veniva travolto e ucciso da una macchina. Ieri sera, alle 19, una donna è stata investita dal tram e versa in condizioni gravissime. Anche questo incidente è imputabile in parte alla scarsa illuminazione del viale.

La vittima fino a tarda ora non è stata identificata. E' una signora sui 55-60 anni, vestita con cura: soprabito color cammello, gonna scozzese a quadri rossi e neri, scarpe marrone chiaro, capelli grigi, quasi bianchi. Portava con sé una borsa contenente un portamonete con un migliaio di lire e nessun documento. Nell'altra mano reggeva un pacchetto con due tovaglioli da tè, nuovi, forse appena comperati.

La signora attraversava il corso tra le vie Rossini e Montebello. Oltrepassata la carreggiata centrale, raggiungeva la doppia corsia tranviaria che divide il corso dal controviale. Alle sue spalle passavano, nei due sensi, numerose auto; forse credeva di essere ormai fuori d'ogni pericolo, e intanto non scorgeva, proveniente dalla sua sinistra, una vettura della linea 16, numero 2026, che procedeva verso il Po.

Il manovratore De Giovanni, a causa appunto del buio, non vedeva la donna la quale andava a battere il capo contro la parte anteriore destra della vettura. Il manovratore bloccava i freni e scendeva assieme ad alcuni passeggeri per portare soccorso alla poveretta, che non dava più segni di vita.

Con una «600» multipla di passaggio, guidata dal signor Armando Fino abitante in corso Novara 1, la donna veniva trasportata all'Istituto Maria Adelaide dove era accolta con prognosi riservata per la frattura della base cranica, commozione cerebrale e stato di «choc».

Il commissariato Vanchiglia eseguiva i primi accertamenti. Poiché la donna non poteva essere identificata per mancanza di documenti, il brigadiere Rolfo ed alcuni agenti del commissariato giravano di casa in casa, fino a tarda ora, chiedendo ai custodi se conoscevano una signora avente le caratteristiche della vittima. Ma le ricerche restavano infruttuose.

Auto rubate — L'A.C. segnala che sono state rubate due Fiat «600», di colore grigio: una, To 190012, in via Amerigo Vespucci; l'altra, To 190011, in via Maria Vittoria presso la chiesa di San Filippo.

Va ad assistere la sorella e muore avvelenata da gas

Una donna è morta avvelenata dal gas nell'abitazione di un parente dove si trovava ospite da un giorno. Ancora una volta la disgrazia è stata determinata dallo spegnimento della fiamma per la ebollizione di un pentolino. La vittima è la signorina Dina Allais di 48 anni abitante ad Avigliana, in Strada Provinciale Susa.

Quindici giorni or sono l'Allais lasciava la propria abitazione per recarsi a Cuneo ad assistere la sorella gemella, Maria Costanza, che abita in quella città e che si era messa a letto in condizioni piuttosto gravi. Passando da Torino per prendere il treno, Dina Allais si recava a far visita alla sorella Ester, sposata e abitante in corso Principe Oddone 60, e la pregava di recarsi frequentemente, durante la sua assenza, ad Avigliana per assistere la madre.

Domenica sera la signorina Dina tornava da Cuneo. Decideva allora di recarsi a casa della sorella, in corso Principe Oddone 60. Ma Ester non era a casa, si trovava ad Avigliana. Suo marito, Oreste Caviglione di 35 anni, accoglieva la cognata.

Ieri sera il Caviglione tornava dal lavoro alle 19.30. Quando apriva la porta si accorgeva che l'alloggio era invaso dal gas. Entrato in cucina trovava la cognata a terra, priva di sensi. Sul fornello, che aveva un rubinetto aperto, una pentola, sul fuoco, c'era un pentolino con un po' d'acqua.

Avvelenato dalle esalazioni

Giovane operaio muore in fondo a un serbatoio

Milano, 4 marzo.

Poco prima delle 18 di stasera il ventenne Alfredo Cibin da Seveso, dipendente della ditta Rebaud di Torino che ha un'agenzia a Milano in via Agrate 32, era stato incaricato di recarsi in via Gian Pietrini 24 per verniciare un grosso serbatoio della Edison inutilizzato da tre anni.

Circa un'ora dopo il caposquadra Pietro Zunino, d'anni 34, abitante in via Osoppo 19, passando per controllare il lavoro, scorgeva il Cibin esanime in fondo al serbatoio. Egli dava l'allarme e quindi si calava immediatamente nella cisterna per soccorrere il malcapitato, ma aveva appena raggiunto il fondo quando a sua volta si accasciava svenuto colto da venefiche esalazioni. Il pronto intervento di altri operai accorsi sul posto permetteva di ricuperare i due intossicati che venivano trasportati d'urgenza alla clinica del lavoro. Purtroppo durante il viaggio il Cibin decedeva senza avere ripreso conoscenza; il caposquadra è stato trattenuto in osservazione. Secondo una prima indagine svolta dai tecnici della Edison le esalazioni andrebbero attribuite al solvente della vernice, ma non è improbabile però che il serbatoio in disuso contenesse residui di anidride carbonica. Le indagini sono state affidate alla magistratura.

Lo sbaglio di due rapinatori

Scambiano una mozzarella per un pacco di denaro

Napoli, 4 marzo.

Oggi, dopo due giorni e due notti di interrogatori, confronti e contestazioni, due giovani, Salvatore Maisto di 17 anni e Germano Pellecchia di 16, ambedue da Melito, hanno confessato di aver tentato di rapinare sabato scorso il commerciante Giuseppe Picone di 72 anni, in via Partenope, una delle arterie principali della città: frutto del «colpo» era stata una mozzarella comprata dal Picone poco prima e scambiata dai due per un ingente «malloppo».

L'episodio è stato così ricostruito. Verso le ore 16 di sabato, i ragazzi sostavano dinanzi alla sede centrale del Banco di Napoli in via Roma, allorché vedevano sotto un porticato della stessa banca un signore elegantemente vestito che reggeva in una mano un pacchetto. Credendo che in quel pacchetto vi fosse del denaro quando l'uomo salì su un autobus della linea 134, lo seguirono. Il signore, che era appunto il signor Picone, scese in via Partenope e così fecero i due. Quando si accorsero che non vi erano persone all'intorno, essi decisero di agire: il Maisto si lanciò addosso al Picone e, strappatogli di mano il famoso pacchetto, si diede alla fuga con il suo «compare».

Le grida del rapinato richiamarono l'attenzione di numerose persone, le quali si diedero all'inseguimento dei due ragazzi che riuscirono però a salire su un autobus della linea 131. Uno degli inseguitori, il dottor Pasquale Scala, fermò un'auto di passaggio e si diede ad inseguire il 130. L'inseguimento si protrasse fino in piazza Municipio, dove lo Scala chiese l'intervento di alcuni agenti della squadra turistica i quali bloccarono il 130 e fecero discendere i due giovani. Ora essi sono stati denunciati in stato di arresto per rapina impropria.

Una delegazione a Parigi per la Cuneo-Nizza

Roma, 4 marzo.

Secondo un'informazione di agenzia una delegazione italiana verrebbe ricevuta dal ministro degli Esteri francese, al quale sollecitera il ripristino della linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza, inattiva da oltre un decennio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Nel sesto anniversario della scomparsa del

Cav. Giuseppe Viberti

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

Nel sesto anniversario della morte del Cav. Uff. GIUSEPPE VIBERTI le Officine Viberti ricordano con rimpianto il loro ispettore.

La famiglia dell'indimenticabile

Damiano Zunino (vulgo Ciù)

profondamente commossa per la manifestazione di affetto resa alla memoria del suo caro, essendo impossibilitata a farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo immenso dolore.
Sassello, 4 marzo 1957.

Il giorno 3 marzo cristianamente è spirato l'

Avv. Carlo Crosa

Ne dànno il doloroso annunzio: la moglie Bianca Casalis; la sorella Amalia ved. Mussini; i cognati: Casalis, Ferrarino, Penotti; i cugini Crosa; i parenti tutti e l'affezionata Maria Gallo.
La Salma partirà dall'Ospedale Mauriziano, c. Re Umberto 109, martedì 5 marzo alle ore 14,30, per Casalborgone ove avranno luogo i funerali alle 15,30.
Per desiderio dell'Estinto non fiori e non lutto.
Torino, via Lamarmora 72.

Prendono viva parte al dolore delle signore Crosa e Mussini:
Elvira e Luigi Passione
Paola e Luigino Passione
Pina e Nino Ammo
Alba e Pino Chiappino
Ines e Mario Richea
Carlo Giordana
Anna e Alfredo Jachia
Oriaida, Beriagna e Ponsi
Teresa Beltramo
Maria Cristina Calcagno
Carla e Alarone Perdomo
conte e contessa Moresco della Rocca
Lina Campagnola
Anna Maria e Paola Ardissone e figli
Antonio Fassio e famiglia
Tilde Arnaud
Bice e Vittorio Viriglio
Carlo e Francesca Capone
famiglie Barbato e Massa
famiglia Capella
famiglie Seagno e Capriolo
famiglia Vicario
famiglia Delfetto
famiglia Antonio Musca
famiglia Michele Lucca
famiglia Vegliotti e Bierla
famiglia Seagno del «Moro»
famiglia Edoardo Capriolo.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale e la Popolazione tutta di Casalborgone, che lo ebbe per dodici anni apprezzato Sindaco, partecipano al dolore della consorte e della sorella dell'Avv. CARLO CROSA.

L'Abbadia di Casalborgone esprime un profondo cordoglio per la morte del suo segretario Avv. CARLO CROSA.

Il canonico Bassino presidente ed il Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Pia Clara per Poveri Vecchi di Chivasso annunziano con vivo cordoglio la morte dell'Avv. CROSA membro del consiglio di amministrazione.

La famiglia Rizza partecipa commossa al dolore della famiglia Crosa.

Gli Amici Liberali di Chivasso si associano al lutto per la dolorosa perdita del Cav. Avv. CARLO CROSA.

La Direzione Provinciale Torinese del Partito Liberale Italiano si associa al dolore della famiglia per la scomparsa immatura e crudele del Cav. Avv. CARLO CROSA.

Nelly e Giorgio Giammattei si associano al dolore della signora Amalia Crosa ved. Mussini.

Con la Benedizione papale e di S. E. il Cardinale Arcivescovo, ha chiuso serenamente la sua giornata terrena

Angiola Camusso ved. Milli

Terziaria Francescana

Angosciati partecipano i figli: Giulio con la moglie Alma Bonanzone e figlia Fernanda, Maria Clotilde con il marito dottor Piero Aggradi e figli dottor Renzo con la fidanzata Margherita Bertola, e Giorgio, Emma col marito dott. Riccardo Sampietro e figlio Piero; cugini, nipoti e parenti.
I funerali muliebri e senza fiori per espressa sua volontà, avranno luogo domani 6 marzo ore 9, da via Valeggio 25.

Elena e dott. Mario Aggradi partecipano al dolore della famiglia.

Aida e Diego Berardi partecipano con profondo dolore al lutto di Giulio, Maricia ed Emma.

Luisa e Arnaldo Bertola prendono parte al lutto della famiglia Aggradi.

Ida, Mariuccia e Pia De Silvestri prendono parte al dolore degli amici d'infanzia.

Annunziata e Gemma Sampietro si associano al lutto.

Prendono parte al dolore dei famigliari:
la famiglia Cassinai
ing. Mario Ippolito e famiglia
prof. Aurelio Quaglino e famiglia.

Partecipano al grande dolore dei cari Emma e Riccardo:
Lilli Azzarone
Giuseppina Bartolomeo
Mariuccia e Carlo Cataldi
Matilde Colombo
Iss Garino
Magda Macario
Elena Marsya
Giuliana e Antonino Répaci
Anna Rowinski.

Dopo lunghe sofferenze sopportate cristianamente è tornato a Dio il 2 marzo corrente

Serafino Fiorio

Con profondo dolore al quale soltanto la Fede può recare conforto, ne dànno annunzio a funerali avvenuti il fratello sac. Lorenzo, la sorella Maria, le cognate ed i nipoti.

Si unisce alla mesta partecipazione la Piccola Casa della Divina Provvidenza beneficata dal caro Defunto.
Torino, 4 marzo 1957.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Orsola Formaggio in Clerico

Ne dànno l'annuncio: il marito; i figli Franco e Luisa; fratello, sorella, cognato, cognata e nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 5 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Foligno 127.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Al cordoglio dei congiunti partecipa la famiglia Fiacchiaro.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bellagarda

di anni 86

Ne dànno il triste annuncio i figli colle rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo stamane 5 corr. alle ore 9 partendo da Strada Antica di Venaria 11.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

7-3-1955 7-3-1957

Da due anni l'anima eletta di

Luisa Cardellino

riposa nella pace del Signore.
La mamma ed i parenti, con infinito rimpianto, la ricordano con la S. Messa che verrà celebrata giovedì 7 corrente alle ore 9,30 nella chiesa della Madonna delle Grazie (Crocetta).

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Debernardi

la moglie e i figli, con immutato dolore, ne rievocano la cara memoria.
La Messa di suffragio verrà celebrata giovedì 7 marzo alle ore 9, nella parrocchia della Crocetta.

5-3-1955 5-3-1957

Nel secondo anniversario della morte del

COMMENDATORE

Dott. Ing. Giulio Bareni

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero amarono e stimarono.

5-3-1956 5-3-1957

Antonietta Perotto in Pesando

La figlia Mariuccia unitamente alla famiglia la ricorda a parenti ed amici che le vollero bene.
Bardonecchia, 4 marzo 1957.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Gr. Uff. Alfredo Laezza

Medaglia d'oro ai benemeriti della Pubblica Istruzione

Lo piangono:
la moglie Berenice Serra;
la cognata Pierina Serra;
i figli:
Teresa con il marito vice prefetto dott. Silvio Marchegiano e figli Mirella, Sergio, Laura, Paola; Ada;
dott. Piergiovanni con la moglie Giulia e figlia Bice;
Bianca con il marito Ennio Elia e figlio Claudio;
le sorelle Matilde, Rina e famiglia;
il fratello Amedeo e famiglia;
i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione dell'Estinto, largo Re Umberto 102.
Torino, 4 marzo 1957.

La Ditta A. Viassone annunzia la perdita del suo titolare Gr. Uff. ALFREDO LAEZZA.

Partecipano al lutto Impiegati e Maestranze.
Torino, 4 marzo 1957.

Il Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, vivamente addolorato per la scomparsa del Gr. Uff. ALFREDO LAEZZA già suo benemerito commissario per circa tre lustri, partecipa con animo commosso al dolore della famiglia.

Presidenza, Corpo Insegnanti e Personale Istituto Tecnico Industriale di Stato per le Arti Grafiche e Fotografiche di Torino annunziano la dolorosa perdita del presidente del consiglio d'amministrazione Gr. Uff. ALFREDO LAEZZA.

Consiglieri del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Tecnico Industriale di Stato per le Arti Grafiche e Fotografiche di Torino annunziano la grave perdita del presidente Gr. Uff. ALFREDO LAEZZA.

Il prof. Edoardo Galgano e famiglia si uniscono al grande dolore degli amici Laezza per la perdita dell'indimenticabile e caro Gr. Uff. ALFREDO.

Le Maestranze della Ditta Viassone prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del loro amato principale Gr. Uff. ALFREDO LAEZZA.

Serenamente, dopo tante sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, con tutti i Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Maurizio Tuninetti

di anni 50

Lo piangono:
la moglie Gabriella Nobili;
i figli: Paolo, Massimo, Marialisa;
la mamma Rosa Vallinotti ved. Tuninetti;
i fratelli, sorelle, cognati, la suocera e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 corr. alle ore 9, partendo da via Amerigo Vespucci 61.
Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto.
Torino, via Madama Cristina 54.

Gli Impiegati della Ditta A. Nobili & C. prendono viva parte al dolore delle famiglie Tuninetti e Nobili.

Le famiglie Amedeo e Guglielmo Forte si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico MAURIZIO TUNINETTI.

Il Signore ha chiamato a sé l'anima benedetta di

Maddalena Ferrero vedova Guglielmone

di anni 82

Ne dà il doloroso annuncio, invocando preghiere:
la sorella Francesca Ferrero col marito ing. Natale Revera e la cognata con i nipoti Ferrero, Massaia, Giordana, Villa, Gibilia e Pastoris,
i cugini: Marengo, Ferrero, Barra
e l'affezionata Elena.
I funerali avranno luogo martedì 5 corr. mese alle ore 16 partendo da piazza Galimberti 12.
Non fiori ma opere di bene. Si dispensa dalle visite. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
La Messa di settima verrà celebrata nella Cattedrale il giorno martedì 12 marzo alle ore 8,30.
Cuneo, 3 marzo 1957.

Munito dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Colomba Pastorino

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli:
Irma col marito dott. Carlo Pastorino ed i figli Franca e Gianni;
dott. Paolo con la moglie Emma Gilio ed i figli Margherita, Fosca e Guido;
l'affezionata Anna Filak;
i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 corr. alle ore 10,15 presente la cara Salma nella chiesa parrocchiale di San Francesco di Albaro.
Serve la presente da partecipazione e di ringraziamento anticipato.
Non fiori ma opere di bene.
Genova, 4 marzo 1957.

Munito dei Conforti religiosi, serenamente rendeva l'anima a Dio

Antonio Perardi

ex-Capo guardia

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, i figli: Beppe, Gianni, Ginetta, Vittoria (in Australia), Franca e rispettive famiglie; le sorelle, i fratelli, nipoti, cognati, cugini e parenti tutti.
La sepoltura avrà luogo in Rivarolo Canavese il 5 c. m. alle ore 16, partendo dal piazzale della Stazione. Per volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Il 4 marzo 1957 rendeva la sua anima a Dio, munito dei Conforti religiosi

Ettore Ghezzi

di anni 86

Decano del Commerc. di Firenze

Ne dànno il triste annuncio la moglie Giovanna Zanghieri ed i figli Carla, Pietro, Luigi, i parenti tutti.
Si dispensa dalle visite.
Firenze, via Dufalini 1.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Motta

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, le nuore, il nipote Giuseppe.
I funerali oggi ore 9 da via Cibrario 38.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di annunciare il decesso del collega

Avv. Bernardino Cerelli

A funerali avvenuti il marito e i figli annunciano la scomparsa di

Teresina Boffo Piccaluga

Biella, 2 marzo 1957.

Domenica Bonamico Rambaudi

Il prof. Jona e famiglia vivamente partecipano al dolore della famiglia Bonamico.

1955 1957

Un nome caro, una triste ricorrenza

Rag. Innocenzo Carenna

S. Messa anniversaria mercoledì 6 corr. ore 9. SS. Nome di Gesù.

Nel decimo anniversario della morte della damigella

Teresa Vignon

verrà celebrata una Santa Messa di suffragio al Cottolengo giovedì 7 marzo alle ore 10.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

CORSO Unione Sovietica 169, Com.F.A.I. vende facilitando razionali signorili alloggi 2-3-4-5 camere servizi. T2554
CORSO Vigevano 50, [illegible] alloggio due camere tinello occupato. Visite 16-18.
CORSO Vinzaglio 9, vendiamo alloggi adatti ufficio et abitazione 3-4-6-12 camere, liberi et occupati, bagno, ascensore, facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 532-070. 2085
COSTITUENDA società immobiliare aderenda conoscitissimo [illegible] primario ufficio commerciale compra-vendita in Torino, accetta soci sottoscriventi capitale minimo 5.000.000 massimo 12 milioni. Reddito minimo assicurato 15% annuo. Oggetto [illegible]: costruzioni stuo rimesse pubbliche, frazionamenti immobili, terreni. Scrivere specificando referenze, cassetta 1377 SPI, Torino.
CRIMEA fronte corso vendo libero alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi, garage; altro adiacente 3 camere cucina. Telefonare 528-782, ore 10-12.
CROCETTA vendesi casa nuova reddito 120 milioni più 32 [illegible] mutuo. Telefonare 584-024 B4020
CROCETTA 4 camere bagno termo 3 milioni 700.000; altro occupato 1.500.000. Fiora, Nizza 13. B4601
DIANO Marina vendo lotti mq. 100 terreno per villette pensioncine, campings. L. 3000 mq., posizione panoramica, Celi, viale Monza 116, Milano 3723
DIRETTAMENTE impresa vende alloggi camera cucina servizi 4° piano, ascensore, levante ponente, via Buenos Aires. Telefonare 582-221. B4637
[illegible] vendesi alloggetto bicale camera, cucina, servizi termosifoni, corsi Trapani, Francia. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino. B5670
DUE camere cucina servizi vicinanze largo Orbassano, 2.700.000. Tel. 50-118.
DUE camere piano terreno possibilità fare negozio vendo 1.100.000. Tel. 527-392.
DUE camere, tinello, cucinino, servizi completi vendonsi: S. Rita, S. Paolo, Francia, Garibaldi S. Donato, Vittoria, Lingotto, Dante Parella. Ottime occasioni. Sergo Maganita 5. 474
DUE grandi cetoure, affittate 132.000 annue, vendonsi 1.300.000, zona capolinea tram 6. Telefono 50-785. L5256
FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-8 camere, libere et occupate, termo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Firenze 61 ore 15-17 1077
FIN-FAI, vende ultimo lotto terreno circa 1500 metri netto angolare esposizione soleggiata, zona via Bologna, Monte Pietà 2, tel. 527-410, 527-411. 293
FIN-FAI vende terreno angolare corso Taranto presso Giulio Cesare, progetto approvato, ampio fronte corso. Via Monte Pietà 2; telefoni: 527-410, 527-411
FIN-FAI vende ultimo alloggio occupato [illegible] Orme corso Marconi, convenientemente, chiusura frazionamento. Via Monte Pietà 2; telefoni: 527-410, 527-411.
FIN-FAI vende ultimo alloggetto occupato via Garibaldi interno convenientemente, chiusura frazionamento. Via Monte Pietà 2; telefoni: 527-410. 527-411. 293
FIN-FAI vende terreno panoramico zona signorile corso Moncalieri metri 1700, accesso stradale, progetto approvato. Via Monte Pietà 2, telefoni: 527-410, 527-411
FIN-FAI vende ultimo lotto terreno fabbricabile metri 800 [illegible], corso Sebastopoli via Zini. Via Monte Pietà 2; telefoni: 527-410, 527-411. 293
FIN-FAI vende due lotti terreno corso Rosselli progetto approvato dieci piani, totale 160 camere, Via Monte Pietà 2; telefoni: 527-410. 527-411. 293
FIN-FAI vende ultimo alloggetto casa signorile corso Novara, abitabile subito, comodità tranviarie. Monte Pietà 2; telefoni: 527-410, 527-411. 293
FIN-FAI vende terreno industriale semicentrale possibilità raccordo ferroviario, ampio fronte su arenda via metri 40, netto oltre 2000 metri. Monte Pietà 2; telefoni 527-410, 527-411. 293
FIRENZE dintorni vendesi villa padronale con poderi, buona rendita, bestiame, ammobiliata. Inintermediari. Lombardini, Corso 5, Firenze. 3777
FRONTEGGIANTE giardino, rialzato, sei camere doppi servizi 6.600.000. Telefonare 527-480. M4134
GARIBALDI angolo Sant'Agostino 1 vendo moderno alloggiato 3 camere cucinino entrata bagno. Pomeriggio. G2091
IFIT acquista terreni centrali e semicentrali adatti costruzioni signorili et civili. S. Quintino 4 bis. 1989
IFIT concede prestiti con garanzia ipotecaria su immobili ed automezzi. San Quintino 4 bis. 1989
IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, 53-945, compra vende case alloggi terreni, stabili industriali. 1989
IFIT sovvenziona ed anticipa proprietari terreni centrali et semicentrali per costruzioni. S. Quintino 4 bis. 1989
IFIT vende zone diverse alloggi signorili 2-3-4 camere. [illegible] facilitazioni. S. Quintino 4 bis. 1989
IMPRESA vende casa [illegible] di taluni [illegible] ampie camere. Telef. 296-280.
INDUSTRIALE acquista terreno semicentro Torino per costruzione, massimo 200 camere. Pagamento atto immediato. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4
INIZIANSI frazionamento vendita lotti terreno zona collinare Val San Martino, dilazione pagamento anni tre, lire 1800. 2000 mq. Scrivere [illegible], SPI Torino 360
ITALCASE, S. [illegible] 3, Torino, vende casa signorile, terreno centrale. Scala marmo, bagni, parquet, 100 camere oltre garage, magazzini. Parzialmente liberata possibilità di sopraelevazione. Palazzo altamente residenziale, comodità tranviarie, adiacenze Porta Susa, corso Inghilterra, Statuto. Affarone liberasi con ventimilioni. 1072
LAMARMORA 67 vendonsi alloggi lusso in costruzione alta qualità. Tel 584-024.
MAZZINI 4 vendonsi ultimi alloggi negozi liberi et occupati dilazionando pagamento. Ore 15-17. 1959
MINIMO anticipo lunghe facilitazioni vendonsi 1-2 camere termo, via Borgaro 78, visita 14-16. 1859
MIRAFIORI privato vende due alloggi nuovi 2 camere servizi 4.400.000, mutuo 1.850.000 Scrivere cassetta 5329, SPI, Torino. F2665
NEGOZI adatti impiego capitali reddito, vendiamo convenientemente, corso Lecce 36, corso Unione Sovietica 169, corso Svizzera 29. T2554
NEGOZI: panetteria con forno, latteria, confezioni et liberi, vendo muri dap Sebusto 68 Tel 50-077 361
NEGOZI vendonsi e affittansi via Chiomonte angolo Millio. Impresa Sontanera.
NEGOZI zona grande sviluppo vende impresa, via S Marino 90 Tel 589-412.
NEGOZIO due vetrine con retro bagno vendo 3.200.000, due garages 950.000. casa nuova costruzione (Lucento). Telefonare 770-832. L4819
OCCASIONE, alloggetto libero, 2 camere tinello cucinino vendesi 2.500.000, Segalone, telef. 50-448. F2432
OCCASIONE vendesi alloggio libero 4 camere servizi. Rivolgersi portineria piazza Santa Giulia 11. M4347
OCCASIONE! Vendiamo, Lingotto, camera cucina servizi 1.550.000. Stilio, Magenta 13. 459
OCCASIONE 2.700.000 vendesi alloggio completamente a nuovo, due camere, cucina, bagno, entrata, cantina, termo centrale. Telefonare 45-930. M4347
ORBASSANO vendo lottini terreno vicinissimi stazione lire 700 mq. Enrico Rossi, Orbassano. L5017
OSPEDALETTI, Bordighera acquisterei alloggetto in casetta anteguerra. Scrivere Gatti, Cigliano 27, Torino. B4863
PALAZZO San Maurizio (Mauriziano) quarta traversale dopo via Sacchi, impresa Mandino vende appartamenti signorili, isolamenti acustici, impianti moderni, finizione accuratissima. Telefonare 589-464 3502
PALAZZO [illegible], piazza Chironi 4. vendonsi appartamenti occupati 1-2 camere cucina servizi fitto equiparato. Telefonare 761-437. L5132
[illegible] Bernini vendiamo signorili 4 camere servizi. Stilio, Magenta 13.
PARELLA, posizione incantevole, vendonsi alloggi e negozi adatti qualsiasi genere. Telefonare 751-066. M4205
PIAZZA Bengasi via Vigliano 317, vendesi semiinterrato luminoso, mq. 500 anche diviso. Telefonare 691 070 1070
PORTA Nuova vendonsi alloggetti signorili con terrazzi. Principe Tommaso 36 Telefonare ufficio 81-270. 2674
PRESSI piazza Rivoli vendesi grande terreno, Pietro Micca 6, Bersano M4233
RIVIERA, località soggiorno invernale acquisterei contanti et affare alloggi 2-3 camere servizi anche ammobiliato Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino.
RATEAZIONE 40 mesi più mutuo vendo alloggetti bellissimi. Pianezza 32.
SALUZZO vendesi casetta nuova recente libera 30 aprile 1957, composta di camere quattro più servizi, cortile giardino, miti pretese. Scrivere cassetta 6055, SPI Torino. R5743
SAN Mauro, Sambuy vendo casa con giardino garage. Telefonare 891-284.
SANREMO [illegible] appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bina, Sanremo. 544
SOLEGGIATISSIMI camera tinello servizi pronti giugno vendonsi Santa Rita. Telefonare 605-836. M4210
S. RITA vendesi ultimo alloggio camera tinello tutti servizi [illegible]. Telefonare 40-855. L4779
TENUTA Lombardia, giornate 450, irrigua, forte reddito, volendo libera San Martino, vendesi. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino. L4887
TERRENI industriali zona via Nizza, corso Sovietica, mq. 2.000-8.000. lire 6500 mq.; altri San Paolo, corso Peschiera mq. 1000-10.000, lire 12.000 mq. Amministrazioni immobili, portici Barbaroux 4.
TERRENI per villette Pino Torinese bella posizione vendesi. Telef. 396-152.
TERRENO corso fronte ml. 18 circa fagande alloggi postmondi. Vercellino, Monginevro 114. Tel. 383-548. L6340
TERRENO industriale 20-40 mila metri quadrati 6 km, piazza Castello, servizi urbani, vendesi 2350. Telefon. 558-363.
TERRENO mq. 1160 bellissima panoramica posizione alberata villette Val S. Martino, progetto, vendo. Tel 553-891.
TERRENO mq. 2300 precollinare signorile ultrapanoramico, servito tram, gas, luce, acqua, fronte strada. Tel. 85-648.
TERRENO residenziale mq. 1200 zona S. Rita urge vendere lire 9000 mq. esclusi mediatori. Scrivere cassetta 9090, SPI, Torino. G1894
TERRENO su corso Vercelli, progetto 135 camere, vendesi anche frazionato 130 mila camera. Tel. 49-770. 344
TERRENO 400 mq. cortile piazza Carducci adatto industria silenziosa, laboratori et casa. vendo anche dilazionando oppure combinazione. Telef. 386-963.
TRAPANI 142 (via Monginevro) vendesi alloggio camera, tinello, cucinino, piano rialzato, adattabile anche negozio, condizioni eccezionali. Visite 15-17. 1073
UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3909
UVARCASE vende alloggi [illegible] tipo ogni zona calcando 50% fino 5 anni. Via Manzoni 16. Telefonare 528-351. 507
UVARCASE vende corso Potenza 144 alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Telefonare 528-351.
UVARCASE vende Filadelfia 58 alloggi 2-3 camere cucina abitabili subito.
UVARCASE vende San Marino 75 alloggi 1-2-3 camere tinello servizi. 507
VENDESI, affittasi costruzione cemento armato mq. 125 fondo cortile, via Caprera 40. Tel. 391-165, [illegible]
VENDESI alloggio piano rialzato centrale quattro camere servizi come nuovo, Scrivere cassetta 6058, SPI, Torino.
[illegible] signorile centralissimo 4 camere più servizi. Telef. 580-544.
VENDESI bella casa 3 camere e cucina giardino stalla cantina prato campi frutteti 2 boschetti prezzo convenientissimo. Forno Canavese. Rivolgersi Bertrando, via Avet 8, Torino. B4621
VENDESI camera piano rialzato casa nuova costruzione termosifone acqua luce gabinetto 750.000. Telefonare [illegible].
VENDESI capolinea 19, locale garage, officina, deposito. Tel. ore pasti 654-823.
VENDESI casa paraggi, scala marmo, su corso, parzialmente sbloccata, 24 milioni. Scrivere cassetta 5208, SPI. Torino
VENDESI casetta 4 camere, servizi, giardino, garage. Telefonare 760-331.
VENDESI centralissimo elegantissimo 1° piano 6 camere terrazzo doppi servizi. Telefonare 45-057. G2207
VENDESI grande albergo centrale nel Cuneese, eventualmente anche con negozio. Scriv. cassetta 6381, SPI, [illegible].
[illegible] in Saluzzo [illegible] industriale libero fine agosto 1957, mq. 1000 coperti più mq. 6000 scoperti, terreno fabbricabile. Accettasi pagamento: case, alloggi, preferibilmente Torino. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. B5726
VENDESI o affittasi alloggetto nuovo arredamento, esposizione magnifica. Telefonare 533-709, 763-571. L5535
VENDESI villetta collinare dieci vani, terreno, due chilometri da Asti. Telefonare 94-784 ore pasti. L5414
VENDO alloggio mq. 140 primo piano servizi moderni veduta panoramica; Po, Gran Madre. Telefonare 527-392.
VENDO casa camere 32 con terreno mq. 400, reddito 1.500.000. Telef. 783-960 ore pasti. M4261
VENDO casa 4 alloggi 12 camere più servizi, reddito mensile 60.000, richiesta 8.500.000, zona Regina Margherita. Telefono 781-406. M4066
VENDO due servizi nuovo affittato, capolinea 15, 3.350.000. Telef. 769-784.
VENDO libero alloggio due vani e occupato 6 vani, sbloccato, centrali. Telefonare 535-771, 54-728. M4194
VENDO piccoli negozi Vanchiglia, affittati reddito 10%, liberi. Telefonare 654-505.
VENDO terreno lire 1200 mq. industriale Regina Margherita (Grugliasco). Telefono 781-405. M3048
VENDO terreno per costruzione villetta zona precollinare periferia Torino. Telefonare 46-795 ore ufficio. 377
VENDO terreno zona centrale progetto 130 vani. Scrivere cassetta 8317, SPI, Torino.
VENDONSI mq 6500 terreno Regina Margherita (Grugliasco) divisibile, adatto deposito, laboratori completo servizi. Telefonare 586-414. [illegible]
VENDONSI 2 camere cucina, negozi, via Feletto 64. [illegible] 15-17,30. 293
VIA [illegible] 35 vendo [illegible] nuovo 4 camere signorili, ampio terrazzo. Telefonare 528-614. 314
VIA Paolo Sarpi 90 impresa vende affitta alloggi signorili 2-3-4 camere bagni completi cucinini ascensore termosifoni, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. B4217
VILLA precollinare nove vani grande giardino alberato vendesi. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. B5784
VILLE palazzine precollinari, collinari e piano; collina torinese e dintorni, al mare riviera ligure levante e ponente vende Sibona, Stati Uniti 1 3501
VISITATE i nostri cantieri. Com. F.A.I. Cavour 7, telef. 527-496. 528-821
ZONA Francia, Palmieri 21, vendonsi ultimi signorili appartamenti quattro cinque camere. Telef. 53-330. G2065
2.350.000 alloggio, libero, quattro vani, termosifone, bagno, Crocetta, libera, 4 camere, giardino, 1.300.000. Case 12 camere, parte libera, 6.000.000. 2 camere, corso Francia, 530.000. Bassino, Po 21.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo negozi nuova costruzione zona commerciale, adatti bar, analcoolici, farmacie, profumerie, panetterie, mercerie, ecc. Corso Peschiera 337 (cantiere). 159
ADATTI Industria, magazzini affittansi locali mq. 270-100-700. Telef. 605-307
ADATTI industria, magazzini, corrieri, affittansi locali mq. 400 annesso alloggio. Giulio Cesare angolo Novara. Telefonare 53-572. 1679
AFFITTANSI bellissimi signorili locali mq. 350 uso ufficio magazzino o industria silenziosissima zona Valentino. Telefonare 50 815 M4044
AFFITTANSI centralissimi uffici adatti professionista, rappresentante 15.000. Telefonare 41-078. G1906
AFFITTANSI, corso Casale, piccoli locali magazzino terreno cantiere. Tel. 890-068.
AFFITTANSI Lingotto, zona nuova sprovvista negozi collegabili laboratori luminosi, alloggio. Telefonare 593-081.
AFFITTANSI Porta Nuova due negozi con retro, via Avet 3 (pomeriggio).
AFFITTANSI locale totale circa mq. 15 uso laboratorio, [illegible] 81-068. B4631
AFFITTASI locale uso magazzino mq. 120. Vicinanze piazza Rivoli. Tel. 73-706
AFFITTASI locale zona S. Rita uso laboratorio o industria silenziosa mq. 125 Telefonare 390-881 B5128
AFFITTASI magazzino laboratorio seminterrato mq 130 con montacarichi, Sachi, Urbino 15, telef 30-829. F2456
AFFITTASI negozio anche uso ufficio, via Avigliana 15; Tel. 44-809. B5628
AFFITTASI officina mq. 120, via della Pronda 2, Torino, Rivolgersi dopo le 17.
AFFITTASI S. Paolo mq. 75 luminoso uso. Telefonare 81-790 oppure 380-588.
AFFITTASI subito locale mq. 120 uso industria. Gamba via Leopardi 38.
AFFITTASI terzo piano mq. 130 seminterrato luminoso altezza m. 3 mq. 90 zona Unica. Telef. 701-761. M4867
AFFITTASI vendo locale piano m 40 negozio ufficio laboratorio. Saluzzo 118, Manchisio L6092
AFFITTASI via Beaumont, locale mq. 120 altro mq 50, adatti industria silenziosa laboratori uffici magazzini, volendo alloggio 3 camere cucina, garage. Telefonare 32-364, L5120
AFFITTO, locale luminoso mq. 200 due entrate carraie via Nizza 216. Telefonare 680-187. G1622
AFFITTO locale industriale, nuovo per fine Maggio, luce, forza, acqua, mq. 800 coperti, mq. 650 cortile con carro ponte, portata tonnellate cinque. Telefonare ufficio 660-602, abitazione 61-073.
AFFITTO negozio retro adatto qualunque genere. Tel. 650-184. Bogino 17.
AFFITTO, vendo due ampi locali uso magazzino seminterrato tel 273-083
AFFITTO 2 locali cortile, ufficio, magazzino, laboratorio silenzioso, via Cigna n. 42. Telefonare 528-814. 214
CENTRALISSIMO magazzino seminterrato mq. 200 uso cortile affittasi. Principe Tommaso 36. Telefonare ufficio 81-370.
CERCANSI centralissimi [illegible] studio professionale. Massime referenze. Telefonare 50-118. 474
CIRCOLO culturale affitterebbe locale per sede 1-2 camere centralissime, Scrivere cassetta 9103, SPI, Torino. G1900
COMMERCIALISTA cerca studio avvocato disposto ospitarlo. Scrivere cassetta 5217, SPI, Torino. L5376
LOCALI ammezzati centralissimi, tutti servizi, via Roma, mq. 100 circa, anche divisibili, padroni affitto. Telef. 42-447, 528-777. 312
LOCALI industriali modernissimi zona Santa Rita, di complessivi mq. 2700, di cui 2500 coperti, con vasti uffici, impianti riscaldamento, luce, forza, aria compressa, ecc. affittansi. Scrivere cassetta 1389, SPI, Torino. 2174
MAGAZZINO laboratorio affittasi Gran Madre. Telefonare 54-375. L4043
NEGOZIO affittasi subito. Rivolgersi portineria Re Umberto 56. L5294
NEGOZIO, libero subito, [illegible], via Bidone 10. Tel. 43-487. B5614
NEGOZIO vuoto libero subito [illegible] berti 54, affittasi. Telefonare 53-445.
PASTRENGO 14, affittansi locali uso negozi magazzini uffici, Telef. 53-830 dalle 17 alle 19. L4809
PRIVATO affitta locale zona S. Donato uso deposito negozio, ufficio. Telefonare 73-363. L4061
SEMINTERRATO luminoso centralissimo composto di cinque camere, affittasi uso ufficio magazzino. Tel 44-330 L5064
SEMINTERRATO luminoso riscaldato per ufficio deposito, affittasi, corso Cairoli 10.
TERRENO corso fronte mq. 13 circa [illegible] in loco, Dettagliare. Vercellino, Monginevro 114. M4300
VANCHIGLIA affittasi grandioso negozio moderno con retro aperto spaziosissimo. Zona commercialissima. Adatto: elettrauto, motocicli, deposito commerciale. 20.000 mensili. Telefonare 285-948.
ZONA Crocetta, S. Rita, cerchiamo locali uso ufficio, piano terreno. Scrivere [illegible] 6018, SPI, Torino. B5606
ZONA Mauriziano, affitto locale seminterrato luminosissimo mq. 500 [illegible] ufficio alloggio. Telefonare 588-313.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A coniugi affittasi alloggio ammobiliato S. Rita casa nuova. Telefonare 390-098. G2129
ABBISOGNANDOMI alloggetto, possibilmente servizi, qualunque zona, cauzionando, referenze. Telefonare 45-411.
ABBISOGNANDOVI alloggi 10-13-15-18 20-25.000. Sacchi 14 L5232
ABITABILE subito camera cucina, 12 mila (Porta Nuova), due, cucina, 15.000 (Francia). Blasvino, Sant'Anselmo 13.
ADIACENTE capolinea 6 affittasi 32.000 alloggetti 3 camere più servizi. Telefonare 750-352. M4170
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi [illegible]
AFFITTANSI aprile luglio alloggi nuovi via Barletta 92, Gorizia angolo Monesiglio, ascensore, termo, bagno, due tre camere ogni comfort, confrontateli. [illegible] Telefono 527-012. Venti Settembre 74. 8364
AFFITTANSI 16.000 camera tinello cucinino servizi. Telef. 296-007 ore pasti.
AFFITTANSI 18.000 alloggi 2 camere cucina, bagno, pronto subito Via S. Anselmo 4
AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini semiinterrati, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 160
AFFITTANSI sei locali primo piano via Garibaldi, qualsiasi disponibilità. Capriolo, Misericordia 1. 218
AFFITTANSI subito 3 camere cucina bagno volendo anche uso negozio, sul posto pomeriggio. Via Guido Reni 86/40.
AFFITTASI alloggio camera cucina termo garage, Baveno 32. M4273
AFFITTASI alloggio signorile primo piano [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio, cantina, vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare [illegible] B5770
AFFITTASI alloggio 2 camere servizi borgo S. Paolo. Telefonare 32-811.
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno Borgata Parella. Telefonare 72-467. B4607
AFFITTASI alloggio 2 vani Sandig Torino, ritirando mobili nuovi e accessori. Telefonare 394-553 ore pasti. L4553
AFFITTASI bella camera matrimoniale con cucinino indipendenti liberi 15 marzo. Telefonare [illegible]. B5686
AFFITTASI camera cucina 8000-10.000: alloggetti 12.000. Carmero, S. Teresa 12.
AFFITTASI da signora sola in villetta Monferrato camera, sala uso cucina tutti comfort, prezzi miti. Scrivere Pignatta, via Nizza 227, Torino. B4623
AFFITTASI due camere tinello cucinino tutti gli accessori. Telefonare 30-035.
AFFITTASI fabbricato albergo da ultimare in Faccia Monte [illegible] 1700 alt. adatto colonie oltre cento persone. Scrivere Cassetta 13[illegible] SPI, Torino.
AFFITTASI Nizza Fabrizi corso Lecce, due camere servizi elegantemente mobiliate. Massima serietà, referenze. Telefonare 49-249 M4257
AFFITTASI palazzina signorile villa Re[illegible] divisibile due alloggi. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino. B5648
AFFITTASI Porta Palazzo camera indipendente gas luce acqua persona sola. Telefonare 883-838. M4351
AFFITTASI precollinare 1-2 camere, magazzini, comodità tranviarie. Tel. 890-068.
AFFITTASI pressi piazza Sabotino due camere cucina bagno libero. Telefonare 386-458. G1968
AFFITTASI subito corso San Maurizio 25. Telefonare 524-096. 318
AFFITTASI tre camere più servizi zona Francia, libere. Telefonare 780-559.
AFFITTASI 1-2 camera cucina entrata giardino prezzo conveniente. Tel. 385-879
AFFITTASI 2 camere 1° piano casa centrale Pino Torinese, adatto studio dentistico. Tel. 881-407 dalle 13 alle 15.
AFFITTASI 4 camere cucinino servizi 4 Marzo 89/5 Telef 389-573.
AFFITTO alloggio centrale due camere entrata cucina bagno termo telefono rilevando affare mobilio nuovo lampadari materassi. Telefonare 778-121. B5744
AGENZIA [illegible], Andrea Doria 5, [illegible] camera, cucina, zona centrale, 12.000; due camere cucina 15.000. 2211
ALLOGGETTI moderni liberi centrali preferisci affittansi eventualmente vendonsi. Telefonare 49-226 F2687
ALLOGGIO signorile panoramico due camere, cameretta, servizi, affittasi, corso Cairoli 12 1081
ALLOGGIO 5 vani e accessori piano rialzato affittasi per aprile. Telefonare 586-988, 44-227. B5765
ANNUALITA' anticipata cerco camera cucina bagno zona S. Paolo, corso Francia, Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. B5752
APPARTAMENTO 4 camere servizi ripostiglio cercasi zona Francia, Campidoglio, Parella, casa recente. Ampie referenze. Telefonare ore pasti 750-079
AUTOTRASLOCHI Mastrangelo [illegible] Concorrenza garantita preventivi. Telefonare 356-220
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via [illegible] 31, telef. 528-316. Garanzia prezzi modici, magazzino. 10547
CENTRALE affitta 2 vani affittasi 10 mila. Via Botero 1, rivolgersi portineria.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 23-783, Cigolari. T4451
CASA nuova costruzione, affittasi 2 camere, cucinino, grande entrata, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina; altro tre camere, servizi, termo centrale [illegible] aprile, volendo garage. Via privata di via Candiolo 14/28 n. 28, paraggi Lingotto. 3794
CENTRALE 3 vani affittasi 20.000. Via Botero 1, rivolgersi portineria. L5047
CERCASI 4 stanze cucina doppi servizi primo piano et garage zona Mauriziano, largo Orbassano. Tel. ore pasti 383-671
[illegible] affittare alloggio [illegible] semicentrale, dettaglio. Massima [illegible]. Telefonare 580-727. 3688
CERCO affittare villa [illegible]. Telefonare [illegible] B5724
CERCO alloggetto camera tinello cucinino paraggi Nuovi Mercati, comodità tram 1-3-11-1. Tel. 697-146 prima ore 13.
CERCO alloggio signorile centrale 4 camere cucina servizi. Dettagliare, Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. M4329
CONIUGI cercano [illegible] camera cucina alloggetto, [illegible] 13.000. Tel. 41-079.
CORSO Lecce, alloggio 5° piano tutte comodità, 4 camere cucina, affittasi 1° aprile. Scriv. cassetta 5212, SPI, Torino.
CORSO Peschiera 65, alloggio signorile tre camere cucina bagno disimpegni.
DONATI 27 (Cernaia) affittansi 4 camere cucina. Rivolgersi custode. Telef. 46-307.
DUE camere tinello cucinino termo bagno. Somalia 85. Telef. 662-510.
FIN-FAI affitta ultimo alloggetto signorile pronto subito, corso Novara, comodità tranviarie. Monte Pietà 2, telefoni: 527-410, 527-411. 293
MAESTRA ruolo cerca alloggetto termo bagno Mafiotti, Bernini. Scrivere cassetta 8337, SPI, Torino. [illegible]
MANSARDA grandissima due finestre affittasi. Via [illegible] 9. F2771
[illegible] semicentrale completa mobilio, 1-2 persone, acqua gas, affittasi 8000 comprendendo Telefonare mattino 525-657. L4007
MIRAFIORI, via del Castello 102, affittasi camera cucina, termo bagno, 13.000
MONGINEVRO 181 affittansi tre camere cucinetta terrazzo termo bagno 20.000 Telef. 53 830. G2003
NUOVI Stabili Braganze 10 affittansi prontissimi alloggi 2-3-4 camere bagni uffici magazzini. Telefonare 51-543.
PRESSO Lancia alloggio indipendente 4 camere 18.000. Tel. 891-819. B5018
PRIVATO affitta due camere cucina servizi, via Bibiana 65 Telef 21-571.
PROFESSIONISTA cerca affittare alloggio 5 camere doppi servizi o 2-3 camere servizi vicini. Scrivere cassetta 9085. SPI, Torino. G1892
PROPRIETARIO affitta alloggio 3 camere cucina servizi inizio via Tripoli. Telefonare 586-458. B4637
PROPRIETARIO affitta strada Casciun 10, [illegible] camere cucina servizi, Telefonare 30-430 B4705
PROPRIETARIO [illegible] una o due camere con tinello e servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 390-352. F2751
SAN Quintino 3 affittasi alloggio quattro grandi camere, cucina, servizi adattissimo anche uffici Telefonare 552-782 ore ufficio. 1072
S. RITA [illegible] spaziosa camera tinello tutti servizi, 16.000 Telef. 525-938
URGE appartamento primo piano o piano rialzato, zona Statuto. Scrivere cassetta 8059, SPI, Torino B5754
VIA Madonna Rosa, proprietario, affitta alloggetto due camere, tinello, cucinino, primo piano Telefonare 394-979
VIA Pellizzari 13, affittasi 1-2 camere tinello 13.000-17.000 L4771
VIA S. Maria Mazzarello 10/19 affittasi camera cucina 10.000, camera sola 7000
VILLA 7 camere doppi servizi, giardino [illegible], affittasi anche laboratorio zona Bernini, Travesnida, Cernaia 40. 249
ZONA Apollo affittasi alloggi piccoli grandi. Visite [illegible]. Via Foligno Telefonare 22-471. M3940

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO affittansi luglio agosto settembre villino e appartamento ammobiliato 4-5 camere vicinanze spiaggia. Scrivere cassetta 30 U. Pubblibiellese, Biella.
COLLINA cercasi villa oppure alloggio in villa, con giardino, stagione estiva. Telefonare 581-795. F2727
IN posizione incantevole, più viste Golfo Tigullio, caratteristiche villette, appartamenti in ville, vendesi. Occasione. [illegible], via Aurelia [illegible] 58, Rapallo [illegible]
[illegible] villino nuovo, panoramico mare, tre locali, garage, cucina, bagno. Zanotti, Borgio Verezzi. 3667

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

LAIGUEGLIA, albergo Stellina (telefono 49-017) 1300 tutto compreso, buon trattamento, riscaldamento centrale.
LAIGUEGLIA pensione Miramare. 1300 tutto compreso anche riscaldamento, televisione. Giardino soleggiatissimo, Chiedete prospetto. [illegible]
NERVI da Anna ambiente [illegible], signorile, ottimo trattamento, televisione, modicità. 3624
RAPALLO, signorilità, comfort, ottimo vitto, televisione. Berta, Ponte Annibale 10. 3037
SANTA Margherita Ligure, volete svernare con poca spesa? Pensione Piemonte.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Oreglia, tutti i corsi preparazione impiego. Cernaia 22. L4176
BOIDOOL, Nizza 65, prepara seriamente rapidamente ottimi impieghi. Assistenza, sconti. L4939
DATTILOGRAFIA, computisteria, stenografia, lingue. Corsi celeri; orario libero, certificati valevoli per impieghi. Studium, via della Rocca 14, Tel. 86-655
LONDON School of English, 20/2, Princess Street Hanover Square, London, W. 1, scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami, iscrizioni in qualsiasi momento.
SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2. Telef. 47-873. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

AMMISSIONE media 3000 mensili, 4 giorni 2000, ripetizioni 300 ora. Telefonare 883-233 ore 16-18. B5126
CERCO signorina disposta impartirmi lezioni conversazione lingua francese. Telefonare 42-490, interno 46, mattino 9-12
[illegible] lezioni [illegible], conversazione tedesco. Scrivere cassetta 5[illegible], SPI, Torino.
DIPLOMATA impartisce lezioni [illegible] ragazzi commerciali medie. Tel. 389-411.
[illegible] progetti edili, prospettive colori. Tel. 277-026
FRANCESE, inglese lezioni, conversazioni impartisce insegnante. Prezzi modici. Telefonare 770-356. F2741
IMPARTISCO lezioni scuole medie. Telefonare 889-210. B4709
INGLESE traduzioni tecniche, lire 2 parola. Scriv. cassetta 6025, SPI, Torino.
[illegible] libri [illegible] a domicilio. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A prezzo conveniente affittasi moderna camera ammobiliata centralissima Telefonare 53-665 M4395
A 8500 affittasi camera ammobiliata acqua calda Balconata. Telef. 386-352.
AFFITTASI ammobiliato centralissima volendo pensione. Telefonare 882-236.
AFFITTASI bella camera matrimoniale uso cucinino indipendente, libera 15 marzo. Telefonare 770-450 B5684

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

APPITTASI camera mobiliata servizi indipendenti prezzo mila. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino. M4317

APPITTASI elegante pied-à-terre. Telefonare 291-363 dopo le 18. M4176

AMMOBILIATA [illegible] camera persona sola, seriosa. Telef. 558-376. F3683

AMMOBILIATA [illegible] centralissima uno più letti, volendo pensione. Telefonare 48-679. M4397

AMMOBILIATA 1 o 2 letti, comfort, 5000. [illegible] 21-412. B5730

AMMOBILIATA 6000 per letto. Princ. Clotilde 21. Arius 14-20. L4529

CAMERE centralissima signorili tranquille, eventuale vitto sano abbondante. Telefonare 556-062. L5033

CENTRALISSIMA camera ammobiliata Porta Nuova. Tel. 48-294. [illegible]

CORSO Vinzaglio primo piano affitto ammobiliata due letti 5000. Telef. 48-704.

CORSO Vittorio (monumento) affittasi ammobiliata 2 lettini 6500. Tel. 527-240.

CROCETTA affittasi a stabile unico referenziale elegante mobiliata doppioni. Telefonare 72-583. G1986

DISTINTA famiglia affitterebbe a serio camera ammobiliata indipendente. Telefonare 74-827. 3750

DUE amici cercano camera ammobiliata indipendente uso cucina zona precollinare. Scrivere cassetta 2175, SPI, Torino.

GARIBALDI 28, affittasi camera due letti. Telefonare 523-010. M4776

PORTA Nuova affittasi belle camerette uso pied-à-terre; altra due amici. Telefonare 69-884. L6386

PORTA Nuova affittasi camera con lettini 5000 mensili. Telefonare 654-403.

ZONA Statuto affitto persona seria camera mobiliata, termo bagno. Tel. 764-822.

15.000 Porta Nuova pensione completa; camera lettino 5000; ambiente [illegible] mili conforti. Telefonare 694-202.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

B. neo-stomatologo offresi studio dentistico. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.

ABILE cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione, presentandosi Avetta, Vinzaglio 12. 8697

AGENZIA Piaggio assume subito operaio 20-25enne pratico, referenze. Scrivere cassetta 1398, SPI, Torino. 1812

AIUTO contabile apprendista 16-17 anni cerca studio professionale. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. M4106

APPRENDISTA [illegible] calzature cercasi. Telefonare 581-784. L5354

APPRENDISTA 14enne cerca tintoria. Telefonare 596-930. L4969

ASSICURAZIONI grande Compagnia, assume stabilmente giovane settentrionale [illegible], residente Torino, dotato cultura, presenza per facile lavoro organizzato. Dopo accurata istruzione professionale e breve prova retribuita, inquadramento secondo contratto nazionale categoria. Scrivere cassetta 1260, SPI, Torino. 289

ASSISTENZA [illegible] cercasi buona infermiera. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino. M4176

ASSUMIAMO coniugi soli, [illegible], custodia [illegible] in cambio [illegible] due camere. Scrivere indicando referenze a cassetta 6063, SPI, Torino. B5790

ASSUMIAMO ragazze 16-18 anni leggeri facili lavoretti. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. M4104

ASTROLOGO, chiromante, cerca abile segretaria 35enne. Professor « Genius », Alfieri 20, Torino. B4693

ATTIVI coniugi settentrionali cerca stabile affido, ramo alimentari, alcuna fortuna, referenziando concede massime facilitazioni. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. B4649

AUTISTA meccanico [illegible] fattorino 30-40enne celibe moralità referenziatissimo disposto trasferirsi Genova assicurasi ottimo trattamento familiare. Precisare condizione familiare, posti occupati. Scrivere [illegible] 6319, SPI, Torino.

AUTISTA [illegible] ditta [illegible]. Referenze. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino. [illegible]

AUTORIZZATI regolarmente, disegniamo arredamento, rapidamente; pagate, contributi. Boldrini, Nizza 65. L4837

AZIENDA francese cosmetici in Italia cerca elemento con particolare esperienza per direzione generale [illegible] laureato 35enne. Si esigono serie referenze. Scrivere cassetta 618 M, SIP, Milano. F2777

AZIENDA francese cosmetici in Italia cerca per direzione commerciale elemento 35enne molto dinamico. Si esigono serie referenze. Scrivere cassetta 618 M, SIP, Milano. F2778

BARISTA 16-18enne cercasi. Presentarsi Bar Sport, corso Unione Sovietica 40.

BUSTAIA lavorante apprendista cercasi. Telef. 23-178 ore pasti. G1080

CASA su corso centrale si cerca coniugi servizio portierato, specificare referenze, età, occupazione. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino. M2958

CERCANSI per impiego stabile pensionati diplomati con pratica fiscale. Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino.

CERCANSI rettificatori interno-esterno provetti. Ghialo, c. Brescia 42. L6296

CERCANSI signore signorine per facile lavoro propaganda, buona retribuzione. Scrivere entro 15 marzo cassetta 5048, SPI, Torino. B4696

CERCANSI abilissima aiutante lavorante sarta donna. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino. B4609

CERCASI apprendista verniciatore mobili 14-15enne e verniciatore finito. Capeggi, Consolata 15. B4617

CERCASI apprendista 16enne lavorazione legno. Manoscrivere cassetta 5024, SPI, Torino. B5058

CERCASI apprendista 16enne commessa per panetteria. Via Maria Vittoria 51.

CERCASI barista bella presenza età massima 24enne. Telefonare 23-151 dopo ore 15. G2187

CERCASI [illegible]. Telef. 784-557 ore 12,30-13,30 oppure 20-21. G3016

CERCASI babilestra qualificato, Bosco, via Chorso 5, telef. 590-747. F2742

CERCASI commessa fornita via San Secondo 5. Telef. 568-498. B5750

CERCASI coniugi contadini custodia villa, zona laghi, Bacchetta, via Fabro 8, Torino. L4818

CERCASI donna e apprendisti per officina meccanica. Scrivere cassetta 8107, SPI, Torino. G2036

CERCASI donna sola tuttofare fissa per coniugi soli 25-55enne. Telef. 693-734 dalle ore 18,30 alle 21. M4373

CERCASI giovane pratico colaggio ceramica. Telefonare 390-170. B5760

CERCASI impiegato-a praticissimo scritture magazzino. Manoscrivere posti occupati, referenze, età. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B5652

CERCASI toptatore rettifiche 1a-2a categoria, Capra, via Bruino 7. B4691

CERCASI perito industriale [illegible] disposto carriera produzione grande reparto meccanica, referenze. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. M2976

CERCASI provetto elettricista massimo 25 anni per impianti interni, massime referenze. Presentarsi via Ormea 10, orario negozio. L4967

CERCASI ragazzo apprendista magazzino e commissioni ciclista. Tel. [illegible].

CERCASI secondo pasticcere provveniente abile cottura forno. Esigonsi serie referenze. Confetteria Pfatisch, corso Vittorio Emanuele 76. L6386

CERCASI signora bellissima presenza, 35-40enne, per studio dentistico, pomeriggio. [illegible] cassetta 3536, SPI, Torino.

CERCASI signorina 15-16enne licenza commerciale. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. L6348

CERCASI tuttofare esperta [illegible] ore 7,30-15,30. Vitelli, via Avogadro 22.

CERCASI volonteroso meccanico disposta mezza giornata lavoro saltuario. Telefonare 21-641. G2006

CERCASI 14-15enne primo impiego licenza commerciale. Manoscrivere cassetta 8024, SPI, Torino. B5454

CERCHIAMO 14enne svelta lavori leggeri. Telefonare ore pasti 21-633.

CERCO apprendista pettinatrice. Telefonare 271-816. B4667

CERCO domestico pratico cucina e casa. Siva, Pietro Micca 12. 2833

CERCO signora antista abilissima, accompagnare viaggiatrice commercio, disposta aiuto casalingo. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino. M4182

CERCO 14enne apprendista pettinatrice. Aldina, via S. Francesco d'Assisi 18, primo piano. L6025

COLTA stenodattilografa conoscenza inglese francese cercasi. Scrivere cassetta 5301, SPI, Torino. L4933

CONIUGI, zona Vanchiglia, cercano brava ragazzina 12-14 anni, ore pomeridiane, aiuto custodia gemelli. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. G2010

COMMESSA praticissima importante negozio tessuti cerca. Scrivere cassetta 6042 SPI, Torino. B4643

CONTABILE specializzata produzione interna ogni lavoro ufficio controlli cercasi mezza giornata. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. M4106

CONTROLLO pezzi [illegible] cerca fabbrica motori scoppio. Precisare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5224, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico giovane dinamico militare esente esperto progettazione carpenteria leggera et lavorazione lamiera cerca industria costruzioni elettromeccaniche. Dettagliare età posti occupati referenze. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. L5306

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cercasi da impresa. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. [illegible]

ESPERTI vendita impianti industriali o periti chimici provincie Piemonte cercansi. Scrivere casella 316 B, SPI, Milano.

FABBRICA tessuti elastici assume subito ottime condizioni [illegible] provette abili cucitrici. Via Trecate 9.

FAMIGLIA cerca buonissima ragazza tuttofare [illegible] recarsi ovunque. Telefonare 74-482. L5433

OPERAI 1a categoria tornitore fresatore rettificatore cerca [illegible] industria torinese. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino

PIAZZISTI Piemonte introdotti drogherie, alimentari, assumonsi [illegible] provvigioni, [illegible] referenze. Cassetta 1391, SPI, Torino. 3689

PORTINAIA robusta, intelligente, per casa nuovissima, tre scale, cercasi urgentemente. Referenziati scrivendo cassetta 2180, SPI, Torino. M4168

POSIZIONE in casa vostra, indipendente, gradevole, tutto giorno o tempo libero. Chiedete subito documentazione gratuita che trasformerà vostra vita: « Profilo », Podgora 18 C, Bologna. 3779

PROPAGANDISTI medicinali Piemonte assume concessionaria, referenze. Cassetta 1391, SPI, Torino. 3689

REFERENZIATI, ragazza tuttofare fissa, uomo pulizia alloggio mattino, cercansi. Telefonare 588-720. L5021

SOCIETA' assume per mansioni fiducia lavoro segreteria e organizzativo, elemento media età, serio, distinto, pratico minimo istruzione media, disposto cauzione. Offerte manoscritte referenziate. Scrivere cassetta 119 A, Sipra, Torino.

TINTOTINTERIA cerca abile stiratrice e apprendista 15enne. Telefonare 781-742. L5493

ABILISSIMA sarta modellista offresi anche presso famiglie, taglio, prima prova. Telefonare 582-285. G2101

[illegible] 20enne paghe contributi, occuperebbesi [illegible] ditta. Tel. 386-618.

ASSISTENTE edile civile industriale e prefabbricato cemento armato, [illegible] galleria, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino.

ASSISTENTE edile 28enne praticissimo cemento armato lunga pratica cantiere, offresi possibilmente per città fuori Torino. Scriv. cassetta 8347, SPI, Torino.

ATTIVO, libero pomeriggio, offresi autista, garage, altri lavori. Telef. 30-591.

ATTREZZISTA 1a ottima [illegible] disegno offresi. Scrivere cassetta 8349, SPI Torino. F2753

AUTISTA [illegible] tutte patenti offresi ditta seria. Tel. 777-001. G2025

AUTISTA patente 2° grado, presenza, lunghi viaggi estero, offresi comunque. Scrivere cassetta 6386, SPI, Torino.

AUTISTA tutte patenti 25 anni guida, garagista meccanico, cerca lavoro. Telefonare 756-297. G3073

AUTISTA 2° grado, inviato meccanico, cerca impiego seria ditta, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere casella Pubblimen 208 8, Asti. 2880



FAMIGLIA tre persone cerca ottima tuttofare, referenze, alto stipendio. Telefonare [illegible] 46-173. F2471

FANTASCIENZA. Scrittori, disegnatori, [illegible] periodico cerca. Presentarsi martedì 5, Albergo Principe Piemonte, ing. Silvestri.

FATTORINO triciclo consegna merce cercasi. [illegible]. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. M4323

FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1306

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Celli, [illegible] 28, Firenze. 3627

IMPORTANTE industria cerca tipografo impressore serio esperto. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. L4880

IMPORTANTE industria cerca tornitore meccanico. Richiedesi esperienza, serietà. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria tessile abbigliamento torinese cerca provetto contabile. Massime referenze. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. L4365

INDUSTRIA centrale cerca fresatore prima categoria realmente esperto. Scrivere cassetta 8329, SPI, Torino. F2480

INDUSTRIA dadi svizzeri importanza nazionale cerca abilissimi piazzisti Piemonte fornendo autovettura nuova, alte provvigioni, possibilità carriera. Scrivere cassetta 8822, SPI, Torino. F2490

INDUSTRIA siderurgica genovese assumerebbe ingegnere 30-40enne competente manutenzione impianti. Richiedesi capacità organizzativa. Scrivere cassetta 8 G, SPI, Genova. 3658

ISTITUTO Cernaia, corsi generici e di qualificazione magliериste su macchine rettilinee. Informazioni, iscrizioni, Cernaia 34. 8431

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume elementi produttivi. Larga possibilità carriera. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino. M4331

RETTIFICATORI meccanici interno, esterno, frequentando corsi pratici officina specializzata, via Nizza 26, Torino. 2880

SERIA ditta artigiana cerca macchinista rettilinea veramente brava. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino. L5252

SOCIETA' internazionale di Ricerche di Mercato cerca laureato età 22-35 anni per dirigere sua nuova organizzazione in Milano. Mentalità pratica, iniziativa e buona conoscenza dell'inglese sono i principali requisiti richiesti. Sarà tuttavia tenuta in considerazione una buona esperienza nel campo economico-statistico. Inviare curriculum vitae molto dettagliato e referenze. Si garantisce una assoluta riservatezza. Casella 47 N, SPI, Milano.

STENODATTILO velocissima, conoscenza due lingue estere, età da 22 a 30 cercasi subito. Dettagliare pratica e qualifiche. Prova [illegible] veloce. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. B5060

STENODATTILOGRAFA primo impiego cerca ufficio commerciale. Scrivere età, studi, referenze. Cassetta 8344, SPI, Torino. F2758

TORNITORE 1a cat. veramente abile cerca officina elettromeccanica. Tel. 882-277.

TRAPANATORE 2a categoria cercasi da officina meccanica per radiali. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 8041 SPI, Torino. B4641

TUTTOFARE [illegible] giornata. Massimo stipendio. Presentarsi Gillio, Passalacqua 6. 2610

TUTTOFARE bella presenza, attiva, ordinata, referenziata, cercasi. Telefonare pomeriggio 790-830. [illegible]

TUTTOFARE per trattoria assumo cuoco dormire. Telefonare 294-[illegible].

AUTISTA 2a scoppio pratico Torino cerca qualsiasi lavoro massima fiducia. Scrivere cassetta 9102, SPI, Torino.

AUTISTA 2a 46enne celibe offresi autorino generico, referenziato, tel. 569-281

AUTISTA 30enne 2a benzina volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 48-679.

AUTISTA 24enne 2a, 3a, volonteroso, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 48-728.

AUTISTA 26enne tutte patenti presenza cerca qualsiasi lavoro. Telefon. 883-756.

AUTISTA 30enne, 2a benzina, pratico Torino dintorni, libero, telefonare 771-643

AUTISTA 36enne, patente 2a grado, ottime referenze controllabili, libero subito, offresi ditta o privato. Telef. 760-860.

BANCARIO pensionato pratico ufficio, cassiera, contabile, esattore vasta conoscenza, offresi [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M4231

CALIBRISTA [illegible], cognizioni lucidiche, perfetto conoscitore disegno offresi. Scriv. cassetta 8349, SPI, Torino.

CAMIONISTA 38enne meccanico tutte patenti passaporto [illegible]. Telefonare 783-010. L5051

CAPO cantiere piemontese [illegible] costruzioni idroelettriche, funivie, ponti, strade, cave, manutenzioni, ottime referenze, lingua francese, passaporto, offresi anche per estero. Scrivere cassetta 8852, SPI, Torino. [illegible]

CAPO carpentiere, geometra, eventualmente assistente per lavori cemento armato, offresi, documentazione attività svolta controllabile. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino. B4573

CAPUFFICIO acquisti et vendite diplomato anni 32 esperto industria metalmeccanica ottime moralità, capacità, referenze, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8840, SPI, Torino.

CERCO pulizia scale oppure portineria. Moretto, via 8, Massimo 38, Torino.

INGEGNERE possibilmente chimico cercasi come vice-direttore di stabilimento da importante società alimentari provincia Novara zona Ossolana, età 35-45, anche non del ramo purché abbia buona esperienza di stabilimento e direttiva. Scrivere indicando curriculum, stato famiglia, pretese. Assicurasi massima riservatezza, casella 50 N, SPI, Milano.

INGROSSO tessuti assume robusto giovane 16-18enne aiuto magazziniere fattorino. Scriv. cassetta 5223, SPI, Torino.

LANIFICIO cerca abile [illegible] anche [illegible]. Tel. 80-163.

MAGLIERISTE esterne [illegible] per lavoro [illegible] rettilinee, dimostrate in serie. Assistenza assicurata alle principianti. Telefonare 521-334. 8421

MANIFATTURA Marmotta, via Vanchiglia 42, cerca stiratrici provette. L4795

MODELLA perfetta misure esterni cercasi per pittore, foto-pubblicità. Scrivere cassetta 5193, SPI, Torino. L4903

MODELLATORI in legno prima e seconda categoria cercansi. C. M., via Enrico Gotti 22, Torino. L5037

PICCOLA signorile famiglia cerca brava tuttofare fissa praticissima cucina, referenziata, mensile, trattamento ottimo. Scrivere cassetta 9097, SPI, Torino. Telefonare 578-172. G2179

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successive L. 30

ABILE attivo 33enne, sicura esperienza organizzazione sviluppo vendite, inquadramento [illegible] agenti rappresentanti, rilevamenti statistici, problemi pubblicitari, corrispondenza, trattative clienti, ampia conoscenza lavori ufficio, scopo miglioramento assumerebbe impiego responsabilità. Referenze massime. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino. L5390

ABILE falegname tuttofare 38enne offresi. Telefonare 23-746. F3619

ABILE lavorante camiciaia qualsiasi lavoro di taglio femminile, offresi. Batavia, Paolo Sarpi 88. L4603

ABILE meccanico [illegible] offresi per qualsiasi lavorazione, [illegible]. Corso [illegible] 22, presso Oricciano. G2181

ABILISSIMA commessa panetteria bella presenza offresi mezza giornata. Telefonare 784-942. B4475

ABILISSIMA domestica fissa oppure giornata, referenziata, offresi. Siva, Pietro Micca 12. Telefono 45-906.

ASSISTENTE capo cantiere case signorili lavori civili, industriali, [illegible] 1a ordine, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. [illegible]

CARDATORE 46enne piemontese, abitante Torino cerca qualunque lavoro disposto cauzionare, referenziatissimo. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino.

CERCHEREI mansione fattore oppure capo uomo lunga esperienza agricoltura. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino.

CINQUANTACINQUENNE [illegible] piccola famiglia oppure signora sola. Scrivere cassetta 5196, SPI, Torino.

CINQUANTADUENNE moralissima capace tutto fare cucinare, fidata, referenze, offresi piccolissima famiglia od anziani, escluso bucato. Scrivere [illegible] Feliotta, Brussasco (Torino).

CINQUANTENNE occuperebbesi tuttofare una, due persone, bambinaia. Scrivere: Rossella, via Fidia 9.

CINQUANTENNE [illegible], patente 3a grado, offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 5395, SPI, Torino.

CINQUANTENNE referenziato offresi sorvegliante, posto fiducia, [illegible] cauzionando. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino. L5164

COMMESSA abilissima abbigliamento e pelletteria referenze, presenza, offresi. Telefonare F06-795. F2461

CONIUGI piemontesi [illegible] custodia villa, marito giardiniere frutticoltore diplomato. Scrivere cassetta 1394, SPI, Torino.

COMPUTISTA commerciale pratica mansioni segretaria offresi. Telef. 286-337.

CONIUGI piemontesi, [illegible] fiducia, referenze controllabili, [illegible] portieria, cercano portieria o custodia stabilimento o villa. Telefonare 782-[illegible] M4185

CONIUGI piemontesi (anziani), robusti, volenterosi, marito ex-carabiniere, cercano portineria. Scrivere cassetta 6392, SPI, Torino. B4501

CONIUGI senza figli, [illegible] giardiniere [illegible] II grado, [illegible] tutto fare, massime referenze, occuperebbesi come portinerie oppure ville collinari. Sacchetto Paolo, viale Enrico Thovez 42, [illegible] Cavoretto, Torino. L5140

CONIUGI soli, cercano portineria, [illegible], corso Regina Margherita 239, Torino. M4271

CONIUGI soli 27enni disposti cambiare cercano qualsiasi lavoro [illegible] custodi villa giardinieri e tuttofare. Scrivere Giorgetti Davide, presso Marra, via Volvera 5, Torino. B5721

CONIUGI soli 35enni, piemontesi, marito [illegible], cercasi custodia villa privata, [illegible] Torino, preferibilmente giardinaggio. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino. B5136

CONTABILE dattilografa paghe operai. lunga pratica ufficio, libera subito, senza pretese. Scriv. cassetta 5219, SPI, Torino

CONTABILITA' ricalco, praticissima banche, formalità fiscali, [illegible] lunga esperienza grande stabilimento, referenze, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 8343, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE inglese esperitissimo offresi per lavoro saltuario, traduzioni. Telefonare 622-960. B4505

CORRISPONDENTE pratica contabilità ed ogni lavoro ufficio attualmente segretaria cerca migliorare condizioni. Scrivere cassetta 2187, SPI, Torino.

CUCITRICE guardarobiera offresi giornata. Fidelio, Montaldo 10, Torino.

DATTILOGRAFA veloce impiegherebbesi studio privato. Scrivere cassetta 8333, SPI, Torino. F2510

DATTILOGRAFA veramente pratica ufficio francese impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 764-575. M4190

DICIANNOVENNE dattilografa comptometrista offresi a seria ditta. Tel. 275-900 dalle 11 alle 14. L4965

DICIANNOVENNE presenza, offresi aiuto commessa, libera subito, referenze. Telefonare 520-214. [illegible]

DICIANNOVENNE volenteroso terza media. Offresi qualsiasi lavoro redditizio. Telef. 254-902. M4160

DICIASSETTENNE presenza dattilo-comptometria offresi primo impiego. Scrivere cassetta 8357, SPI, Torino. F2530

DICIASSETTENNE, presenza, dattilo-comptometer, pratica lavori ufficio, offresi. Scriv. cassetta 5181, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE steno-dattilo-comptometer, pratica 12 mesi contabile, occuperebbesi seria ditta Tel. 380-046. L5416

DICIASSETTENNE volenteroso arrivamento, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 294-902. M4184

DICIASSETTENNE volenteroso, bella presenza, licenza commerciale, offresi fattorino, aiuto magazziniere, commesso. Scrivere cassetta 2159, SPI, Torino. [illegible]

DICIOTTENNE stenodattilografa comptometrista diplomata impiegherebbesi ditta seria. Telefonare 277-460. M4255

DICIOTTENNE bella presenza diplomata pettinatrice, manicure, [illegible] per cura [illegible] del [illegible]. Scrivere cassetta 8318, SPI, Torino. [illegible]

DICIOTTENNE cerca lavoro barbiere. Telef. 672-313. M4174

DICIOTTENNE [illegible] volonteroso offresi preferibilmente officina. Telefonare 396-553 ore 12-14. [illegible]

DICIOTTENNE, presenza, dattilografa, buona fatturista pratica lavori ufficio, referenze, offresi. Tel. 774-023 ore pasti.

DIPLOMATO 22enne esente militare, bella presenza, conoscenza inglese, occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 582-012.

DISEGNATORE pratico disegni originali [illegible] negozi, bar, alloggi, bunker villette, stands, offresi. Tel. 763-756.

DISTINTA [illegible] cerca qualunque lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. L4483

DISTINTA 45enne nubile, offresi dama compagnia, vice madre, disposta viaggiare. Scriv. cassetta 5187, SPI, Torino.

DOMESTICA tuttofare offresi giornata 8-19. Rivolgersi Giulio, Passalacqua 6.

ELEMENTO di fiducia, 36enne, distinta presenza, ottime referenze, disposto versare cauzione, impiegherebbesi commerciale presso azienda commerciale od industriale. Perfetta conoscenza francese, patente auto, disposto viaggiare e praticamente commercio. Scrivere cassetta 8313, SPI, Torino. F2446

ELETTRICISTA specializzato installazioni industriali, montaggio gru, paranchi, quadri, automatismi, assumerebbe responsabilità manutenzione presso seria ditta o impresa, scopo miglioramento. Disposto trasferirsi ovunque. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 1393, SPI, Torino.

ESPERTO trattamenti termici acciai comuni e speciali offresi anche [illegible]. Scrivere cassetta 6392, SPI, Torino.

EX carabiniere [illegible] serio patente 2a scoppio e [illegible] e 3a [illegible] occuperebbesi presso ditta seria o privato. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino. B5630

EX [illegible] 2a benzina 27enne cerca [illegible] mansioni fiducia guardia o decoroso lavoro. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4143

EX sottufficiale volenteroso, patenti, qualsiasi lavoro offresi. Telefonare mattina 299-355. G2147

FALEGNAME ebanista offresi. Telefonare 683-843, Sesso. F2693

FARMACIA, laboratorio, magazzino, esperto preparatore, cauzionando offresi, anche mezza giornata. Tel. 555-611.

FIDATISSIMA offresi a ore presso signora sola. Scrivere cassetta 8034, SPI, Torino. B4588

FIGURINISTA moda offresi aiutante [illegible]. Scriv. cassetta 2193, SPI, Torino

FIGURINISTA pittrice stoffa offresi eventuale lavoro domicilio. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino. L4908

FOTORITOCCATORE giovane pratico stampa offresi. Tel. 776-152. B5786

GEOMETRA buon disegnatore, pratico studio tecnico, impiegherebbesi ufficio tec., [illegible], seria ditta. Telefonare 529-835 ore pasti. L4951

GEOMETRA, disegnatore edile, [illegible] con [illegible]. Telefonare 35-017.

GEOMETRA praticissimo lavori stradali idraulici forestali edili rilievi tracciamenti contabilità offresi. Telefonare 796-770.

GEOMETRA volenteroso impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 550-401.

GEOMETRA 27enne, [illegible] professionale, lavori ufficio in genere occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

GEOMETRA [illegible] sei anni pratica cantieri seria impresa [illegible] 5174, SPI, Torino. L5270

GEOMETRA 30enne lunga pratica cantiere, ottime referenze, offresi. Preparasi dettagliare. Scrivere cassetta 8345, SPI, Torino. F3723

GEOMETRA 40enne [illegible] trasferirsi conoscenza francese, garanzia immobiliare cerca impiego fiducia presso seria amministrazione o impresa. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. L5156

GIARDINIERE ortofrutticoltore ammogliato media età offresi. Tel. 29-405. L4901

GIARDINIERE pensionato offresi custodia villa portineria, miti pretese. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino. L5180

GIOVANE militesente ottime [illegible] pratica triennale trasporti importante società occuperebbesi. Tel. 594-746.

GIOVANE offresi commissioni fattorino patente 2a 3a superiore, Telef. 561-100.

GIOVANE signora bella presenza conoscenza lingua francese impiegherebbesi anche commessa. Telefonare 766-263.

GIOVANE signora bella presenza occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 520-214. B4533

GIOVANE [illegible] anche idraulico offresi. Scrivere cassetta 8934, SPI, Torino. [illegible]

GIOVANE 26enne, maturità classica, pratico ufficio, impiegherebbesi cassiere, magazziniere, persona fiducia, referenze dimostrabili. Tel. 290-946. B5154

GIOVANE 40enne istruito, patente auto, buone referenze, volendo cauzione, offresi anche solo mezza giornata. Tel. 81-288.

IMPIEGATA 30enne praticissima paghe operai contributi primanota offresi. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino.

IMPIEGATO 2a categoria 37enne specializzato organizzazione aziendale per avviamento o direzione ufficio produzione media azienda, scopo miglioramento offresi. Scriv. cassetta 8341, SPI, Torino.

INGEGNERE meccanico esperienza quinquennale solida preparazione, disponendo [illegible] libero occuperebbesi progettazione macchine impianti per industrie chimiche o [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 84481

INGEGNERE professionista pratica [illegible] esterno termotecnica [illegible] civile anche fuori Torino. Tel. 41-084 mattino. [illegible]

INGEGNERE meccanico neolaureato Politecnico, ottimo disegnatore, offresi anche insegnamento o studio tecnico, o architettura. Scrivere cassetta 8373, SPI, Torino. B5088

INGEGNERE 33enne esperienza settennale costruzione progettazione calcolatrici e meccanica affine, buona conoscenza inglese, francese, migliorerebbe. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. L4327

INGEGNERE 35enne piemontese pratica pluriennale officina, analisi tempi, acquisti conoscenza lingue scopo miglioramento [illegible] offerte. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. B5602

LAUREATO 40enne, esperto [illegible] zione contabilità, bilanci leggi fiscali, finanziamenti, occuperebbesi grande industria, migliorare. Scrivere cassetta 5307, SPI, Torino. L4077

LAVATORE macchine praticissimo per autorimessa anche notturno ottime referenze, offresi subito. Telefonare 73-517. F3787

MAGAZZINIERE, cauzionando, massima fiducia, referenze, cerca lavoro. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. L4279

MECCANICO fornace laterizi, provetto, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino. B4287

OFFRESI stenodattilografa sedicenne primo impiego. Scrivere Tagliente Sita, via Vicenza 22. [illegible]

ORGANIZZATORE preparatore dei lavori di macchine offresi. Scrivere cassetta 8066, SPI, Torino. B4701

PANETTIERE specializzato 40enne, piemontese cerca lavoro in campagna. Scrivere cassetta 5159, SPI, Torino.

PASTICCIERE giovane solo referenziatissimo offresi ovunque. Telef. 277-114.

PATENTE 2a, licenza media, eventuale cauzione, cerca occupazione. Scrivere cassetta 5390, SPI, Torino. B4497

PENSIONATO buon [illegible] occuperebbesi lavori al banco Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino. B4466

PENSIONATO guerra neo-ragioniere moderate pretese, dedicherebbesi lavori ufficio, mansioni varie, disposto anche viaggiare. Scrivere cassetta 8314, SPI, Torino.

PENSIONATO lunga pratica ufficio tecnico e d'officina offresi eventuali lavori a domicilio. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino. B6798

PENSIONATO ortofrutticolfloricoltore occuperebbesi qualche mezza giornata settimanale. Telefonare 288-743. B4553

PENSIONATO presenza pratico contabilità magazzino spedizioni cessioni, offresi anche mezza giornata. Telef. 280-983.

PENSIONATO statale attivo offresi mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare 766-826. [illegible]

PER lavori cemento armato, geometra assistente o capo-squadra, offresi a base organizzata impresa. Precedente pratica, centrali, ponti, documentale. Conoscenza lingue. Considerasi trasferimento. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino.

PERITO agrario espertissimo allevamento fagiani e polli offresi. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. L5226

PERITO elettrotecnico esente militare offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. B5682

PLATRIO intonaci piemontese offresi estero. Scrivere Olivero, Castagnole Piemonte. F2522

PRATICISSIMA commessa tessuti migliorare condizioni offresi. Telefonare 862-772.

PRATICISSIMO tenuta libri paga et contributi offresi ore libere. Scrivere cassetta 9100, SPI, Torino. [illegible]

PRATICISSIMO trasporti [illegible] disposto trasferirsi occuperebbesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

RAGAZZA 17enne 3a commerciali offresi lavoro decoroso. Telefonare 795-146.

RAGAZZO 17enne cerca qualunque lavoro. Telefonare 695-641. [illegible]

RAGIONIERA 20enne cerca occupazione primo impiego massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino.

RAGIONIERA 20enne desidererebbe migliorare occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 9089, SPI, Torino. G2139

RAGIONIERE esperto tutti rami lingue offresi ore libere. Telefonare mattinata 596-160. F2450

SALDATORE diplomato [illegible] volonteroso offresi. Tel. 61-069 dalle 18 alle 19 Urbani. [illegible]

SALDATORE elettrossigeno referenziato offresi. Telefonare 82-126 qualunque ora.

SEDICENNE stenodattilo [illegible] 1° impiego offresi. Tel. [illegible]. G2024

SIGNORA 30enne bella presenza distinta seria occuperebbesi giornata, escluso notte, per dama di compagnia, bambinaia, commessa magazzino generi alimentari, calzaturificio o abbigliamento oppure altro decoroso lavoro, miti pretese, referenze. [illegible] Battaglia, v. Gioberti 24, Torino

SIGNORINA bella presenza 18enne offresi commessa negozio. Telef. 697-468 libera subito. G1930

SIGNORINA conoscenza francese offresi governo bambini. Scrivere cassetta 2149, SPI, Torino M4213

SIGNORINA pratica commercio attestata responsabilità magazzino negozio ufficio piccola contabilità, precisa attiva fidata offresi. Ottime referenze. Scrivere cassetta 9092, SPI, Torino. G2185

SIGNORINA 14enne bella presenza offresi apprendista commessa. Oreglia, Benevento 38. G1934

SIGNORINA 18enne, licenza media occuperebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 522-040.

SIGNORINA [illegible] stenodattilografa, buona pratica lavori ufficio, desiderosa migliorare offresi. Scrivere cassetta 8342, SPI, Torino. F3635

SPEDIZIONI internazionali, dogane, trasporti interni et ogni altro lavoro ufficio offresi scopo miglioramento. Nazzi, Malta 51. B5774

STENODATTILOGRAFA comptometer fatturista pratica ufficio vendita buona conoscenza inglese francese. Tel. 751-487 ore 12,30-13,30. G2034

STENODATTILOGRAFA con perfetta conoscenza spagnolo e francese offresi. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA e [illegible] anni 16 offresi primo impiego. Telefonare [illegible]. F2712

STENODATTILOGRAFA 17enne impiegherebbesi subito. Telefonare [illegible].

STENODATTILOGRAFA [illegible] aiuto contabile sei anni pratica [illegible] libera subito offresi seria ditta. Tel. 587-561.

STUDENTESSA 3a liceo patente auto, pratica ufficio occuperebbesi segretaria, preferibilmente presso pensilista. Telefonare 595-536. M4210

TECNICO, dotato versatilità, particolari attitudini inventive per ritrovati di ogni genere, svolgerebbe propria attività per ditta o privato aventi capacità finanziarie et organizzative atte allo sfruttamento di brevetti su scala internazionale. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino. B4611

TORNITORE abilissimo anziano offresi. Carlo Corso, [illegible] 13, tel. 766-738.

TRACCIATORE lunga esperienza, licenza scuole salesiane, pratico cicli, analisi tempi calcolo [illegible], eventualmente disegnatore. [illegible] adeguatamente. Tel. 54-322. B5746

TRENTACINQUENNE robusto, referenze, occuperebbesi qualunque lavoro. Avviamento professionale. Francese, tedesco. Buona pratica industria chimica. Scrivere cassetta 5159, SPI, Torino. L4925

TRENTADUENNE presenza cultura ottima conoscenza francese inglese cerca impiego quale corrispondente interprete traduttore, disposto viaggiare anche estero. Eventuale elevata cauzione. Scrivere cassetta 5311, SPI, Torino. L6009

TRENTASEIENNE solo, volonteroso, offresi subito per qualsiasi lavoro di fiducia, miti pretese. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino.

TRENTASETTENNE lunga esperienza lavorazioni meccaniche, stiramatore, cicli lavoro, costi, istruzione tecnica adeguata, referenze, offresi. Scrivere cassetta 8349, SPI, Torino. F2757

TRENTATREENNE media cultura massima serietà occuperebbesi qualsiasi mansione [illegible]. Scrivere cassetta 9101, SPI, Torino. G2217

TRENTENNE tutte patenti referenziato esperto città pratico garagista e [illegible] offresi. Scriv. cassetta 5238 SPI Torino.

UNIVERSITARIO economia e commercio, militesente, cerca impiego. Scrivere cassetta 9087, SPI, Torino. G2083

VENTENNE stenodattilo, aiuto contabile, pratica ufficio, calligrafia, referenze, offresi. Scriv. cassetta 5146, SPI, Torino.

VENTENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 604-295 ore pasti. L4978

VENTENNE stenodattilografa pratica ufficio, contabilità meccanizzata offresi seria ditta. Scriv. cassetta 5198 SPI Torino.

VENTICINQUENNE meccanico offresi lavori magazzino causa piccola invalidità, miti pretese. Scrivere cassetta 6049, SPI, Torino. B4497

VENTIQUATTRENNE abilitazione magistrale presenza, offresi qualsiasi impiego purché decoroso. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino. L4917

(Continua a pag. 13)







AUT. [illegible] N. 7029

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. 30 cad., successe, L. 30

(Continua da pag. 11)

VENTICINQUENNE pratico [illegible], socio [illegible], patente 2° [illegible] offresi. Telef. 203-136. B4697
VENTISEIENNE [illegible] esperienza [illegible] superiori [illegible], diplomato, conoscenza inglese, impiegherebbesi anche [illegible]. Scrivere SPI [illegible] 6 A. Vercelli. 3793
VENTISETTENNE stenodattilografa comprovata valore precisa abile provvigioni, statistica fatturazione, cerca seconda impiego presso seria azienda. [illegible]. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 6382, SPI, Torino. B4463
VENTOTTENNE lunga pratica ufficio dattilografo, patente 3° benzina, 2° impiego, libero subito, urge qualunque impiego purchè decoroso. Referenze. Tel. 581-735.
VENTUNENNE licenza commerciale stenodattilografa 2° impiego, referenze, offresi. Scriv. cassetta 5122, SPI, Torino.
VENTUNENNE presenza, offresi commessa o cassiera serio impiego. Tel. 589-281.
VENTUNENNE studi liceali cerca qualunque lavoro. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino. L4511
VOLONTEROSA offresi [illegible] commessa. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A distinti giovani attitudine piazzisti, importante società vendita elettrodomestici offre seria sistemazione in Torino. Fisso graduale, ottime possibilità di sicuro avvenire. Referenziare a cassetta 5132, SPI, Torino. L4559
A distinto personale femminile offresi lavoro propaganda in Torino premo privati per conto importante organizzazione. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Referenziare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L4553
ANTICO rinomato Oleificio offre zone libere ad agenti già introdotti rivenditori e privati possibilità migliorare e aumentare guadagno. Inutile scrivere se non pratici e introdotti. Scrivere SPI, cassetta 22 G, Genova. 3775
CASA farmaceutica cerca collaboratori scientifici conoscenza introduzione ospedali cliniche. Permesso propaganda altre Case. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino.
CERCANSI esperte propagandiste dado. Telefonare 21-646 F2747
CERCANSI viaggiatori macchine maglieria e cucire tedesche, stipendio provvigione dopo periodo prova. Telefonare [illegible].
CINQUANTENNE [illegible] industriale largo [illegible] bancarie cercherebbe deposito in Torino importante ditta oppure incarichi similari. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino. B4458
LAUREATO media età, [illegible] residente Torino, già rappresentante Genova, offresi mandati lapettive, produzione Torino, Genova. Referenze, serietà. Scrivere [illegible] 5305, SPI, Torino. L4902
OLEIFICIO Fratelli Gaglieri, Oneglia, cerca agenti [illegible] vendita olio oliva direttamente consumatori. Condizioni vantaggiose. [illegible]
OTTIME rappresentanze tessuti cerco serio collaboratore con macchina. Telefonare 520-729. M4343
PICCOLO caseificio provincia con aiuto... la e furgoncino cerca piazzista introdottissimo vendita burro e formaggi freschi Torino, ottime possibilità guadagno per elemento veramente attivo e serio, indicare referenze controllabili. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino. M4151

CONCORSO PER TITOLI

per la nomina del Direttore dell'Azienda Autonoma Municipalizzata Acquedotto ed Impianto Elettrico di Sanremo - Scadenza 16 aprile 1957, ore 12.

Titoli indispensabili: Laurea in Ingegneria Industriale o Civile e prova di avere, per almeno tre anni, diretto o collaborato alla direzione di un servizio similare presso Aziende Pubbliche o private di analoga importanza.

Età: minima anni 25; massima: anni 50, salvo eccezioni di legge, al 31 gennaio 1957.

Richiedere il Bando di Concorso all'Azienda predetta - Corso N. Bixio, n. 5 - Sanremo

TRENTENNE diplomato viaggiatore su[illegible] proprie capacità organizzative vendite, disponibilità capitali, assocerebbesi con rappresentante depositario importante prodotto oppure con piccola azienda. Scriv. [illegible] SPI Torino.
VIAGGIANDO Piemonte regioni centro settentrionali assumerei importanti [illegible] materie plastiche. Telefonare 652-396.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSO buono onesto intelligente colto solo sposerebbe buona massimo 30enne offra possibilità collaborare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4495
AGGIUSTATORE Fiat 33enne 1,61 serietà presenza sposerebbe signorina o vedova purchè veramente carina e sincera. Scrivere cassetta 6288, SPI, Torino.
ALTA slanciata bella 25enne seria esperta [illegible] mamma impiego dote erede priva conoscenze sposerebbe alto [illegible] semplice diplomato impiegato [illegible] elevati [illegible]. Tratasi parenti. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L4[illegible]
ALTO bella presenza [illegible] erediliero serio comprensivo disposto trasferirsi sposerebbe signorina del Biellese. Dettagliare. Assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 6380, SPI, Torino. B4451
ALTO 1,80 27enne media 75.000 mensile, conoscerebbe signorina o vedova 22-27enne anche domestica purchè bella presenza scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. L3[illegible]
ATTRAENTE giovane indipendente relazionerebbe scopo matrimoniale con ricco signore anche anziano. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino. B5150
BELLA presenza, distinta, sposerebbe 55-60enne, serio, sentimenti elevati, posizione. Scrivere cassetta 5079, SPI, Torino
BELLISSIMA presenza seria 34enne giovanilissima [illegible] dote sposerebbe alto sano posizione sicura [illegible] bella presenza. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 6217, SPI, Torino. B4063
BENESTANTE ragioniera distinta sposerebbe massimo 50 anni, pari condizioni, serietà. Scriv. cassetta 2069, SPI, Torino
CELIBE 38enne ufficiale assetto conoscerebbe scopo matrimonio signorina ottime condizioni sociali. Inanonimi. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino. G1922
CINQUANTASETTENNE piccolo commercio posizione economica buona risposerebbe seria disposta collaborare. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. B5150
DIPLOMATA colta distinta buona posizione [illegible] scopo matrimonio funzionario, professionista, commerciante 55-60 anni, veramente distinto, sportivo, sicura posizione, elevati sentimenti. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino.
DIPLOMATO 30enne alto distinto forti capitali liquidi cerca scopo matrimonio signorina, bella, figlia unica, con avviato commercio o industria per proseguire attività uniti. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino. F2350
DISTINTA affettuosa sola piccola rendita risposerebbe distinto 60enne, sentimenti elevati buona posizione. Scrivere cassetta 5142, SPI, Torino. L4909
DISTINTA signorina conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] veramente distinto 50-55 anni, settentrionale, ottima posizione [illegible]. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. F2842
DISTINTA 45enne figlia professionista [illegible], sola, dote casa terreni, sposerebbe, massima serietà. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. L5332
DISTINTO 50enne, giovanile, commercio d'esportazione collaborando distintissima signorina o vedova [illegible] matrimonio. Dettagliare. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino. B5062
FACOLTOSO ortofrutticoltore 46enne, vedovo con figli, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova età adeguata. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino.
IMPIEGATA, bella presenza, moralità, conoscerebbe scopo matrimonio 30-35enne, alto, posizione sicura, massima serietà. Scriv. cassetta 2163, SPI, Torino.
IMPIEGATA 29enne distinta [illegible] arte sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. M4062
INDUSTRIALE ricco 27enne [illegible] residente Venezuela, alto, [illegible], carattere gioviale, [illegible] sani, semplici, ritornando Italia maggio prossimo, sposerebbe signorina simpatica, carattere allegro, alta, sana, robusta, preferibilmente fronte alta. Scrivere Federico Pietrobono, Calle Oeste 3 numero 50, Caracas, Venezuela.
INGEGNERE [illegible] dinamicissimo sposerebbe dinamicissima per vita attivissima estero. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino. M3951
LAUREATO 31enne torinese alto distinto ottima posizione sociale, conoscerebbe scopo matrimonio signorina colta distinta piemontese 20-25enne, adeguate condizioni. Riservatezza. Trattasi familiari. Scrivere cassetta 9064, SPI, Torino G1825
OPERAIO torinese 31enne statura 1,63 sposerebbesi. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. L8[illegible]
PENSIONATO, casa propria, risposerebbe casalinga 50enne. Dettagliare, inanonimi. Scrivere passaporto 2778214 P, fermo posta, Bordighera. F3539
PIACENTE colta 48enne, liere dietto, conoscerebbe serio solo posizione sicura scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6014 SPI, Torino. B5178
QUARANTASETTENNE benestante sposerebbe seria vedova massimo 54enne alta e snella casetta posti montagna anche contadina. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino. F3667
QUARANTATREENNE semplice alla buona benestante sposerebbe signorina massimo 35enne religiosa sana semplice amministrare beni. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. B4561
QUARANTENNE, operaio specializzato Fiat, bruno bella presenza privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio giovane adeguate condizioni, anche provinciale. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino.
RAGIONIERE scopo matrimonio conoscerebbe sola appartamento proprio. Tessera 345182, fermo posta, Roma Prati.
SETTENTRIONALE 32enne serio 1,80, bella presenza, diplomato, capitale, impiego sicuro grande industria, oltre [illegible] mila mensili, moralità, affettuoso, desideroso accasarsi relazionerebbe scopo matrimonio signorina, signora alta semplice [illegible] morali, possibilmente attività adeguata o economicamente indipendente. Serietà, segretezza. Scriv. cassetta 2057, SPI, Torino. M3849
SIGNORINA carina seria [illegible] sposerebbe 30-40enne presenza posizione preferibilmente laureato. Specificare. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. B4992
SIGNORINA ottima famiglia moralità ineccepibile bella seria leone conoscerebbe scopo matrimonio giovane massimo quarantadovenne professionista, ottima famiglia, buona serio ottima posizione. Scrivere cassetta 1487 C, SIP, Genova.
SIGNORINA seria carina dote sposerebbe 32-40enne alto, ottima posizione, preferibilmente laureato. Dettagliare. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. B4994
SIGNORINA 30enne seria affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio giovane settentrionale massimo 38enne, buona posizione, massima serietà. Scrivere cassetta 1379, SPI, Torino. 3686
SIGNORINA 45enne torinese con negozio seria presenza affettuosa sposerebbe statale, pensionato distinto, serietà. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 8310, SPI, Torino. F3426
SIGNORINA 46enne torinese impiegata [illegible] seria giovanile sposerebbe scopo affettuosa compagnia settentrionale sano seria posizione ottima salute. Inanonimi. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino.
SIGNORINA 50enne sola, moralità, giovanile, benestante, sposerebbe 55-60enne pari posizione. Scrivere SPI, cassetta 39 E Genova. 3486
STATALE 44enne sposerebbe carina illibata, serietà, inanonimi. Scrivere cassetta 5364, SPI, Torino. B5030
TECNICO Fiat 36enne relazionerebbe con signorina giovane scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino. B5079
TORINESE buona posizione economica attivo sposerebbe vedova 45-55enne avente piccola industria commercio o similare a cui dedicare fattiva collaborazione. Pregasi dettagliare assicurando riservatezza e discrezione. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino. B5123
TORINESE 40enne dirigente azienda distinto alto sposerebbe signorina o vedova ottimo carattere affettuosa bella presenza buone condizioni economiche. Massima serietà. Dettagliare. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino.
TRENTAQUATTRENNE operaio specializzato serio solo scopo matrimonio conoscerebbe signorina 26-30enne seria, buoni sentimenti. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino. F2379
TRENTASEIENNE piemontese distinto ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova massimo 32enne veramente bella, affettuosa, amante casa. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 9074, SPI, Torino. G1706
TRENTACINQUENNE energico capitale 2 milioni [illegible] sposerebbe signorina [illegible], azienda avviata. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. F3620
TRENTAQUATTRENNE bruna alta bella presenza impiegata sposerebbe diplomato ottima posizione massima serietà. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G2621
TRENTASETTENNE carina moralissima amante famiglia impiego sicuro conoscerebbe scopo matrimonio serio lavoratore qualità morali. Scrivere cassetta 6371, SPI, Torino. B5074
TRENTENNE alto 1,70 lavoro [illegible] figlio buona famiglia relazionerebbe scopo matrimonio signorina seria alta 25enne carina. Trattasi genitori. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. B4048
TRENTUNENNE presenza posizione sposerebbe seria 24-28enne. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. B5004
VEDOVO 58enne bella presenza [illegible] sicuro piccolo risparmio sposerebbe donna lavoratrice 48-58enne. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino. [illegible]
VENTICINQUENNE distinto 1,75 fattorino scopo matrimonio conoscerebbe signorina 18-23enne veramente bella. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 8331, SPI, Torino. F2681
VENTINOVENNE carina amante casa affettuosa sposerebbe 30-40enne operaio specializzato o posizione sicura. Inanonimi. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino.
VENTINOVENNE diplomato [illegible] buon impiego proprietario immobili privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio signorina bella [illegible] massima serietà, condizioni adeguate. Assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. M4221
VENTISEIENNE bellissima presenza seria vedova risposerebbe agiato buono. Scrivere cassetta 2174 SPI, Torino. M4125

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A Invecchiata: accertamenti [illegible] legali, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-674. 11975
A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, [illegible]. Di Catalano, Sacchi 38 telefono 585-982 [illegible]
A Istituto [illegible] affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellonali, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-272. 8242
A macchine [illegible] applicano mobilieti. Riparazioni [illegible]. [illegible], Re Umberto 11, telef. 49-977. [illegible]
A piedi che gonfiano? Scarpe che si allargano in due minuti a piacimento. Specialità: Merceria, c. [illegible]. Emanuele 9.
A Torino, [illegible] la grande esposizione permanente mobili di Cantù, via S. Francesco da Paola 17, ang. via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, sedie pelle, 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 90.
ABBIAMO rasoi elettrici, prezzi convenienti. Coltelleria Monteu, c. Vittorio 62.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100; 521-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. telef. 521-121. [illegible]
ACCERTAMENTI, [illegible], investigazioni. [illegible] «Nuova Italia» via Pio Quinto 20, telefono 652-110. 158
AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovi [illegible] di [illegible] per [illegible]. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814
AMBIENTATORI [illegible] antico troveranno vasto assortimento mobilieti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 16027
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, vasto [illegible] [illegible], novecento fabbricazione propria. Rateazioni. [illegible]
ANTICAMERE impero barocco veneziani moderne e ad armadio cassettiere specchiere. Rappresentante, corso Racconigi 124 bis.
[illegible] Casa del Mobile, Borgaro, [illegible]. Camere matrimoniali 75.000; tinelli [illegible]; grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO vende bellissime sale pranzo Chippendale 200.000; camere letto mogano 150.000. Telefonare 779-512.
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Billi mobili. Via Pio Quinto 14. Rateazioni. 1216
[illegible] Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11-U. 3818
AVETE oggetti usati? Pendoli, quadri, tappeti, mobilini, dischi, giradischi, sopramobili, salotti, aspirapolvere, lucidatrici, biscotterie, lampadari, antichità compro. Telefonare 585-805. L3384
AVVERTIAMO [illegible] numerose camere letto, sale [illegible], mobili laterali, cucine, occasioni eccezionali, prezzi convenientissimi. Ente Aste Liquidazioni, via Cigna 17. Telef. [illegible]. 1615
[illegible], occasioni, [illegible], Pellico 5, tel. 63-606. 1263
BANCO bar con vetrina moderno, occasione. Telefonare 534-676. B4671
[illegible] Flipper [illegible] occasioni. Scrivere [illegible] 6042, SPI, Torino.
BRILLANTI oro argento [illegible] impegnati. [illegible] Salvarizzera, Barbaroux, 29. M4225
BRILLANTI. Vendo occasione collana grani 80 legatura platino [illegible] anche come anelli, orecchini. Telef. [illegible].
CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. [illegible], via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (rateazioni). 9457
CANI addestratissimi con l'addestratore svizzero Eddy Borga. Tel. 80-860, 563-[illegible].
CASSAPANCA rinascimento noce [illegible]. Telefonare 665-277.
CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi [illegible]. Fabbrica esposizione, via Botero 16, interno. 13064
CUCCIOLI, Pastori tedeschi, Boxer, Terrier, Collie, importazione Germania. Prenotarsi, telef. 80-859, 582-210. 3689
DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia. Rateazioni. Insegnamenti, Assistenza. Torino, Sogino 5, telef. 538-930. Ivrea, via Palestro 82, telefono 22-31. 11914
DUBIED 12x80 come nuova occasione privato vende. Telefonare 554-760.
ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, [illegible], riparo. Rateazioni. Leurella, Re Umberto 11. 15711
FRIGORIFERI, cucine, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, grandi marche, prezzi migliori, cambi facilitazioni. Corso Vittorio 32 (monumento). 3081
FRIGORIFERI usati, anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli migliori marche. Pagamento rateale. Grimaldi. Corso Firenze 27. Telefono 23-859. [illegible]
IMPORTANTE! Per sgombro locali svendonsi sottocosto camere, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. F.lli Miccoli, corso Vittorio Emanuele 36. 5222
LAMPADARI classici, moderni, elettrodomestici, termosifoni. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 4056
LIQUIDAZIONE camere, sale, soggiorni, studi, entrate, armadi, cucine, poltrone letto, divani letto. Mobilificio Roma, Berthollet, 16. [illegible]
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale [illegible], camere 4 porte 96.000, cucine 32.000. Specialità sedi, mobili letto.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI Ituris, Belfiore 16 bis telefono 683-757. Ufficio, casa, Assortimento, Rateazioni. [illegible]
MOBILI [illegible] e comuni; rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
MOBILI [illegible] lampadario [illegible] ferri stiro vendonsi. Telef. 579-795. M4160
MOBILIFICIO Orsp 30 rate, camere da 96.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 606
MONDIAL Radio, frigoriferi Indes, Karsoh, [illegible]; lavatrici Klawer; lucidatrici, ecc. Cambio radio con ultimissimi tipi. Televisori americani e nazionali; facilitazioni. Via Madama Cristina 36. Telefonare 61-033. 444
OCCASIONE bellissima sala pranzo Chippendale vendesi. Telefonare 636-003.
OCCASIONE privato vende matrimoniale stile Settecento tedesco ingresso rinascimento. Telefonare 336-778. B5418
OCCASIONE vendesi macchina per maglieria 12-90, insegnamento gratuito, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino M4173
OCCASIONE vendo [illegible] barocco, tabiotto armadio tre corpi. Tel. 45-129.
OCCASIONISSIMA bella matrimoniale vendo, Ripa, Quintino Sella 31, Borgo S. Pietro. B5052
OCCASIONISSIMA. Svendo specchio vestiario signorina 17enne sana, statura piccola. Telefon. 30-865. L5365
OCCASIONISSIMA vendo bella matrimoniale, pranzo, tinello, entrata, poltrone, radiogrammofono come nuovi 350.000 trattabili. Telefonare 271-436 ore 20-22.
PIANOFORTI Cocomato, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende compra, ripara, noleggia. 12701
PIANOFORTI occasione [illegible], compro, riparo. Consoglio, Po 20. Tel. 582-798.
PIANOFORTI Steinway Chiappo cerazzia di riconosciuta superiorità, cambi, noli, riparazioni perfette. Piazza Vittorio Veneto 18, telef. 81-542. T5130
PIEDI doni, stanchi, sofferenti, sorgiplasti, misure fuori del normale fino al 42 signora e al 49 uomo? Sempre pronte! De Servatrice, corso Vitt. Emanuele 9.
PRIVATO a privato vendo enciclopedia [illegible] tappeti, comò francese, mobili impero autentici, posateria argento, servizio Rosenthal, lettoni. Telef. 80-745.
PRIVATO vende occasione bellissimo abito comunione bambina, soprabito, tailleur tailleur ghiaccio, [illegible]. Telef. 588-057.
PRIVATO [illegible] ricca sala pranzo noce barocco piemontese e grande vetrina barocca. [illegible], 591-979 G3340
REX frigoriferi, cucine, fornelli, prodotto classico, Oribaudi, corso Firenze 27. Telef. 21-855. [illegible]





SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili servendovi da Mobilificio Pozzan, Armando Diaz 2 (lungo Po)
STRACCI per pulizia lisciviati. Telefonare 53-980. B5776
STUFE fuoco continuo Junker-Ruh, [illegible], radio, televisori. F.lli Beccaria, via Garibaldi 14. Telef. 520-010.
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000, Augusta, via Cavour 6. 5080
TAILLEURS, soprabiti, giacche signora, elegantissimi, 14-19.000. Ruggero, Sacchi 54. 455
TAPPETI orientali riparazioni [illegible] Bellicioni, c.so Vercelli 46, Tel. 286-908
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 486
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926
TECNIGRAFO «Secchi» 1x1,50, vendesi. Telef. 584-584. L4938
TELEVISORI Magnadyne Marelli 18-25 rate, anticipo prima rata. De Mango, Consolata 3. M4140
TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio riparo. Rateazioni. Leurella, Re Umberto 11. 15711
TRASFERITO vendo camera letto, [illegible] ingresso lampadari. Custode Pastrengo 6. 2610
VENDESI bascula automatica Berkel portata 7 q.li ultimo stato. Telefonare pomeriggio 293-736. [illegible]
VENDESI bella carrozzella bambini. Telefonare 791-568. F3406
VENDESI poltrona a ruote per invalidi ultimo tipo. Telefonare 46-256. [illegible]
VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lolli, Mazzini 41. 8018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A Auto Bianchi rivolgersi per permute vantaggiose automezzi ricambi originali e attrezzature speciali. OTMA Commissionaria Bianchi, [illegible] provincia, Unione Sovietica 117, telef. 390-423. L5206
A autorimesse, finanziamenti, prestiti, migliori condizioni. Orso Auto, agenzia, corso Re Umberto 5. Telefono 42-311.
A buone rateazioni: Bianchi Berzacco metano, [illegible] 1100 [illegible] originali, furgone giardinetta ELR. [illegible], Brescia 18. 2134
A condizioni favorevoli, finanziamenti per l'acquisto e prestiti su autoveicoli. Cif Auto, rag. Guaia, Amendola 8. Tel. 51-071.
ABA vende permuta rateando 1400, 103, familiare belvedere, 600. Corso Regina 158 2346
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO [illegible] qualsiasi tipo [illegible], [illegible] Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 45-176
ABBIAMO recentemente 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C camioncino originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTIAMO autoveicoli. Abbiamo 1100 Sport, 1100 E camioncino Ardea quintamercia, 600, 600, Po 43. F3549
ACQUISTO auto moderna pagando parte con mobili di lusso differenza contanti. Torello mobili, [illegible], tel. 37-159.
ALFA 1900 Super, Giulietta nuove 1957, Aurelia B 12, B 20, B 21, Appia nuove e d'occasione. Fiat vasto assortimento ogni tipo. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Boggetti, Madama Cristina 66.
ALFA 1900 (1953) completa ogni modifica perfetto stato, con impianto metano, vendesi. Telefonare 773-009.
ALLA «Vera» Prestiti, rateazioni, autovetture nuove, d'occasione, permute. [illegible] 11, tel. 45-129. 3737
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4. telef. 50-462. Appia ottima, 103 diversi, 1100 E 1952, Ardea 4ª serie, Belvedere diverse, 600 nuove seminuove, 500 C. Cambi rateazioni. 2958
ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Camposanto 3: Belvedere, 103, Ardea, 500 A. Cambi, rateazioni. 288
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 18, Roberto, Giulietta nuove, [illegible] Sprint seminuova, 103 nuove, seminuove, 600, T.V. seminuova, 1100 E, 1400, 103 familiare ultima, Rateazioni. Tel. 528-652.
ALL'AUTOCOMMISSIONARIA Robeo [illegible] rapida Renault modelli 1957, occasionissime autovetture qualsiasi marca, cambi, rateazioni. [illegible] 54, tel. 697-872.
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telef. [illegible], [illegible]: occasionissime Giulietta normali, Fiat 600, 1100 103, 1400, 1900 B unitamente a tutti i modelli Vignale. Affrettatevi a prenotare od acquistare, potrete [illegible] una macchina nuova per le vostre vacanze.
ALL'AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3: esclusiva Sunbeam, Hillman, Singer. Occasioni: 500 C furgone, 600, B 21, 103, Ardea, 103, TV, Panhard 750; cambi [illegible], [illegible] 832-832.
ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma n. 337 bis, telef. 42-835: Giulietta Sprint, Alfa 1900 Super, Aurelia Granturismo [illegible], B Y, 1900 metano, 1400 A, 1400 cabriolet, 103, TV, TV Farina, familiare, Appia, 600, 600 furgone, 500 C, belvedere. Cambi, rateazioni.
AMMORTIZZATORI garantiti [illegible] immediatamente; rifacimento [illegible] sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Franco, Tassoni 74. Telefono 761-646. 3083
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, sostituzione ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Esteriere [illegible] parcicolosissimi. SAF, Montebello 21. telef. 889-907. 12502
APPIA nuova pronta, favorevolissime rateazioni, permuta. San Secondo 53. Telefono 587-067. [illegible]
APPIA 1954 guida sinistra radio, [illegible] chiaro otto mesi. 103 TV 1954. Appia Giulietta nuova, vendo. Via Susa 38.
APPIE, Ardea, 103, familiare, 103 normali, 600. 1100 B E, 500 A B C vetture, giardinetta, belvedere, lunghe rateazioni. Autoagenzia Grinda, Galliari 11. Telefono 60-494. 471
APPLICATE «Sprint Dorton» miglioratore ripresa diminuisce consumo. Officina montaggio via Crissolo 21. Telefono 293-486 M4327
BELLEX [illegible] 4ª serie 1951 ottima privato vende. Telefonare 769-283.
AURELIA B 10 grigia ottimo stato vende privato. Telefonare 80-380. B5794
AUSTIN, Jeep, [illegible], Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti De Leon corso Vittorio 38, tel. 45-301.
AUTO fuoriserie pubblicitarie acquistiamo contanti. Crimea, Giulio Cesare 44, telefono 21-605. 306
AUTOAGENZIA «Cenisia», via Giovanni 3, telef. 774-326: 1400 Diesel, 103, 500 C, Appia, Ardea, 1100 E metano, 1100 B [illegible]. Noleggio. Furgone 1100 E, 500 C. Camioncini 7, 10 quintali, 615 nafta. 1104
[illegible] 615 B. Vettura Fiat 1900 seminuove. Ferrero, corso Traiano 170. Tel. 661-476. 389
AUTOCAGNO commissionaria Fiat-Savo, via Barelli 39, procura vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat, consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati: 500 C belvedere, 600, 1100 Stella Alpina, 1100 E, 103 tutte tinte, Ardea 8 marce e furgone, 1100 ELR camioncino, 1100 ELR giardiniera, 103 J furgone 8 q.li, Simca Aronde 5 mesi, 1400 A B, 1900 A benzina, metano pronta subito, Alfa 1900, Aurelia B 20-B 21 familiari, Chrysler New Yorker. Studebaker. Rateazioni massime, convenienti. Telefoni 60-000, 683-074. 170
AUTOCARRI Super Taurus, OM Super Taurus, ribaltabili, seminuovi, cassone, Esalau normale, OM Leoncino, Dodge ribaltabile, metano, vendonsi, facilitazioni. Pietra Pellissero, Francia 31. [illegible]
AUTOCARRI Super Taurus q.l. [illegible] ribaltabili, Leoncino 1100 q.l. 30 normale. Il Ferrero, c. Traiano 170, tel. 661-470.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, [illegible], compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi, Conti Saluzzo 113. [illegible]
AUTONOLEGGIANDI autovetture con [illegible] autista, 1400, TV, [illegible] Tel. 60-564. Principe Tommaso 13. 276
AUTONOLEGGIANDI autovetture prezzi speciali. Telefonare 86-104, 888-696, [illegible] Massimo 47. 161
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 23. 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. telefonare 773-965. [illegible]
AUTONOLEGGIO Modernus [illegible], 600 [illegible], 1400, servizio anche notturno. Telefonare 36-931 2890
AUTOVETTURE 600 nuove usate, 300 1955, 500 C belvedere, 1400 metano vendonsi. Serra Pellissero, Francia 31.
BELLA 500 C perfetta 360.000; Topo giardinetta 100.000. Ottimo furgoncino, Corso Vittorio 117 B5784
BELLA 1100 Stella Alpina, 185.000; 500 C 270.000; Topofurgoncino 175.000. Torquato Tasso 9 L5196
BELVEDERE seminuova vende privato. Telefonare 384-619. B5664
BELVEDERE 500 C, veramente nuova, vernice originale, privato vende a privato. Telef. 21-852. 429
CAMIONISTI vendo 670 e 639 seminuovi ribaltabili, 615 normale, 615 carrozzato bestiame, 615 tipo lungo. Carrera, corso Roma 46, borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefono 661-479 215
CAPELLO, Lagrange 17, Gran Luce 1900 gas liquido recente. TV Pinin Farina bellissima, 103 normali, 600, 500 C belvedere. 212
COMMERCIANTE [illegible] per [illegible] attività vende 615 nafta furgone seminuovo. Esclusi mediatori. Telefonare 22-171 mattino. G2173
COMMISSIONARIA Fiat-Savo Tagliere, corso Unione Sovietica 51, procura veicoli valutando massimo vostro automezzo, consegne sollecite, assistenza massima. Facilitazioni pagamento. Telefoni 690-104, [illegible] 1504
COMPERANSI auto sinistrate qualsiasi marca. Telefonare [illegible]. L[illegible]
COMPRO [illegible], se occasionalissima, 500 C. Telefonare 792-397. L4965
CONSEGNA immediata: Fiat 600, 103 nuove. Favorevolissime rateazioni, permute. S. Secondo 53. Telef. 587-067.
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela [illegible], cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, balli, pergolati, coprivaso, tende campeggio. Musso, c. Francia 196.
ESATAU autocarro tipo lungo, completamente revisionato vendesi. [illegible] Miglietta, telef. 556-173 M4217
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 583-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il [illegible] assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Offerte occasioni di Berline 1400 B. 16137
FIAT 600 nuova, elaborata pronta, favorevoli rateazioni. San Secondo 53. Telefono 587-067. 2549
FINANZIAMENTI rapidi su automezzi. Telefonare 43-058. 353
FUNZIONARI, privati, l'autoagenzia Lagrange 13, Roberto compra vetture nuove, seminuove, qualsiasi tipo. Tel. 528-652.
FURGONE 1100 10 q.l., furgone Appia 11 q.l., furgone 600 Monterosa novità, Capello, Lagrange 17. 212
GIULIETTA seminuova con radio, vendo anche rate. Corso Brescia 4. 358
IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948 5426
ITALCAR Commissionaria Lancia: autovetture [illegible], tutti i tipi. Stazione Servizio: via Bertola 7, tel. 528-777, 42-447.
ITALCAR Commissionaria Lancia Contratti Appia fuoriserie, Granturismo ottobre 1957, furgoni e camioncini Appia II serie, Via Bertola 7, telef. 528-777, 42-447. 513
JEEP originali, Jeeppone con e senza verricello, Bianchi Civic, ottime condizioni. Telef. 60-508. 491
LIQUIGAS impianti Weber per autoveicoli scegue Autosalone Pasterion, corso Trapani 152. 389-777. Servizio [illegible].
LIQUIGAS, metano: impianti modernissimi su qualsiasi autoveicolo, rifornimento. Marcorelli 60. Telefonare 23-109.
MERAVIGLIOSA 103 (TV) belvedere seminuova, Ardea (1948), 500 C, Topolino balestrino. Facilitazioni. Telef. 79-678.
METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Cremolino 25, telef. 30-862. 16141
OCCASIONISSIMA Ardea 4 marce, 300 lire trattabili. Telef. Baravalle 61-408.
OCCASIONISSIMA privato vende 103 TV Vignale seminuovo elegantissimo familiare perfetta. Telef. 771-565. L[illegible]
POCO anticipo, lungo rateazione privato vende 103 chiaro del novembre '56. Telefonare [illegible], ore ufficio. L5154
PRIVATAMENTE vendo 1100 E perfetto in tutto, cambio con 500 A B C oppure [illegible]. Corso Napoli 65. 274
PRIVATO compera 500 C purchè ottime condizioni. Telefonare 31-541 ore ufficio.
PRIVATO unico proprietario vende belvedere perfetta. Telefonare 690-428.
PRIVATO [illegible] Aurelia B 21 vera occasione. Torricelli 4, telef. 587-706.
PRIVATO vende Balilla 4 marce 4 porte. Telefonare 42-009. [illegible]
PRIVATO vende bellissima vettura 103 targa 167-355. Telefonare 73-465.
PRIVATO vende bellissima 600 grigio chiaro ricca accessori. Vercelli 111.
PRIVATO vende buone condizioni 103 visibile autorimessa via Giolitti 18.
PRIVATO vende giardinetta metallica 500 ottimo stato. Telefon. 583-744 ore pasti.
PRIVATO vende privato 600 sei mesi, 1500 km. Telefonare 595-634. B4689
PRIVATO vende 500 C in [illegible] condizioni. Telefonare 791-604 pomeriggio.
PRIVATO vende 600, km. 16.000 [illegible], accessori, 480.000. Bologna 19. 256
PRIVATO vende 600 3900 km. Telefonare ore pasti 30-130. L5362
PRIVATO vende 1100 A [illegible] buono. Telefonare mattino 295-294. L5412
SEICENTO perfetta 10.000 km. grigio medio vendo. Telefon. 271-436 ore 20-22.
SOVVENZIONI concedonsi su autoveicoli e immobili. Com. F.A.I., Cavour 7, telefono 528-521. 2348
SUPER utilitaria tedesca «Goggomobil» economicissima, consegne pronte, esposizione permanente. Concessionaria Olivera-Gitera, Giulio Cesare 44. 306
TRABALDO, Sesana 4, Barriera Milano, ricambi occasione automezzi nafta benzina italiani esteri. L4797
VENDO privato bellissima 500 C eventualmente compero 600 usata. Telefonare 23-418. B4827
VENDO 103 8 mesi grigio tasse bianche. Telefonare 890-840. F2808
WEBER, Concessionaria «Fakra». Impianti gas liquido. Telefonare 888-900.
WEBER, Concessionaria unica «Fakra». Impianti metano. Telefonare 888-900.
WEBER, Concessionaria «Fakra». Servizio [illegible]. Corso Chieti 18.
500 C [illegible] privato vende a privato 280.000. Rivolgersi via Roma 366, cortile. 15410
600 grigio chiaro 5000 km. ottima privato vende. Telefonare 778-534. G1922
600 mesi sei grigio chiaro, km. 4000, vendesi. Telefonare 294-804. L4953
600 nove mesi grigio chiaro vende privato. Telefonare 54-707. B5604
600 vendo in [illegible]. Telef. 683-077.
500 vendo. Telefonare 560-549 ore 13-20.
1100-103 azzurra mesi dieci, vende privato. Telefonare 774-176. B4673
1400 ottimo a metano vendo. Telefonare 695-960. B4827
1400 A, Alfa 1900, 103 familiare, 103 normali, 500 C vetture, belvedere, 600 seminuove, Romeo, furgone 1100, Moretti 600, vendita, cambi, rateazioni. Galliari 20. 1904

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A buone condizioni: motocicli, motoleggere d'occasione ogni tipo e [illegible]. Piazza Vittorio [illegible] 10. 8302
ABBIAMO «Alpino», Alpino modelli 175, 125, 75, 48, motocarro 175, motocarro 48, [illegible] trasporto [illegible]. Prima d'acquistare [illegible] Potente provarli da Gogliardo, via Crissolo 76.
AER Macchi motocarro 750 cc., moto 125-150 cc. nuovi modelli lunghe rateazioni, ricambi, riparazioni. Nuova Agenzia Balliano, corso Vercelli 38. 2345
AGENZIA MV, [illegible], Mosquito, Motom. Fotoletti, Gioberti 3, tel. 524-589.
APPROFITTATE per prenotazioni ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri, nuovi prezzi. Concessionario Rusco, Brescia 44. Telefonare 33-519. 455
ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 18. T1975
ATTENZIONE! Volete cambiare, volete acquistare «Moto Rumi», Gogliardo, via Ormea 76 (rappresentante Piemonte).
«BENZINA» economizzerete acquistando «Pegaso», 4 tempi 50 km. per litro. Dimostrazioni: Garavini, c. Orbassano 33
BETA, presenta nuovi modelli 1957, salone esposizione, visitateci! Agenzia per il Piemonte: Iacinto Accomasso, via Monferrato 14. 3090
BIANCHI Borgarello, concessionario diretto moto, velomotori, velo. Ultimissimi modelli, Cavezzana 3 300
BIANCHI! Marchisio corso Peschiera 32 da venticinque anni al vostro moto, biciclette, velomotori, ricambi originali.
CAUSA partenza militare urge vendere moto 125 cc. anche a rate, richiesta 80.000. Telefonare 86-531. L4913
LAMBRETTA nuovi modelli 1957. Provateli, prenotateli presso l'organizzazione di vendita Dino Vico, via Filadelfia 51, Torino. 907
LAMBRETTA 1957, prenotazioni, prove, informazioni presso Corolo, corso S. Maurizio 29, telef. 86-980 [illegible]
LAMBRETTISTI! Franchino presenta nuovi modelli 1957. Permute, rateazioni, occasioni, riparazioni. Accessori, ricambi. Piazza Repubblica 24 (Porta Palazzo), Telef. [illegible]. 8301
LIQUIDO per ritiro commercio motoscooter Lambretta, F. M., furgoni Riboa 150, Lambretta 125, Mi-Val, Puch, Topolino 500 A perfetta. Telefonare 40-705.
MAGGIOR durata, maggior rendimento, minor consumo, constaterete con Bianchi Leoncino 125 cc., 250 bicilindrica, motocarro. Balliano, corso Vercelli 38.
MONDIAL, Mi-Val due grandi marche, nuovi prezzi. Via Nizza 55. 233
MOSQUITO il micromotore più diffuso nel mondo, il impareggiabile durata, 49 cc. normale o centrimatic, 50 cc. 2 marce a catena; facilitazioni. Agenzia Generale, Brescia 44. Telef. 33-519. 455
MOSTRA primaverile moto Gilera, presentazione nuovi modelli, prezzi ribassati, prenotazioni informazioni. Gimco, Giulio Cesare 44. Telefonare 21-605.
MOTOM, Ilom, Ducati, produzione completa [illegible] dal Concessionario diretto «Motosport», Di Nanni 110.
MOTOCARROZZETTA Paster equipaggiatissima vendesi. Telefonare 390-745.
MOTOCICLETTA 100 cc. 4 tempi occasionissima vende. Tel. [illegible] ore pasti
MOTOFURGONCINI Vespa Piaggio nuovi, usati, economicissimi, rateazioni. Corolo, Giulio Cesare 155, tel. 21-125. 247
M.V. presenta i nuovi gioielli della sua produzione: 125, 4 tempi lire 162.000; 175, quattro tempi lire 199.500. Prenotateli a Ca-To e corso Vittorio Emanuele 26, Torino. Tel. 86-984. 2506
OCCASIONISSIME Motom, Morini, Lambretta, ecc. Giravini, C. [illegible] 22, Torino. 300
VENDO Lambretta 125 LD ottimo stato. Tedeschini, Borgo Dora 4, telef. 20-235.
VENDO Mondial 200 cc. a lire 180.000. Corso Vercelli 254. B5672
VESPA, Ape, Piaggio. Rateazioni permute occasioni. Prenotate: Gestaldelli, Peschiera 173. 1913
VESPA prenotazioni rateazioni informazioni cambi, «Elia». Agenzia Piaggio, via Pabro, angolo via Carrara. 274
[illegible] nel 1957. Comperate tempestivamente modelli Vespa desiderata. Agenzia Tosa, S. Maurizio 31. 1418
VIVI Vivax, prenotazioni, officina riparazioni, [illegible] Accomasso, via Monferrato 14 Tel. 86-087 (Gran Madre)
VIVI, Vibert ciclomotori. Aperte prenotazioni per prossime consegne. Rateazioni: SATRA, via Pabro 12, tel. 47-114.
VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa. Agenzia Torino, Cavalieri, corso Francia 21; Cavalieri, via Nizza 35. [illegible]

